XIV

C. Gallazzi - R. Pintaudi - K. A. Worp OSTRAKA GRECI DEL MUSEO EGIZIO DEL CAI

PAPYROLOGICA FLORENTINA

a cura di Rosario Pintaudi

Volume XIV

Claudio Gallazzi - Rosario Pintaudi - Klaas A. Worp

OSTRAKA GRECI DEL MUSEO EGIZIO DEL CAIRO

(O.Cair.GPW)

EDIZIONI GONNELLI

Firenze 1986

Che un papirologo debba occuparsi anche dell'edizione di ostraka è un dato di fatto indubitabile, con esempi luminosi nella storia e nella cronaca quotidiana della nostra disciplina.

Che me ne sia occupato io, del tutto privo di esperienza in proposito, dimostra soltanto non la duttilità, l'adattabilità, la versatilità del papirologo bensì la grande pazienza e benevolenza dei due colleghi C. Gallazzi e K. A. Worp che mi hanno voluto come collaboratore in un'impresa del genere.

Se penso poi al lavoro che il collega C. Gallazzi ha svolto, dal ritrovamento del manoscritto di U. Wilcken, al reperimento del materiale nel Museo Egizio del Cairo, alle fotografie del medesimo, ai ripetuti controlli diretti degli originali, alle revisioni dei miei primi tentativi di lettura e di interpretazione della parte che mi era stata affidata, mi accorgo di come il mio debito di riconoscenza nei suoi confronti sia difficilmente colmabile.

Senza il suo impegno il volume non sarebbe mai stato realizzato, e come responsabile della *Papyrologica Florentina*, che proprio in questo 1986 compie il suo decennale, desidero renderne pubblica ragione.

All'editore va la mia riconoscenza per la fiducia e l'amicizia di cui mi onoro; ai tipografi un ringraziamento che non ha bisogno di aggettivi.

R. P.

Firenze, Pasqua 1986

PAPYROLOGICA FLORENTINA

a cura di Rosario Pintaudi

Volume XIV

Claudio Gallazzi - Rosario Pintaudi - Klaas A. Worp

OSTRAKA GRECI DEL MUSEO EGIZIO DEL CAIRO

(O.Cair.GPW)

EDIZIONI GONNELLI
Firenze 1986

Tipolitografia Latini Firenze - Finito di stampare nel luglio 1986.

SOMMARIO

PREMESSA

I 140 reperti editi nelle pagine di questo volume appartengono a quel gruppo di ostraka greci che, negli ultimi anni dell'Ottocento, in modi e tempi non precisabili, giunsero al Museo Egizio del Cairo, allora situato in Gizeh, e che vennero registrati ai nrr. 9501-9711 del *Catalogue Général* avviato da L. Borchardt. Di essi operò una descrizione completa U. Wilcken, approntando un volume del *Catalogue Général*, durante l'inverno che trascorse in Egitto tra il '98 e il '99. Purtroppo, tale lavoro non venne dato alle stampe: il manoscritto giacque per molti decenni, pressoché in un oblio assoluto, dentro gli archivi del Museo del Cairo. Lì esso venne recuperato, nella primavera del 1981, da uno di noi tre, il quale si assunse pure il compito di curarne l'edizione (cfr. *ZPE* 45, 1982, 242-4). Due anni dopo l'inedito apparve come *Catalogue Général des Antiquités Egyptiennes du Musée du Caire. Nos 9501-9711. Griechische Ostraka*, von U. Wilcken, hg. von C. Gallazzi (Le Caire 1983), facendo conoscere, nello stesso tempo, sia il gruppo degli ostraka, sia la catalogazione eseguita alla fine dell'Ottocento.

L'opera di Wilcken, tuttavia, essendo impostata secondo le norme stabilite da Borchardt nel '97 (cfr. *Catalogue Général des Antiquités Egyptiennes du Musée du Caire. Die Entstehung des Generalkatalogs und seine Entwicklung in den Jahren 1897-1899*, von L. Borchardt, Berlin 1937, 6 sgg.), si limita, per ogni reperto, a fornire informazioni sul materiale, sull'estensione dello scritto e sul tipo di grafia impiegato, a riassumere il contenuto del testo, precisandone la data, e a proporre la trascrizione di una riga del documento. Perciò, quando fu ritrovato l'inedito, fu subito evidente che quelle pagine, benché fossero accuratissime, non potevano bastare per conoscere interamente i documenti conservati dagli ostraka descritti in esse. Quindi, già nel 1981, si decise di stampare il manoscritto di Wilcken come sezione del *Catalogue Général*, corredandolo con note e indici, e di pubblicare i reperti in un volume distinto, nel quale i testi comparissero trascritti per esteso, tradotti e commentati, secondo le esigenze dell'odierna tecnica editoriale (cfr. *ZPE* cit., 244).

Assunta tale decisione, avremmo potuto pubblicare gli ostraka conservando l'ordine dato ad essi nel manoscritto di Wilcken, cioè seguendo la numerazione del *Catalogue Général* da 9501 a 9711. Tuttavia, si è rinunciato a una possibilità siffatta per varie ragioni. Anzitutto, perché i reperti sono registrati nel *Catalogue Général* in maniera casuale, non in base a elementi tipologici, o topografici, o cronologici. In secondo luogo, perché nel corso degli anni 40 dei pezzi descritti da Wilcken sono andati perduti; 2 sono stati congiunti ad altri, essendo frammenti dello stesso esemplare, e alcuni sono diventati illeggibili; perciò, se si fossero editi gli ostraka secondo i numeri del *Catalogue Général*, si sarebbe stati costretti o a lasciare dei vuoti nella serie, o a ripetere le descrizioni di Wilcken per gli esemplari perduti e per

quelli non più decifrabili. Inoltre, 27 testi, o precedentemente alla catalogazione di Wilcken, oppure in anni successivi, erano già stati pubblicati e, in qualche caso, anche rieditі o corretti nelle note aggiunte all'edizione del manoscritto; sicché sarebbe stato superfluo sia stampare documenti già noti per la seconda o per la terza volta, sia fare rimandi ai volumi del SB o ai numeri di WO II. Per questi motivi si è preferito pubblicare unicamente quei testi che erano rimasti inediti e che risultavano, almeno in parte, ancora decifrabili, contrassegnandoli con la sigla di O.Cair.GPW e conferendo ad essi una nuova numerazione, da **1** a **140**, che consentisse di sistemarli in una successione organica, fondata su criteri cronologici e tipologici.

Così si è potuto dividere gli ostraka in due grandi sezioni, l'una comprendente gli scritti di epoca tolemaica (**1-40**), l'altra quelli di età romana (**41-140**). All'interno di queste due serie i testi sono stati disposti in base al loro contenuto, collocando prima le ricevute per pagamenti di tributi versati in denaro, oppure in denaro ed in natura, poi quelle per gli oneri corrisposti in natura, indi gli attestati di consegna, le liste ed i conti, gli elenchi di persone e gli scritti di genere vario, avendo l'accortezza di situare i documenti in ordine cronologico entro i diversi sottogruppi. Senza dubbio, sarebbe stato auspicabile tenere distinti i testi pure in base alla provenienza. Però l'origine dei reperti non è per nulla omogenea, sebbene vengano tutti dalle terre dell'Alto Egitto: accanto a tre cospicui gruppi ritrovati nei quartieri di Tebe sulla destra del Nilo, nei Memnonia e nella zona di Syene ed Elephantine, figurano 14 pezzi del Pathyrites, 14 dell'Hermonthites e 6 dell'area di Koptos; ma sono ridotti a 3 esemplari i cocci di Krokodilopolis e di Apollonopolis Magna, e a 1 solamente quelli di Latopolis. Né manca una discreta quantità di ostraka, la provenienza dei quali non è segnalata nel *Catalogue Général*, né è precisabile sulla scorta del contenuto. Perciò una suddivisione dei testi con criteri topografici da un lato avrebbe prodotto lo smembramento di gruppi di documenti affini, dall'altro avrebbe determinato la costituzione di nuclei eccessivamente esigui, e avrebbe pur sempre lasciato parecchi reperti di origine incerta senza una collocazione adeguata. Per evitare questi inconvenienti, ci si è quindi limitati a indicare la provenienza dei testi nelle informazioni premesse alle trascrizioni, accanto al numero del *Catalogue Général*, alla data e alle misure. Tuttavia, a p. XIII, si è redatto un elenco che raccoglie i reperti secondo la loro origine, al fine di agevolare il lettore che voglia esaminare i documenti, complessivamente o singolarmente, tenendo conto del sito dal quale provengono.

Parimenti utile ci auguriamo che sia l'appendice prosopografica posposta alle edizioni dei testi, la quale riunisce i dati disponibili alla fine dell'85 sui πράκτορες ἀργυρικῶν operanti ai Memnonia e sugli esattori di tributi attivi, in età romana, a Syene ed Elephantine. Questa sezione del volume è stata curata esclusivamente da uno solo di noi tre, Klaas A. Worp, essendosi limitati gli altri due a tradurre il testo in italiano e a fornire qualche suggerimento, più sull'impaginazione degli elenchi, che sulla loro struttura e sulle informazioni in essi raccolte.

Le edizioni dei documenti, invece, sono frutto di una cooperazione più stretta attuatasi in questo modo. All'inizio della nostra opera si sono divisi i 140 reperti in tre gruppi omogenei, comprendenti pezzi di varia epoca e di diverso contenuto. Ognuno di noi ha poi preparato la pubblicazione di uno dei tre lotti, operando individualmente, ma sottoponendo il lavoro gradualmente compiuto all'esame degli altri coeditori. Così tutti abbiamo rivisto e discusso i punti più ardui dei vari ostraka, talora proponendoci nuove letture l'un l'altro, talaltra dandoci suggerimenti. Comunque, l'onere di accettare, o respingere, qualsiasi trascrizione o congettura è sempre stato lasciato a colui che si era assunta la pubblicazione del reperto. Pertanto, ciascuno di noi è interamente responsabile per i testi che ha sottoscritti, anche se per l'edizione di essi ha ricevuto apporti più o meno ampi dagli altri coeditori, cui, in cuor suo, è grato.

Ma, anziché ringraziarci a vicenda, è meglio che manifestiamo la nostra riconoscenza a coloro che hanno reso possibile, o hanno agevolato, l'apparizione di questo libro. Anzitutto, dobbiamo esprimere la nostra gratitudine al dott. Mohamed Saleh, direttore del Museo Egizio del Cairo, il quale, non solo ha prontamente accolta la nostra proposta di pubblicare gli ostraka, ma ha pure facilitato, con il suo interessamento costante, tutte le operazioni sui reperti; e a Mr. Mohamed Gomah, *curator* presso lo stesso Museo, che ha sempre offerto la sua assistenza, sia quando si sono fotografati i pezzi, sia quando le trascrizioni dei documenti sono state riviste sugli originali. Non meno debitori di riconoscenza siamo, poi, verso chi ci ha prestato il suo aiuto, assumendosi compiti per noi insostenibili per una ragione o per l'altra: in particolare, verso il dott. Didier Devauchelle, che ha interamente curate le linee demotiche comprese in numerosi testi, e verso la dott.ssa Gabriella Messeri Savorelli, che ha dato un contributo determinante nella compilazione degli indici. Né possiamo dimenticare la dott.ssa Maria Carmela Betrò e la prof.ssa Edda Bresciani, il prof. Guido Bastianini e i dott.ri William Brashear, Willy Clarysse, Revel Coles, Thomas Pattie e Günter Poethke, il prof. Jacques Schwartz e il prof. Pieter Sijpesteijn, che in varia maniera, ma con sollecitudine identica, hanno fornito il loro apporto al libro che ora appare, chi inviandoci le fotografie di reperti da rivedere, chi controllando su nostra richiesta dei reperti già pubblicati, chi non facendoci mancare i suoi preziosi consigli. A tutti loro noi rivolgiamo il nostro pensiero riconoscente, scusandoci, se non è stato possibile, nelle pagine che seguono, ricordare sempre in modo esplicito i loro contributi e manifestare in ogni occasione la nostra gratitudine.

Claudio Gallazzi
Rosario Pintaudi
Klaas A. Worp

ELENCO DEI TESTI

Testi di epoca tolemaica

TESTI DI EPOCA ROMANA

ELENCO DELLE PROVENIENZE

CORRISPONDENZE TRA I NUMERI DEL CATALOGUE GÉNÉRAL DEL MUSEO EGIZIO DEL CAIRO E QUELLI DELLA PRESENTE EDIZIONE

C.G.	
C.G. 9503	11
C.G. 9506	99
C.G. 9507	71
C.G. 9508	91
C.G. 9510	117
C.G. 9511	38
C.G. 9512	3
C.G. 9516	34
C.G. 9517	74
C.G. 9519	107
C.G. 9521	68
C.G. 9523	39
C.G. 9525	6
C.G. 9526	16
C.G. 9528	81
C.G. 9530	37
C.G. 9531	10
C.G. 9532	28
C.G. 9533	12
C.G. 9535	13
C.G. 9539 + 9696	64
C.G. 9540	140
C.G. 9545	29
C.G. 9547	2
C.G. 9548	9
C.G. 9549	30
C.G. 9553	26
C.G. 9554	109
C.G. 9556	113
C.G. 9557	120
C.G. 9558	89
C.G. 9562	114
C.G. 9564	103
C.G. 9568	22
C.G. 9569	7
C.G. 9570	112
C.G. 9576	59
C.G. 9579	122
C.G. 9580	51
C.G. 9581	98
C.G. 9583	58
C.G. 9585	52
C.G. 9588	94
C.G. 9589	47
C.G. 9590	127
C.G. 9592	111
C.G. 9593	80
C.G. 9594	135
C.G. 9596	133
C.G. 9598	60
C.G. 9599	77
C.G. 9600	93
C.G. 9601	65
C.G. 9602	44
C.G. 9603	78
C.G. 9604	123
C.G. 9605	23
C.G. 9606	79
C.G. 9607	136
C.G. 9608	92
C.G. 9609	129
C.G. 9611	57
C.G. 9612	139
C.G. 9613	124
C.G. 9614	40
C.G. 9615	90
C.G. 9617	49
C.G. 9618	115
C.G. 9619	18
C.G. 9620	70
C.G. 9621	33
C.G. 9623	76
C.G. 9624	116
C.G. 9625	42
C.G. 9626	32
C.G. 9627	72
C.G. 9628	84
C.G. 9629	45
C.G. 9630	61
C.G. 9633	96
C.G. 9634	69
C.G. 9636	105
C.G. 9637	55
C.G. 9639	48
C.G. 9640	83
C.G. 9641	82
C.G. 9642	17
C.G. 9643	73
C.G. 9645	46
C.G. 9646	53
C.G. 9647	62
C.G. 9648	100
C.G. 9649	97
C.G. 9650	130
C.G. 9651	27
C.G. 9653	8
C.G. 9656	1
C.G. 9658	95
C.G. 9659	134
C.G. 9660	121
C.G. 9661	66
C.G. 9662	36
C.G. 9663	35
C.G. 9664	104
C.G. 9665	126
C.G. 9666	43
C.G. 9667	85
C.G. 9668	4
C.G. 9669	41
C.G. 9670	108
C.G. 9673	128
C.G. 9674	5
C.G. 9675	25
C.G. 9676	106
C.G. 9677	132
C.G. 9678	75
C.G. 9679	50
C.G. 9680	118
C.G. 9683	102
C.G. 9684	119
C.G. 9686	88
C.G. 9687	20
C.G. 9688	125
C.G. 9689	137
C.G. 9690	31
C.G. 9692	21
C.G. 9693	101
C.G. 9697	14
C.G. 9698	131
C.G. 9699	110
C.G. 9700	138
C.G. 9701	54
C.G. 9702	19
C.G. 9703	67
C.G. 9704	56
C.G. 9705	24
C.G. 9706	15
C.G. 9707	86
C.G. 9708	87
C.G. 9711	63

ELENCO DEI SIMBOLI NON SVOLTI

χ	δίχαλκον
∕	ἡμιωβέλιον
ς	ἡμιωβέλιον
⌒	ἡμιωβέλιον
–	ὀβολός
=	διώβολον
ſ	τριώβολον
Ϝ	τετρώβολον
Ϝ	πεντώβολον
ῑ	δεκανός
/	δεκανός
ȷ ; ȷ̄	τέταρτον
∟ ; ∟ʹ	ἥμισυ
∫ ; ∫ʹ	ἥμισυ
β\	δίμοιρον
ϑ	ἥμισυ τέταρτον

SIGLE E ABBREVIAZIONI

Alle raccolte di papiri e ostraka si fa riferimento utilizzando le sigle proposte in J.F. Oates - R.S. Bagnall - W.H. Willis, *Checklist of Editions of Greek Papyri and Ostraca*, Second Edition, *BASP* Suppl. 1, Missoula 1979. Per le pubblicazioni più recenti si impiegano le sigle suggerite dagli stessi editori dei testi, oppure entrate ormai nell'uso. Si aggiungano:

O.Dem.Leiden = M.A.A. Nur el-Din, *The Demotic Ostraca in the National Museum of Antiquities at Leiden*, Leiden 1974

O.Dem.Louvre = D. Devauchelle, *Ostraca démotiques du Musée du Louvre. I : Reçus*, Le Caire 1983

O.Eremitage = G. Zereteli, *Griechische Ostraka in der Kaiserlichen Eremitage in St. Petersburg*, in *APF* 5, 1913, 170-180

O.Mattha = G. Mattha, *Demotic Ostraka from the Collections at Oxford, Paris, Berlin, Vienna and Cairo*, Le Caire 1945

O.Wångstedt = S.V. Wångstedt, *Ausgewählte Demotische Ostraka aus der Sammlung des Victoria-Museums zu Uppsala und der Staatlichen Papyrussammlung zu Berlin*, Uppsala 1954

* * *

I titoli delle riviste sono abbreviati secondo i modi dell'*Année Philologique*.

* * *

Per le opere più frequentemente citate si ricorre alle abbreviazioni seguenti:

Bataille, *Memnonia* = A. Bataille, *Les Memnonia. Recherches de papyrologie et d'épigraphie grecques sur la nécropole de la Thèbes d'Égypte aux époques hellénistique et romaine*, Le Caire 1952

BL = *Berichtigungsliste der griechischen Papyrusurkunden aus Aegypten* I-VI, herausgegeben von F. Preisigke und fortgesetzt von F. Bilabel, M. David, B.A. van Groningen, E. Kiessling, E. Boswinkel, P.W. Pestman, H.A. Rupprecht, Strassburg-Berlin-Leipzig-Heidelberg-Leiden 1913-76

Blanchard, *Sigles* = A. Blanchard, *Sigles et abréviations dans les papyrus documentaires grecs: recherches de paléographie*, *BICS* Suppl. 30, 1974

Calderini, *Dizionario geografico* = A. Calderini-S. Daris, *Dizionario dei nomi geografici e topografici dell'Egitto greco-romano*, Cairo-Madrid-Milano 1935-

Foraboschi, *Onomasticon* = D. Foraboschi, *Onomasticon alterum papyrologicum. Supplemento al Namenbuch di F. Preisigke*, Milano-Varese 1967

Gignac, *Grammar* = F.T. Gignac, *A Grammar of the Greek Papyri of the Roman and Byzantine Periods*. I, Milano 1976; II, Milano 1981

LSJ = H.G. Liddel - R. Scott, *A Greek-English Lexicon*, A New Edition Revised and Augmented throughout by H.S. Jones, R.Mc Kenzie *et al.* with a Supplement, Oxford 1968

Lüddeckens, *Dem. Namenbuch* = E. Lüddeckens *et all.*, *Demotisches Namenbuch*, Wiesbaden 1980-

Mayser, *Grammatik* = E. Mayser, *Grammatik der griechischen Papyri aus der Ptolemäerzeit, mit Einschluss der gleichzeitigen Ostraka und der in Aegypten verfassten Inschriften*. I *Laut- und Wortlehre*, Leipzig 1906. II *Satzlehre*. 1 *Analitischer Teil*, erste Hälfte, Leipzig 1926. 2 *Analitischer Teil*, zweite Hälfte, Leipzig 1933. 3 *Synthetischer Teil*, Berlin-Leipzig 1934. I² 3 *Stammbildung*, Berlin-Leipzig 1936. I² 2 *Flexionslehre*, Berlin-Leipzig 1938. I² 1 *Einleitung und Lautlehre*, bearbeitet von H. Schmoll, Berlin 1970

Meinersmann, *Lat. Wörter und Namen* = B. Meinersmann, *Die lateinischen Wörter und Namen in den griechischen Papyri*, Leipzig 1927

Oertel, *Liturgie* = F. Oertel, *Die Liturgie. Studien zur ptolemäischen und kaiserlichen Verwaltung Aegyptens*, Leipzig 1917

Otto, *Priester und Tempel* = W. Otto, *Priester und Tempel im hellenistischen Ägypten. Ein Beitrag zur kulturgeschichte der Hellenismus*, Leipzig-Berlin 1905-8

Packman, *Taxes in Grain* = Z.M. Packman, *The Taxes in Grain in Ptolemaic Egypt. Granary Receipts from Diospolis Magna 164-88 B.C.*, New Haven-Toronto 1968

Pape-Benseler, *WB* = W. Pape, *Wörterbuch der griechischen Eigennamen*, 3te Aufl. neu bearbeitet von G.E. Benseler, Braunschweig 1911

Préaux, *Economie royale* = C. Préaux, *L'économie royale des Lagides*, Bruxelles 1939

Preisigke, *Girowesen* = F. Preisigke, *Girowesen im griechischen Ägypten enthaltend Korngiro Geldgiro Girobanknotariat mit Einschluss des Archivwesens. Ein Beitrag zur Geschichte des Verwaltungsdienstes im Altertume*, Strassburg im Elsass 1910

Preisigke, *NB* = F. Preisigke, *Namenbuch, enthaltend alle griechischen, lateinischen, ägyptischen, hebräischen, arabischen, und sonstigen semitischen und*

nichtsemitischen Menschennamen, soweit sie in griechischen Urkunden (Papyri, Ostraka, Inschriften, Mumienschildern, usw.) Ägyptens sich vorfinden, Heidelberg 1922

Preisigke, *WB* = F. Preisigke, *Wörterbuch der griechischen Papyrusurkunden, mit Einschluss der griechischen Inschriften, Aufschriften, Ostraka, Mumienschilder, usw. aus Ägypten, mit einem Nachruf von O. Gradenwitz*, Vollendet und hg. von E. Kiessling, 4 Bde., Berlin-Marburg 1925-71. *Supplement* 1, bearbeitet von W. Rübsam, Amsterdam 1969-71

Pros.Ptol. = *Prosopographia Ptolemaica* I-IX, par W. Peremans et E. Van't Dack, Lutetiae Parisiorum-Lugduni Batavorum-Lovanii 1950-81

Reil, *Gewerbe* = Th. Reil, *Beiträge zur Kenntnis des Gewerbes im hellenistischen Ägypten*, Borna-Leipzig 1913

Rostowzew, *Kolonat* = M. Rostowzew, *Studien zur Geschichte des römischen Kolonates*, Leipzig-Berlin 1910

Schnebel, *Landwirtschaft* = M. Schnebel, *Die Landwirtschaft im hellenistischen Ägypten*, München 1925

Wallace, *Taxation* = S.L. Wallace, *Taxation in Egypt from Augustus to Diocletian*, Princeton 1938

Wilcken, *Griechische Ostraka* I = U. Wilcken, *Griechische Ostraka aus Aegypten und Nubien. Ein Beitrag zur antiken Wirtschaftsgeschichte*, Leipzig-Berlin 1899

Wipszycka, *Industrie textile* = E. Wipszycka, *L'industrie textile dans l'Égypte romaine*, Wrocław-Warszawa-Kraków 1965

Youtie, *Scriptiunculae* = H.C. Youtie, *Scriptiunculae* I-III, Amsterdam 1973-5

1-40. TESTI DI EPOCA TOLEMAICA

1-23. RICEVUTE PER VERSAMENTI DI TRIBUTI IN DENARO

1-6. RICEVUTE PER VERSAMENTI DI ἀπόμοιρα

Per il tipo di imposta di 1/6 sul prodotto di vigneti e frutteti si veda riassuntivamente O.Wilb. 4, pp. 24-7. La ricevuta, come le altre che seguono, è rilasciata dalla banca al contribuente, non all'appaltatore: cfr. O. Cair., p. 8, nt. 24 (dando ragione a P. M. Meyer e E. Kühn, cfr. O.Wilb., p. 25).

1

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI ἀπόμοιρα

C.G. 9656	cm 8 × 5,7	150 o 139 a. C.
	TAV. I	Hermonthis

1 ἔτους λα Χοιὰχ ι̅δ̅. τέ(τακται) ἐπὶ
2 τὴν [ἐν Ἑ]ρμ(ώνθει) τρά(πεζαν) ἐφ' ἧς Ἄνιος
3 ἀπο(μοίρας) λα (ἔτους) Φαγῶνις Φαγήριος
4   ἐνακοσίας, (γίν.) ↑.
5   ↑μ.

Anno XXXI, il 14 Choiach. Ha versato Phagonis figlio di Phageris alla banca sita in Hermonthis, di cui è responsabile Anios, per l'*apomoira* dell'anno XXXI novecento (dracme), diconsi (dr.) 900.
(Dr.) 940.

1. ἔτους λα Χοιὰχ ι̅δ̅: 11 gennaio 150 a. C.; 8 gennaio 139 a. C.
2. Ἄνιος: attestato in Pape-Benseler, *WB*.
5. Per l'importo maggiorato, nel nostro caso del 4,44 %, cfr. J. G. Milne, *JEA* 11, 1925, 269-83; O.Wilb., p. 27; O.Leid. 11, 5 nt.

R. P.

2

Ricevuta per versamento di ἀπόμοιρα

C.G. 9547 — cm 8,5 × 11,5 — Tav. I — 134 a. C. Hermonthis

1 ἔτους λς Φαμενὼθ ιε. τέ(τακται)
2 ἐπὶ τὴν ἐν Ἑρμ(ώνθει) τρά(πεζαν) ἐφ' ἧς Ἡρακλείδης
3 ἀπο(μοίρας) λε ἔτους Ὧρος Θοτορταίου
4 ἑπτακοσίας ξ φλε, (γίν.) ψξ φλε.
5 κδ ὁ αὐ(τὸς) χιλίας οε φλε, (γίν.) ͵Αοε φλε.
6 Ἡρακλείδης.

Anno XXXVI, il 15 Phamenoth. Ha versato Horos figlio di Thotortaios alla banca sita in Hermonthis, di cui è responsabile Herakleides, per l'*apomoira* dell'anno XXXV settecento 60 (dracme) ..., diconsi (dr.) 760 ... .
Il giorno 24 lo stesso ha versato mille 75 (dr.) ... , diconsi (dr.) 1075 ... .
Herakleides.

1. ἔτους λς Φαμενὼθ ιε: 8 aprile 134 a. C.
2. Herakleides banchiere ad Hermonthis è attestato fra il 136 e il 124 a. C., cfr. *Pros.Ptol.* I 1221 (*Aegyptus* 43, 1963, 11); l'anno XXXVI è quindi quello di Tolomeo VIII Evergete II.
3. Per Horos cfr. **3, 3.**
4-5. φλε: forse φλε( ). Non so come intenderlo!

R. P.

3

Ricevuta per versamento di ἀπόμοιρα

C.G. 9512 — cm 10,5 × 7 — Tav. I — 133 a. C. Hermonthis

1 ἔτους λζ Χοιὰχ κδ. τέ(τακται) ἐπὶ τὴν ἐν Ἑρ(μώνθει)
2 τρά(πεζαν) ἐφ' ἧς Ἡρα(κλείδης) ἀπο(μοίρας) λζ (ἔτους) Ὧρος Παουοῦ-
3 τος δι' Ὥρου τοῦ Θοτορταίου τετρα-
4 κοσίας, (γίν.) υ.
5 Ἡρα(κλείδης).

Anno XXXVII, il 24 Choiach. Ha versato Horos figlio di Paus, per il tramite di Horos figlio di Thotortaios, alla banca sita in Hermonthis, di cui è responsabile Herakleides, per l'*apomoira* dell'anno XXXVII quattrocento (dracme), diconsi (dr.) 400.
Herakleides.

1. ἔτους λζ Χοιὰχ κδ: 17 gennaio 133 a. C.
2. Per Herakleides cfr. **2,** 2 nt.
2-3. l. Παοῦτος.
3. Per Horos cfr. **2, 3.**

R. P.

4

Ricevuta per versamento di ἀπόμοιρα

C.G. 9668 — cm 8,5 × 14 — Tav. I — 116 a. C. Hermonthis

1 ἔ̣τ̣[ου]ς νδ Τῦβι ιγ.
2 τ̣έ̣(τακται) ἐ̣[πὶ τὴ]ν ἐν Ἑρμ(ώνθει) τρά(πεζαν) ἐφ' ἧς
3 Δ̣ι̣ο̣νύσι̣ο̣ς ὑ̣π̣(ὲρ) ἀ̣π̣ο̣(μοίρας) ν̣[δ] (ἔτους) Νεχθα(νοῦφις)
3b Ἀ̣ρχιβίου
4 τρισχ̣ιλίας, (γίν.) ͵Γ.
5 [Διονύσιος] τρα̣(πεζίτης) ͵Γ*.

Anno LIV, il 13 Tybi. Ha versato Nechthanuphis figlio di Archibios alla banca sita in Hermonthis, di cui è responsabile Dionysios, per l'*apomoira* dell'anno LIV tremila (dracme), diconsi (dr.) 3000.
Dionysios, banchiere: (dr.) ... .

1. ἔ̣τ̣[ου]ς νδ Τῦβι ιγ: 31 gennaio 116 a. C.
3. Dionysios era attestato banchiere ad Hermonthis dal 112 al 102 a. C., cfr. *Pros. Ptol.* I 1184, e il nr. **16.**
5. ͵Γ*: non leggo con sicurezza l'importo maggiorato (͵Γυ̣?).

R. P.

5

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI ἀπόμοιρα

C.G. 9674 — cm 10,5 × 9,5 — 106 a. C.
TAV. II — Pathyris

1 ἔτους ια τοῦ καὶ η Φαρμοῦθι ς̅.
2 τέ(τακται) ἐπὶ τὴν ἐν Παθ̣ύ̣(ρει) τρά(πεζαν) ἐφ' ἧς
3 Ἀπολλώ(νιος) ἀπομοίρας Ἐ̣πώτης
4 Τοτοή(ους) χαλκοῦ δ̣ι̣σ̣χιλία̣ς
5 ὠκτακοσίας ἑξήκοντα πέντε,
6 (γίν.) χα(λκοῦ) Ἀβωξε.
7 (δρ.) Ἀγσ.
8 Ἀπολ̣λ̣ώ(νιος) τ̣ρα(πεζίτης).

Anno XI e VIII, il 6 Pharmuthi. Ha versato Epotes figlio di Totoes alla banca sita in Pathyris, di cui è responsabile Apollonios, per l'*apomoira* duemilaottocentosessantacinque (dracme) di bronzo, diconsi (dr.) di bronzo 2865.
Dr. 3200.
Apollonios, banchiere.

1. È il 22 aprile 106 a. C.; gli anni di regno sono quelli di Cleopatra III e Tolomeo X.
2-3. Per Apollonios banchiere a Pathyris cfr. *Pros.Ptol.* I 1156.
3. Ἐ̣πώτης: tale onomastico (e non Ἐπῶς) è pure in O.Theb. 130, 2, dove va letto Ἐπώτ(ου).
4. l. Τοτοέους.
δ̣ι̣σ̣χιλία̣ς: *corr. ex* χ̣ιλίας.
5. l. ὀκτακοσίας.
6-7. La maggiorazione dell'importo è dell'11,69 % (335 dr.).

R. P.

6

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI ἀπόμοιρα

C.G. 9525 — cm 9 × 10,5 — 105 a. C.
TAV. II — Latopolis

1 ἔτους ιβ τοῦ καὶ θ Τῦβι ι̅ε̅.
2 τέ(τακται) ἐπὶ τὴν ἐν {εν} Λ̣άτων πό(λει) τρά(πεζαν)
3 ἐφ' ἧ(ς) Παφνούτιος ἀπομ(οίρας) Παθυ(ρίτου)
4 Ὧρος (τάλ.) δύο σμ, (γίν.) (τάλ.) β σμ.
5 χ̣α(λκοῦ) (τάλ.) β Ἀβψ.
6 Παφ(νούτιος) τρα(πεζίτης).

Anno XII e IX, il 15 Tybi. Ha versato Horos alla banca sita in Latopolis, di cui è responsabile Paphnutios, per l'*apomoira* del Pathyrites due talenti e 240 (dracme), diconsi tal. 2, (dr.) 240.
Tal. di bronzo 2, (dr.) 2700.
Paphnutios, banchiere.

1. 31 gennaio 105 a. C.
3. Non è attestato il nostro banchiere Paphnutios.
5. La maggiorazione, 2460 dracme (il 20,09 %), rientra nella normalità per questo periodo: cfr. O.Leid. 11, 5 nt.

R. P.

7-8. RICEVUTE PER VERSAMENTI DELLA TASSA SUGLI ἀκρόδρυα

Per il tipo di tassa sul raccolto degli alberi da frutto, la formulazione e la conseguente problematica delle relative ricevute, cfr. WO I, pp. 134-5, e P.Coll.Youtie 121 introd.

7

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI ἕκτη τῶν ἀκροδρύων

C.G. 9569 — cm 6,2 × 4,1 — 152/1 o 141/0 a. C.
TAV. II — Peri Thebas

1 Εὔδημος καὶ Πλάτ[ων οἱ ἐξειλη-]
2 φότες τὴν (ἕκτην) τῶν ἀ[κροδρύων τοῦ]
3 Περὶ Θήβας εἰς τὸ λ (ἔτος) Ω̣[
4 χαί(ρειν). ἔχομεν παρὰ σοῦ εἰς [τὸ τέλος]
5 τοῦ ὑπάρχοντός σοι [
6 νος χα(λκοῦ) Ἀρ, (γ̣ίν.) Ἀρ.

Eudemos e Platon, appaltatori della tassa di un sesto sul raccolto degli alberi da frutto del distretto della regione tebana per l'anno XXX, ad ... salute. Riceviamo da te, per la tassa sul ... che ti appartiene, 1100 (dracme) di bronzo, diconsi (dr.) 1100.

2. ἀ[κροδρύων: l'integrazione è sicura, cfr. *e.g.* BGU VI 1310, 1311 e P.Coll.Youtie 121 introd. (p. 653, nt. 3).

3. λ (ἔτος): l'anno XXX di Tolomeo VI Filometore, o di Tolomeo VIII Evergete II (152/1 o 141/0 a. C.).

L'assenza del mese in cui era avvenuto il pagamento ci tiene lontani dalla problematica sollevata in P.Coll.Youtie 121 (cfr. BGU VI, pp. 93-5).

5-6.]/νος: *e.g.* [φοινικῶ-]/νος.

R. P.

8

Ricevuta per versamento di tassa sugli ἀκρόδρυα

C.G. 9653 — cm 5,6 × 6 — 92/1 a. C.
Tav. II — Syene

1 ἔτους κγ Χοιάχ.
2 [τ]ẹ̓́τα(κται) ἐπὶ τὴν ἐν Συή(νῃ)
3 [τρ]ạ́(πεζαν) ἐφ' ἧς Ἀμμώ(νιος) εἰς τὸ
4 [αὐ]τὸ (ἔτος) ἀκροδρύων
5 [± 3]ιχνου( ) Ὀτώφιος
6 [χα(λκοῦ) οὗ ἀλ(λαγὴ) χιλ]ị[α]ς ρ, (γίν.) Ἀρ.

— — — — —

Anno XXIII, Choiach. Ha versato ... figlio di Otophis alla banca sita in Syene, di cui è responsabile Ammonios, per la tassa sul raccolto degli alberi da frutto dello stesso anno mille e 100 (dracme) di bronzo, sulle quali c'è l'aggio, diconsi (dr.) 1100.
...

1. Χοιάχ: manca il giorno; cfr. WO II 1; BGU VI 1307, 1308. Il versamento avviene nel dicembre-gennaio, e, se riguardava palmeti, a raccolto ormai effettuato, cfr. BGU VI, pp. 94-6, e P.Coll.Youtie 121 introd.

3. Ammonios è attestato come *trapezites* a Syene dal 107/6 al 77 a. C., cfr. *Pros. Ptol.* I 1134; per cui l'anno XXIII corrisponde a quello di Tolomeo X Alessandro I.

5. [ ]ιχνου( ): *e.g.* [Ψεν]ιχνοῦ(βις).
Ὀτώφιος: *add. onom.*

6. L'integrazione è assai probabile, cfr. BGU VI 1306, 1307, 1309.

In lacuna la sottoscrizione Ἀμμώ(νιος) τρα(πεζίτης), forse seguita dall'importo come di consueto maggiorato (cfr. O.Wilb., p. 27).

R. P.

9-10. RICEVUTE PER VERSAMENTI DI ἐννόμιον

Nell'ἐννόμιον, di cui **9** e **10** registrano pagamenti, M. Rostovtzeff (P.Tebt. III 703, 165-74 nt.) ravvisa un onere gravante su tutti gli armenti posseduti da privati, vale a dire un'imposta sulla proprietà delle bestie. C. Préaux, invece, vi riconosce una tassa addossata a pecore, capre, bovini, suini e pure cammelli, che verosimilmente era giustificata dalla concessione di un generico diritto di far pascolare gli animali, e che veniva pagata indipendentemente dalle convenzioni e dai modi con cui i proprietari del bestiame ottenevano lo sfruttamento dei pascoli pubblici (cfr. *Economie royale*, 225 sgg.). Opinione analoga esprime S. L. Wallace in *Taxation*, 86 sgg., il quale sostiene fermamente che l'ἐννόμιον rappresentava una tassa di concessione, non un'imposta sulla proprietà delle bestie. Per contro, P. J. Sijpesteijn, in *CE* 45, 1970, 325-7, sembra escludere che il pagamento dell'onere fosse connesso con l'attribuzione del diritto di pastura.

Fosse un'imposta sulla proprietà del bestiame, ovvero una tassa di concessione per un diritto generale di pascolo, è fuor di dubbio che l'ἐννόμιον non consentiva di utilizzare terreni pubblici per le necessità della pastura: infatti, per i pascoli demaniali ceduti in concessione si doveva versare un canone (cfr. Préaux, *Economie royale*, 225 sg. e Schnebel, *Landwirtschaft*, 342 sgg.), mentre per quelli ἐκτὸς μισθώσεως era necessario corrispondere una tassa εἰς τὰς νομάς (o νομῶν), che era nettamente distinta dall'ἐννόμιον, come si constata da O.Ont.Mus. II 74 (cfr. **14** introd.).

9

Ricevuta per versamenti di ἐννόμιον

C.G. 9548 — cm 10,5 × 7,8 — 134/3 a. C.
Tav. II — Pathyris

1 Ἰσίδωρος Ψενοσίρει Κανώ(που) χαί(ρειν).
2 τέ(ταξαι) εἰς τὸ ἐννό(μιον) τοῦ λζ (ἔτους) χα(λκοῦ) χιλίας
3 ἐνακοσịας μ, (γίν.) Ἀ϶μ.
4 ᾄḷḷας τọῦ αὐ(τοῦ) [(ἔτους)] τκ(?).

Isidoros a Psenosiris figlio di Kanopos, salute. Hai versato, per l'*ennomion* relativo all'anno XXXVII, millenovecentoquaranta (dracme) di bronzo, diconsi (dr.) 1940.
Per il medesimo anno, altre 320 (?) (dr.).

1. Κανώ(που): καν͂ (ω sopra) ostr. Per l'abbreviazione si potrebbe eseguire pure uno svolgimento Κανῶ(τος); ma esso sarebbe assai meno probabile di quello proposto, giacché un onomastico Κανῶς pare attestato solamente nell'Arsinoites, al contrario di Κάνωπος, che è ben conosciuto nell'area di Pathyris, da cui **9** proviene: cfr. **28**, **29**, **30** e P.Stras. 87 e 90.

2. λζ (ἔτους): attribuibile unicamente all'Evergete II e identificabile con il 134/3 a. C.

4. Anche altrove si fa ricorso a locuzioni analoghe per registrare un secondo versamento: *e.g.* in BGU VI 1347, 7-8.

ἄ̣λ̣λας τ̣ο̣ῦ: τοῦ tracciato su α (υ sopra), forma abbreviata di αὐ(τοῦ) erroneamente anticipata, inserendo il tratto sinistro di τ fra il ς antistante e l'α di α (υ sopra), e serbando inalterato l'υ sovrapposto.

τκ: a causa dell'abrasione che precede, bisogna ammettere l'eventualità che il numero comprendesse pure una terza cifra indicante le migliaia.

C. G.

10

RICEVUTA PER VERSAMENTI DI ἐννόμιον

C.G. 9531	cm 11 × 9 TAV. III	120 a. C. Krokodilopolis

1 ἔτ̣ο̣υς ν Παῦ(νι) κε̄. τ̣έ̣(τακται) ἐπὶ
2 τ̣ὴν ἐν Κρο(κοδίλων πόλει) τ̣ρ̣ά̣(πεζαν) ἐφ' ἧ[ς] Ἀ̣π̣ύ̣γχ(ις)
3 ἐνγο(μίου) τ̣ο̣(ῦ) α̣ὐ̣(τοῦ) (ἔτους) **ρενους Ψεγ̣χνου( )
4 (τάλ.) ἕν, (γίν.) (τάλ.) α.
5 Ἀπύγχ(ις) τρα(πεζίτης).
6 (τάλ.) α Ἀμε.

Anno L, il 25 Payni. Ha versato ... figlio di Psenchnu( ) alla banca sita in Krokodilopolis, di cui è responsabile Apynchis, per l'*ennomion* relativo allo stesso anno, un talento, dicesi 1 tal.
Apynchis, banchiere.
Tal. 1, (dr.) 1045.

1. ἔτ̣ο̣υς ν Παῦ(νι) κε̄: 13 luglio 120 a. C.
2. Ἀ̣π̣ύ̣γχ(ις): non attestato come banchiere.
6. La maggiorazione è del 17,41 %.

R. P.

11-13. RICEVUTE PER VERSAMENTI DI ζυτηρά

Per la tassa sulla birra in epoca tolemaica si vedano la nota premessa a BGU VI 1355-1358 e l'ampia bibliografia citata nell'introduzione a BGU XIV 2379.

11

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI ζυτηρά

C.G. 9503	cm 8,2 × 8 TAV. III	151 o 140 a. C. Pathyris

1 ἔτους λ Χοιὰχ
2 ιε̄. τέκτα(ται) Φαγῶ-
3 νις ζυ(τηρᾶς) ὀγδοήκον-
4 τα, (γίν.) π.
5 Δημή(τριος ?).

Anno XXX, il 15 Choiach. Ha versato Phagonis per la tassa sulla birra ottanta (dracme), diconsi (dr.) 80.
Demetrios (?).

1-2. ἔτους λ Χοιὰχ ιε̄: 12 gennaio 151 a. C. o 9 gennaio 140 a. C.; anno XXX di Tolomeo VI Filometore e Cleopatra II, oppure di Tolomeo VIII Evergete II.
2. τέκτα(ται): l. τέτακται.

K. A. W.

12

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI τέλος ζυτηρᾶς

C.G. 9533	cm 8 × 6,5 TAV. III	146 o 134 a. C. Pathyris

1 ἔτους λς Χοιὰχ β̄.
2 ζυ(τηρᾶς) τέλος Ψεννῆ-
3 σις χα(λκοῦ) (τάλ.) ρ.

4 (m. 2) Θ**νις τε(λώνης).

Anno XXXVI, il 2 Choiach. Per la tassa sulla birra, Psennesis 100 talenti di bronzo.
(m. 2) ... esattore.

1. ἔτους λϛ Χοιὰχ β̄: 29 dicembre 146 a. C. o 3 gennaio 134 a. C.
2. τέλος: *scil.* τέτακται, cfr. WO II 1359, 2-3.

K. A. W.

13

Ricevuta per versamento di τέλος ζυτηρᾶς

C.G. 9535 — cm 15,2 × 9 — II sec. a. C.
Tav. III — Pathyris

1 (ἔτους) α̣ Μεσορὴ κη̄. τέ(τακται) ζυ(τηρᾶς) τέ(λους) Πατοῦς
2 ὃς καὶ Πετ̣αῦ̣ρις τοῦ̣ Ὀ̣νο( ) (τάλ.) ε Δ.

Anno I, il 28 Mesore. Ha versato Patus *alias* Petauris figlio di Ono( ) per la tassa sulla birra 5 talenti e 4000 (dracme).

1. ζυ(τηρᾶς) τέ(λους): per lo svolgimento dell'abbreviazione ζυ( ) cfr. O.Cair., p. 21, nt. 52.
2. (τάλ.) ε Δ *ex corr.*

K. A. W.

14

Ricevuta per versamenti della tassa per il pascolo

C.G. 9697 — cm 7,2 × 4 — 155 o 144 a. C.
Tav. IV — Alto Egitto

A giudicare dall'aspetto della grafia e dalle somiglianze che questa presenta con le scritture di P.Amh. II 33 (Pl. IX; circa 157 a. C.) e BGU VI 1248 = PGB 6a (148/7 a. C.), la ricevuta deve essere stata redatta nei decenni centrali del II sec. a. C. Benché sia stesa in forma oggettiva e includa a l. 2 il verbo τέ(τακται), essa verosimilmente fu rilasciata da un appaltatore, piuttosto che da una banca, come palesano l'assenza della formula ἐπὶ τὴν ἐν κτλ. τράπεζαν e la mancanza della qualifica τραπεζίτης accanto al nome del sottoscrittore.

Nel testo appaiono registrati due versamenti distinti, di 250 e 500 dracme, le cui causali sono indicate da un semplice νομῶν (l. 2) e da καμή(λων) β (l. 3). Analoghi pagamenti con causale νομῶν sono menzionati nel registro di esazioni serbato da P.Tebt. III 1072 e nella ricevuta di O.Ont.Mus. II 74, dove,

a l. 2 sgg., è necessario leggere τέτα(ξαι) νομῶν/[3] καὶ ἐννομίου τοῦ κϛ (ἔτους)/[4] κτηνῶν γ, (γίν.) γ, τὸ τέ-/[5] λος, non τέτ(αξαι) νομὴν κτλ., come propongono gli editori. Per gli stessi motivi devono essere stati eseguiti pure quei versamenti εἰς τὰς νομάς, che sono testimoniati in WO II 338, 1257 e 1531. Tali pagamenti in WO I, p. 265 sg. sono assimilati a quelli compiuti ὑπὲρ ἐννομίου; però in P.Tebt. III 1072 le somme riscosse sono annotate sotto le voci distinte ἐννομίου e νομῶν, inoltre in O.Ont.Mus. II 74 le causali del versamento sono esplicitamente espresse con νομῶν καὶ ἐννομίου. Quindi è necessario escludere qualsiasi identità tra l'ἐννόμιον e l'onere indicato con νομῶν o εἰς τὰς νομάς, il quale sembra costituire una tassa versata per ottenere l'uso dei pascoli demaniali non ceduti in concessione diretta (νομαὶ ἐκτὸς μισθώσεως), come segnala C. Préaux in *Economie royale*, 226.

Quanto alla causale καμή(λων) β, essa potrebbe anche definire un onere imposto sul bestiame, diverso da quello relativo al pascolo (cfr. O.Bodl. I 114, O.Camb. 9 e O.Ont.Mus. II 284 introd.). Ma più probabilmente καμή(λων) β precisa che le 500 dracme di l. 3 erano state corrisposte per la pastura di due cammelli, infatti la tassa per l'uso dei pascoli doveva essere calcolata sulla base del numero e sulla base del tipo degli animali nutriti: lo rivelano WO II 1257, dove si dichiara che il versamento εἰς τὰς νομάς era compiuto per 4 πρόβατα, e O.Ont.Mus. II 74, nel quale si citano 3 κτήνη. Per conseguenza, nel caso presente, il generico νομῶν potrebbe designare la tassa dovuta per la pastura degli animali più diffusi, vale a dire degli ovini e dei caprini, mentre con καμή(λων) β potrebbe essere specificata la somma corrisposta per due bestie, che erano meno comuni e che comportavano il pagamento di aliquote diverse.

1 ἔτους κϛ Παχών.
2 τέ(τακται) νομῶν Παγῶνις
3 χα(λκοῦ) σν, καμή(λων) β φ.
4 Σ̣ωσίβιο̣ς.

Anno XXVI, Pachon. Ha versato Pagonis, per la tassa per il pascolo, 250 (dracme) di bronzo; (per la tassa per il pascolo) di 2 cammelli, 500 (dr.).
Sosibios.

1. Poiché le caratteristiche della scrittura impongono di situare il documento intorno alla metà del II sec. a. C., l'anno XXVI può venire assegnato tanto al Filometore, quanto all'Evergete II; perciò la ricevuta deve ritenersi stesa tra il maggio e il giugno del 155 o del 144 a. C.
4. In Sosibios bisogna riconoscere un appaltatore di tributi, o un sottoposto di questi, sia perché è certo che la tassa per i pascoli veniva appaltata (cfr. WO II 338 e O.Ont.Mus. II 74), sia perché si è sopra detto che la presente ricevuta non fu emessa da una banca.

C. G.

15-16. RICEVUTE PER VERSAMENTI DI πρόστιμον

Le due ricevute di **15** e **16** annotano entrambe versamenti eseguiti a titolo di πρόστιμον, cioè per l'ammenda che era dovuta da chi si appropriava indebitamente di qualche estensione di terra regia, desertica o coltivabile: cfr. Rostovtzeff, *Kolonat*, 16 sg.; Préaux, *Economie royale*, 167 sg. e 406; M. C. Betrò, *EVO* 7, 1984, 41-60, in partic. 47 sgg. Analoghi pagamenti, per l'età tolemaica, sono registrati in WO II 342, 351, 1232 e 1515, O.Bodl. I 89, 103 e 110, BGU VI 1414 e P.Amh. II 31 (ll. 1-3), nel quale ultimo è inserita pure una διαγραφή, che apporta qualche luce sulle procedure con cui il πρόστιμον veniva calcolato ed era riscosso.

15

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI πρόστιμον

C.G. 9706 — cm 9,5 × 6,8 — 150 o 139 a. C.
TAV. IV — Hermonthis

1 ἔτους λβ Φα̣ῶφι ς̅. τέ(τακται) ἐπὶ τ̣ὴν
2 ἐ̣ν̣ Ἑ̣ρμ(ώνθει) τρά̣(πεζαν) ἐφ' ἧς Ἀπολλώ(νιος) θέμα
3 εἰ̣ς π̣ρόστι(μον) ἀμπε(λῶνος) Ἁρο̣ῆρις Ψενσ̣ο∗∗∗[
4 χ̣α̣(λκοῦ) οὗ ἀλ(λαγὴ) τετρακοσίας π, (γίν.) υπ, καὶ ∗∗[
5 καὶ ∗̅ ∗∗∗ Ἀ.
6 Ἀ[π]ολλώ(νιος) τρα(πεζίτης).

Anno XXXII, il 6 Phaophi. Ha versato Haroeris figlio di Psenso... alla banca sita in Hermonthis, di cui è responsabile Apollonios, a titolo di versamento provvisorio sull'ammenda del vigneto, quattrocento 80 (dracme) di bronzo, sulle quali c'è l'aggio, diconsi (dr.) 480, e ... 1000 (dr.).

Apollonios, banchiere.

1. λβ: per il β cfr. O.Cair., p. 113, nt. 214. 4 novembre 150 a. C. o 1º novembre 139 a. C.

2. Ἀπολλώ(νιος): cfr. *Pros.Ptol.* I 1150 *cum Add.*

θέμα: *depositum*, WO II 1164, 2 nt.; versement provisoire, versement de sommes d'argent sur un compte bloqué, P.Lugd.Bat. XIX 6, 30 nt., e pp. 217-8.

4-5. Si può pensare, presupponendo una dittografia, ad un versamento successivo, per cui dopo καί del r. 4, che si ripete al r. 5, dovrebbe esserci il numerale del giorno del mese (caratterizzato dal trattino orizzontale), e prima di Ἀ qualcosa come ἄλλας o sim.

R. P.

16

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI πρόστιμον

C.G. 9526 — cm 9,5 × 10,8 — 112 a. C.
TAV. IV — Hermonthis

1 ἔτους ε Φαρμοῦθι δ̅. τέ(τακται) ἐπὶ
2 τὴν ἐν Ἑρμ(ώνθει) τρά(πεζαν) ἐφ' ἧς Διονύ(σιος)
3 προστί(μου) Τ̣απε̣ροῦσ̣ις Διδ̣ύ(μου) μ̣[η(τρὸς)]
4 Σεναμούνιος (τάλ.) ἓν χιλίας
5 πεντακοσίας, (γίν.) (τάλ.) α Ἀφ,
6 καὶ τὰ καθή(κοντα) τέλ(η).

Anno V, il 4 Pharmuthi. Ha versato Taperusis figlia di Didymos e di Senamunis alla banca sita in Hermonthis, di cui è responsabile Dionysios, per l'ammenda, un talento e millecinquecento (dracme), diconsi tal. 1, (dr.) 1500, e le dovute soprattasse.

1. ἔτους ε Φαρμοῦθι δ̅: poiché a l. 2 si menziona il *trapezites* Dionysios, che è conosciuto attivo a Hermonthis dal 116 al 102 a. C. (cfr. **4** e *Pros.Ptol.* I 1184), l'anno V è assegnabile al regno congiunto di Cleopatra III e Tolomeo IX Soter II; quindi la data corrisponde al 21 aprile del 112 a. C.

2. Διονύ(σιος): cfr. **4**, 3 nt.

3. Τ̣απε̣ροῦσ̣ις: un antroponimo Ταπεροῦσις non ricorre altrove, tuttavia è accostabile al ben noto Περοῦσις, dal momento che è costituito da tale onomastico maschile e dal prefisso τα-, trascrizione greca dell'egiziano *t3-nt* (demotico *ta*), che, inserito in un composto, significa « quella di ... ».

4. (τάλ.): ⊼ ostr., *ex corr.*

6. Si rimanda a UPZ II 218, 26-7 nt. per le sovrimposte annesse all'ammontare dell'ammenda, le quali sono menzionate in tutte le ricevute attestanti pagamenti di πρόστιμον, fatta eccezione per BGU VI 1414. In alcuni dei testi, come in quello qui edito, ricorre la formula generica τὰ καθήκοντα τέλη; in altri, invece, si precisa che le aggiunte erano doppie di quelle ordinarie (O.Bodl. I 103 e 110; P.Amh. II 31, 17); ma solo P.Amh. II 31 registra la cifra corrisposta (l. 3). Da tale testimonianza si deduce che i τέλη raddoppiati ascendevano al 15 % della somma dovuta per il πρόστιμον. Se questa era la percentuale applicata allorché gli oneri aggiuntivi erano doppi, risulta evidente che i καθήκοντα τέλη non costituivano l'aggio dovuto per la conversione in argento della moneta versata, come suppone J. G. Milne in *JEA* 11, 1925, 269-83 (specific. 279 sg.), infatti alla fine del II sec. a. C., quando fu scritto P.Amh. II 31, le maggiorazioni richieste per i pagamenti eseguiti in χαλκὸς οὗ ἀλλαγή oscillavano intorno al 20 % (cfr. J. G. Milne, *art. cit.*, 275).

C. G.

17-18. RICEVUTE PER VERSAMENTI DI τέλος τῶν κασοποιῶν καὶ γναφαλλολόγων

Per il tipo di tassa che κασοποιοί e γναφαλλολόγοι, artigiani specializzati nella fabbricazione di pesanti mantelli di scadente qualità, e nella raccolta della lana che cadeva nel corso della follatura e rifinitura di un tessuto (per fabbricare, forse, materassi e cuscini; cfr. Wipszycka, *Industrie textile*, 115-117 e Reil, *Gewerbe*, 102), dovevano pagare per l'esercizio della loro attività, si veda WO I, pp. 224-5.

17

Ricevuta per versamento di τέλος τῶν κασοποιῶν

C.G. 9642 — cm 10 × 5,7 — 137/6 a. C.
Tav. iv — Koptos

Si tratta di una ricevuta rilasciata da ʽΡαδανός ad ʼΕραῦς, che è strettamente collegata a WO II 1084 e O.Cair. 9685 (= SB I 3561). Nel primo caso ʽΡαδανός, ὁ ἐξειληφὼς τὴν τῶν κασοποιῶν ὠνήν, dichiara ad ʼΕραῦς di aver ricevuto l'importo della tassa che dovevano pagare i κασοποιοί, ed anche il τέλος τοῦ βοηθοῦ, per la parte che a lui spettava. Nel secondo caso (cfr. la revisione in O.Cair., pp. 99-100, nt. 192) ʽΡαδανός ricorda ad ʼΕραῦς quanto gli deve per il τέλος (τῶν κασοποιῶν) fino al 30 di Mesore dell'anno XXXIV.

Nel nostro caso ʽΡαδανός dichiara ad ʼΕραῦς di aver ricevuto il τέλος (τῶν κασοποιῶν) da Thot a Mesore dell'anno XXXIV, di non pretendere altro in proposito, ma di essere in credito di 1140 dracme per la tassa del βοηθός.

1 (ἔτους) λδ. ʽΡαδανὸς ʼΕραῦτει χαί-
2 ρειν. ἔχω τὸ τέλος ἀ-
3 πὸ Θωὺτ ἕως Μεσορὴ
4 λ̅ καὶ οὐθέν σοι ἐ⟨γ⟩κα[λῶ].
5 ἄλλως τοῦ βοιθο̣ῦ
6 τέλος ὀφίλε̣[ις]
7 {λεις} με
8 ʼΑρμ.

Anno XXXIV. Rhadanos ad Eraus salute. Ho ricevuto la tassa da Thot al 30 di Mesore, e non ti chiedo niente. Però relativamente alla tassa per l'assistente mi devi 1140 (dracme).

1. Anno XXXIV di Tolomeo VIII Evergete II, cfr. *CE* 28, 1953, 324.
ʽΡαδανός: *Pros.Ptol.* I 1619; è ἐξειληφὼς τὴν τῶν κασοποιῶν ὠνήν a Koptos nel 137/6 a. C.; dal 141/40 al 135/4 a. C. è ivi attestato operante ʽΕρμόδωρος (*Pros.Ptol.* I 1551 *cum Add.*), che in WO II 1089, una ricevuta rilasciata nel 135/4 a. C., dichiara: προστέχομαι ἃς δέτωκας ʽΡαδανῷ (δραχμὰς) υν εἰς τὸν βοιθοῦ τέλος (ἔτους) λϛ (ll. 5-8).
ʼΕραῦτει: l. ʼΕραῦτι.
2. τέλος: certo τῶν κασοποιῶν, cfr. O.Cair., pp. 99-100, nt. 192.
4. l. οὐδέν.
5. l. βοηθοῦ; per questa tassa cfr. WO I, p. 171.
6. l. ὀφείλεις.
7. Pure un errore di dittografia nel cit. SB I 3561.
με: l. μοι.

R. P.

18

Ricevuta per versamento di τέλος τῶν κασοποιῶν καὶ γναφαλλολόγων

C.G. 9619 — cm 10,2 × 6,8 — 132 a. C.
Tav. iv — Koptos

1 Σωτήριχος ὁ ἐξειληφὼς τὴν τ̣ῶν
2 κασοποιῶν καὶ γναφαλλολόγων ὠνὴ̣ν
3 Κοπ(τίτου) εἰς τὸ λη (ἔτος) Ὥρωι χα(ίρειν). τέταξαι
4 τὸ καθῆκος τέλος τοῦ Τῦβι
5 καὶ Μεχείρ. (ἔτους) λη Μεχ(εὶρ) ι̅θ̅.

Soterichos, appaltatore della tassa dei fabbricanti di mantelli e dei raccoglitori di lana del Koptites per l'anno XXXVIII, ad Horos salute. Hai pagato la tassa dovuta per Tybi e Mechir. Anno XXXVIII, il 19 Mechir.

1. Per l'appaltatore Soterichos cfr. *Pros.Ptol.* VIII 1627 *a* e O.Cair., p. 41, nt. 87.
3. Ὥρωι: il contribuente è ben conosciuto, cfr. *Pros.Ptol.* V 12901.
4. l. καθῆκον.
5. (ἔτους) λη Μεχ(εὶρ) ι̅θ̅: 12 marzo 132 a. C.

R. P.

19

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI τετάρτη ἁλιέων

C.G. 9702	cm 8,5 × 10,8	129 a. C.
	TAV. V	Tebe

La ricevuta fu rilasciata a Nikolaos e Biertas dalla banca di Diospolis Magna, nell'anno XLI dell'Evergete II, per attestare un versamento di τετάρτη ἁλιέων, cioè della tassa di licenza gravante sui pescatori (cfr. Préaux, *Economie royale*, 206 sg.; BGU VI, p. 97 sg., e WO I, p. 137 sgg., con le precisazioni di P.Tebt. I, p. 49 sg.).

Pagamenti analoghi dell'onere, compiuti dai medesimi individui, singolarmente oppure insieme, per lo stesso anno XLI, sono registrati pure in O.Bodl. I 79 e 80, WO II 349 e 1522. Giacché gli importi dei versamenti annotati in tali testi e nel presente **19** si rivelano piuttosto bassi (da dr. 300 a dr. 3450), si potrebbe ritenere che Nikolaos e Biertas fossero dei semplici pescatori, che pagavano ratealmente la tassa dovuta per l'esercizio della loro attività. Di questo parere sembrano essere i compilatori di *Pros.Ptol.* IV, poiché inseriscono i due individui tra gli ἁλιεῖς, sotto i nrr. 12428 e 12437. Per contro, U. Wilcken, in *Griechische Ostraka* I, p. 141, suppone che Nikolaos e Biertas fossero appaltatori della τετάρτη ἁλιέων, i quali depositavano via via alla banca le somme loro pagate dai pescatori. A sostegno di questa seconda ipotesi si possono addurre le argomentazioni esposte in CPJ I, p. 194 sgg., cioè la grande variabilità delle cifre versate e il fatto che i due individui operassero congiuntamente, come era usuale per gli appaltatori. Inoltre, a favore di essa depone la ricevuta di O.Camb. 4, in cui si attesta un versamento di ἐννόμιον eseguito da Biertas e da un suo socio. Essendo l'ἐννόμιον una tassa gravante sul bestiame, bisognerebbe ammettere che Biertas esercitasse due mestieri differenti, cioè l'allevamento e la pesca, se davvero pagava la τετάρτη ἁλιέων come pescatore. Tuttavia, una simile eventualità si palesa assai improbabile; sicché è preferibile pensare che Biertas fosse un appaltatore, e che in questa sua funzione riscuotesse, eventualmente in anni diversi, sia l'ἐννόμιον, sia la τετάρτη ἁλιέων, versando poi alla banca le somme percepite per i vari tributi. Né siffatta conclusione contrasta con l'esiguità del versamento testimoniato in **19** (dr. 300), giacché pure WO II 346 registra solo 400 dracme a nome di un certo Horos, il quale, senza dubbio, era un appaltatore: cfr. WO II 1029 e BGU VI 1313.

1 (ἔτους) μα Χοιὰχ ι̅α̅. [τε(τάχαται) ἐπὶ τὴν ἐν Διὸς πό(λει)]
2 τῆι μεγ(άλῃ) τρά(πεζαν) (τετάρτης) ἁλιέ̣ω̣ν [ἑνὸς καὶ μ (ἔτους)]
3 Νικόλαος καὶ Βιηρτ̣[ᾶς διακοσίας πεντήκοντα]
4 πέντε, (γίν.) σνε. Ἡ̣[ρακ(λείδης) τρα(πεζίτης) τ].

Anno XLI, l'11 Choiach. Hanno versato Nikolaos e Biertas alla banca sita in Diospolis Magna, per la tassa di 1/4 sui pescatori, relativa all'anno XLI, duecentocinquantacinque (dracme), diconsi (dr.) 255. Herakleides, banchiere: (dr.) 300.

1. (ἔτους) μα Χοιὰχ ι̅α̅: 6 gennaio 129 a. C.

1-2. L'integrazione del toponimo di l. 1 e la restituzione del numerale a l. 2, parte per esteso e parte in cifra, sono entrambe suggerite da O.Bodl. I 79, WO II 349 e WO II 1522.

2. (τετάρτης) ἁλιέ̣ω̣ν: † αλιεω̣ν ostr.

4. Ἡ̣[ρακ(λείδης): sull'orlo della frattura rimane appena l'estremità inferiore di un'asta verticale; tuttavia, il raffronto con O.Bodl. I 79, WO II 349 e WO II 1522 rende certo che la ricevuta fu rilasciata e sottoscritta dal *trapezites* Herakleides, per il quale cfr. *Pros.Ptol.* I 1220 *cum Add.*, O.Amst. 3 e O.Lac Sacré inv. 889 (cfr. *BIFAO* 80, 1980, 249-56, nr. 2).

τ: come si ricava da J.G. Milne, *JEA* 11, 1925, 269-83 (specific. p. 270), intorno al 130 a. C. l'aggio imposto sui pagamenti di τετάρτη ἁλιέων oscillava tra il 15 % e il 16,28 %. Perciò, qualunque fosse la percentuale applicata, la somma riscossa da Herakleides doveva ascendere in ogni caso a 300 dracme, a causa degli arrotondamenti alla decina superiore di norma praticati: infatti, una maggiorazione del 15 % avrebbe dato un totale di 293 dracme, una del 16,28 % di 296.

C. G.

20

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI τετάρτη μύρου

C.G. 9687	cm 7 × 9,2	243 o 218 a. C.
	TAV. V	Tebe

Già in O.Cair., p. 116 nt. 220 sono state poste in luce le relazioni che intercorrono fra la ricevuta qui pubblicata e quella di O.Cair. 9710, edita da C. Préaux in *CE* 28, 1953, 109 sgg. (= SB VI 9416): sia l'una sia l'altra risultano rilasciate ad un tal Paues figlio di Psenchonsis, registrano entrambe versamenti di τετάρτη μύρου, appaiono datate al medesimo anno IV e si palesano redatte dalla stessa mano. Perciò, sia consentito rimandare alle pagine di C. Préaux in *CE cit.* per un'adeguata informazione sul tributo menzionato e per un'illustrazione dei motivi che inducono a porre i due documenti sotto il regno dell'Evergete o sotto quello del Filopatore.

In questa sede basti rilevare che i due testi differiscono solamente nel formulario: O.Cair. 9710 riproduce lo schema consueto alle ricevute bancarie del III sec. a. C., facendo ricorso al perfetto πέπτωκεν e citando espressamente la τράπεζα di Diospolis Magna (cfr. WO I, p. 71 nr. 5); il presente **20**, invece, seguendo il modello più conciso illustrato in WO I, p. 70 nr. 3 b, precisa appena la data e la causale del versamento, le generalità del contribuente e la somma corrisposta. Tuttavia, si può ritenere che pure questa ricevuta sia stata emessa, non da un esattore, ma da una banca di Tebe, perché anch'essa risulta stesa e firmata da quel Chairemon che compilò e sottoscrisse O.Cair. 9710, sicuramente rilasciato dalla τράπεζα di Diospolis Magna.

1 (ἔτους) δ Παχὼνς λ̅.
2 μύρου τετάρτης εἰς τὸ δ (ἔτος)
3 Παυῆς Ψεγχώνσιος
4 (δρ.) μίαν τριώβολον.
5 Χαιρήμων.

Anno IV, il 30 Pachons. Per la tassa di un quarto sul profumo relativa all'anno IV, Paues figlio di Psenchonsis, una dracma e tre oboli. Chairemon.

1. Il 30 Pachons dell'anno IV corrisponde al 19 luglio del 243 o al 13 luglio del 218 a. C., a seconda che il documento sia stato steso sotto l'Evergete o il Filopatore.
4. Una somma identica è registrata nella ricevuta di O.Cair. 9710, emessa a nome di Paues nel mese di Phamenoth (cfr. O.Cair., p. 116 nt. 220); quindi il versamento di 1 dracma e 3 oboli costituiva solo una rata dell'importo da corrispondere per l'intero anno.
5. In *CE cit.*, 112 non si esclude che Chairemon potesse essere un οἰκονόμος o un suo subalterno; ma poiché le ricevute da lui firmate risultano emesse da una banca, come è sopra precisato nella nota introduttiva, si deve arguire che egli fosse un *trapezites* o un sottoposto di questi.

C. G.

21

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI τρίτη περιστερεώνων

C.G. 9692 — cm 6,5 × 11 — 90 a. C.
TAV. V — Pathyris

La ricevuta attesta un versamento di τρίτη περιστερεώνων, cioè della tassa gravante sul reddito delle piccionaie (cfr. Préaux, *Economie royale*, 238 sgg. e P.Rein. II 124, 2 nt.), analogamente a WO II 1228 (169 a. C.), P.Tebt. III 839 (162 a. C. ?), BGU VI 1377 (136 a. C.), O.Bodl. I 84 (117 a. C.), O.Bodl. I 88 (114 a. C.) e P.Rein. II 124 (109 a. C.). Essendo registrato il pagamento con una corsiva affine a quelle di P.Adl. 8 (Pl. III; 104 a. C.), P. Lond. III 1206 (Pl. 8; 99 a. C.) e P.Köln I 50 (Taf. I; 99 a. C.), il documento deve essere stato steso sotto Tolomeo X Alessandro I; per cui l'anno XXIV della data è identificabile con il 91/0 a. C.

1 ἔτους κδ Τῦβι κ̅α̣̅.
2 τέ(τακται) ἐπὶ τὴν ἐν Παθύ(ρει) τρά(πεζαν)
3 ἐφ' ἧς ⟨'Ισίδωρος⟩ γ´ περ(ιστερεώνων) Νεφ̣[
4 Πε̣τεαρσε̣νθέ̣(ως) χ̣α(λκοῦ) [

5 'Ισίδω(ρος) [

Anno XXIV, il 21 Tybi. Ha versato ... figlio di Petearsentheus alla banca sita in Pathyris, di cui è responsabile Isidoros, per la tassa di 1/3 sulle piccionaie, ... di bronzo.
Isidoros [.

1. Τῦβι: τ e υ sono tracciati sopra le barre oblique di un δ.
La data corrisponde al 2 febbraio del 90 a. C.
3. Sulla base dell'*hypographe* aggiunta a l. 5, l'inserimento ⟨'Ισίδωρος⟩ può ritenersi assai probabile, giacché nelle ricevute bancarie della tarda età tolemaica il sottoscrittore, pressoché sempre, risulta essere il *trapezites*.
5. L'*hypographe* poteva essere limitata al solo onomastico, ma più verosimilmente comprendeva pure la qualifica τρα(πεζίτης) e l'indicazione della somma riscossa.

C. G.

22

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI TRIBUTO IN DENARO

C.G. 9568 — cm 7 × 8 — 104 a. C.
TAV. V — Krokodilopolis

1 ἔτους ιγ τ̣ο̣ῦ καὶ [ι]
2 Παχὼ(ν) κ̅α̅. τέ(τακται) ἐ[πὶ τ]ὴ̣[ν]
3 ἐν Κροκοδ(ίλων) πόλ(ει) τρά(πεζαν) ἐ[φ'] ἧ̣[ς]
4 Πανίσκος χε***( )
5 Παθυ(ρίτου) Πασῆμις
6 δισχιλίας ω̣μ,
7 (γίν.) 'Βω̣μ.
8 Πανίσκος τρα(πεζίτης).
9 'Γρκ.

Anno XIII e X, il 21 Pachon. Ha versato Pasemis alla banca sita in Krokodilopolis, di cui è responsabile Paniskos, per ... del Pathyrites duemila 840 (dracme), diconsi (dr.) 2840.
Paniskos, banchiere.
(Dr.) 3120.

1. Anno XIII di Cleopatra III, e X di Tolomeo X Alessandro I; 5 giugno 104 a. C.
4. Per Paniskos banchiere a Krokodilopolis dal 107 al 98 a. C., cfr. *Pros.Ptol.* I 1254; ricorre pure nella ricevuta che segue.
χε***( ): la causale del versamento, purtroppo non meglio precisabile.
9. La maggiorazione è del 9,85 %.

R. P.

23

Ricevuta per versamento di tributo in denaro

C.G. 9605 — cm 6,2 × 7,5 — II/I sec. a. C.
Tav. v — Krokodilopolis

1 [ἔτους ± 9] Φαμενὼθ κ̅. τέ(τακται) ἐπὶ τὴν
2 [ἐν Κροκοδ(ίλων) πόλ(ει) τρά(πεζαν)] ἐφ' ἧς Πανίσκος
3 [± 13] Ṇεχούτης Πατοῦτος
4 [χιλίας πεντακο(σίας),] (γίν.) 'Αφ.
5 'Αω.
6 [Πανίσ]κ(ος) τρα̣(πεζίτης).
7]****]]

Anno ..., il 20 Phamenoth. Ha versato Nechutes figlio di Patus alla banca sita in Krokodilopolis, di cui è responsabile Paniskos, per ... mille e cinquecento (dracme), diconsi (dr.) 1500.
(Dr.) 1800.
Paniskos, banchiere.

1. La datazione al II/I sec. a.C. si fonda sulla menzione di Paniskos, per il quale cfr. **22**, 4 nt.
3. Lo stesso contribuente in WO II 1621, 3 e 1622, 3, del 14 e 19 luglio 126 a. C.
5. La maggiorazione è del 20 %; regolare nei pagamenti di certi tributi in questo periodo (dopo il 129 a. C., cfr. J. G. Milne, *JEA* 11, 1925, 276).

R. P.

24-34. RICEVUTE PER VERSAMENTI DI TRIBUTI IN CEREALI

24

Ricevuta per versamento di tributo in orzo

C.G. 9705 — cm 10 × 8; calcare — 242 a. C.
Tav. vi — Alto Egitto

La ricevuta, stesa mediante un pennello su di una scheggia di calcare, registra un versamento di orzo, citando appena la data della consegna, le generalità del contribuente e l'ammontare del cereale, cui fanno seguito le

sottoscrizioni in demotico di due esattori. Formulario identico ricorre solo in casi assai sporadici, ad es. in O.Bodl. I 146; però un'analoga concisione del testo, come si rileva in WO I, p. 98, caratterizza parecchie ricevute, per versamenti in natura o in denaro, della prima età tolemaica. A tale epoca va assegnato pure il documento qui edito, tanto per la peculiarità del formulario, quanto per l'aspetto della grafia, che, rivelandosi assai simile alle corsive di O.Leid. 3 (Pl. 2; 255 a. C.) e di O.Lips. *s.n.* = SB X 10506 (cfr. *APF* 19, 1969, Taf. I; 253 a. C.), autorizza a collocare il reperto nei decenni centrali del III sec. a. C. Per conseguenza, l'anno V della data può essere attribuito al regno dell'Evergete e identificato con il 243/2 a. C.

1 (ἔτους) ε Παχὼν λ̅.
2 Πετεαροῆρις Πατοῦτος
3 κρ(ιθῆς) νγ.
4 (m. 2) *sš Pa-tꜣ·wj sꜣ Twtw(?) bdt 53*
5 (m. 3) *sš 'Ij-m-ḥtp bdt 53*

Anno V, il 30 Pachon. Petearoeris figlio di Patus: 53 (artabe) di orzo.
(m. 2) Ha vistato Patus figlio di Totoes: 53 (art.) di orzo.
(m. 3) Ha vistato Imuthes: 53 (art.) di orzo.

1. Assegnato l'anno V al regno dell'Evergete, il 30 Pachon risulta coincidente con il 19 luglio del 242 a. C.
3. κρ(ιθῆς): ℞ ostr. Per la forma abbreviata cfr. Blanchard, *Sigles*, 47, nt. 36.

C. G.

25

Ricevuta per versamento di tributo in grano

C.G. 9675 — cm 8,4 × 5; calcare — III/II sec. a. C.
Tav. vi — Pathyrites

Intorno all'*epigraphe*, per cui si registrano versamenti nel presente **25** e nei successivi **26**, **30**, **32**, **33**, cfr. U. Kaplony-Heckel - B. Kramer, *ZPE* 61, 1985, 43-57, dove si trova pure un'ampia rassegna delle varie interpretazioni precedentemente proposte.

1 (ἔτους) ϛ Φαῶφι ε̅.
2 εἰσμεμέ(τρηκεν) εἰς τοὺ̣ς ἐν τῶι
3 Παθυ(ρίτῃ) θη(σαυροὺς) εἰς τὴν ἐπιγρα(φὴν) τοῦ

4 ε (ἔτους) Ἀρα(βίας) Π******ης (πυροῦ) ϛʹ.
5 Ἀνδ( ) (πυροῦ) ϛ̣ʹ.
6 (m. 2) ⌜***⌝ *s3 'Imn-ḥtp*

Anno VI, il 5 Phaophi. Ha versato ... ai granai del Pathyrites per l'*epigraphe* dell'anno V, per l'Arabia, 1/6 di (artaba) di grano.

And( ): 1/6 di (art.) di grano.

(m. 2) ... figlio di Amenothes.

3. εἰς τὴν ἐπιγρα(φήν): per versamenti relativi all'ἐπιγραφή del Pathyrites cfr. U. Kaplony-Heckel - B. Kramer, *ZPE* 61, 1985, 43-57 (specific. p. 55 sgg.), e i successivi **26**, **30**, **32-3**.

4. Ἀρα(βίας): distretto del *nomos* Pathyrites posto sulla riva destra del Nilo, come si precisa in C. Préaux, *CE* 28, 1953, 120 e 333 sg.), e Calderini, *Dizionario geografico* I 2, *s.v.* nr. 12.

K. A. W.

26

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI TRIBUTO IN GRANO

C.G. 9553 — cm 10,5 × 10,3 — III/II sec. a. C.

TAV. VI — Pathyrites

1 (ἔτους) ϛ Π̣αῦνι ια. εἰσμεμ(έτρηκεν)
2 εἰς τοὺς ἐν τῷ Παθυ(ρίτῃ) θη(σαυρούς)
3 ἐπιγρ(αφῆς) ϛ (ἔτους) Καλῆς
4 Θοτορταί̣ου (πυροῦ) δέκα, (γίν.) ι.
5 (m. 2) Ἀνταῖος.
6 (m. 3) Πτολεμαῖο̣ς με(μέτρημαι) (πυροῦ) ι.
7 (m. 4) *sš Ḥr s3* (?) *** (?) *r sw 10*

Anno VI, l'11 Payni. Ha versato Kales figlio di Thotortaios ai granai del Pathyrites per l'*epigraphe* dell'anno VI (artabe) di grano dieci, diconsi (art.) 10.

(m. 2) Antaios.

(m. 3) Io, Tolomeo, ho misurato (art.) di grano 10.

(m. 4) Ha firmato Horos figlio di ... per art. di grano 10.

1. Per la datazione cfr. O.Cair., p. 31, nt. 71.

K. A. W.

27

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI TRIBUTO IN GRANO

C.G. 9651 — cm 9 × 9,4 — 134 a. C.

TAV. VI — Tebe

1 ἱεροῦ ϛʹ
2 (ἔτους) λ̣ϛ Παχ̣(ὼν) ι̣ζ. με(μέτρηκεν) ε̣ἰ̣ς τ̣ὸ̣ν ἐ̣ν Διὸς πό(λει) τῆι με(γάλῃ) θη(σαυρὸν)
3 λϛ (ἔτους) ὑπὲρ το̣ῦ̣ Παθυρίτ[ου ± 6]
4 [***]ους πυρο̣ῦ δέκα τέσ̣σα(ρας) ἥμισυ γʹ,
5 [(γίν.) (πυροῦ) ιδ] 𐅵γʹ. Π̣τολ(εμαῖο̣ς) σιτολ(όγος).
6 (m. 2) [*****] (πυροῦ) ιδ 𐅵γʹ. (ἔτους) λϛ Π̣αχ(ὼν) ιζ.

(Grano) sacro: 1/6 (di artaba).

Anno XXXVI, il 17 Pachon. Ha versato ... al granaio sito in Diospolis Magna, per l'anno XXXVI, per il Pathyrites, (art.) di grano quattordici e mezza e 1/3, diconsi (art.) di grano 14 1/2 1/3. Tolomeo sitologo.

(m. 2) ...: (art.) di grano 14 1/2 1/3. Anno XXXVI, il 17 Pachon.

1. ἱεροῦ: sui versamenti così definiti, costantemente registrati innanzi alla data della ricevuta, cfr. Packman, *Taxes in Grain*, 38 sgg.

2. (ἔτους) λ̣ϛ Παχ̣(ὼν) ι̣ζ: 9 giugno 134 a. C. L'assegnazione del XXXVI anno al regno dell'Evergete II è assicurata dalla sottoscrizione apposta da Tolomeo (l. 5), il quale appare come sitologo anche in WO II 734-6 e O.Bodl. I 169 datati all'anno XXXI, in O.Heid. 253 e O.Bodl. I 177 stesi nell'anno XXXVI, ed in O.Bodl. I 181 dell'anno XXXIX. Giacché questo XXXIX anno di O.Bodl. I 181 può appartenere unicamente all'Evergete II, pure gli anni XXXI e XXXVI delle altre ricevute devono essere attribuiti al medesimo sovrano: è infatti improbabile che Tolomeo fosse già in carica negli anni XXXI e XXXVI del Filometore, vale a dire nel 151/0 e nel 146/5 a. C., e svolgesse ancora le sue funzioni di sitologo nell'anno XXXIX dell'Evergete II, cioè nel 132/1 a. C. Per conseguenza, anche la datazione di O.Heid. 253 (ἔτους λϛ Παχὼν κγ), lasciata incerta dall'editore fra il 145 e il 134 a. C., può essere ora precisata, assegnando l'anno all'Evergete II e facendo corrispondere il giorno al 15 giugno del 134 a. C.

3. ὑπὲρ το̣ῦ̣ Παθυρίτ[ου: come si deduce da Bataille, *Memnonia*, 63 e dalle note posposte a O.Bodl. I 161 e O.Camb. 137, non era inconsueto che dei contribuenti, per loro comodità, effettuassero al granaio di Diospolis Magna pure versamenti tributari relativi a *nomoi* vicini. Quindi non c'è ragione alcuna per ritenere, al pari di Z. M. Packman (*Taxes in Grain*, 80), che la precisazione Παθυρίτου indichi un τόπος Παθύριτος sito all'interno del Περὶ Θήβας, anziché il *nomos* Pathyrites. Del resto, l'unica attestazione del supposto τόπος Παθύριτος, compresa in O.Stras. 315, 3, è dovuta solamente a un'imprecisione di lettura, giacché il testo, in realtà, presenta ὑπὲρ τοῦ Παθυ(ρίτου), come mi segnala il prof. Jacques Schwartz dopo una revisione del reperto, non ὑπὲρ τόπου Παθυ( ), come fu proposto dall'editore.

Nessuna traccia è rimasta in fine di riga per il nome del contribuente.

5. Π̣τολ(εμαῖος) σιτολ(όγος): cfr. *Pros.Ptol.* I 1418 *cum Add.*, e la sovrastante nota *ad l.* 2.

6. *Antigrapheus* di O.Heid. 253, rilasciato da Tolomeo pochi giorni dopo la pre-

sente ricevuta, appare un certo Ἑρμων (Ἑρ∗ν *ed.*). Tuttavia, sarebbe arrischiato asserire che costui tracciò anche la sottoscrizione della riga in esame, perché il confronto delle grafie non permette di raggiungere conclusioni fondate; inoltre, non è del tutto escluso che la segnatura possa essere stata apposta da quell'Herakleides che sottoscrisse con Tolomeo sia WO II 735-6 e O.Bodl. I 169 dell'anno XXXI, sia O.Bodl. I 181 dell'anno XXXIX, oppure da qualche altro *antigrapheus*, non meglio conosciuto, che all'epoca operava presso il *thesauros* di Diospolis Magna.

C. G.

28

Ricevuta per versamento di tributo in grano

C.G. 9532 — cm 9 × 9 — 134 a. C.
Tav. vi — Pathyrites

1 ἔτους λς Μεσορὴ ἐπαγο(μένων)
2 α̅. με(μέτρηκε) λς (ἔτους) Ἀρα(βίας) Ψενῆσις
3 Κανώπου (πυροῦ) ζ γ′,
4 (γίν.) (πυροῦ) ζ γ′. Ἀπολλώ(νιος).

Anno XXXVI, Mesore, il I dei giorni aggiunti. Ha versato Psenesis figlio di Kanopos, per l'anno XXXVI, per l'Arabia, 7 (artabe) e 1/3 di grano, diconsi (art.) 7 e 1/3 di grano. Apollonios.

1-2. La data equivale al 21 settembre del 134 a. C.

Ἀρα(βίας): giacché il reperto viene dal Pathyrites, il toponimo Ἀραβία può designare solo il territorio di tale *nomos* che si estendeva a oriente del Nilo: cfr. **25**, 4 nt.

2-3. Ψενῆσις/³ Κανώπου: per il contribuente si veda la nota premessa al successivo **30**.

4. Ἀπολλώ(νιος): sottoscrizione identica si nota in O.Cair. 9681 = SB VI 9553 nr. 2 (anno XXXVII = 134/3 a. C.). Pubblicando tale testo in *CE* 28, 1953, 330-2, C. Préaux segnala che lo stesso Apollonios avrebbe vistato pure O.Theb. 23 (a. XXVI), O.Stras. 30 (a. XXVII), WO II 732 (a. XXVIII), P.Aberd. 74 (a. XXXVII) e forse persino O.Petrie 44 (a. L). Tuttavia, su O.Theb. 23, O.Stras. 30 e WO II 732 è arrischiato formulare qualsiasi congettura per molteplici motivi: anzitutto, perché nulla prova che le tre ricevute siano state emesse dal granaio in cui lavorava l'Apollonios di O.Cair. 9681; in secondo luogo, perché la segnatura di O.Theb. 23 risulta alquanto incerta; infine, perché le sottoscrizioni di O.Stras. 30 e WO II 732 si presentano diverse da quelle di O.Cair. 9681, essendo costituite da Ἀντίοχος καὶ Ἀπολλώνιος, non da un semplice Ἀπολλώνιος. Analogamente, appare dubbia un'identificazione tra il sottoscrittore di O.Cair. 9681 e quello di P.Aberd. 74, giacché i nomi sono stati stesi da due mani differenti, come palesa un confronto tra le riproduzioni dei reperti offerte in O.Cair., T. VI e P.Aberd., Pl. V. Da ultimo, si rivela precaria pure l'ipotesi che O. Petrie 44 sia stato firmato dall'individuo che ha sottoscritto O.Cair. 9681, infatti le due ricevute risultano emesse a distanza di parecchi anni, e non è sicuro che provengano dal medesimo *thesauros*. Tanto meno si può essere certi che l'Apollonios di O.Cair. 9681 e del presente **28** abbia firmato pure **30** (a. XXXIX) e **32** (a. XLIX), dal momento che in questi ultimi la sottoscrizione mostra una grafia diversa. Quindi, se si vuole ipotizzare che un solo individuo abbia siglato, oltre a **28** e a O.Cair. 9681, pure P.Aberd.

74, il successivo **30** ed eventualmente **32** e O.Petrie 44, bisogna ammettere che il suo nome sia stato apposto su alcune ricevute, non da lui autograficamente, bensì dall'estensore del testo. Prassi siffatta, tuttavia, non sembra assai frequente, come si segnala in Packman, *Taxes in Grain*, 44; e nulla esclude che più persone con un identico onomastico lavorassero contemporaneamente, oppure in anni vicini, presso il medesimo *thesauros*. Pertanto, è prudente non trarre conclusioni nette intorno alle ricevute che l'Apollonios di **28** avrebbe firmate, e limitarsi a rilevare che le sottoscrizioni di **28** e di O.Cair. 9681 furono tracciate certamente dalla stessa mano. Questa constatazione basta a provare che il versamento registrato sul coccio qui edito venne eseguito al θησαυρὸς κάτω τοπαρχίας del nomo Pathyrites, infatti da O.Cair. 9681 si apprende che Apollonios era in servizio presso tale granaio.

C. G.

29

Ricevuta per versamento di tributo in grano

C.G. 9545 — cm 8,5 × 9,8 — 133 a. C.
Tav. vii — Pathyrites

1 ἔτους λζ Παῦ(νι) κα̅. με(μέτρηκε) λζ (ἔτους) ἄνω (τοπαρχίας)
2 Ψενῆσις Κ̣α̣νώπου̣ (πυροῦ) πέ̣ν̣-
3 τε Lιβ′, (γίν.) (πυροῦ) ε̣ Ḷι̣β′. [
4 (m. 2) Κρατῖ̣ν̣ο̣ς (πυροῦ) ε Lιβ′.
5 (m. 3) Ἑρμίας (πυροῦ) ε Lιβ′.

Anno XXXVII, il 21 Payni. Ha versato Psenesis figlio di Kanopos, per l'anno XXXVII, per la toparchia superiore, (artabe) di grano cinque, 1/2 e 1/12, diconsi (art.) di grano 5 1/2 1/12. ...

(m. 2) Kratinos: (art.) di grano 5 1/2 1/12.

(m. 3) Hermias: (art.) di grano 5 1/2 1/12.

1. ἔτους λζ Παῦ(νι) κα̅: 12 luglio 133 a. C.

ἄνω (τοπαρχίας): senza dubbio del Pathyrites, giacché il coccio proviene da quel nomo.

2. Ψενῆσις Κ̣α̣νώπου̣: cfr. **30** introd.

3. È probabile che in fine di riga comparisse l'*hypographe* del sitologo, forse di quello stesso Apollonios che sottoscrisse O.Cair. 9681 = SB V 9553 nr. 2 con Kratinos e Hermias nel medesimo anno XXXVII (cfr. **28**, 4 nt.). Tuttavia, sulla superficie del coccio, guastata da una profonda erosione successivamente a ι̣β′, non si riesce a scorgere traccia alcuna di scrittura.

4. L'*antigrapheus* Kratinos sottoscrisse pure O.Cair. 9654 = SB VI 9553 nr. 1 (a. XXVIII; cfr. O.Cair., p. 83, nt. 155), O.Bodl. I 203 (a. XXVIII), O.Bodl. I 204 (a. XXVIII), O.Ont.Mus. I 2 (a. XXIX), P.Aberd. 74 (a. XXXVII) e O.Cair. 9681 = SB VI 9553 nr. 2 (a. XXXVII). Da quest'ultimo reperto si acquisisce che egli svolgeva il suo servizio presso il θησαυρὸς κάτω τοπαρχίας del nomo Pathyrites, lì infatti venne eseguito il versamento registrato; perciò bisogna ritenere che pure la consegna del presente **29** sia stata compiuta in quel granaio.

5. Intorno a Hermias cfr. O.Cair., p. 97, nt. 186.

C. G.

30

RICEVUTA PER VERSAMENTI DI TRIBUTO IN GRANO

C.G. 9549 — cm 8 × 12,5 — 131 a. C.
TAV. VII — Pathyrites

Facendo ricorso al formulario usuale, la ricevuta attesta tre versamenti di grano, eseguiti nel 131 a. C. presso il θησαυρὸς κάτω τοπαρχίας del nomo Pathyrites (cfr. nt. *ad l.* 5). Ma, per quanto possa sembrare ordinario, il testo suscita speciale attenzione a causa dell'entità delle consegne registrate, le quali ammontano complessivamente ad almeno 475 artabe, oltrepassando di gran lunga i quantitativi medi testimoniati nei documenti coevi: cfr. Packman, *Taxes in Grain*, 54 sgg. Autori dei versamenti appaiono un tal Psenesis figlio di Kanopos ed i suoi associati, cioè un gruppo di concessionari aventi in affitto una vasta estensione di terra secondo una prassi illustrata in P.Coll. Youtie 15 introd. (p. 118 sg.). Giacché erano responsabili collegialmente per la consegna dei tributi, tali concessionari dovevano provvedere insieme pure ai vari versamenti, consegnando il cereale attraverso un loro rappresentante, vale a dire Psenesis; così si spiega per qual motivo le quantità di grano menzionate nella presente ricevuta siano tanto ingenti.

Dal medesimo Psenesis vennero compiute pure le consegne registrate in **28** (134 a. C.) e **29** (133 a. C.); ma sia nell'uno sia nell'altro testo non si fa accenno a μέτοχοι; sicché rimane incerto se Psenesis abbia operato anche quei due versamenti a nome di un gruppo di soci, ovvero a titolo personale. Questa seconda possibilità, comunque, sembra essere più plausibile, tanto per l'assenza della precisazione καὶ οἱ μέτοχοι, quanto per l'esiguo importo delle consegne, che in **28** ascende ad art. 7 1/3, in **29** ad art. 5 1/2 1/12.

1 ἔτους λθ Παῦνι κ̅γ̅. με(μετρήκασιν)
2 εἰς τὴν ἐπιγρα(φὴν) τοῦ λθ (ἔτους) Ἀρα(βίας)
3 Ψεννῆσις Κανώπου καὶ οἱ μέ(τοχοι)
4 (πυροῦ) ἑκατὸν εἴκοσι ἓξ Lγ´ιβ´, (γίν.) ρκς [Lγ´ιβ´].
5 Ἀπολλώνιος (πυροῦ) ρκς Lγ´ιβ´.
6 κ̅δ̅ οἱ αὐτοὶ εἴκοσι τέσσα[ρας
7 οἱ αὐτοὶ τριακοσίας εἴκ̣[οσι
8 (γίν.) (πυροῦ) τκ* [
9 Ἀπολ[λώνιος

Anno XXXIX, il 23 Payni. Hanno versato Psenesis figlio di Kanopos ed i suoi soci, per l'*epigraphe* del XXXIX anno, per l'Arabia, (artabe) di grano centoventisei 1/2, 1/3 e 1/12, diconsi (art.) 126 1/2 1/3 1/12.
Apollonios: (art.) di grano 126 1/2 1/3 1/12.

Il 24, i medesimi, (art.) ventiquattro ...
I medesimi, (art.) trecentoventi ... , diconsi (art.) di grano ...
Apollonios [.

1. ἔτους λθ Παῦνι κ̅γ̅: 14 luglio 131 a. C.
2. εἰς τὴν ἐπιγρα(φήν): cfr. **25**, introd.
Ἀρα(βίας): cfr. **28**, 2 nt.
3. Ψεννῆσις: in **28**, 2 e **29**, 2 il nome appare nella grafia Ψενῆσις, egualmente in uso accanto a quella qui adottata: cfr. Preisigke, *NB s.v.*
5. La sottoscrizione mostra somiglianze grafiche con quella apposta a l. 4 di P. Aberd. 74 (a. XXXVII = 134/3 a. C.); perciò è possibile ritenere che la ricevuta qui pubblicata sia stata emessa nel θησαυρὸς κάτω τοπαρχίας del nomo Pathyrites, infatti P.Aberd. 74 è sottoscritto pure da Kratinos, che certamente operava in quel granaio, come testimonia O.Cair. 9681 = SB VI 9553 nr. 2. Purtroppo, non è dato di acquisire quali altri documenti abbia firmati il sottoscrittore del presente **30**, e neppure di precisare quanti individui di nome Apollonios lavorassero in quegli anni nel θησαυρὸς κάτω τοπαρχίας: in proposito cfr. la nota aggiunta a l. 4 di **28**.
6. κ̅δ̅: 15 luglio 131 a. C.
6-8. Non si può escludere che i numeri interi annotati in queste linee fossero seguiti da frazioni, andate perdute con il distacco della parte destra dell'ostrakon.
8. τκ*[: sull'orlo del coccio rimane un tratto arcuato, che, a giudicare dalla curvatura, sembra assegnabile ad un ε, più che a uno ς o a un ϑ.
9. Per analogia con l. 5 occorre ammettere la possibilità che accanto al nome del sottoscrittore figurasse pure l'importo della consegna registrata.

C. G.

31

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI TRIBUTO IN GRANO

C.G. 9690 — cm 8,6 × 6,5 — 123 a. C.
TAV. VII — Alto Egitto

1 ἔτους μζ Παῦ(νι) κ̅ς̅. με(μέτρηκε)
2 μς (ἔτους) ἄνω (τοπαρχίας) Ἑριενο̣ῦ̣φις
3 Πα***ε̣ω[ς] (πυροῦ) ε Lγ´, (γίν.) ε Lγ´.
4 Ἀσ̣κλ( ).

Anno XLVII, il 26 Payni. Ha versato Herienuphis figlio di ... per l'anno XLVI, per la toparchia superiore, (artabe) di grano 5 1/2 1/3, diconsi (art.) 5 1/2 1/3.
Askl( ).

1. ἔτους μζ Παῦ(νι) κ̅ς̅: 15 luglio 123 a. C.
2. ἄνω (τοπαρχίας): l'indicazione non è sufficiente per stabilire con certezza la provenienza di questo ostrakon. Tuttavia la provenienza dal Pathyrites della maggior parte delle ricevute edite in **25-34** e il fatto che l'ἄνω τοπαρχία sia menzionata nelle ricevute del Pathyrites più frequentemente che in quelle di altri distretti, inducono a supporre che anche questo testo venga da quel *nomos*.

K. A. W.

32

Ricevuta per versamento di tributo in grano

C.G. 9626 — cm 11 × 9,5 — 121 a. C.
Tav. VII — Pathyrites

1 ἔτους μθ Ἐπεὶφ κ̅γ̅. με(μέτρηκεν) εἰς τὴν
2 ἐπιγρα(φὴν) τοῦ α(ὐτοῦ) (ἔτους) Ἀρα(βίας) Πταροῆρις Π̣χ̣ω̣( )
3 κ̣ά̣τοι(κος) (πυροῦ) πέντε, (γίν.) (πυροῦ) ε.
4 ***[*]ης.
5 (m. 2) Ἀπολλώνι(ος).
6 (m. 3) ⌜sš⌝ (?) *Ḥr s3 'Imn-[ḥtp] sw* (?) *5* (?) *n ḥ3·t-sp 49*

Anno XLIX, il 23 Epiph. Ha versato Ptaroeris figlio di Pcho( ), *katoikos*, per l'*epigraphe* del medesimo anno, per l'Arabia, (artabe) di grano cinque, diconsi (art.) di grano 5. ...
(m. 2) Apollonios.
(m. 3) Ha firmato Horos figlio di Amenothes: 5 artabe di grano, nell'anno XLIX.

1. ἔτους μθ Ἐπεὶφ κ̅γ̅: 10 agosto 121 a. C.; anno XLIX di Tolomeo VIII Evergete II.
2. Ἀρα(βίας): per il distretto di Arabia cfr. **25**, 4 nt.
Πταροῆρις: senza dubbio in rapporto col nome Πετεαροῆρις; cfr. O.Bodl. I 254; cfr. anche la forma Πταορῆρις in WO II 1189, I 8.
3. κ̣ά̣τοι(κος): *katoikoi* egiziani pure in *Pros.Ptol.* II 3727; 3756; 3759; 3760; 3768.
πέντε: π *ex corr.*
5. Per gli individui di nome Apollonios che sottoscrissero ricevute analoghe negli ultimi anni dell'Evergete II, cfr. **28**, 4 nt.
6. Cfr. le sottoscrizioni demotiche in O.Stras. 311-2.

K. A. W.

33

Ricevuta per versamento di tributo in grano

C.G. 9621 — cm 12 × 12,2 — 112 a. C.
Tav. VIII — Pathyris

1 ἔτους ε̣ Ἐπεὶφ ι̅η̅. με(μέτρηκεν) εἰς
2 τὴν ἐ̣πιγρα(φὴν) τοῦ αὐ(τοῦ) (ἔτους) Παθύ̣(ρεως)
3 *ν**εχ̣υτις Ψεμβήσιος (πυροῦ)
4 δύο ἥμ̣ι̣[συ,] (γίν.) (πυροῦ) β [L.

5 (m. 2) Παμῖ̣[νις] (πυροῦ) β Ḷ.
6 (m. 3) Διοχ̣λ̣(ῆς) [(πυροῦ) β L].

Anno V, il 18 Epiph. Ha versato ... figlio di Psembesis, per l'*epigraphe* del medesimo anno, per Pathyris, (artabe) di grano due e mezza, diconsi (art.) di grano 2 1/2. ...
(m. 2) Paminis: (art.) di grano 2 1/2.
(m. 3) Diokles: (art.) di grano 2 1/2.

1. ἔτους ε̣ Ἐπεὶφ ι̅η̅: le affinità, che la grafia esibisce con le corsive di **32** (Tav. VII; 122/1 a. C.) e di O.Cair. 9672 (T. VI; 120/19 a. C.), consigliano di porre la ricevuta nello scorcio conclusivo del II sec. a. C., attribuendo l'anno V al regno di Cleopatra III e di Soter II. Quindi la data può essere fatta coincidere con il 3 agosto del 112 a. C.
1-2. εἰς/[2] τὴν ἐ̣πιγρα(φήν): cfr. **25**, introd.
2. Παθύ̣(ρεως): per lo svolgimento della forma abbreviata con il nome della *metropolis*, anziché con Παθυ(ρίτου), cfr. U. Kaplony-Heckel - B. Kramer, *ZPE* 61, 1985, 43-57 (in partic. p. 49).
3. *ν**εχυ̣τις: le lettere poste al principio di riga si presentano evanescenti e in parte alterate nel disegno dalle scabrosità del coccio, sicché non si prestano a una decifrazione sicura. Seguendo i segni che si scorgono, forse si potrebbe operare una trascrizione Πνα̣σ̣εχ̣ῦτις; ma, purtroppo, un simile nome non risulta conosciuto, e sarebbe assai arrischiato inserirlo negli onomastici solamente sulla base di tracce tanto incerte. D'altra parte, non gioverebbe neppure scindere le lettere in Π̣νᾶς Ἐχ̣ῦτις, perché anche in questo caso, essendo esclusa una lettura Ἐχῦσις, apparirebbe egualmente un inattestato Ἐχῦτις, il quale, per di più, si troverebbe in nominativo, anziché nel genitivo richiesto dal patronimico.
Ψεμβήσιος: un onomastico Ψεμβῆσις non sembra testimoniato altrove; tuttavia si può ravvisare in esso una forma composta dal prefisso ψεν-, adattamento greco del demotico *p3-šr-(n)-* (" il figlio di ... "), e del ben conosciuto Βῆσις.
4. All'estremità della riga doveva essere posta la sottoscrizione del sitologo, di cui, purtroppo, attualmente non si scorge traccia alcuna, a causa di un vasto annerimento che ha coperto sulla destra le ll. 4-6 della ricevuta.
5. Παμῖ̣[νις]: le due sillabe rimaste non si adattano a un completamento plausibile diverso da quello proposto.

C. G.

34

Ricevuta per versamento di tributo in grano

C.G. 9516 — cm 8,5 × 6 — II/I sec. a. C.
Tav. VIII — Koptos

1 (ἔτους) ς Ἐπεὶφ ι̅. με(μέτρηκεν) ς (ἔτους)
2 (ἡμιαρταβιείας) Κόπ(του) Ψενοσῖρις Πτολεμαίου̣
3 Κολοσσοῦ πυροῦ ἑπτὰ ἥ-
4 μισυ, (γίν.) (πυροῦ) ζ L.
5 Ἀ̣μμ( ).

Anno VI, il 10 Epiph. Ha versato Psenosiris figlio di Tolomeo, nipote di Kolossos, per l'*hemiartabieia* dell'anno VI, per Koptos, (artabe) di grano sette e mezza, diconsi (art.) di grano 7 1/2.
Amm( ).

2. Per la *hemiartabieia* cfr. P.Lugd.Bat. XIX, p. 115, dove è detto che questa tassa fu introdotta in Egitto verso la fine del II sec. a.C. L'anno VI potrebbe essere, quindi, il 112/1 a.C., dato che il 176/5 o il 165/4 sembrano troppo alti. Sarebbe però imprudente escludere un'identificazione con il 76/5 a.C.

Κόπ(του): cfr. **33**, 2 nt.

3. Il nome Κολοσσός non si ritrova nei consueti onomastici papirologici.

K. A. W.

35-37. RICEVUTE PER VERSAMENTI VARI

35

Ricevuta per consegna di paglia

C.G. 9663	cm 11,7 × 8; calcare	239 o 214 a. C.
	Tav. viii	Alto Egitto

Sulla scheggia di calcare è registrato un versamento di paglia eseguito il 29 Mechir di un anno VIII. Poiché la grafia, con cui la ricevuta è stesa, si palesa affine a quelle di P.Lille I 3 (Pl. III; 241/0 a. C.), O.Bodl. I 43 (cfr. Blanchard, *Sigles*, Pl. III c; 225 a. C.) e O.Wilb. 2 (Pl. I; 207 a. C.), il presente **35** deve essere stato emesso sotto l'Evergete o il Filopatore, sicché risulta anteriore a tutti i documenti analoghi fino ad ora pervenuti, sui quali cfr. WO I, p. 161 sgg. e O.Wilb., p. 96 sg. Rispetto a quelli, tuttavia, **35** non rivela divergenze rimarchevoli; perciò valgono anche per esso le osservazioni esposte nei due luoghi citati, cui è conveniente rimandare per una diffusa illustrazione sia del tributo testimoniato nella ricevuta, sia delle modalità seguite per la riscossione.

1 (ἔτους) η Μεχεὶρ κ̅θ̅. παραδέ-
2 δωκεν εἰς τὸ βασιλι(κὸν) ἄχυ(ρον)
3 ὑπὲρ τοῦ ζ (ἔτους) Θοτορταῖος
4 Νεχθμῖνις δι' Ἁρσιῆσις
5 τοῦ Παχνοῦμις ἀχύ(ρου) μ`ώ´ιας κε,
6 (γίν.) κε. Πτολε(μαῖος).

Anno VIII, il 29 Mechir. Ha consegnato Thotortaios figlio di Nechthminis, attraverso Harsiesis figlio di Pachnumis, per la paglia dovuta al re, per il VII anno, 25 *moia* di paglia, diconsi 25. Tolomeo.

1. (ἔτους) η Μεχεὶρ κ̅θ̅: la data corrisponde al 18 aprile del 239 o al 12 aprile del 214 a. C., a seconda che l'anno venga inserito nel regno dell'Evergete oppure in quello del Filopatore.

2. εἰς τὸ βασιλι(κὸν) ἄχυ(ρον): la causale della consegna abitualmente è definita con εἰς τὸ καθῆκον ἄχυρον (cfr. BGU VI 1451-2; P.Rein. II 138; O.Bodl. I 231-5, 237-40;

O.Mey. 15; O.Wilb. 71; WO II 738, 744, 1352, 1501, 1519); comunque, la formula qui impiegata trova un'analogia nell'espressione *3tḥ n Pr-ʿ3*, « peso (della paglia) del Faraone », che appare in ricevute demotiche: ad es. in O.Dem.Louvre I 573 (p. 171).

3. ζ (ἔτους): 241/0 o 216/5 a. C.

3-4. Un Thotortaios di Nechthminis figura al nr. 7746 di *Pros.Ptol.* III (cfr. pure *Add.*). Dai documenti ivi elencati si apprende che tale individuo operò come *monographos* presso il tempio di Pathyris almeno dal 177/6 al 134/3 a. C.; quindi è escluso che possa identificarsi con l'intestatario di **35**, emesso nel 239 o nel 214 a. C. Se però si rileva che era frequente un'identità di nome tra nonni e nipoti, e si constata, per di più, che il *monographos* Thotortaios di Nechthminis aveva un figlio chiamato Nechthminis (cfr. *Pros.Ptol.* III nr. 7760 *cum Add.*), si può essere indotti a ipotizzare che il Thotortaios di **35** fosse il nonno dell'omonimo di *Pros.Ptol.* III 7746. Accolta una simile supposizione, sarebbe poi agevole ampliare lo stemma di famiglia tracciato in P.Lugd. Bat. XIX, p. 212, in cui è incluso il *monographos*, e si avrebbe la certezza che il reperto qui edito proviene da Pathyris. Tuttavia, la congettura esposta rimane precaria, perché su di essa grava il rischio che l'omonimia rappresenti una banale coincidenza, non il riflesso di un legame di stretta parentela.

4-5. Per il genitivo degli onomastici egiziani in -ις, cfr. Mayser, *Grammatik* I² 2, 21 sgg.

5. μ`ώ´ιας: $\overset{\omega}{\mu}$ιας ostr., l. μώια. La sovrapposizione dell'ω, assai verosimilmente, va attribuita al fatto che l'estensore del testo dapprima scrisse la parola nella consueta forma abbreviata $\overset{\omega}{\mu}$, indi aggiunse le lettere finali ed un ς superfluo. Quest'ultimo è dovuto a un fraintendimento del genere del sostantivo, simile a quello che si nota in O.Bodl. I 237, 7.

Quanto al μώιον, misura corrente in età tolemaica per le consegne di paglia, cfr. le precisazioni aggiunte a P.Heid. N.F. III 242, la nota annessa a P.Tebt. III 842, 4 e le informazioni offerte in O.Mattha 261, 3 nt. e O.Dem.Zürich 24, 2 nt.

C. G.

36

Ricevuta per τιμὴ σησάμου

C.G. 9662	cm 8 × 10,5	146/5 o 135/4 a. C.
	Tav. ix	Memnonia

Il testo presenta stringenti analogie con SB I 3975, nella riedizione proposta in *CE* 48, 1973, 326-8 da W. Clarysse, che interpreta il documento come un normale atto privato. Tuttavia la menzione del quartiere dei Memnonia nella causale del pagamento induce a supporre che si abbia a che fare con una ricevuta di un versamento di natura fiscale.

1 ἔτους λς. παρα(δέχεται)
2 τιμῆς ⟨σ⟩ησά(μου) Μεμνο(νείων)
3 Ἀμενώθει Ἰμού-
4 θου (πυροῦ) δεκαέξ,
5 (γίν.) ις.
6 Σω( ).

7 (m. 2) *ḥ3.t-sp 36 'Imn-ḥtp (s3) 'Ij-m-ḥtp*
8 *rtb sw 16*

Anno XXXVI. Sono accreditate ad Amenothes figlio di Imuthes, per il prezzo del sesamo dei Memnonia, (artabe) di grano sedici, diconsi (art. 16.)
So( ).
(m. 2) Anno XXXVI, Amenothes figlio di Imuthes: 16 artabe di grano.

1. Per l'uso del verbo παραδέχομαι cfr. SB I 3975 e O.Bodl. II 1984, 3-4 (ἐπὶ τῷ με παραδέξεσθαί σοι: « étant entendu que je le porterai à ton crédit »).
2. Una tassa per il prezzo del sesamo non ricorre altrove.
3. Il contribuente è noto: *Pros.Ptol.* IV 10627 (139/8-134/3 a. C.).
l. 'Αμενώθῃ.
4. Anche in SB I 3975 la τιμὴ κρότωνος è singolarmente pagata in grano.

K. A. W.

37

Ricevuta per versamento di tributo in ricino

C.G. 9530 — cm 9 × 6,5; calcare — 94 a. C.
Tav. IX — Pathyris

Ricevuta emessa per una consegna di ricino ad un *thesauros*, affine a quelle conservate da O.Bodl. I 171, O.Edfou inv. 169 (cfr. *ASAE* 68, 1982, 91 sg.), O.Edfou *s.n.* (cfr. *ASAE* cit., 93), WO II 727 e 729, e molto simile a quelle di WO II 737, 741, 743 e 1608, nelle quali però si precisa che il versamento era avvenuto presso un *elaiurgeion*. In base alle analogie coi documenti citati e alle argomentazioni svolte in WO I, pp. 195 sgg. e 307 sg., O.Theb., p. 81 e Packman, *Taxes in Grain*, 70, si può ritenere che la consegna era stata compiuta per l'imposta fondiaria relativa a un terreno coltivato a ricino, anche se il testo non menziona causale alcuna: segnala appena che il versamento era inerente a un anno XX. Quest'ultimo, in nota a O.Cair. 9530, è stato attribuito al regno del Filometore e identificato con il 162/1 a. C.; tuttavia, un esame paleografico condotto direttamente sul reperto e le affinità che la scrittura mostra con quelle di P.Adl. 21 (Pl. V; 98 a. C.) e di P.Lond. III 1208 (Pl. 10; 97 a. C.), consigliano di situare la ricevuta in un'epoca successiva, assegnando l'anno XX a Tolomeo X Alessandro I (95/4 a. C.).

1 ἔτους κ 'Επεὶφ κδ. με(μετρήκασιν) εἰς
2 τοὺς ἐν τῶι Παθυ(ρίτῃ) θη(σαυροὺς) εἰς τὸ κ (ἔτος)
3 'Αρπαῆσις Σεργέβθιος καὶ
4 Παμούτης 'Ονείους κρό(τωνος)
5 τρεῖς (ἥμισυ), (γίν.) γ L. Εὐκλῆ[ς].

Anno XX, il 24 Epiph. Hanno versato Harpaesis figlio di Sergebthis e Pamuthes figlio di Hones ai granai del Pathyrites, per l'anno XX, tre (artabe) e mezza di ricino, diconsi (art.) 3 1/2. Eukles.

1. ἔτους κ 'Επεὶφ κδ: 5 agosto del 94 a. C.
3. Σεργέβθιος: l'onomastico non è attestato altrove.
4. Παμούτης: il nome appare qui per la prima volta in una grafia siffatta, ma esso è facilmente accostabile a Παμούθιος ed alle sue numerose varianti: cfr. Preisigke, *NB s.v.*
Per la trascrizione 'Ονείους, in luogo di 'Ονείους, cfr. UPZ II, p. 142, nt. 1.
5. Εὐκλῆ[ς]: il medesimo individuo ha sottoscritto pure la ricevuta di PSI VIII 988, rilasciata nell'anno XXI, vale a dire nel 94/3 a. C.

C. G.

38-40. TESTI DI CONTENUTO DIVERSO

38

Concordato

C.G. 9511 — cm 7,3 × 5,3 — III sec. a. C.
Tav. IX — Alto Egitto ?

L'interpretazione di questo ostrakon presenta delle difficoltà. Sembra che si abbia a che fare con un accordo, un contratto tra Proitos ed Oaphres, nel quale il primo concede una qualche forma di dilazione al secondo nella consegna di una quantità di orzo, etc. (qualcosa sembra poi essere andata perduta in un santuario); tale accordo pare concludersi con un giuramento. Questa interpretazione può essere giustificata se si intende κοιλάσαι (ll. 3-4) come forma irregolare dell'inf. aor. di κοιλαίνω usato nell'accezione " ritardare, differire " (cfr. LSJ *s.v.* II, 2).

1 ὁμολογεία Προίτου 'Οαπρῆ-
2 τι. εὐδοκῶ περὶ
3 τῶν κριθῶν {ων} κοιλα-
4 σαι σοι καὶ τῶν τι***
5 των ἀπολομένων ἐν
6 τῷ ἱερῶι καὶ ⟦κ⟧εκ-

facciata concava

7 *****αι τὸν ὅρκον.

Accordo di Proitos con Oaphres. Convengo, circa l'orzo, di concederti una dilazione e per ... che sono andate perdute nel tempio e ... il giuramento.

1. Προίτου: -υ *ex* -ς *corr.*
1-2 l. 'Οαφρῆτι.
4. τῶν τι$_{***}$: dipende ancora da περί del r. 2?

K. A. W.

39

COMUNICAZIONE RELATIVA A UN IMBARCO DI ORZO

C.G. 9523	cm 6,5 × 7	II sec. a. C.
	TAV. IX	Alto Egitto

A causa delle somiglianze che la scrittura mostra con le grafie di O.Cair. 9524 (T. III; 138/7 a. C.) e P.Amh. II 50 (Pl. XI; 106 a. C.), la schematica comunicazione, serbata solo parzialmente, può considerarsi stesa nella seconda metà del II sec. a. C. Con essa un certo Herakleides diede informazione a qualcuno, il cui nome è quasi tutto perduto, che tali Paus, Totoes e Psennes avevano imbarcato su un battello 120 artabe di orzo, prelevate dal *thesauros* di Aphis, affinché fossero trasportate a Syene.

Purtroppo, il testo non include qualifica alcuna che consenta di stabilire quali ruoli ricoprissero Herakleides, il destinatario sconosciuto e i tre individui menzionati. Essendo provato dalle ricevute dei *naukleroi* che i carichi di cereali da un *thesauros* coinvolgevano almeno tre funzionari, cioè un sitologo o un suo rappresentante, l'agente o l'*antigrapheus* del *basilikos grammateus* e il rappresentante dell'*oikonomos* (cfr. W. Clarysse, *AncSoc* 7, 1976, 185-207, specific. p. 188, e A.J.M. Meyer-Termeer, *Die Haftung der Schiffer im Griechischen und Römischen Recht*, Zutphen 1978, 6), si potrebbe arguire che Paus, Totoes e Psennes, responsabili dell'imbarco, operassero ciascuno in uno dei ruoli indicati. Però, non è nemmeno escluso che fossero tutti e tre addetti al *thesauros* di Aphis, o in veste di sitologi o di οἱ παρὰ τοῦ σιτολόγου. In questo caso, il mittente Herakleides potrebbe essere un agente dell'*oikonomos*, che, dopo aver sorvegliato l'imbarco dell'orzo, informava il suo superiore in base a istruzioni ricevute: in P.Stras. 562, infatti, l'*oikonomos* Horos comanda al suo assistente Harmachis non solo di assistere ad un carico, ma anche di fargli un rapporto a operazioni ultimate (cfr. W. Clarysse, *art. cit.*, 185 sg.). Disposizioni analoghe, tuttavia, dovevano valere anche per altri agenti; sicché Herakleides potrebbe pure essere stato il rappresentante di qualche altro funzionario, interessato, più o meno direttamente, all'invio del cereale a Syene. Ma qualsiasi ipotesi si formulasse in proposito rimarrebbe sempre precaria, al pari della congettura che si è or ora esposta, perché nessuna conferma verrebbe ad essa da dati prosopografici certi. Perciò si rinvia a E. Börner, *Der staatliche Korntransport im griechisch-römischen*

Aegypten, diss. Hamburg 1939, 22 sgg. e a T. Reekmans-E. Van't Dack, *CE* 53, 1952, 149-95 sia per un'ampia illustrazione delle procedure che regolavano i trasporti di cereali sul Nilo, sia per una descrizione delle competenze attribuite ai funzionari che intervenivano.

Se restano nel dubbio le posizioni degli uomini citati nel documento, appare, invece, assai probabile che l'orzo imbarcato per la spedizione a Syene fosse destinato alle truppe della locale guarnigione: non si vede, infatti, per quale altro motivo l'amministrazione avrebbe dovuto mandare a Syene dell'orzo prelevato dal *thesauros* di Aphis. Quindi si addicono anche a questo testo le osservazioni esposte in T. Reekmans-E. Van't Dack, *art. cit.*, 149 sgg. sulle modalità seguite per la fornitura di cereali alle truppe.

1 Ἡρακλείδης Θ$_{**}$[
2 χαίρειν. ἐμβέβληνται
3 εἰς λιθηγὸν Ἀρτεμιδώ(ρου)
4 ὥστε εἰς Συήνην
5 Παοῦς καὶ Τοτοῆς καὶ
6 Ψεννῆις ἐκ τοῦ ἐν
7 Ἄφει θησαυροῦ κριθῆς
8 [ἀρτάβας ρκ,] (γίν.) ρκ.

— — — — —

Herakleides a ..., salute. Hanno imbarcato Paus, Totoes e Psennes sulla chiatta da pietre di Artemidoros, per il trasporto a Syene, prelevandole dal granaio situato ad Aphis, 120 artabe di orzo, diconsi 120 ...

3. λιθηγόν: le caratteristiche di tale battello, abitualmente adibito al trasporto di massi, anziché di cereali, sono illustrate in M. Merzagora, *Aegyptus* 10, 1929, 105-48 (specific. p. 118 sg.) e L. Casson, *Ships and Seamanship in the Ancient World*, Princeton 1971, 173.

Ἀρτεμιδώ(ρου): il proprietario del cargo non è riconoscibile in altri documenti; né dal testo qui edito si può acquisire se egli tenesse, o meno, anche il comando del battello: cfr. A.J.M. Meyer-Termeer, *Die Haftung* cit., 7 sg.

6. Ψεννῆις: l. Ψεννῆς. Poiché nella parte restante del testo la scrittura è priva di *Verschleifungen*, una decifrazione Ψεννῆσις si rivela inammissibile, a meno che non si voglia supporre un'insolita omissione di σ. Quindi bisogna trascrivere Ψεννῆις e spiegare l'inserimento dello ι con le argomentazioni svolte in Mayser, *Grammatik* I² 1, 106 sg.

7. Intorno al villaggio di Ἄφις, sito nella regione di Tebe, cfr. J. Quaegebeur, « Documents grecs et géographie historique. Le Mendésien », in *L'Egyptologie en 1979* I, Paris 1979, 266-72 (specific. p. 268).

8. L'integrazione del tratto di riga perduto è stata eseguita *e.g.*, giacché pure un ripristino ἑκατὸν εἴκοσι potrebbe essere proposto, sebbene appaia meno adatto, a causa della sua lunghezza, per completare la lacuna.

Le quantità di cereali imbarcate dai *thesauroi* di norma erano più ingenti; tuttavia non mancano menzioni di carichi ridotti, come quello qui attestato, i quali, evidentemente, rappresentavano solo una parte del grano portato dal battello: cfr. E. Börner, *Der staatliche Korntransport* cit., 28 sgg.

C. G.

40

CONTO IN DENARO

C.G. 9614 — cm 8 × 6 — II sec. a. C.

TAV. IX — Alto Egitto

1 (τάλ.) δ 'Δτιε
2 Πάρθενις σ
3 Θυτσύτομ φ
4 (γίν.) (τάλ.) δ 'Ειε.

2. Πάρθενις: -α- *ex corr.*
3. Per il nome cfr. O.Bodl. I 7, 4-5.
4. Il risultato totale è corretto: 4 talenti, 4315 dracme + 200 dr. + 500 dr. = 4 tal., 5015 dr.

K. A. W.

41-140. TESTI DI EPOCA ROMANA

41-47. RICEVUTE PER VERSAMENTI DI TRIBUTI IN DENARO O IN NATURA

41-47. RICEVUTE PER VERSAMENTI DELLA TASSA PER I BAGNI

Copiose informazioni sulla tassa per i bagni, di cui **41-7** registrano pagamenti, vengono offerte in Wallace, *Taxation*, 155 sgg. e O.Wilb., pp. 40 sgg. e 78 sgg., dove si precisano sia i motivi per cui il tributo fu introdotto all'inizio dell'età romana, sia gli importi con cui gravava, sia i vari modi nei quali era riscosso. Alle notizie fornite in quelle due opere, fondate sulla documentazione greca, debbono poi essere aggiunti i contributi ricavabili dai testi in demotico, i quali sono illustrati in O.Mattha, p. 57 sg., O.Wångstedt, p. 32 sgg. e O.Dem.Louvre I, p. 229 sgg. Rispetto alle conoscenze già acquisite ed esposte nei luoghi citati, i reperti qui editi non producono modificazione alcuna, né arrecano dati nuovi: danno soltanto delle conferme, giacché non si discostano dalle ricevute analoghe pubblicate altrove.

Dei sette testi, i primi tre (**41-3**), datati all'anno XXVIII del regno di Augusto, si collocano tra le più antiche attestazioni del tributo. Al pari dei documenti coevi riflettono l'incertezza in cui versavano gli esattori e gli scrivani delle ricevute durante la fase iniziale di applicazione della tassa (cfr. Wallace, *Taxation*, 425 nt. 88): in essi il tributo non è indicato ancora come βαλανευτικόν, ma è designato con la rara formula di λογεία τοῦ βαλανείου. Il fatto, però, che i testi non segnalino l'importo dei versamenti, palesa che l'entità dell'onere doveva essere già ben definita e risultare costante per i contribuenti del medesimo quartiere, sia che il pagamento avvenisse in denaro, sia che fosse compiuto in natura. Purtroppo, per i tre casi in questione non è dato di precisare in quale modo la tassa sia stata riscossa, giacché i documenti neppure riportano la qualifica dell'esattore. Si può, comunque, ritenere che, se l'onere fu pagato in denaro, i versamenti ascesero a 4 dracme per persona, le tre ricevute, infatti, provengono dai Memnonia, e si sa che la tassa per quel distretto aveva tale importo (cfr. Wallace, *Taxation*, 157), a meno che le aliquote vigenti sotto il regno di Augusto non fossero diverse da quelle applicate negli anni successivi. Per contro, non è precisabile l'entità di un eventuale pagamento in natura, o del corrispettivo in denaro in caso di *adaeratio*, perché nessuna testimonianza eloquente di tale maniera di saldare l'onere è fino ad ora conosciuta per il quartiere dei Memnonia.

Non sussistono, invece, incertezze per **44** del 23 d.C.: il versamento in esso registrato risulta riscosso da un βαλανευτής, come precisa la nota aggiunta alla l. 1, ed ammonta a 2 dracme; sicché è possibile arguire che l'attestato era inerente a uno dei quartieri di Tebe posti sulla destra del Nilo, per i quali la tassa era pagata con l'importo di 2 dracme: cfr. Wallace, *Taxation*, 156.

Meno espliciti si presentano **45**, **46** e **47**, emessi sotto Nerva e Traiano, in cui non figura indicazione alcuna sulla natura e sull'importo dei versamenti annotati. Però gli esattori sono definiti ἐπιτηρηταὶ θησαυροῦ ἱερῶν (**45**), ovvero τελῶναι θησαυροῦ ἱερῶν (**46-7**), e questi titoli sono sufficienti per ravvisare nei reperti tre testimonianze del βαλανευτικόν riscosso su base fondiaria, secondo l'interpretazione offerta in O.Wilb., p. 78 sgg. e O.Dem.Louvre I, p. 231 sg. In tali casi la tassa ammontava, almeno nei distretti tebani sulla riva destra, a 1/12 di artaba di grano, oppure al corrispettivo in moneta, se era compiuta un'*adaeratio*, come si segnala in O.Mattha, p. 58 e come si deduce agevolmente da O.Bodl. II 738, 740-4; O.Stras. 440; O.Mattha 161 e O.Dem.Leid. 20.

41

Ricevuta per versamento della tassa per i bagni

C.G. 9669	cm 13 × 9,5	2 a. C.
	Tav. x	Memnonia

1 Ἑρμαῖος Πεηο(ῦς) Ψενβῆκις καὶ
2 Παμον⟨τ⟩καμῆ(τις) νε(ώτερος) υἱός. ἀποδεδώ(κατε)
3 τὴν λογή(αν) το(ῦ) βαλ(ανείου) Μεμνονήω(ν)
4 το(ῦ) κη (ἔτους) Καίσαρος.
5 Παχὼ(ν) κα.

Hermaios a Peeus figlio di Psenbechis e a Pamontkametis *iunior* suo figlio. Avete pagato la contribuzione per i bagni relativa all'anno XXVIII di Cesare, per i Memnonia. 21 Pachon.

1. Ἑρμαῖος: l'esattore è menzionato, non solo nel presente **41**, ma pure nei successivi **42** e **43**, i quali si palesano scritti dalla stessa mano. Però, in nessuno dei tre attestati al nome di Hermaios è fatta seguire la relativa qualifica, sicché rimane incerto se egli fosse un βαλανευτής (cfr. WO I, p. 166; WO II 1263, 1368 e 1370; O.Bodl. II 649 e 656), o un τελώνης βαλανευτικοῦ (cfr. O.Ont.Mus. II 87; O.Leid. 45; O.Bodl. II 661), oppure un πράκτωρ βαλανευτικοῦ (cfr. O.Bodl. II 655 e 660), ovvero un προστάτης (cfr. O.Brüss.Berl. 1 e O.Mattha 164-5). È, invece, meno verosimile che egli fosse un τελώνης θησαυροῦ ἱερῶν, o un ἐπιτηρητὴς θησαυροῦ ἱερῶν, sia perché tali esattori non sono mai citati nella prima epoca romana (cfr. O.Bodl. II 671, 1 nt. e O.Bodl. II 676, 1 nt.), sia perché nessuna ricevuta da loro rilasciata per un versamento di βαλανευτικόν è assegnabile con certezza al quartiere dei Memnonia.

1-2. Πεηο(ῦς) κτλ.: l. Πεηοῦτι Ψενβήκιος καὶ Παμοντκαμῆτι νεωτέρῳ υἱῷ.

Ψενβῆκις: l'onomastico, composto dal prefisso ψεν-, traslitterazione greca del demotico *p3-šr-(n-)* (« il figlio di . . . »), e dal diffuso Βῆκις, non figura in Preisigke, *NB*, né in Foraboschi, *Onomasticon*: esso è conosciuto appena da O.Edfou III 441 (107/8 d. C.), dal reperto qui pubblicato e dal successivo **43**.

A causa della rarità del nome sembra probabile che lo Psenbekis, citato come padre di Peeus, fosse lo stesso individuo cui fu rilasciata la ricevuta analoga di **43**. In quest'ultimo documento a Psenbekis viene attribuito il patronimico Μεσουήριος, come a quel Charesis che figura in **42**; sicché non è escluso che i due uomini fossero fratelli, e che il Peeus figlio di Psenbekis, qui nominato a l. 1, fosse nipote del Charesis menzionato da **42**. In una simile eventualità, le tre ricevute di **41-3**, emesse negli stessi giorni, risulterebbero tutte intestate a membri di una sola famiglia. Comunque, i rapporti di parentela or ora ipotizzati rimangono precari, perché l'alea di omonimie incombe sempre su di essi, in particolare sul legame tra Psenbekis e Charesis, rappresentato unicamente da un patronimico Μεσουήριος, che non è sporadico nell'area di Tebe.

Παμον⟨τ⟩καμῆ(τις): l'antroponimo non è registrato da Preisigke, *NB* e Foraboschi, *Onomasticon*; tuttavia, esso ricorre in O.Petrie 81, 157 e 367, O.Camb. 87 e O. Brüss.Berl. 18 (cfr. BL II 1, 10), oltre che in O.Stras. 555, a l. 14 del quale bisogna leggere Παμοντκα(μῆτις), come suggerito in BL II 2, 153, non Παμοντκᾶ(ς), come supposto in Preisigke, *NB*, *s.v.* Di tale onomastico Παμοντκᾶς nessun'altra attestazione è nota; sicché, dopo l'emendamento dell'O.Stras., esso precipita fra i *ghost-names*.

3. λογή(αν) το(ῦ) βαλ(ανείου): l. λογείαν. Formule analoghe si vedono tanto in **42** e **43**, quanto in O.Bodl. II 650 e 651. In verità, nei due ultimi testi l'abbreviazione βαλ( ) appare sciolta in βαλ(ανευτικοῦ); tuttavia, lo svolgimento βαλ(ανείου) qui effettuato può ritenersi certo, giacché in **42**, 2 e **43**, 2 il termine ricorre nella forma più estesa βαλανη( ), la quale non è sviluppabile altrimenti che in βαλανή(ου) (l. βαλανείου e cfr. Gignac, *Grammar* I, 240 sgg.).

Μεμνονήω(ν): l. Μεμνονείων.

5. Παχὼ(ν) κα: 16 maggio del 2 a. C.

C. G.

42

Ricevuta per versamento della tassa per i bagni

C.G. 9625	cm 9,7 × 7	2 a. C.
	Tav. x	Memnonia

1 Ἑρμαῖος Χαρῆσις Μεσουῆρις.
2 κατα(βέβληκας) τὴν λογή(αν) το(ῦ) βαλανή(ου)
3 Μεμνονήω(ν) το(ῦ) κη (ἔτους)
4 Καίσαρος. Παχὼ(ν) κβ.

Hermaios a Charesis figlio di Mesueris. Hai versato la contribuzione per i bagni relativa all'anno XXVIII di Cesare, per i Memnonia.
22 Pachon.

1. Ἑρμαῖος: cfr. **41**, 1 nt.

Χαρῆσις Μεσουῆρις: l. Χαρήσει Μεσουήριος. L'onomastico del contribuente non è rintracciabile in altri reperti, neppure supponendo che la grafia Χαρῆσις stia in luogo di Χαρεῖσις, ovvero di Χαρίσις, a causa di un uso improprio di η, come in λογή(αν), βαλανή(ου) e Μεμνονήω(ν) (ll. 2-3; cfr. Gignac, *Grammar* I, 235 sgg.). Ciò nondimeno, la figura del versante può essere egualmente delineata con maggiore nitidezza mediante il confronto di **42** con la ricevuta che precede e con quella che segue, come si fa nella nota aggiunta a ll. 1-2 di **41**.

2. κατα(βέβληκας): per quanto sia poco frequente, l'impiego di καταβάλλειν non manca di testimonianze in ricevute tributarie della prima età romana: cfr. WO I, p. 89 sg. e BGU XV 2554, 3 nt.

2-3. λογή(αν) κτλ.: l. λογείαν τοῦ βαλανείου Μεμνονείων. Per la formula si veda la nota annessa a **41**, 3.

4. Παχὼ(ν) κβ: 17 maggio del 2 a. C.

C. G.

43

RICEVUTA PER VERSAMENTO DELLA TASSA PER I BAGNI

C.G. 9666	cm 7,5 × 7,2	2 a. C.
	TAV. X	Memnonia

1 Ἑρμαῖος Ψενβῆκις
2 Μεσ̣ο̣υῆρις. κατα(βέβληκας) τὴν
3 λογή(αν) το(ῦ) βαλαν̣ή(ου) {τ̣ο(ῦ) κη (ἔτους)}
4 Με̣μνο(νείων) τ̣ο(ῦ) κη (ἔτους)
5 Καίσαρος.
6 Παχ(ὼν) κγ.

Hermaios a Psenbekis figlio di Mesueris. Hai versato la contribuzione per i bagni relativa all'anno XXVIII di Cesare, per i Memnonia.
23 Pachon.

1. Intornò all'esattore Hermaios e al contribuente Psenbekis si vedano le note apposte alle ll. 1 e 2 di **41**.

1-2. Ψενβῆκις Μεσ̣ο̣υῆρις: l. Ψενβήκει Μεσουήριος.

2. κατα(βέβληκας): cfr. **42**, 2 nt.

3. λογή(αν) κτλ.: l. λογείαν τοῦ βαλανείου e cfr. **41**, 3 nt.

{τ̣ο(ῦ) κη (ἔτους)}: i segni τ̣οκηL in fine di riga si presentano parzialmente abrasi; ma, essendo la superficie del coccio qua e là guastata, soprattutto sulla destra, non è dato di appurare se l'indicazione το(ῦ) κη (ἔτους), erroneamente premessa a Μεμνο(νείων), sia stata cancellata dall'estensore del testo mediante un'erasione, ovvero abbia subito solo un banale danneggiamento.

6. Παχ(ὼν) κγ: 18 maggio del 2 a. C.

C. G.

44

RICEVUTA PER VERSAMENTO DELLA TASSA PER I BAGNI

C.G. 9602	cm 8,5 × 6,5	23 d. C.
	TAV. X	Tebe

1 Π̣ετε̣χῶν Ψενχνούμιος
2 καὶ μετοχων Φθουμώνθ(η) Ὥρου
3 χα(ίρειν). ἀπέχω(μεν) ὑπ(ὲρ) βαλ(ανευτικοῦ) (δρ.) β τοῦ ἐνάτου
4 (ἔτους) Τιβερίου Καίσαρος Σεβαστοῦ.
5 Μεσορὴι κε.

Petechon figlio di Psenchnumis e i colleghi a Phthumonthes figlio di Horos, salute. Abbiamo ricevuto 2 dracme per la tassa per i bagni relativa al nono anno di Tiberio Cesare Augusto.
25 Mesore.

1. Il medesimo esattore, nell'anno VIII di Tiberio, rilasciò la ricevuta analoga di O.Bodl. II 656, dove è a lui attribuita la qualifica di βαλανευτής, sulla quale cfr. WO I, p. 166.

2. μετοχων: l. μέτοχοι. Imprecisione identica si nota nell'attestato di O.Bodl. II 656, che fu emesso da Petechon al pari di **44**, e che si presenta scritto dalla stessa mano, come gentilmente mi segnala l'amico Revel Coles.

Φθουμώνθ(η) Ὥρου: un Phthumonthes figlio di Horos è menzionato pure dalla ricevuta di O.Bodl. II 483 (41-54 d. C.), se è esatta l'integrazione proposta per la riga iniziale. Però, sia l'onomastico sia il patronimico sono troppo usuali, perché l'intestatario di **44** possa essere identificato, in maniera certa, con quello dell'O.Bodl.

3. ἀπέχω(μεν): l. ἀπέχομεν.

(δρ.) β: pure nel già citato O.Bodl. II 656 la precisazione (δρ.) β è impropriamente inserita nella causale del pagamento, invece di essere premessa o posposta a ὑπὲρ βαλανευτικοῦ τοῦ ἐνάτου ἔτους κτλ. Tale ammontare del versamento induce a ritenere che il tributo sia stato corrisposto per uno dei quartieri di Tebe siti sulla riva destra del Nilo: cfr. Wallace, *Taxation*, 156.

5. Μεσορὴι κε: l. Μεσορή. La data corrisponde al 18 agosto del 23 d. C.

C. G.

45

RICEVUTA PER VERSAMENTO DELLA TASSA PER I BAGNI

C.G. 9629	cm 12 × 7,5	97 d. C.
	TAV. X	Tebe

1 Κο̣ύτιο(ς) καὶ μέ(τοχοι) ἐπιτη(ρηταὶ) θησ(αυροῦ) ἱερῶ(ν)
2 Παναμεῦς Νεφερῶ(τος) καὶ Πεκύσιο(ς)
3 ἀδελ(φοῦ) χα(ίρειν). ἀπέχω(μεν) τὸ βαλ(ανευτικὸν) τοῦ α (ἔτους) Νέρουα
4 Καίσαρος τοῦ κυρίου. Ἐφεὶφ ις.

Cutios e i colleghi, sovrintendenti del granaio dei templi, a Panameus figlio di Nepheros e a Pekysis suo fratello, salute. Abbiamo ricevuto la tassa per i bagni relativa al I anno di Nerva Cesare il signore.
16 Epiph.

2-3. Παναμεῦς κτλ.: l. Παναμεῖ Νεφερῶτος καὶ Πεκύσει ἀδελφῷ. I due contribuenti sono già noti da parecchie altre ricevute, tutte situate negli ultimi anni del I sec. d. C., o in quelli iniziali del II. In particolare, Panameus è nominato, oltre che da **45**, da WO II 470 (87 d. C.), O.Eremitage 9 (88 d. C.), WO II 782 (90 d. C.), 479 (92 d. C.), 482 (93 d. C.), 487 (cfr. l'emendamento di WO II, p. 435; 97 d. C.) e **46** (100 d. C.). Affinché questo elenco di testimonianze sia accettabile appieno, è però necessario sanare un'apparente incongruenza che contrappone WO II 487 e 782 a WO II 479: nelle prime due ricevute il nonno di Panameus risulta un tal Pechoites, mentre nella terza sembra essere un certo Kametis. In realtà, nessuna divergenza esiste fra i tre testi, perché nessun Kametis è menzionato in WO II 479, infatti la lettura Παναμε(ὺς) Νεφερῶ(τος)/[3] Καμή(τιος) di ll. 2-3 va emendata in Παναμε(ῦς) Νεφερῶ(τος)/[3] καὶ μέτ(οχοι) per analogia con SB II 2084, 4-5; O.Theb. 77, 2-3; WO II 1408, 2 (cfr. BL II 1, 108) e 1564, 2. Eliminata così l'anomalia di WO II 479, non sussiste più ragione alcuna per mantenere quelle perplessità sulla figura di Παναμεῦς Νεφερῶτος Πεχοίτου che erano state espresse in *Death and Taxes*, Nr. 48 (cfr. O.Ont.Mus. I, p. 66). Nessun dubbio affiora, invece, intorno a Pekysis; sicché per lui è sufficiente rimandare alla lista delle menzioni stilata in *Death and Taxes*, Nr. 49, cui si debbono ora aggiungere il presente **45** e il successivo **46**.

3. ἀπέχω(μεν): l. ἀπέχομεν.

4. Ἐφεὶφ ις̅: 10 luglio del 97 d. C.

C. G.

46

Ricevuta per versamento della tassa per i bagni

C.G. 9645 — cm 7,8 × 6,7 — 100 d. C.
Tav. xi — Tebe

1 Ψενχῶ(νσις) καὶ μέ(τοχοι) τελ(ῶναι) θησ(αυροῦ) ἱε(ρῶν)
2 Παναμεῦς Νεφερῶτο(ς)
3 καὶ Πεκύσιος ἀδελ(φοῦ) χα(ίρειν).
4 ἀπέχω(μεν) παρὰ σοῦ τὸ βαλ(ανευτικὸν)
5 τοῦ γ (ἔτους) Τραιανοῦ τοῦ κυρίου.
6 Παῦνι α̅.

Psenchonsis e i colleghi, appaltatori del granaio dei templi, a Panameus figlio di Nepheros e a Pekysis suo fratello, salute. Abbiamo ricevuto da voi la tassa per i bagni relativa al III anno di Traiano il signore.
Il I di Payni.

1. Ψενχῶ(νσις): il medesimo esattore rilasciò la ricevuta di WO II 1417 (100 d. C.), quella di O.Leid. 91 (113 d. C.) e, forse, anche una terza edita in O.Ont.Mus. II 95 (Traiano), la quale presenta danneggiati sia il nome del *telones*, sia la data del versamento, ma esibisce una scrittura identica a quella di **46**, almeno a giudicare da ciò che si scorge nella riproduzione di O.Ont.Mus. II. Sembra, invece, poco probabile che lo Psenchonsis di **46** e dei tre reperti ora citati possa identificarsi con l'esattore di O.Leid. 96 (116 d. C.); in tale ricevuta, infatti, si registra un pagamento di *chomatikon*, vale a dire di un tri-

buto che di norma era riscosso, non dai *telonai*, ma dai *praktores* (cfr. Wallace, *Taxation*, 300 sgg.); del resto, la stessa trascrizione τελ(ῶναι), a l. 1 del documento, è ritenuta alquanto incerta pure dagli editori, i quali collocano dei punti sotto tutte le lettere. Conseguentemente, se non si vuole ipotizzare che lo Psenchonsis appaltatore di **46**, WO II 1417, O.Leid. 91 e O.Ont.Mus. II 95 abbia poi assunto la funzione di *praktor*, bisogna escludere ogni identificazione con l'esattore di O.Leid. 96.

2-3. Παναμεῦς κτλ.: l. Παναμεῖ Νεφερῶτος καὶ Πεκύσει ἀδελφῷ. Sui due contribuenti cfr. la nota a **45**, 2-3.

4. ἀπέχω(μεν) κτλ.: si intenda ἀπέχομεν παρὰ ὑμῶν.

6. Παῦνι α̅: : 26 maggio del 100 d. C.

C. G.

47

Ricevuta per versamento della tassa per i bagni

C.G. 9589 — cm 7,5 × 10,5 — 111 d. C.
Tav. xi — Tebe

1 Ἐπικρά(της) καὶ μέ(τοχοι)
2 τελ(ῶναι) θη(σαυροῦ) ἱε(ρῶν)
3 Καμήτιος Φθουμί̣(νιος)
4 χα(ίρειν). ἀπέχ(ομεν) τὸ βαλ(ανευτικόν).
5 (ἔτους) ιε Τραιανοῦ
6 Καί̣σ̣αρος τοῦ κυ-
7 [ρί]ο̣υ̣ Θ̣ὼθ θ̅.

Epikrates e i colleghi, appaltatori del granaio dei templi, a Kametis figlio di Phthuminis, salute. Abbiamo ricevuto la tassa per i bagni.
Anno XV di Traiano Cesare il signore, il 9 di Thoth.

1-2. Ἐπικρά(της) κτλ.: altri pagamenti di *balaneutikon*, riscossi da un certo Epikrates, sono registrati in O.Ont.Mus. II 121 (132 d. C.), WO II 1426 (cfr. BL II 1, 109; 132 d. C.), O.Bodl. II 714 (138 d. C.) e WO II 1020 (cfr. BL II 1, 89; Adriano ?), dove, però, il percettore è definito ἐπιτηρητής, anziché τελώνης come nel testo qui pubblicato. Certamente nulla esclude che un τελώνης del 111 possa esser diventato ἐπιτηρητής negli ultimi anni di Adriano (cfr. in proposito la nota posposta a O.Wilb. 46); ma, ciò nondimeno, un'identificazione tra l'Epikrates di **47** e l'esattore menzionato nelle altre quattro ricevute sarebbe precaria, sia per il rischio di omonimie, essendo il nome Ἐπικράτης abbastanza diffuso, sia per l'ampio lasso di tempo che separa **47**, steso nel 111, dagli altri documenti, scritti tra il 132 ed il 138.

3. Καμήτιος: l. Καμῆτι.

4. Nelle ricevute analoghe, dopo la causale del versamento, compare, pressoché sempre, l'indicazione dell'anno cui il tributo era inerente; qui, invece, alla formula ἀπέχ(ομεν) τὸ βαλ(ανευτικόν) segue immediatamente la data della riscossione, come in O.Bodl. II 681-2, O.Stras. 477, WO II 789, O.Ont.Mus. II 87 e 121. Tuttavia, essendo avvenuto il pagamento nei primi giorni di Thoth (cfr. l. 7), sembra probabile che l'onere fosse relativo, non al corrente anno XV, ma al XIV che si era appena concluso: cfr. O.Bodl. II 679, 6 nt. e O.Mattha, p. 58.

5-7. (ἔτους) ιε κτλ.: 7 settembre del 111 d. C.

C. G.

48-99. RICEVUTE PER VERSAMENTI DI TRIBUTI IN DENARO

48-50. RICEVUTE PER VERSAMENTI DI γεωμετρία

Per questo tipo di imposta fondiaria e le principali proposte di interpretazione, si cfr. O.Wilb., pp. 68-9, Wallace, *Taxation*, 49-53.

Un versamento per la γεωμετρία, insieme ad altri per l'ἐγκύκλιον, è registrato pure in **58**.

48

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI γεωμετρία

C.G. 9639 — cm 10 × 10,2 — 93 d. C.
TAV. XI — Memnonia

1 δι̣έγρα(ψε) Σενφθομώνθ(ης) Φθομώνθ(ου)
2 Πιουήριο(ς) ὑπ(ὲρ) γεομ(ετρίας) Μεμνο(νείων) ια (ἔτους) (δρ.) β — 𐅵',
3 α̣ἱ̣ κ(αθαραὶ) β 𐅵'. (ἔτους) ιβ Δομιτιανοῦ
4 τοῦ κυρίο̣υ Τῦβι ι̅ς̅.

Ha versato Senphthomonthes figlia di Phthomonthes di Piueris per l'imposta sulla superficie relativa all'anno XI, per i Memnonia, dracme 2 oboli 1 ½, al netto dr. 2 ob. ½. Anno XII di Domiziano il signore, il 16 di Tybi.

1-2. Per la contribuente cfr. **52**, 4-5 nt.
2. l. γεωμετρίας.
3. α̣ἱ̣ κ(αθαραί): le dracme contrapposte a ῥυπαραί; il problema di un'abbreviazione intesa sempre αἱ κ(αί) è risolto definitivamente da J. Shelton nel commento a P.Cair.Mich. 359 (p. 28): l'importo al netto senza le somme aggiunte.
3-4. (ἔτους) ιβ κτλ.: 11 gennaio del 93 d. C.

R. P.

49

RICEVUTA PER VERSAMENTI DI γεωμετρία

C.G. 9617 — cm 10,5 × 9 — 102 d. C.
TAV. XI — Syene/Elephantine

1 [δι(ὰ) 'Α]λεξάνδ(ρου) γραμ(ματέως)· διέγραψεν Πε[τ]ε̣-
2 [χ]ν̣οῦμις Ψενμε̣νχέο̣υ̣[ς ⁎⁎]⁎[± 5]
3 [γε]ωμετρίας φοι̣ν̣ικ(ῶνος) τοῦ π̣έ̣μπ̣τ̣ο̣υ (ἔτους)

4 [Τρα]ιανοῦ τοῦ κ(υρίου) ἀργ(υρίου) (δρ.) ὀκτὼ τριώβο(λον),
5 [(γίν.) (δρ.) η 𐅻.] (ἔτους) ς Τραιανοῦ Καίσαρο̣ς τοῦ κ(υρίου)
6 Χοι̣ὰχ κ̅δ̅.
7 [ὁμοίω]ς κη ὑπ(ὲρ) ἱερατικ(ῶν) τοῦ α(ὐτοῦ) ε (ἔτους) (δρ.) μία⟨ν⟩, (γίν.) (δρ.) α.

Attraverso Alessandro, segretario. Ha versato Petechnumis figlio di Psenmenches ... per l'imposta sulla superficie di un palmeto relativa all'anno quinto di Traiano il signore, otto dracme d'argento e tre oboli, diconsi dr. 8 ob. 3. Anno VI di Traiano Cesare il signore, 24 di Choiach.

Parimenti, il 28, per l'imposta sui palmeti di pertinenza sacra relativa allo stesso anno V, una dracma, dicesi 1 dr.

1. [δι(ὰ) 'Α]λεξάνδρου: cfr. O.Cair., p. 64 nt. 120.
5-6. (ἔτους) ς κτλ.: 20 dicembre 102 d. C.
7. κη: di Χοιάχ, 24 dicembre.
ἱερατικ(ῶν): per φοινικώνων ἱερατικῶν, cfr. la nota aggiunta a O.Wilb. 37.

K. A. W.

50

RICEVUTA PER VERSAMENTI DI γεωμετρία

C.G. 9679 — cm 10,6 × 12,5 — 105/6 d. C.
TAV. XII — Memnonia

1 δ̅. δια̣γέ̣γρ(αφεν) Ἄ̣μων̣ Ἥρωνο(ς) τ̣ο(ῦ)
2 Ψενσενποήρ(εως) ὑπ(ὲρ) γεο(μετρίας) Μεμνο(νείων) η (ἔτους)
3 (δρ.) δ, αἱ κ(αθαραὶ) γ 𐅻 𐅵'. (ἔτους) θ Τραιανοῦ Καίσαρος
4 τοῦ κυρίου Χοι(ὰκ) ι̅ς̅. ὁμοί(ως) Τ̣ῦβι κ̅ς̅
5 (δρ.) α = 𐅵', αἱ κ(αθαραὶ) α =.

... Ha versato Amon, figlio di Heron, nipote di Psensenpoeris, per l'imposta sulla superficie relativa all'anno VIII, per i Memnonia, dracme 4, al netto dr. 3 oboli 4 ½. Anno IX di Traiano Cesare il signore, il 16 di Choiak. Parimenti, il 26 di Tybi, dr. 1 ob. 2 ½, al netto dr. 1 ob. 2.

1. Mi sfugge il significato di δ̅ posto all'inizio di riga.
Il contribuente non compare nella prosopografia dei Memnonia in Bataille, *Memnonia*, 299-312.
2. l. γεωμετρίας.
3-4. (ἔτους) θ κτλ.: 12 dicembre 105 d. C.
4. Τ̣ῦβι κ̅ς̅: 21 gennaio 106 d. C.

K. A. W.

51-58. RICEVUTE PER VERSAMENTI DI ἐγκύκλιον

Le otto ricevute trascritte ai nrr. **51-8** attestano pagamenti di *enkyklion*, operati da uno o più individui, talvolta insieme a corresponsioni di φόρος (**56-7**), oppure di γεωμετρία (**58**). Fatta eccezione per **56**, le causali dei versamenti precisano sempre che il tributo era inerente a un determinato anno, e tutti gli importi registrati si rivelano assai modesti, variando da un minimo di 1 obolo e mezzo ad un massimo di 2 dracme. Perciò è evidente che in questi casi l'*enkyklion* non rappresentava, come pure era usuale, l'imposta dovuta per uno specifico trasferimento di proprietà, oscillante intorno al 10% del valore del bene ceduto (cfr. WO I, p. 182 sgg.; Wallace, *Taxation*, 227 sgg.); nelle causali, infatti, è precisato l'anno del tributo, ma non l'oggetto della vendita, e le somme annotate risultano così modeste, che ben difficilmente potevano rappresentare il 10% del prezzo di una proprietà. Quindi è necessario ritenere, nella scia di J. G. Milne (cfr. O.Theb., p. 114 e *APF* 6, 1920, 133 sg.), che l'*enkyklion* in questi testi, come in altre ricevute tebane (O.Bodl. II 467, 476, 478, 517, 642, 882; O.Camb. 40-1; O.Meyer 23; O.Petrie 81; O.Theb. 40; WO II 473 e 1378), costituisse l'onere corrisposto, forse in maniera forfettaria, per piccoli affari realizzati nell'arco di un intero anno. Così si spiega per qual motivo le causali dei versamenti contenessero pure l'indicazione dell'anno; si comprende perché l'*enkyklion* fosse pagato frequentemente insieme ad altri tributi annuali (*laographia*, *geometria*, *balaneutikon*, *chomatikon*); e non ci si stupisce per l'esiguità delle somme riscosse, anzitutto perché queste potevano essere rate di un ammontare più alto, in secondo luogo perché l'importo globale non doveva essere molto elevato, se venivano richiesti pagamenti specifici per le cessioni più rilevanti.

Interpretazione analoga va proposta pure per **56**, sebbene in esso non sia precisato l'anno cui l'onere si riferiva: il primo dei versamenti registrati (ll. 1-2) ascende appena a 1 obolo e mezzo, sicché, se l'*enkyklion* fosse stato pagato per una proprietà venduta, in ragione del 10% del costo, bisognerebbe ipotizzare che il valore del bene fosse di 2 dracme e 3 oboli, ma un simile prezzo è troppo basso, perché si possa ammettere che l'affare fosse sottoposto a una tassazione separata.

51

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI ἐγκύκλιον

C.G. 9580	cm 10,5 × 7 TAV. XII	87 d. C. Memnonia

1 δ̣ι̣α̣γε̣γρά(φασιν) Ἁρυ̣[ώ]θη(ς) Πετεμενώ(φιος) καὶ
2 Σε̣`ν´ψενμώ(νθης) Ψ̣ενμώ(νθου) ὑπ(ὲρ) ἐγ̣κ(υκλίου) Μεμνο(νείων)

3 ς (ἔτους) (δρ.) α̣. (ἔτους) ζ Δομιτιανοῦ τοῦ
4 κ̣υρίο̣υ Θὼθ ε̅.

Hanno versato Haruothes figlio di Petemenophis e Senpsenmonthes figlia di Psenmonthes, per l'*enkyklion* relativo al VI anno, per i Memnonia, 1 dracma. Anno VII di Domiziano il signore, il 5 di Thoth.

2. ἐγκ(υκλίου): sia qui sia nei successivi **52-8** la grafia ἐγκύκλιον è sostituita da quella ἐνκύκλιον con la nasale non assimilata, come è d'uso nei testi tebani coevi: cfr. Gignac, *Grammar* I, 168.

3-4. (ἔτους) ζ κτλ.: 3 settembre dell'87 d. C.

C. G.

52

RICEVUTA PER VERSAMENTI DI ἐγκύκλιον

C.G. 9585	cm 10,5 × 6 TAV. XII	91 d. C. Memnonia

Nella ricevuta sono registrati due distinti versamenti: uno a nome di Φθομώνθης Πιουήριος Ἁρπαήσιος, eseguito da lui direttamente (ll. 1-3); l'altro a nome di Ψενμώνθης Φθομώνθου, operato per il tramite di Σενφθομώνθης Φθομώνθου (ll. 4-5). Intestato congiuntamente agli stessi contribuenti è pure il pagamento del successivo **55** (101 d. C.); mentre a Phthomonthes e Senphthomonthes è attribuito quello di **53** (96 d. C.). Né i tre individui qui citati appaiono insieme solamente in ricevute di *enkyklion*: SB V 8049 (cfr. O. Cair., p. 42, nt. 91; 90 d. C.) registra consegne di grano a un *thesauros* effettuate da Phthomonthes e da Senphthomonthes, e un analogo versamento in natura, compiuto da Psenmonthes attraverso Senphthomonthes, sembra testimoniato in SB V 8043 (116 d. C.) [1]. Un'associazione così frequente

---

(1) Dopo una revisione dell'originale, eseguita presso il Museo Egizio del Cairo, per il testo di SB V 8043 può essere proposta la seguente trascrizione:

1 με(μέτρηκε) Ψενμώνθ(ης) Φθομώνθ(ου) Ψενμώνθ(ου) δι(ὰ) Σενφ[θομώνθ(ου) εἰς θησ(αυρὸν)
2 γενή̣(ματος) ιθ (ἔτους) ὑπ(ὲρ) Μ̲ε(μνονείων) πυρο(ῦ) σωροῦ τρί̣τον δω̣[δέκατον, (γίν.) (πυροῦ) γ̅ ι̅ᵒ.]
3 (ἔτους) ι̲θ Τραιανοῦ Ἀρίστου Καίσαρος τοῦ κυρίου [
4 ὁμο̣ίως ι̅ς̅ πυροῦ̣ τετρακ(αιεικοστόν), (γίν.) (πυροῦ) κ̅ᵒ, λαχάνο(υ) τ̣[

Così letto, il documento risulta collocabile nell'estate del 116 d. C., anche se nella data di l. 3 si serba appena la menzione dell'anno XIX di Traiano (115/6) ed in quella di l. 4 è indicato soltanto il giorno: essendo, infatti, i versamenti relativi all'anno in corso, è certo che furono compiuti dopo la mietitura, cioè nei mesi estivi del 116 d. C.

di Phthomonthes, Psenmonthes e Senphthomonthes nell'adempimento di obblighi fiscali si spiega, non soltanto con un duraturo rapporto di affari, ma pure con l'esistenza di un legame di parentela: è certo, infatti, che Senphthomonthes era figlia di Phthomonthes, come provano **48** e SB V 8049, i quali, nelle sue generalità, segnalano tanto il patronimico, quanto il nome del nonno Piueris. Meno evidente rimane, invece, la relazione intercorrente fra Senphthomonthes e Psenmonthes; comunque, è improbabile che Senphthomonthes operasse come intermediaria dell'uomo solo per ragioni d'affari o perché era sua dipendente, non si vedrebbe, infatti, per qual motivo avrebbe dovuto eseguire lei il versamento registrato in **52** a nome di Psenmonthes (ll. 4-5), il quale era legato a suo padre almeno da comuni interessi, tanto che pagava l'*enkyklion* con lui. Quindi appare più verosimile che Senphthomonthes e Psenmonthes fossero anch'essi uniti da un vincolo familiare; in una simile eventualità l'unico rapporto plausibile è quello coniugale, giacché è escluso che Psenmonthes fosse figlio di Φθομώνθης Πιουήριος Ἁρπαήσιος al pari di Senphthomonthes, avendo suo nonno nome Ψενμώνθης (cfr. **57** e SB V 8043). Se si accetta questa conclusione e si considera Psenmonthes marito di Senphthomonthes, diventa comprensibile che Phthomonthes e Psenmonthes operassero insieme versamenti di *enkyklion*, essendo, rispettivamente, suocero e genero tra di loro.

1 διạγέγρα(φε) Φθομώνθ(ης) Πιοụήριο(ς) Ἁρπαήσịο(ς)
2 ὑπ(ὲρ) ἐνκ(υκλίου) Μεμνο(νείων) ι (ἔτους) Ϝ⁄. (ἔτους) ια Δομιτιαṿ[οῦ]
3 Καίσαρος τοῦ ḳυρίου Θὼτ $\overline{\kappa\eta}$.
4 ὁμοί(ως) ὀνό(ματος) Ψενμώνθ(ου) Φθομώνθ(ου) διὰ Σενφθομώνθ(ου)
5 Φθομώνθ(ου) —⁄.

Ha versato Phthomonthes figlio di Piueris, nipote di Harpaesis, per l'*enkyklion* relativo all'anno X, per i Memnonia, oboli 4 ½. Anno XI di Domiziano Cesare il signore, il 28 di Thoth.

Parimenti, a nome di Psenmonthes figlio di Phthomonthes, attraverso Senphthomonthes di Phthomonthes, ob. 1 ½.

1. Il nome di Φθομώνθης Πιουήριος Ἁρπαήσιος, ovvero *P3-4-Mnṯ s3 P3y-wr s3 Ḥr-pa-'Is·t*, appare non solo sul coccio qui edito, ma pure nelle ricevute di O.Mattha 207 (76 d. C.), O.Mattha 68 (80 d. C.), **105** (88 d. C.) SB V 8049 (cfr. O.Cair., p. 42, nt. 91; 90 d. C.), SB V 8048 (91 d. C.), **68** (97 d. C.), **107** (99 d. C.) e **55** (101 d. C.). Di queste, cinque non menzionano il nonno Harpaesis (O.Mattha 68 e 207; **55**, **68**, **105** e **107**); ma, benché il nome Φθομώνθης risulti assai diffuso, si può essere certi che non vi sono confusioni con altri individui, giacché il patronimico Πιουήριος si rivela così raro da escludere ogni dubbio di omonimia. Né vale obiettare che SB V 8049, **52**, **55**, **105** e **107** registrano tutti versamenti relativi ai Memnonia, mentre O.Mattha 68, O.Mattha 207 e **68** attestano pagamenti della tassa personale effettuati per Hermonthis; Phthomonthes, infatti, ben poteva avere l'ἰδία in un quartiere di Hermonthis, e tenere nei non lontani Memnonia possedimenti e affari sottoposti a tassazione *in situ*. Parimenti vanno assegnati a Phthomonthes **104** (84 d. C.), **53** (96 d. C.) e O.Cair. 9584 (98 d. C.). Questi testi, in realtà, presentano un patronimico Φιγήριος, anziché Πιουήριος; ma, come

mi segnala Didier Devauchelle, Φιγῆρις e Πιουῆρις altro non sono che due trascrizioni diverse del demotico *P3y-wr*, ricorrente in O.Mattha 68 e 207 (cfr. Lüddeckens, *Dem. Namenbuch* I 3, 176 sg. per le analoghe traslitterazioni Πγῆρις e Πουῆρις che si incontrano per *P3-wr*; e si veda Mayser, *Grammatik* I 1², 146 per gli scambi non insoliti tra π e φ). Attribuiti tutti questi documenti a Phthomonthes, è possibile dedurre da essi che egli era padre della Senphthomonthes e genero dello Psenmonthes su cui si intrattiene la nota aggiunta a ll. 4-5; per un'illustrazione in dettaglio di tali rapporti di parentela, cfr. le osservazioni premesse alla trascrizione del testo.

2-3. (ἔτους) ια κτλ.: 26 settembre del 91 d. C.

4-5. Ψενμώνθ(ου) Φθομώνθ(ου): l'individuo, marito di Senphthomonthes e genero di Phthomonthes (cfr. introd.), è menzionato pure da **55** (101 d. C.), **57** (111 d. C.), **58** (114 d. C.) e SB V 8043 (cfr. p. 51, nt. 1; 116 d. C.), i tre ultimi dei quali forniscono le sue generalità in una forma più ampia: Ψενμώνθης Φθομώνθου Ψενμώνθου.

Σενφθομώνθ(ου)/⁵ Φθομώνθ(ου): nella nota introduttiva si è già precisato che la donna era figlia di Φθομώνθης Πιουήριος Ἁρπαήσιος e moglie dello Ψενμώνθης per cui compiva il versamento; sicché qui basta segnalare che il suo nome ricorre anche in SB V 8049 (90 d. C.), **48** (93 d. C.), **53** (96 d. C.) e SB V 8043 (116 d. C.).

C. G.

53

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI ἐγκύκλιον

C.G. 9646	cm 10 × 6	96 d. C.
	TAV. XII	Memnonia

1 δια(γεγράφασι) Φθọμῳṿθ(ης) Φιγῄ(ριος) καὶ Σενφθομώνθ(ης) Φθ[ομώνθ(ου) ὑπ(ὲρ)]
2 ἐνκ(υκλίου) Μεμνο(νείων) ιε (ἔτους) (δρ.) α ς⁄. (ἔτους) ις Δ[ομιτιανοῦ]
3 Καịσαρọς τọῦ ḳυρίου Θὼτ̣ $\overline{\gamma}$.

Hanno versato Phthomonthes figlio di Phigeris e Senphthomonthes figlia di Phthomonthes, per l'*enkyklion* relativo all'anno XV, per i Memnonia, 1 dracma e mezzo obolo. Anno XVI di Domiziano Cesare il signore, il 3 di Thot.

1. Per Φθομώνθης Φιγήριος, o Πιουήριος, si vedano la nota aggiunta a l. 1 di **52** e l'introduzione anteposta allo stesso documento.

Σενφθομώνθ(ης): cfr. **52**, 4-5 nt.

2-3. (ἔτους) ις κτλ.: 31 agosto del 96 d. C.

C. G.

54

RICEVUTA PER VERSAMENTI DI ἐγκύκλιον

C.G. 9701 — cm 10 × 6,8 — TAV. XIII — 96 d. C. Memnonia

1 διέγρα(ψεν) Οὐτερῖνις Φθομώ(νθου)
2 ὑπ(ὲρ) ἐνκ(υκλίου) Μεμ(νονείων) ιε (ἔτους) (δρ.) β.
3 (ἔτους) ις Δομιτιανοῦ τοῦ κυρ̣ί̣ου
4 Θὼτ κθ. ὁμοίω(ς) Φαῶ(φι) β ϝ<.

Ha versato Uterinis figlio di Phthomonthes, per l'*enkyklion* relativo al XV anno, per i Memnonia, dracme 2. Anno XVI di Domiziano il signore, il 29 di Thot.
Parimenti, il 2 di Phaophi, oboli 5 ½.

1. Οὐτερῖνις Φθομώ(νθου): l'individuo è menzionato pure dall'inedito O.Cair. C.P. 8/5/26/3 (98 d. C.), in cui è detto Οὐιτερῖνις, e da SB V 8060 (106 d. C.), dove, a ll. 1-2, occorre trascrivere διὰ Οὐθερίν(ιος)/² Φθομώνθου, in luogo di διὰ Οὐθεβς/² Φαμο̣ύ̣(νιος), come consiglia una revisione eseguita, prima, sulla fotografia del reperto stampata in *EtPap* 3, 1936, 93-101 (Pl., nr. 21), poi direttamente sull'originale depositato presso il Museo Egizio del Cairo. Purtroppo, nelle tre attestazioni il nome del contribuente presenta tre varianti, di cui non è precisabile quale fosse la prevalente, dal momento che l'onomastico non ricorre altrove.
4. Θὼτ κθ: 26 settembre del 96 d. C.
Φαῶ(φι) β: 29 settembre del 96 d. C. Allorché fu registrato il pagamento, Domiziano era scomparso da una decina di giorni; ma, come si rileva in O.Bodl. II 510 nt., in Alto Egitto si continuò a datare col suo nome almeno sino alla fine di ottobre.

C. G.

55

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI ἐγκύκλιον

C.G. 9637 — cm 9,5 × 9,5 — TAV. XIII — 101 d. C. Memnonia

1 δια(γεγράφασι) Φθομώνθ(ης) Πιουήριο(ς) καὶ Ψ[ενμώνθης]
2 Φθομώνθ(ου) ὑπ(ὲρ) ἐνκυκ(λίου) Με(μνονείων) δ (ἔτους) (δρ.) [* (ἔτους) ε Τραιανοῦ]
3 Καίσαρος τοῦ κυρίου Φαῶ(φι) κδ.

Hanno versato Phthomonthes figlio di Piueris e Psenmonthes figlio di Phthomonthes, per l'*enkyklion* relativo al IV anno, per i Memnonia, dracme .... Anno V di Traiano Cesare il signore, il 24 di Phaophi.

1. Il completamento Ψ[ενμώνθης in fine di riga è suggerito sia dal raffronto con **52**, che registra versamenti concomitanti di *enkyklion* operati da Φθομώνθης Πιουήριος e Ψενμώνθης Φθομώνθου, sia dai rapporti di parentela che legavano i due individui, come ha posto in luce l'introduzione premessa al citato **52**. In quest'ultima e nelle note apposte alle righe del testo sono disponibili ampi ragguagli su entrambi i contribuenti.
2. (ἔτους) ε Τραιανοῦ: l'integrazione Τραιανοῦ può ritenersi certa, perché, durante un controllo eseguito al Cairo nel maggio del 1985, il testo si è palesato scritto da quella stessa mano che compilò la ricevuta di SB V 8050 nell'anno IV di Traiano. Pressoché sicuro si presenta anche il ripristino (ἔτους) ε, il quale deve essere preferito a (ἔτους) δ, nonostante la causale ἐνκυκ(λίου) Με(μνονείων) δ (ἔτους): il pagamento, infatti, venne compiuto il 24 di Phaophi (l. 3), e in tutte le ricevute dai Memnonia i versamenti di *enkyklion* effettuati nei mesi iniziali di un anno risultano relativi al tributo dell'anno precedente.
3. Φαῶ(φι) κδ: 21 ottobre del 101 d. C.

C. G.

56

RICEVUTA PER VERSAMENTI DI ἐγκύκλιον E DI φόρος

C.G. 9704 — cm 11,5 × 10,5 — TAV. XIII — 107 d. C. Hermonthis

1 Κο[ρν]ή̣λιος Γέμελλος καὶ μετοχον ⟨πράκτορες⟩ ἀργ(υρικῶν)
2 Ἑρμ(ώνθεως) Ψ̣ε̣νμώνθ(η) Πιήνχεις. ἐνκ(υκλίου) Ἑρμ(ώνθεως) — 𐅵, φό(ρου) 𐅵,
3 καὶ̣ [ὀ]ν̣όματος Πιήνχεις πρεσβ(υτέρου) Πετεμόνθ(ου)
4 [ἐ]γ̣κ(υκλίου) [ὀβ]ολ(οὺς) πέντε ἥμυσι, φόρου ⟨ἡ⟩μιοβόλ(ιον), (γίν.) ἐνκ(υκλίου) ϝ<, φό(ρου) 𐅵.
5 (ἔτους) ι̣α̣ Τ̣ραει̣ανοῦ Καίσαρος τοῦ κυρίου Φαῶφι ιζ.

Cornelio Gemello e i colleghi, esattori dei tributi in denaro di Hermonthis, a Psenmonthes figlio di Pienchis: per l'*enkyklion* relativo a Hermonthis, oboli 1 ½, per il *phoros* ob. 1/2; e a nome di Pienchis *senior* figlio di Petemonthes, per l'*enkyklion* ob. 5 ½, per il *phoros* ob. 1/2.
Anno XI di Traiano Cesare il signore, il 17 di Phaophi.

1. Essendo datata la ricevuta al 15 ottobre del 107 d. C., si deve arguire che Cornelio Gemello fu uno dei primi πράκτορες ἀργυρικῶν entrati in carica ad Hermonthis dopo le riforme di Traiano, unitamente a quel Krates che è conosciuto da O.Ashm. 31: cfr. R. Bogaert, *CE* 55, 1980, 284-305, specific. p. 285, nt. 6.
μετοχον: l. μέτοχοι.
2. Πιήνχεις: *pro genetivo*; così pure a l. 3.
φό(ρου): lo svolgimento dell'abbreviazione è reso certo dalla forma estesa che ricorre a l. 4. Però non è dato di precisare quale tributo fosse indicato con siffatta causale, benché versamenti di ἐγκύκλιον e φόρος siano registrati non soltanto nel presente **56**,

ma pure in **57** e in O.Bodl. II 2347. Si può solo supporre, sulla scorta di Wallace, *Taxation*, 227, che l'onere fosse connesso con il godimento di qualche concessione dall'amministrazione pubblica, perché altrimenti sarebbe stato, più propriamente, definito τέλος.

3. Πετεμόνθ(ου): l. Πετεμώνθου.
4. ἥμυσι: l. ἥμισυ.
5. (ἔτους) ι̣α̣ κτλ.: 15 ottobre del 107 d. C.
Τ̣ραει̣ανοῦ: l. Τραιανοῦ.

C. G.

57

Ricevuta per versamenti di ἐγκύκλιον e di φόρος

C.G. 9611 — cm 11,5 × 12 — 111 d. C.
Tav. XIII — Memnonia

1 Ψενμώνθ(ης) Ἀμφιώ(μιος) καὶ Πετοσ(ῖρις) πράκ(τορες)
2 ἀργ(υρικῶν) Μεμνο(νείων) Ψενμώνθ(η) Φθομώνθ(ου) Ψενμώνθου.
3 ὑπ(ὲρ) ἐνκ(υκλίου) Μεμνο(νείων) ιδ (ἔτους) —/χ, φό(ρου) χ. (ἔτους) ιε
4 Τραιανοῦ Καίσαρος τοῦ κυρίου Ἁθὺρ δ̅.

Psenmonthes figlio di Amphiomis e Petosiris, esattori dei tributi in denaro dei Memnonia, a Psenmonthes figlio di Phthomonthes, nipote di Psenmonthes: per l'*enkyklyon* relativo al XIV anno, per i Memnonia, oboli 1 ½ chalkoi 2; per il *phoros* chalkoi 2. Anno XV di Traiano Cesare il signore, il 4 di Hathyr.

1. Ψενμώνθ(ης) Ἀμφιώ(μιος): oltre che dal testo qui edito, il *praktor* è menzionato da O.Meyer 30a (cfr. BL II 1, 15; a. XIV di Traiano); O.Stras. 277-8 (a. XV), in cui è necessario sostituire Ἀμφίω(νος) con Ἀμφιώ(μιος), ed in O.Ont.Mus. II 103 (a. XVI), dove a l. 1 bisogna leggere Ψενμών]θ̣(ης) Ἀμφιώ(μιος), anziché]*αώφιο(ς), come per primo ha visto K. A. Worp. In tutt'e cinque i documenti il patronimico di Psenmonthes compare con l'abbreviazione Ἀμφιω( ); tuttavia, lo svolgimento Ἀμφιώ(μιος) va preferito a quello Ἀμφίω(νος) proposto in O.Stras. 277-8, perché l'onomastico Ἀμφιῶμις è corrente nell'area tebana, invece Ἀμφίων è attestato solo nel Medio e Basso Egitto.

Πετοσ(ῖρις): l'attività dell'esattore è illustrata in nota a O.Ont.Mus. I 18, 1, mentre i documenti che la testimoniano, dal 107 al 114, sono elencati oltre a p. 128.

2. Ψενμώνθ(η): cfr. **52**, 4-5 nt.
3. φό(ρου): cfr. **56**, 2 nt.
3-4. (ἔτους) ιε κτλ.: I novembre del 111 d. C.

C. G.

58

Ricevuta per versamenti di ἐγκύκλιον e di γεωμητρία

C.G. 9583 — cm 10 × 9,3 — 114 d. C.
Tav. XIV — Memnonia

1 Ἑριεῦς Παμών(θου) πράκ(τωρ) ἀργ(υρικῶν) Μεμ̣ν̣ο(νείων)
2 Ψενμώνθ(η) Φθομώνθου Ψενμώνθου. ὑπ(ὲρ) ἐνκ(υκλίου)
3 Με(μνονείων) ιζ (ἔτους) —/. (ἔτους) ιζ Τραιανοῦ
4 Καίσαρος τοῦ κυρίου Τῦ(βι) κ̅η̅.
5 ιη (ἔτους) Ἁθὺρ κ̅ζ̅ ἐνκ(υκλίου)/χ, ὁμο(ίως)
6 ὑπ(ὲρ) γεω(μετρίας) Με(μνονείων) ιζ (ἔτους) (δρ.) β, αἱ κ(αθαραὶ) (δρ.) αϜ/

Herieus figlio di Pamonthes, esattore dei tributi in denaro dei Memnonia, a Psenmonthes figlio di Phthomonthes, nipote di Psenmonthes: per l'*enkyklion* relativo al XVII anno, per i Memnonia, oboli 1 ½. Anno XVII di Traiano Cesare il signore, il 28 di Tybi.

Anno XVIII, il 27 di Hathyr, per l'*enkyklion* ob. 1/2 chalkoi 2; parimenti, per la *geometria* relativa al XVII anno, per i Memnonia, dracme 2, al netto dr. 1 ob. 5 ½.

1. Sul *praktor* Herieus cfr. la nota premessa a O.Ont.Mus. I 19, dove si precisa che egli fu in carica dal XVI al XIX anno di Traiano, e si citano le ricevute che portano il suo nome. Ai documenti là elencati debbono ora essere aggiunti, oltre al reperto qui pubblicato, O.Lund. 3 (a. XVI), O.Ont.Mus. II 102 (a. XVI) e forse anche O.Ont.Mus. II 103 (a. XVI), a l. 7 del quale è possibile trascrivere Ἑριεῦς Παμώνθο]υ̣ πράκ(τωρ) ἀργ(υρικῶν) Με(μνονείων) διὰ Παμώνθο(υ) υἱο(ῦ), sulla scorta di O.Ont.Mus. I 19, O.Petrie 101 e O.Lund. 3 (a ll. 1-2 si legga διὰ Παμώνθου/[2] υἱοῦ]: cfr. *BO* 39, 1982, 574), ricevute emesse da Herieus per il tramite del figlio Pamonthes.

2. Ψενμώνθ(η): cfr. **52**, 4-5 nt.
3-4. (ἔτους) ιζ κτλ.: 21 gennaio del 114 d. C.
5. ιη (ἔτους) Ἁθὺρ κ̅ζ̅: 23 novembre del 114 d. C.
6. γεω(μετρίας): per l'imposta valgano i riferimenti bibliografici segnalati nell'introduzione a **48-50**.

αἱ κ(αθαραὶ) (δρ.) αϜ/: la somma registrata al netto delle maggiorazioni è comunemente inferiore di 1/16 rispetto a quella corrisposta: cfr. P.Cair.Mich. 359, II p. 25 sgg. Pertanto, qui dovrebbe apparire (δρ.) αϜχ, non (δρ.) αϜ/, che eccede di 2 chalkoi l'ammontare previsto.

C. G.

59

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI ἐνοίκιον

C.G. 9576 — cm 10,5 × 8 — 123 d. C.

TAV. XIV — Tebe

Per l'*enoikion* due sono le possibili interpretazioni finora proposte, come si ricava da Wallace, *Taxation*, 75-6: che si tratti di un'imposta sulla rendita delle locazioni, pagata dal proprietario in base al canone riscosso dall'affittuario; oppure che si tratti del canone versato per l'affitto di immobili di proprietà dello stato.

1 Φ̣[α]ῆρ(ις) πράκ(τωρ) ἀργ(υρικῶν) Πετεμενώ(φει) Ψενθ( )
2 καὶ μ(ετόχοις) ἐπιτρόπ(οις) ὀρφανῶ(ν) Ἀπολλω( ) Ψενθ( ).
3 ἔσχ(ον) ὑπ(ὲρ) ἐνοικίο(υ) διοι(κήσεως) Χά(ρακος) ζ (ἔτους) ῥυπ(αρὰς) (δρ.) εἴκοσι
4 τέσσαρες, (γίν.) ῥυπ(αραὶ) (δρ.) κδ. (ἔτους) ζ Ἁδριανοῦ
5 Καίσαρος Σεβαστοῦ Ἐπεὶφ ε̅.
6 Αθ( ).

Phaeris, esattore dei tributi in denaro, a Petemenophis figlio di Psenth( ) e ai suoi soci, tutori degli orfani di Apollo( ) figlio di Psenth( ). Ho riscosso per l'*enoikion* destinato alla diocesi, relativo al VII anno, per Charax, ventiquattro dracme di biglione, diconsi dr. 24 di biglione. Anno VII di Adriano Cesare Augusto, il 5 di Epiph.
Ath( ).

1. Per questo esattore cfr. O.Bodl. II 627, 840, 841; WO II 526, 528, 1242, 1244; le attestazioni coprono gli anni V-VIII di Adriano (120/1 - 123/4 d. C.).

1-2. Petemenophis era tutore e, probabilmente, zio dei figli del defunto Apollo( ), se questi era suo fratello, come sembra rivelare l'identico patronimico Psenth( ).

4-5. (ἔτους) ζ κτλ.: 29 giugno 123 d. C.

6. Una sottoscrizione Ath( ) non risulta attestata altrove.

K. A. W.

60

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI ἑταιρικόν

C.G. 9598 — cm 8,5 × 8,5 — 170 d. C.

TAV. XIV — Hermonthites

Solamente la ricevuta di WO II 83, emessa a Elephantine sotto Traiano, si palesa analoga a quella qui edita, con la quale un τελώνης ἑταιρικοῦ dell'Hermonthites riconobbe alla meretrice Artemidora di avergli versato 4 dracme per l'ἑταιρικόν dovuto nell'anno X di Marco Aurelio. Quanto la scarna documentazione rimasta consente di acquisire su tale tassa, già è stato esposto in WO I, p. 217 sgg. e in Wallace, *Taxation*, 209 sgg.; sicché risulta superfluo dilungarsi qui intorno ad essa, tanto più che il testo presente non arreca mutamenti alle conclusioni tratte nei due luoghi citati, né apre nuovi spiragli sulle questioni non chiarite, cioè sul sistema di imposizione e sulle aliquote applicate. Da esso si può soltanto dedurre che la tassa, nell'Hermonthites, non era pagata a scadenze mensili, come verosimilmente avveniva a Tebe, ma era fissata su base annua come ad Elephantine: lo prova la causale del versamento, che è espressa con ὑπ(ὲρ) ἑταιρικοῦ ι (ἔτους) (l. 4). Però non è precisabile se le quattro dracme qui registrate costituissero l'intero importo dovuto, ovvero fossero soltanto una rata di esso.

1 Πλῆνις πρε̣(σβύτερος) υἱὸς Φθο( )
2 καὶ μετοχω(ν) τελ(ῶναι) ἑταιρικοῦ νομοῦ Ἑρ(μωνθίτου)
3 διὰ Κα̣ρο(ύριος) βοηθ(οῦ) Ἀρτεμιδ(ώρα̣) μ̣(ητρὸς) Σαγ̣β( )
4 χα(ίρειν). ἔσχον ὑπ(ὲρ) ἑταιρικοῦ ι (ἔτους) (δρ.) δ.
5 (ἔτους) ι Αὐληρίου Ἀντωνίνου Καίσαρος
6 τοῦ κυρίου Παχὼ(ν) η̅.

Plenis *senior* figlio di Phtho( ) e i colleghi, appaltatori della tassa sulle meretrici per il nomo Hermonthites, attraverso l'assistente Karuris, ad Artemidora figlia di Samb( ), salute. Ho ricevuto, per la tassa sulle meretrici relativa al X anno, dracme 4.
Anno X di Aurelio Antonino Cesare il signore, l'8 di Pachon.

1. Φθο( ): φθο̅ ostr. Poiché anche πρε(σβύτερος) e μ(ητρός) (l. 3) sono abbreviati con πρε̅ e μ̅, una trascrizione Φθομ( ) alla riga presente ed una Ἑρμ(ωνθίτου) a l. 2 (ερ̅ ostr.) risulterebbero arrischiate.

2. καὶ μετοχω(ν): l. μέτοχοι. I casi di *Verschleifung* accentuata, ravvisabili in βοηθ(οῦ) (l. 3) e Ἀντωνίνου (l. 5), inducono a trascrivere καὶ μετοχω(ν), anziché κ(αὶ) (μετο)χω(ν) come a l. 1 di O.Stras. 251, benché nella scrittura si riconoscano soltanto κ e χ^ω: cfr. C. Préaux, *JEA* 40, 1954, 83-7. Essendo poi l'ω situato entro l'interlinea, si può con certezza escludere una lettura καὶ μετοχω, in cui l'ω apparirebbe al posto di οι, infatti la lettera sopraelevata segnala manifestamente un'abbreviazione della parola.

νομοῦ 'Ερ̂(μωνθίτου): nelle locuzioni che precisano le competenze territoriali degli esattori, νομοῦ abitualmente non compare. La presenza del termine, tuttavia, qui può essere attribuita alla ridondanza espositiva di cui l'estensore dà prova pure nella riga antistante, dove inserisce υἱός innanzi al patronimico Φθο( ).

3. μ(ητρὸς) Σαγ̣β( ): l. Σαμβ( ). Per la menzione del solo matronimico nelle generalità della meretrice, cfr. WO I, p. 218, nt. 1.

5. Αὐληρίου: l. Αὐρηλίου.

6. Παχὼ(ν) η̅: 3 maggio del 170 d. C.

C. G.

61-75. RICEVUTE PER VERSAMENTI DI λαογραφία

Per la *laographia*, di cui **61-75** attestano pagamenti, resta fondamentale quanto si dice in WO I, pp. 230-49, a cui si aggiunga Wallace, *Taxation*, 116-34, coi contributi integrativi di V. Tcherikover in *JJP* 4, 1950, 179-207, a proposito del significato politico-sociale dell'imposta, di O.Wilb., pp. 28-33, circa i tempi e le cause della sua introduzione, e di H. I. Bell in *JRS* 37, 1947, 17-23, circa la sua abolizione dopo la *Constitutio Antoniniana*.

Accanto alle ricevute per pagamenti della sola *laographia*, se ne hanno alcune in cui si registrano versamenti anche per βαλανευτικόν (**65**, **72**), χωματικόν (**64**), διπλᾶ (**71**) e per una singolare τιμὴ κιθῶνος (**69**).

61

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI λαογραφία

C.G. 9630	cm 10 × 7	1 d. C.
	TAV. XIV	Koptos

Il testo, presentandosi steso con una corsiva incline alle *Verschleifungen* ed aprendosi con la formula διαγέγραφε διὰ τῆς τοῦ δεῖνα τραπέζης, palesa caratteristiche proprie delle ricevute bancarie emesse nell'area di Koptos, sulle quali cfr. le osservazioni esposte in O.Leid., p. 74 sg. Esso venne rilasciato nell'anno XXX di Augusto (1 a. C./1 d. C.) ad un certo Nikandros dell'*amphodon* di Phrurion, al fine di documentare un versamento di 8 dracme da lui effettuato per la tassa personale dell'anno XXIX.

Pagamenti analoghi dell'onere, relativi al centro di Koptos, sono testimoniati da O.Leid. 170 (14 a. C.), O.Petrie 202 (2 d. C.), O.Leid. 173 (2 d. C.), O.Petrie 203 (3 d. C.), O.Leid. 174 (3 d. C.), O.Bodl. II 411 (9 d. C.), O.Petrie 204 (16 d. C.), O.Petrie 208 (44 d. C.) e O.Petrie 209 (53 d. C.), i quali coprono un arco di tempo esteso dal 14 a. C. al 53 d. C. In quasi tutti questi attestati, come in quello qui trascritto, l'entità delle somme registrate risulta di 8 dracme; appena in O.Leid. 174, dell'anno XXXII di Augusto, è annotato un versamento di 16 dracme, compiuto da un tale Psenosiris per l'*amphodon* di Phrurion. Al medesimo contribuente sono però intestati anche due pagamenti di 8 dracme soltanto, eseguiti in anni diversi e registrati l'uno in O.Leid. 170, l'altro in O.Leid. 173; quindi bisogna arguire che a Koptos, se non altro nel quartiere di Phrurion, l'aliquota annuale della *laographia* ascendeva almeno a 16 dracme, e che i versamenti di 8 dracme, così frequentemente testimoniati, costituivano solo rate dell'importo dovuto.

1 διαγέγρα(φε) δ̣ι̣ὰ τῆς Κλήμ(εντος) τρα̣(πέζης) ὑ̣π̣(ὲρ) λαο(γραφίας)
2 κθ (ἔτους) Φρο(υρίου) Νίκανδρος
3 'Απολ( ) (δρ.) η. (ἔτους) λ Καίσαρος Μεχ(εὶρ) ι̅ς̅.

Ha versato Nikandros figlio di Apol( ), attraverso la banca di Clemente, per la *laographia* relativa al XXIX anno, per il quartiere della Cittadella, dracme 8. Anno XXX di Cesare, il 16 di Mechir.

1. Κλήμ(εντος): il nome del banchiere appare anche nella ricevuta di O.Leid. 173, emessa nell'anno XXIX del regno di Augusto; a l. 1 del testo, infatti, nel tratto lasciato indecifrato dagli editori, si può leggere Κλ̣ήμ(εντος), a condizione che si consideri il λ formato da due barre intersecantisi e sporgenti l'una sull'altra, analogamente a quelle del δ posto all'inizio della riga.

2. κθ (ἔτους): 2/1 a. C.

Φρο(υρίου): per l'*amphodon* si veda la nota aggiunta a O.Leid. 170, 2.

3. 'Απολ( ): απο‿ ostr. Che il segno ricurvo sovrapposto ad ο rappresenti un λ, è dimostrato dal raffronto con O.Leid. 174, 3 (Pl. 47), dove l'abbreviazione 'Απολ( ) del nome 'Απολ(λῶτος) mostra una forma analoga.

(δρ.) η: sulla superficie del coccio, tra il simbolo di (δρ.) e la sinusoide di η, si scorge una macchia scura, che potrebbe essere scambiata per un segno di inchiostro, precisamente per la sacca di un α, ma in realtà costituisce soltanto una propaggine della chiazza oleosa che si espande sotto la riga.

(ἔτους) λ κτλ.: 10 febbraio dell'1 d. C.

C. G.

62

Ricevuta per versamento di λαογραφία

C.G. 9647 — cm 7 × 10,5 — 24 d. C.
Tav. xiv — Syene/Elephantine

La ricevuta fu scritta dalla stessa mano che compilò il testo analogo di O.Leid. 177 (Pl. 49; 24 d. C.).

1 διαγεγράφη[κε]
2 Πετο̣ρ̣ζμήθιος Π[αχν-]
3 [ο]ῦβις Πουεμεαυς ὑπ(ὲρ)
4 [λα]ογραφίας τοῦ δεκάτο[υ (ἔτους)]
5 [Τ]ι̣βερίου Καίσαρος
6 [Σεβα]σ̣τοῦ Μεσορὴι λ̅ ἀργ(υρίου)
7 [δρα]χ̣(μὰς) δεκαέξ, (γίν.) (δρ.) ις.
8 [***]*μ**ητις Πελα̣ί̣ο̣υ
9 [πρά]κτωρος ἔγραψεν.

Ha versato Petorzmethis figlio di Pachnubis, nipote di Puemeaus, per la *laographia* relativa all'anno decimo di Tiberio Cesare Augusto, il 30 di Mesore, dracme d'argento sedici, diconsi dr. 16.
... figlio di Pelaias, esattore, ha scritto.

1. Per questa forma di perfetto cfr. O.Leid. 178, 1 nt.
2-3. l. Πετορζμῆθις; Π[αχν/³ο]ῦβις *pro genet.*
Pure SB VI 9545 (2) (62 d. C.) e O.Eremitage 36 (età romana) citano un Petorzmethis figlio di Pachnubis, ma gli onomastici sono troppo generici e troppo diffusi a Elephantine e Syene per consentire identificazioni certe con il contribuente qui menzionato.
Πουεμεαυς: il nome non è attestato altrove.
6. Μεσορὴι λ̅: l. Μεσορή; 23 agosto 24 d. C.
9. l. πράκτωρ.

K. A. W.

63

Ricevuta per versamenti di λαογραφία

C.G. 9711 — cm 8,8 × 9,2 — 24/5 d. C.
Tav. xv — Syene/Elephantine

La ricevuta si presenta scritta in grafia identica a quella di O.Leid. 178 (Pl. 49; Tiberio).

1 [διαγεγρ]ά̣φηκε
2 [± 7]*βι( ) Βιήνχι(ος) ὑπὲρ
3 [λαογραφ]ίας τοῦ ια (ἔτους)
4 [Τιβ]ερίου Καίσαρος
5 [Σε]βαστὸς ἀργυ(ρίου) ⟨δραχμὰς⟩ δέκα δίου,
6 [(γίν.) (δρ.)] ιβ. Ἁθὺρ ι̅γ̅.
7 (m. 2) *sš P3-dỉ-Wsỉr-ns-mty s3 P3-*** (?) ḥr sttr 3·t (?)*
8 (m. 1) ὁμοίως (δρ.) δέσσαρες,
9 (γίν.) (δρ.) δ. Φαμενὼθ
10 ι̅ε̅.

Ha versato ... figlio di Bienchis per la *laographia* relativa all'anno XI di Tiberio Cesare Augusto, dracme d'argento dodici, diconsi dr. 12. Il 13 di Hathyr.
(m. 2) Ha firmato Petorzmethis figlio di ... relativamente a 3 stateri.
(m. 1) Parimenti, dr. quattro, diconsi dr. 4. Il 15 di Phamenoth.

1. [διαγεγρ]ά̣φηκε: cfr. **62**, 1 nt.
2.]*βι( ) Βιήνχι(ος): non si può escludere che per errore lo scrivano abbia ripetuto βι, per cui]* Βι{βι}ήνχι(ος) sarebbe pure ammissibile.
5. l. Σεβαστοῦ.
l. δύο.
6. Ἁθὺρ ι̅γ̅: 9 novembre 24 d. C.
7. Lo stesso Petorzmethis ha firmato pure la ricevuta analoga di O.Leid. 178, a l. 6 della quale il suo patronimico è trascritto *Pa-Wn-nfr* (gr. Παοννῶφρις), però tale lettura non è soddisfacente. Cfr. pure oltre p. 143.
8. l. τέσσαρες.
9-10. Φαμενὼθ ι̅ε̅: 11 marzo 25 d. C.

K. A. W.

64

Ricevuta per versamenti di λαογραφία e χωματικόν

C.G. 9539 + 9696 — cm 14 × 8,5 — 53 d. C.
Tav. xv — Memnonia

1 διέγρα(ψεν) Ὧρος Παμ[ώνθ(ου) Ὥ]ρου ὑπ(ὲρ) λαο(γραφίας) Μεμνο(νείων) ιγ (ἔτους)
2 (δραχμὰς) η. (ἔτους) ιγ Τιβερίου Κλαυδίου Καίσαρος Σεβαστοῦ
3 Γερμανικοῦ Αὐτοκράτορος Φαρμοῦθι κ̅γ̅. ὁμοί(ως) λ̅
4 (δρ.) η. ὁμοί(ως) Παχὼν κ̅ε̅ (δρ.) η. ὁμοί(ως) ιδ (ἔτους) Θὼτ κ̅η̅ ὑπ(ὲρ) χω(ματικοῦ) (δρ.) β [monogram].

Ha versato Horos figlio di Pamonthes, nipote di Horos, per la *laographia* relativa all'anno XIII, per i Memnonia, dracme 8. Anno XIII di Tiberio Claudio Cesare Augusto Germanico Imperatore, il 23 di Pharmuthi. Parimenti, il 30, dr. 8. Parimenti,

il 25 di Pachon, dr. 8. Parimenti nell'anno XIV, il 28 di Thot, per l'imposta per il mantenimento delle dighe, dr. 2 oboli 5 ½.

1. Oltre che nel presente **64**, il contribuente è citato pure in **97** (58 d. C.) e **103** (61 d. C.).

2-3. (ἔτους) ιγ κτλ.: 18 aprile 53 d. C.

3. λ̅: 25 aprile.

4. Παχὼν κε̅: 20 maggio.

ιδ (ἔτους) κτλ.: 25 settembre 53 d. C.

χω(ματικοῦ): per il tributo cfr. **95-6** introd.; per l'entità del versamento cfr. **96**, 4 e nota *ad l.*

K. A. W.

65

Ricevuta per versamento di λαογραφία e di βαλανευτικόν

C.G. 9601	cm 12 × 9	80 d. C.
	Tav. xv	Tebe

1 διαγέγρα(φε) Νεφερῶς Πεχοίτου ὑπ(ὲρ)
2 λαο(γραφίας) Χά(ρακος) β (ἔτους) (δρ.) δέκα, βαλ(ανευτικοῦ) α—ϛ,
3 (γίν.) ια—ϛ κ̣α̣ὶ̣ προ(σδιαγραφόμενα). (ἔτους) β Τίτου τοῦ κυρίου
4 Μεχε(ὶρ) λ̅ κ̅η̅. Ἡρακ(λείδης) σεση(μείωμαι).

Ha versato Nepheros figlio di Pechoites per la *laographia* relativa all'anno II, per Charax, dracme dieci, per la tassa per i bagni dr. 1 oboli 1 ½, diconsi dr. 11 ob. 1 ½, e i supplementi. Anno II di Tito il signore, Mechir 30, 28.

Io, Herakleides, ho sottoscritto.

1. Νεφερῶς: per il contribuente cfr. *Death and Taxes* nr. 42 (O.Ont.Mus. I, p. 66); per la sua famiglia cfr. O.Leid. 188, 5 nt.

2. βαλ(ανευτικοῦ): cfr. **41-7** introd.

4. Μεχε(ὶρ) λ̅ κ̅η̅: il versamento fu registrato sul conto di Mechir, ma venne in realtà effettuato il 28 del successivo Phamenoth, cioè il 24 marzo dell'80 d. C. Per la doppia data cfr. O.Ont.Mus. II 84, 4 nt.

Ἡρακ(λείδης): per il sottoscrittore cfr. R. Bogaert, *ZPE* 57, 1984, 241-96, in particolare p. 262. Ai documenti là citati a nt. 195 va aggiunto O.Eremitage 9, a l. 3 del quale bisogna leggere βαλ(ανευτικοῦ), invece di ἄλ(λα).

K. A. W.

66

Ricevuta per versamento di λαογραφία

C.G. 9661	cm 8,5 × 6,2	95 d. C.
	Tav. xvi	Hermonthis

La ricevuta appare stesa dalla mano che compilò anche **68**.

1 [Πασῆμι]ς Κ̣αλασῖρις πράκ(τωρ) λαογρα(φίας)
2 [Βορρᾶ] κ̣αὶ Ἀπηλ(ιώτου) Ἑρμώνθ(ιος) Φθομώνθ(η)
3 [± 6] χ̣αίρειν. ἔσχον παρὰ σοῦ
4 [ὑπ(ὲρ) λαογρ]α̣(φίας) ιδ (ἔτους) (δρ.) δ̣ώ̣δ̣ε̣κα,
5 [(γίν.) (δρ.) ιβ. (ἔτους) ιδ Δομιτιανοῦ τοῦ κυρίου Μεσορ]ὴ̣ ι̅.

Pasemis figlio di Kalasiris, esattore della *laographia* del quartiere Nord-Est di Hermonthis, a Phthomonthes figlio di ..., salute. Họ ricevuto da te per la *laographia*, del XIV anno, dracme dodici, diconsi dr. 12. Anno XIV di Domiziano il signore, il 10 Mesore.

1. [Πασῆμι]ς Κ̣αλασῖρις: l. Καλασίριος; per questo esattore cfr. O.Cair. 9520 (anno XV di Domiziano) e **68** (anno II di Nerva), oltre alla nt. 36 di O.Cair., p. 13.

3. Per analogia con **68, 3-4** si potrebbe, forse, integrare Πιουῆρις (*pro genet.*) in forma più o meno abbreviata.

5. L'integrazione (ἔτους) ιδ Δομιτιανοῦ κτλ. si giustifica in base alle citate attestazioni dell'esattore (cfr. nt. *ad l.* 1).

Μεσορ]ὴ̣ ι̅: 3 agosto 95 d. C.

K. A. W.

67

Ricevuta per versamento di λαογραφία

C.G. 9703	cm 7,2 × 6	96 d. C.
	Tav. xvi	Edfu

1 Πετεσθ(εῦς) Πανᾶτος
2 Ὀννώφριος λαο(γραφίας) ιε (ἔτους)
3 Δομιτιανοῦ (δρ.) δ.
4 (ἔτους) ιε Παχὼ(ν) β̅.

Petestheus figlio di Panas, nipote di Onnophris, per la *laographia* relativa all'anno XV di Domiziano, dracme 4. Anno XV, il 2 di Pachon.

1. La stessa persona ricorre in **70** e **96**, rispettivamente del 7 marzo e del 21 agosto 109 d. C.

3. Per l'importo della *laographia* a Edfu, cfr. Wallace, *Taxation*, 133; CPJ II, p. 111.

4. (ἔτους) ιε κτλ.: 27 aprile 96 d. C.

K. A. W.

68

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI λαογραφία

C.G. 9521 | cm 8,7 × 6,5 | 97 d. C.
Tav. XVI | Hermonthis

La grafia del testo si presenta identica a quella di **66**.

1 Πασῆμις Καλασῖρις καὶ μέτοχ(οι)
2 πράκ(τορες) λαογρα(φίας) Βορρᾶ καὶ
3 Ἀπηλ(ιώτου) Ἑρμώνθι(ος) Φθομώνθη
4 Πιουῆρις χαί(ρειν). ὁμολ(ογῶ) ἀπέχω-
5 μεν παρὰ σοῦ ὑπὲρ λαογρα(φίας)
6 α (ἔτους) (δρ.) δ. (ἔτους) β Νέρουα Καίσαρος
7 τοῦ κυρίου Ἁ̣θὺρ κ̅γ̅.

Pasemis figlio di Kalasiris e colleghi, esattori della *laographia* del quartiere Nord-Est di Hermonthis, a Phthomonthes figlio di Piueris, salute. Riconosco che abbiamo ricevuto da te per la *laographia* dell'anno I dracme 4. Anno II di Nerva Cesare il signore, il 23 di Hathyr.

1. Καλασῖρις: l. Καλασίριος. Per l'esattore si veda la nota a **66, 1.**
3-4. Per Phthomonthes figlio di Piueris, cfr. **52, 1** nt.
4. Πιουῆρις: l. Πιουήριος.
4-5. ὁμολ(ογῶ) ἀπέχω/⁵μεν: l. ἀπέχειν. Espressione non consueta nelle ricevute fiscali.
6-7. (ἔτους) β κτλ.: 19 novembre 97 d. C.

K. A. W.

69

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI λαογραφία E DI τιμὴ κιθῶνος

C.G. 9634 | cm 8,2 × 8,5 | 97/8 d. C.
Tav. XVI | Syene/Elephantine

1 [διέγ]ραψ(εν) Ἁρπαῆσ(ις) Πε̣τσεῶτος
2 [ὑ]π̣(ὲρ) λαογραφ(ίας) πρώτου (ἔτους)
3 [Τ]ραειανοῦ Καίσαρος τοῦ
4 κυρίου ἀργ(υρίου) (δρ.) δεκαεπτά,
5 (γίν.) (δρ.) ιζ, ὑπ(ὲρ) τιμῆς κιθῶνος
6 [∗] Ἑρμογένης πράκ(τωρ)
7 ἔγραψα.

Ha versato Harpaesis figlio di Petseos, per la *laographia* relativa all'anno primo di Traiano Cesare il signore, dracme d'argento diciassette, diconsi dr. 17; per il costo del chitone ...
Io, Hermogenes, esattore, ho scritto.

1. Πε̣τσεῶτος: un onomastico Πετσεῶς è inattestato; conosciuto, invece, è l'analogo Πετσεοῦς, su cui cfr. BGU VI 1469, 1 nt. Wilcken, descrivendo il testo in O.Cair. 9634, leggeva Πετεβῶτος, ma la lettura del β presenta difficoltà.
5-6. τιμῆς κιθῶνος: un tipo di tributo che non risulta altrimenti attestato. Forse l'onere è da mettersi in relazione con le vesti per le statue del culto in qualche tempio (per quanto si trovi piuttosto utilizzato il termine στολή), ma non si escludono altre possibilità. L'importo pagato è probabilmente andato perduto all'inizio di l. 6, per cui non abbiamo la possibilità di congetturare in base alla cifra versata.
6. Ἑρμογένης: per questo esattore in carica dal 96/7 al 109 d.C. cfr. p. 137. Per la grafia Τραειανοῦ per Τραιανοῦ, che è una sua caratteristica, cfr. la nota alle ll. 2 e 5 di O.Bodl. II 455.

K. A. W.

70

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI λαογραφία

C.G. 9620 | cm 11,4 × 6,5 | 109 d. C.
Tav. XVI | Edfu

Per stabilire la provenienza di questo ostrakon ci si basa su criteri interni: *a*) la formula, che è discussa in O.Meyer, p. 114, β. 2b; *b*) la menzione di un *amphodon* numerato (il V). *Amphoda* numerati negli ostraka sono messi invariabilmente in relazione con Apollonopolis Magna (Edfu).

1 ε̅ ἀμφό(δου).
2 Πετεσθ(εῦς) Πανᾶτ̣ο̣ς Ὀννώ(φριος) λαο(γραφίας) ιβ (ἔτους)
3 Τραιανοῦ τοῦ κυρίου (δρ.) η.
4 (ἔτους) ιβ Φαμενὼθ ι̅α̅.

V *amphodon*.
Petestheus figlio di Panas, nipote di Onnophris, per la *laographia* relativa all'anno XII di Traiano il signore, dracme 8. Anno XII, 11 di Phamenoth.

1. Col numero si contraddistingue il quartiere, secondo una prassi diffusa: cfr. P.Vindob. Worp, p. 62 sg. A Edfu è ben noto l'ἄμφοδον δ, il quartiere degli ebrei, cfr. C. Wessely in *SPP* XIII, pp. 8-10; *CPJ* II, p. 108 sg.; O.Edfou I, p. 145 sgg. e II, p. 146 sgg. Per quanto ne sappiamo il V *amphodon* è attestato soltanto qui e in **96**.
2. Πετεσθ(εῦς): cfr. **67, 1** nt.
3. (δρ.) η: cfr. **67, 3** nt.
4. (ἔτους) ιβ κτλ.: 7 marzo 109 d. C.

K. A. W.

71

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI λαογραφία E DI διπλᾶ

C.G. 9507 — cm 9,5 × 7,2 — 110 d. C.
TAV. XVII — Syene/Elephantine

1 διέγρ(αψεν) Παλαχῆμις Ἁρ-
2 παήσιος μη(τρὸς) Σενπέρσης
3 ὑπ(ὲρ) λαογρ(αφίας) τοῦ τρισκαιδεκά-
4 του ἔτους Τραιανοῦ τοῦ
5 κυρίου δραχ(μὰς) δεκαεπ̣τὰ
6 καὶ ὑπ(ὲρ) διπ(λῶν) ὀ̣βολ(ὸν) ἡμιωβ(έλιον), (γίν.) (δρ.) ιζ — ∠.
7 Μεσο(ρὴ) κ̅ε̅. Τιβ(έριος) Κ̣λ̣α̣ύ̣δ̣(ιος) Ε̣[*]τ( )
8 ἔγρα̣[ψα].

Ha versato Palachemis figlio di Harpaesis e di Senperses, per la *laographia* relativa al tredicesimo anno di Traiano il signore, dracme diciassette, e per l'imposta per i certificati dei militari in missione un obolo e mezzo, diconsi dr. 17 ob. 1 ½. Il 25 di Mesore.

Io, Tiberio Claudio ..., ho scritto.

1. Per il contribuente cfr. SB VI 9604 (18) del 130 d. C.; Wilcken leggeva in O. Cair. 9507 Παταχῆμις.

2. Σενπέρσης: *pro genet.*

6. ὀ̣βολ(όν): tracciato su un segmento orizzontale, verosimilmente il simbolo di ὀβολός.

Per l'imposta sui διπλᾶ, fogli di viaggio che garantivano alloggiamento e forniture per i militari in missione, cfr. O.Ont.Mus. II 153 introd.; Wallace, *Taxation*, 153 sgg.

7. Μεσο(ρὴ) κ̅ε̅: 18 agosto 110 d. C.

Ε̣[*]τ( ): non sembra possibile leggere Ε[ὐ]ή(μερος). Per Tiberius Claudius Euhemerus cfr. WO II 88 (114 d. C.), dove compare come μισθωτὴς ἱερᾶς πύλης Σοήνης.

K. A. W.

72

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI λαογραφία E βαλανευτικόν

C.G. 9627 — cm 8,5 × 6,5 — 134 d. C.
TAV. XVII — Tebe

1 Καμῆτις πρά(κτωρ) ἀργ(υρικῶν)
2 Ἑριεῦτι Πα̣μώνθο(υ) Πανα( ).
3 ἔσχο(ν) ὑπ(ὲρ) λαογρ(αφίας) καὶ βαλ(ανευτικοῦ) Χά(ρακος) ιη (ἔτους)

4 ῥυπ(αρὰς) δραχ(μὰς) δώδεκα, (γίν.) ῥυπ(αραὶ) (δρ.) ιβ. (ἔτους) ιη
5 Ἁδριανοῦ τοῦ κυρίου Φαμενὼθ κ̅ς̅.

Kametis, esattore dei tributi in denaro, ad Herieus figlio di Pamonthes, nipote di Pana( ). Ho ricevuto per la *laographia* e per la tassa per i bagni relative all'anno XVIII, per Charax, dodici dracme di biglione, diconsi dr. 12 di biglione. Anno XVIII di Adriano il signore, il 26 di Phamenoth.

1. Per questo esattore cfr. O.Leid. 108, 1.

2. Πανα( ): πανα̅ ostr. Non è certo che il tratto orizzontale sovrapposto rappresenti un μ e che si possa trascrivere Παναμ( ), perché anche a l. 1 ἀργ(υρικῶν) è abbreviato in αργ̅.

4-5. (ἔτους) ιη κτλ.: 22 marzo 134 d. C.

K. A. W.

73

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI λαογραφία

C.G. 9643 — cm 9,5 × 6,5 — 137/8 d. C.
TAV. XVII — Syene

1 Οὐαλέριος Μαρίων καὶ οἱ
2 σὺν αὐτ(ῷ̣) ἐπιτηρητ(αὶ) ἱερᾶς πύλ(ης)
3 Σοήνης διὰ Παχομψάχ(ιος) βοηθ(οῦ).
4 διέγρα(ψεν) Π̣αγχναῦ{υ}τις Παγ-
5 χναύτεως μητ(ρὸς) Τισᾶτις
6 ὑπ(ὲρ) λαογρα(φίας) κβ (ἔτους) Ἁδριανοῦ
7 Καίσαρος τοῦ κυρίου ἐπ[ὶ] λ(όγου) [ῥυπ(αρὰς)]
8 δραχμὰς ὀκτώι, (γίν.) (δρ.) η. [(ἔτους) κβ]
9 Ἁδρια̣ν̣οῦ Κ̣[αίσαρος]
10 τοῦ κ̣[υρίου

Valerio Marion e i suoi soci, sovrintendenti della sacra porta di Syene, per il tramite di Pachompsachis, aiutante. Ha versato Panchnautis figlio di Panchnautis e di Tisatis, per la *laographia* relativa all'anno XXII di Adriano Cesare il signore, sul conto, otto dracme di biglione, diconsi dr. 8. Anno XXII di Adriano Cesare il signore ...

1. Per questo personaggio cfr. oltre p. 132.

3. Per il *boethos* Pachompsachis cfr. O.Bodl. II 967, 2 nt.; SB I 4360 e XIV 11924.

4-5. Παγχναῦτις: *add. onom.*

Τισᾶτις: *pro genet.*

7. Per l'integrazione a fine rigo, cfr. WO II 168.

8. l. ὀκτώ.

K. A. W.

74

RICEVUTA PER VERSAMENTI DI λαογραφία

C.G. 9517	cm 15 × 10	138 d. C.
	TAV. XVII	Memnonia

1 Πορεγέβθι(ς) καὶ Ἱέραξ πράκ(τορες) ἀργ(υρικῶν) Μεμνο(νείων) δι(ὰ) Πο-
ρεγέβ(θιος)
2 Πετεχώ(νσει) νεω(τέρῳ) Ψενμώ(νθου) Σαχομ(νέως). ἔσχ(ομεν) ὑπ(ὲρ) λαο-
(γραφίας) κβ (ἔτους) (δρ.) ιβ. (ἔτους) κβ
3 Ἁδριανοῦ Καίσαρος τοῦ κυρίου Παῦ(νι) κδ. ὁμ(οίως) Ἐπεὶφ κδ
4 δι(ὰ) Ψενσεν( ) βοηθ(οῦ) (δρ.) δ. ὁμ(οίως) β (ἔτους) Ἀντωνίνου Καίσαρ[ο]ς
5 τοῦ κυρίου Φαῶ(φι) ε ὑπ(ὲρ) λαο(γραφίας) α (ἔτους) δραχ(μὰς) ὀκτώ, (γίν.)
(δρ.) η.

Poregebthis e Hierax, esattori dei tributi in denaro per i Memnonia, per il tramite di Poregebthis, a Petechonsis *iunior*, figlio di Psenmonthes, nipote di Sachomneus. Abbiamo ricevuto per la *laographia* relativa all'anno XXII dracme 12. Anno XXII di Adriano Cesare il signore, il 24 di Payni. Parimenti, il 24 di Epiph, per il tramite di Psensen( ), aiutante, dr. 4. Parimenti, nell'anno II di Antonino Cesare il signore, il 5 di Phaophi, per la *laographia* relativa all'anno I, dr. otto, diconsi dr. 8.

1. Per questi esattori cfr. pp. 129-30.
3. Παῦ(νι) κδ: 18 giugno 138 d. C.
Ἐπεὶφ κδ: 18 luglio.
4-5. β (ἔτους) κτλ.: 2 ottobre 138 d. C.

K. A. W.

75

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI λαογραφία

C.G. 9678	cm 12,4 × 10,7	160 d. C.
	TAV. XVIII	Syene

1 [Ο]ὔλπιος Κερεᾶλις μισθ(ωτὴς) ἱερᾶς πύλ(ης) Σοή(νης). διέγρα(ψεν)
2 Πετορζμῆθ(ις) Πετορζ(μήθεως) τοῦ Ψεννή(σεως) ὑπ(ὲρ) λαογρα(φίας)
[κγ (ἔτους)]
3 [ῥ]υπ(αρὰς) δραχ(μὰς) δεκαεπτὰ ὀβολόν, (γίν.) (δρ.) ιζ —.
4 [ἔτο]υς κγ Ἀντωνείνου Καίσαρος τοῦ κυρίου Φαμ(ενὼθ) κθ.
5 ἐση(μειώθη) διὰ Πλή(νιος) βοηθ(οῦ).

Ulpio Cereale, appaltatore della sacra porta di Syene. Ha versato Petorzmethis figlio di Petorzmethis, nipote di Psennesis, per la *laographia* relativa all'anno XXIII, dracme di biglione diciassette e un obolo, diconsi dr. 17 ob. 1. Anno XXIII di Antonino Cesare il signore, il 29 di Phamenoth.
È stato vistato per il tramite di Plenis, aiutante.

1. Ulpio Cereale ricorre come singolo esattore in WO II 239, 245, 250-2, 255; O.Brüss.Berl. 45-6; SB VI 9545 (23), SB X 10462 e CIG III 4885 (cfr. BL II 1, 12). Tutti questi testi si datano agli anni 159-164 d. C. (la data di SB X 10462 e CIG III 4885 è perduta). Più tardi egli riappare nel 180 d. C. (SB VI 9545 nr. 24 datato al XX anno di M.Aurelio e Commodo) insieme con Domizio, f. di Domizio. Questi stessi esattori si ritrovano in WO II 296 datato ad un XVII anno. Wilcken riferiva l'anno XVII al regno di Antonino, cioè al 153/4 d. C., ma sembra più probabile che si tratti del XVII anno di M. Aurelio, cioè il 176/7 d. C. La data esatta di WO II 296 dovrebbe, quindi, essere 24-28 agosto 177 d. C.
4: [ἔτο]υς κγ κτλ.: 25 marzo 160 d. C.

K. A. W.

76

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI λογεία

C.G. 9623	cm 9,4 × 6,5	60 d. C.
	TAV. XVIII	Hermonthis

Ricevuta mutila sulla sinistra, rilasciata da un προστάτης θεοῦ, per un versamento di 4 dracme e 10 oboli per la contribuzione (λογεία) al culto del dio, effettuato il 10 maggio del 60 d. C.

Si accosta a quel gruppo di ricevute in greco e in demotico emesse da una serie di sacerdoti, che ricoprivano l'incarico di profeta di Iside (φεννῆσις), o di intercessore del dio Mont (προστάτης τοῦ θεοῦ), ad Hermonthis, tra il 52 e il 68 d. C., discusse da Wallace, *Taxation*, 244-46, e Otto, *Priester und Tempel* I, 359 sgg.

1 [Ψεναμοῦνις Πεκύσ]ιος προστάτης θεοῦ
2 [ὁμολ(όγῳ) ± 9]θου Ψενμώνθου χαί-
3 [ρειν. ἀπέχω παρὰ] σοῦ (δρ.) δ ὀβολ(οὺς) ι τὴν λοιγεί-
4 [αν τοῦ θεοῦ]. (ἔτους) ς Νέρωνος Κλαυδίου Καίσαρος
5 [Σεβαστοῦ Γερμ]ανικοῦ Αὐτοκράτορος Παχὼν
6 ιε.

Psenamunis figlio di Pekysis, *prostates* del dio, al devoto ... figlio di Psenmonthes, salute. Ricevo da te dracme 4 e oboli 10, come contribuzione al culto del dio. Anno VI di Nerone Claudio Cesare Augusto Germanico Imperatore, il 15 di Pachon.

1. [Ψεναμοῦνις Πεκύσ]ιος: rilascia le ricevute di WO II 412-8 e 420-1 che vanno dal 62 (WO II 412) al 68 d. C. (WO II 420); a queste si aggiunge il PSI III 262 del 58 d. C. (al r. 5 preferisco leggere Παῦνι ς).
2. Per ὁμόλογος nel senso di devoto ai culti di Iside e del dio Mont, cfr. Wallace, *Taxation*, 245.
]θου: *gen. pro dat.*; lo stesso si verifica in WO II 412, che per l'importo (4 dr. e 10 ob.) e peculiarità fonetiche (λοιγείαν) si avvicina di più alla nostra ricevuta.
3-4. l. λογείαν.
4-6. (ἔτους) ς κτλ.: 10 maggio 60 d. C.

R. P.

77-79. RICEVUTE PER VERSAMENTI DI μερισμός

Si tratta di ricevute emesse da uno stesso gruppo di esattori di Elephantine, che ricevono versamenti per il μερισμός dell'anno X di Antonino Pio. Sul valore di μερισμός, contributo, nei due sensi, restrittivo e generale, cfr. sinteticamente O.Wilb., pp. 49-51 e la nota aggiunta a O.Wilb. 24. I versamenti di 4 dr. (**77**, **78**) e 2 dr. 3 ob. 2 ch. (**79**) potrebbero essere parziali, cfr. WO I, pp. 257-8.

77

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI μερισμός

C.G. 9599 — cm 10,7 × 9 — 147 d. C.
TAV. XVIII — Elephantine

1 Ἑρμογένης καὶ Γ̣ερμανὸς καὶ Ἱέραξ
2 καὶ Παπρεμεί(θης) οἱ δ̅ πράκ(τορες) ἀργ(υρικῶν)
3 Ἐλεφ(αντίνης). διέγρα(ψεν) Ζμενπῶς Πε̣το̣ρζ(μήθεως)
4 μητ(ρὸς) Τισᾶτις ὑπ(ὲρ) μερισμ(οῦ) ι (ἔτους) Ἀντῳνίνου
5 Καίσαρος τοῦ κυρίου ῥυπ(αρὰς) (δρ.) δ.
6 Τῦβι ιε̅.
7 (m. 2) Ἑρμογένης σεση-
8 μ̣α̣ίομαι (δρ.) δ̅.

Hermogenes e Germano e Hierax e Papremithes, i 4 esattori dei tributi in denaro di Elephantine. Ha versato Zmenpos figlio di Petorzmethis e di Tisatis, per il contributo relativo all'anno X di Antonino Cesare il signore, dracme di biglione 4. Il 15 di Tybi.
(m. 2) Io, Hermogenes, ho vistato: dr. 4.

1-2. Insieme questi esattori compaiono in **78** e in WO II 213; Ἑρμογένης καὶ Γερμανὸς καὶ οἱ σὺν αυτοῖς in WO II 214; Γερμανός e Παπρεμίθης in **79**; Γερμανός con Δομίτιος Φαννιανός in O.Wilb. 28 e O.Leid. 183; Παπρεμίθης con Σωτήρ in O.Wilb. 26 e 27. Cfr. pure oltre p. 140.

3-4. Ζμενπῶς Πε̣το̣ρζ(μήθεως)/[4] μητ(ρὸς) Τισᾶτις: il contribuente è noto, cfr. WO II 162; SB I 4359, 4361; O.Bodl. II 817; O.Wilb. 23. Varianti grafiche attestate per il nome sono Ζμενπτῶς, Ζμεντπῶς; il genitivo del patronimico può essere anche -μήθου, -μήθιος, cfr. O.Wilb. 23.

Τισᾶτις: *pro genet.*

6. Τῦβι ιε̅: 10 gennaio 147 d. C.

7-8. l. σεσημείωμαι; Hermogenes sottoscrive **78** e WO II 213, 214.

R. P.

78

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI μερισμός

C.G. 9603 — cm 9,6 × 7 — 147 d. C.
TAV. XVIII — Elephantine

1 [Ἑρ]μογένης κ̣αὶ Γ̣[ε]ρ̣[μ]α̣ν̣ὸ̣ς
2 [κα]ὶ̣ [Ἱ]ε̣ραξ καὶ Παπρεμίθ̣(ης) ο[ἱ δ̅]
3 πράκ(τορες) ἀργ(υρικῶν) Ἐλεφ(αντίνης). διέγρα(ψεν) Πα̣-
4 πρεμίθ(ης) Ἁρπ̣αῆσ̣ι̣ς μητ(ρὸς) Θ̣[*]ν̣ζ( )
5 ὑπ(ὲρ) με̣ρισ̣μ(οῦ) ι (ἔτους) Ἀντωνίνου
6 Κ̣αίσ̣α̣ρο̣ς τ̣ο̣ῦ κ[υρίου] ῥυπ(αρὰς)
7 δραχ(μὰς) τέσσαρες, (γίν.) (δρ.) δ. Φαμε-
8 νὼθ ς̅.
9 (m. 2) Ἑρμογένης σεσημα̣ί-
10 ομαι (δρ.) δ̅.

Hermogenes e Germano e Hierax e Papremithes, i 4 esattori dei tributi in denaro di Elephantine. Ha versato Papremithes figlio di Harpaesis e di ... per il contributo relativo all'anno X di Antonino Cesare il signore, dracme di biglione quattro, diconsi dr. 4. Il 6 di Phamenoth.
(m. 2) Io, Hermogenes, ho vistato: dr. 4.

1-3. Cfr. **77**, 1-2 nt.

4. Ἁρπ̣αῆσ̣ι̣ς: *nom. pro gen.*

Θ̣[*]ν̣ζ( ): *e.g.* Θινζμεντπῶτος, Θινζμήθιος.

7-8. Φαμε/[8]νὼθ ς̅: 2 marzo 147 d. C.

9-10. l. σεσημείωμαι.

R. P.

79

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI μερισμός

C.G. 9606 — cm 8,4 × 7,5 — 147 d. C.
TAV. XVIII — Elephantine

1 [Γερμανὸ]ς καὶ Παπρεμίθ(ης) πράκ(τορες) ἀργ(υρικῶν) Ἐ̣[λεφ(αντίνης).]
2 [διέγρα(ψεν) Πε]τεσυῆρις Μ̣ε̣ρζ( ) Ἁρπαήσι̣[ος μητ(ρὸς)]
3 [± 7]ος ὑπ(ὲρ) μερισμ(οῦ) ι (ἔτους) Ἀντωνίνου Κ̣[α]ί̣[σαρος]
4 [τοῦ κυρίο]υ̣ ῥυπ(αρὰς) (δρ.) β ⸢ χ. Μεσορὴ η̅.
5 (m. 2) [Παπρεμίθ(ης) σεσ]ημ(είωμαι). (m. 3) Γ̣ε̣ρμα(νὸς) σ̣ε̣[σ]η̣[με]ί̣[ω]μα̣ι̣.

Germano e Papremithes, esattori dei tributi in denaro di Elephantine. Ha versato Petesueris figlio di Merz( ) e di ..., nipote di Harpaesis, per il contributo relativo all'anno X di Antonino Cesare il signore, dracme di biglione 2 oboli 3 chalkoi 2. L'8 di Mesore.

(m. 2) Io, Papremithes, ho vistato. (m. 3) Io, Germano, ho vistato.

1. Entrambi gli esattori il 5 e 8 settembre 147 d. C. rilasciano WO II 215, 216. Cfr. **77**, 1-2 nt.

4. Μεσορὴ η̅: I agosto 147 d. C.

R. P.

80-81. RICEVUTE PER VERSAMENTI DI μερισμὸς ποταμοφυλακίδος

Ricevute per versamenti di 1 dracma e 4 oboli per l'imposta per il mantenimento delle imbarcazioni della polizia fluviale. Per tale specifico μερισμός si rimanda ad O.Wilb., pp. 51-2; l'importo era stabilito annualmente e in egual misura *pro capite* (WO I, p. 285). Cfr. anche Wallace, *Taxation*, 151.

80

Ricevuta per versamento di μερισμός ποταμοφυλακίδος

C.G. 9593 — cm 9,5 × 9 — 117/8 d. C.
Tav. xix — Elephantine

1 Σανμοῦς πράκ(τωρ). διέγρα(ψεν)
2 Πετορζμῆθις Φανώπ(ιος)
3 μη(τρὸς) Τισάτ(ιος) χρυσοχ(όος) ὑπ(ὲρ) μερισμ(οῦ)
4 ποταμοφυλ(ακίδος) β (ἔτους) Ἁδριανοῦ
5 τοῦ κυρίου ἀργ(υρίου) (δρ.) α ϝ. Σαρ(απίων) γρα̣(μματεὺς)
6 ἔγρα(ψα).

Sanmus esattore. Ha versato Petorzmethis figlio di Phanopis e di Tisatis, orefice, per l'imposta destinata alla manutenzione della barca della polizia fluviale, relativa all'anno II di Adriano il signore, 1 dracma d'argento e 4 oboli.

Io, Sarapion, segretario, ho scritto.

1. Per l'esattore Sanmus cfr. più oltre p. 138.

2-3. Πετορζμῆθις Φανώπ(ιος)/³ μη(τρὸς) Τισάτ(ιος): cfr. WO II 79, ricevuta per la *laographia* dell'11 aprile 107 d. C.

4. β (ἔτους): 117/8 d. C.

5. Manca il mese e il giorno del versamento.

Σαρ(απίων): cfr. più oltre p. 146.

R. P.

81

Ricevuta per versamento di μερισμὸς ποταμοφυλακίδος

C.G. 9528 — cm 8,7 × 6,7 — 118 d. C.
Tav. xix — Elephantine

1 Σανμοῦς πράκ(τωρ). διέγρα(ψεν) Πα̣χνοῦ-
2 βις Πετο̣ρζμήθ(εως) μη(τρὸς) Τισάτ(ιος) ὑπ(ὲρ)
3 μερισμοῦ πο̣τ̣αμοφυλ(ακίδος) τοῦ β (ἔτους)
4 Ἁδριανοῦ τοῦ κυρίου ἀργ(υρίου) (δρ.) α ϝ.
5 Μεχ(εὶρ) ε̅. Σαρ(απίων) γρα(μματεὺς) ἔγρα(ψα).

Sanmus esattore. Ha versato Pachnubis figlio di Petorzmethis e di Tisatis, per l'imposta destinata alla manutenzione della barca della polizia fluviale, relativa all'anno II di Adriano il signore, 1 dracma d'argento e 4 oboli. Il 5 di Mechir.

Io, Sarapion, segretario, ho scritto.

1. Σανμοῦς: cfr. più oltre p. 138.

5. Μεχ(εὶρ) ε̅: 30 gennaio 118 d. C.

Σαρ(απίων): cfr. più oltre p. 146.

R. P.

82

Ricevuta per versamento di στεφανικόν

C.G. 9641 — cm 8 × 7 — 199 o 228 d. C.
Tav. xix — Memnonia

Tra le ricevute su ostraka dell'*aurum coronarium* il nostro testo presenta alcune interessanti peculiarità: la presenza del πράκτωρ στεφανικοῦ; il riferimento del versamento εἰς πρόλ(οιπον), per l'arretrato; la struttura generale diversa, rispetto a quella attestata ripetitivamente dagli O.Bodl. II 1105-15, e dalle altre ricevute su ostraka menzionate nelle liste in calce all'articolo di A. K. Bowman, *The Crown Tax in Roman Egypt*, in *BASP* 4, 1967, 59-74 (si aggiungano O.Ont.Mus. I 33, II 157; O.Leid. 159, 166). In generale sull'*aurum coronarium* cfr. anche O. Montevecchi, *Aegyptus* 50, 1970, 16-8.

1 Πλῆνις Πλήνιος
2 πράκ(τωρ) στεφ(ανικοῦ) Μεμν(ονείων). ἔσχ(ον)
3 εἰς πρόλ(οιπον) ὑπ(ὲρ) στεφ(ανικοῦ) Μεμν(ονείων)
4 ὀνό(ματος) Πμενχῆς Ψενσενφα( )
5 δραχ(μὰς) τέσσαρας, (γίν.) (δρ.) δ.
6 (ἔτους) ζ // Παχὼν κ̅ϛ̅.

Plenis figlio di Plenis, esattore dell'*aurum coronarium* dei Memnonia. Ho ricevuto come arretrato per l'*aurum coronarium* per i Memnonia a nome di Pmenches figlio di Psensenpha( ) quattro dracme, diconsi dr. 4. Anno VII, il 26 Pachon.

1-2. Un Πλῆνις Πλήνιος Ψάιτος πράκτωρ σιτικῶν κωμητικῶν Μεμνονείων in O.Bodl. II 1596; O.Camb. 74 (II/III d. C.).

4. Πμενχῆς: l. Πμενχήους.

6. Παχὼν κς̄: 21 maggio. Per la datazione al 199 o 228 d. C. si veda O.Cair., p. 76, nt. 138.

R. P.

83

Ricevuta per pagamento di τέλος su un vitello

C.G. 9640	cm 10,5 × 8,5	144 d. C.
	Tav. xix	Syene

La ricevuta fu rilasciata da un certo Nemonio Longo e dai suoi colleghi ἐπιτηρηταὶ λιμένος Σοήνης, che con essa attestarono di aver riscosso un imprecisato τέλος μόσχου ᾱ (l. 4). Come si segnala in O.Cair., p. 77, nt. 137, gli stessi individui appaion citati in veste di esattori pure in O.Stras. 250 (1), dove risultano manifestamente impegnati nella riscossione di una tassa daziaria, e portano la qualifica più estesa di ἐπιτηρηταὶ πεντηκοστῆς λιμένος Σοήνης. La diversità della designazione non può, tuttavia, indurre a pensare che essi operassero con altre funzioni quando emisero **83**, infatti, qualche oscillazione nelle qualifiche degli ἐπιτηρηταί non è inattestata (*ex. gr.* cfr. O.Ont.Mus. II 131 e O.Bodl. II 731, nei quali il medesimo individuo, nell'arco dello stesso anno, appare definito ora ἐπιτηρητὴς τέλους θησαυροῦ ἱερῶν, ora ἐπιτηρητὴς θησαυροῦ ἱερῶν). Quindi, il τέλος μόσχου ᾱ, che Nemonio e i suoi colleghi dichiaravano di avere incassato, era probabilmente la πεντηκοστή pagata per un vitello fatto passare dall'approdo di Syene.

In verità, è pure nota un'imposta sulle vittime definita τέλος μόσχου (cfr. Wallace, *Taxation*, 247), e un versamento di σφραγισμὸς μόσχου, cioè di un onere analogo, risulta effettuato attraverso un πραγματευτὴς πύλης, vale a dire un ufficiale daziario (cfr. W.Chr. 88 e Wallace, *loc. cit.*); sicché si potrebbe supporre che anche in **83** il τέλος menzionato costituisse l'imposta gravante su una vittima. Però siffatta eventualità sembra poco verosimile, perché i riferimenti al luogo e al giorno del sacrificio, che erano inseriti abitualmente nelle ricevute emesse per il tributo sulle vittime, in **83** non figurano, mentre sarebbero stati indispensabili per segnalare che il pagamento era inerente all'imposta su un vitello immolato, non al dazio, che più frequentemente era riscosso dagli ἐπιτηρηταὶ πεντηκοστῆς λιμένος Σοήνης. Per ragioni analoghe sembra improbabile che il τέλος citato coincidesse con la πεντηκοστὴ ὠνίων, cioè con la tassa sugli acquisti ben attestata in Alto Egitto (cfr. Wallace, *Taxation*, 225 sgg.), in tal caso, infatti, la ricevuta avrebbe dovuto almeno indicare che l'animale, per cui si pagava l'onere, era stato oggetto di una compravendita (cfr. WO I, p. 342 sg.).

(1) Per la ricevuta di Strasburgo l'editore propose una datazione generica tra il I e II sec. d. C.; ma ora è possibile attribuire ad essa una collocazione cronologica più precisa sotto il regno di Antonino, giacché **83** risulta scritto nel 144 d. C.

1 Νεμώνιος Λόν[γος καὶ οἱ σὺν αὐτῷ ἐ-]
2 πιτηρηταὶ λειμέν[ος Σοήνης ± 5]
3 οτι χαίρειν. ἀπέσχαμ[εν παρὰ σοῦ]
4 τέλος μόσχου ᾱ. (ἔτους) ζ Ἀν[τωνίνου]
5 Καίσαρος τοῦ κυρίου Παῦν[ι]
6 ε̄.
7 (m. 2) Una riga in demotico.

Nemonio Longo e i suoi associati, supervisori del porto di Syene, a ..., salute. Abbiamo ricevuto da te la tassa per 1 vitello. Anno VII di Antonino Cesare il signore, il 5 di Payni.

(m. 2) ...

1-2. ἐ]/² πιτηρηταὶ λειμέν[ος: l. λιμένος. Sulle competenze di tali funzionari cfr. Wallace, *Taxation*, 300.

3. Le dimensioni della riga, approssimativamente ricostruibili sulla base di l. 1 e di l. 4, i cui completamenti sono sicuri, potrebbero consentire un inserimento di τό successivamente a σοῦ; ma escludono senza dubbio un'integrazione τὸ γινόμενον, col participio più o meno abbreviato, analoga a quella compiuta in O.Stras. 250, 5.

5-6. Παῦν[ι]/⁶ ε̄: 30 maggio 144 d. C.

7. Nessuna decifrazione soddisfacente è proponibile per l'*hypographe* in demotico aggiunta al testo greco. In essa sembra ravvisabile solo l'antroponimo *P3-mr-iḥ*, corrispondente al greco Πελαίας, il quale potrebbe rappresentare il patronimico del sottoscrittore; però anche tale lettura si palesa troppo incerta per essere accolta.

C. G.

84-87. Ricevute per versamenti di τέλος γερδίων

Sulla tassa professionale pagata dai tessitori, di cui si hanno attestazioni in **84-7**, restano ancora parecchie incertezze, nonostante l'ampia documentazione ormai disponibile e le approfondite considerazioni svolte da S. R. L. Wallace in *Taxation*, 193 sgg.: in particolare, rimangono imprecisate le aliquote annuali del tributo in molti *nomoi* e le eventuali differenze nel modo in cui gravava l'onere sulle varie categorie di lavoratori. Né maggior luce su tali questioni viene dai testi qui pubblicati, anche se **84** (6/7 d. C.) sfugge

all'uniformità che caratterizza la maggior parte delle ricevute analoghe. Esso rappresenta una delle poche testimonianze del τέλος γερδίων provenienti dal Koptites, per il quale finora erano noti soltanto O.Bodl. II 1013 (6 a. C.), se l'attribuzione è esatta, O.Cair. 9655 (5/6 d. C.), O.Petrie 213 (16 d. C.) e O.Bodl. II 1024-7 (183-185 d. C.). Tuttavia, nemmeno da questa nuova attestazione è possibile trarre indizi sull'entità della tassa in Koptos, giacché i due versamenti di 8 dracme, per due persone distinte, annotati sul reperto costituiscono solo frazioni dell'importo annualmente dovuto, come palesano le registrazioni delle somme nelle *arithmeseis* relative a determinati mesi. Parimenti, nessuna novità si coglie nei successivi **85-7**, stesi nell'area di Tebe sotto il regno di Nerone, i quali registrano una o due rate con importo di 4 dracme, e non si discostano dalle usuali ricevute tebane, su cui cfr. Wallace, *Taxation*, 435, nt. 19.

84

Ricevuta per versamenti di τέλος γερδίων

C.G. 9628 — cm 12,5 × 11 — 6/7 d. C.
Tav. xix — Koptos

Una peculiarità del formulario, cioè la locuzione διὰ κτλ. τελωνῶν γερδιακοῦ con cui il testo si apre, palesa che la ricevuta venne emessa nell'area di Koptos, il costrutto, infatti, ricorre appena in O.Cair. 9655 (5/6 d. C.) e O.Petrie 213 (16 d. C.), i quali provengono da quel territorio.

Purtroppo, dei due documenti affini soltanto O.Petrie 213 è conosciuto per esteso; di O.Cair. 9655 è disponibile unicamente la descrizione di U. Wilcken, dal momento che il testo sulla superficie del coccio ora è ridotto alle scarne tracce di due o tre lettere non più leggibili. Così non è dato di acquisire se qualche altra analogia connettesse la ricevuta di **84** e quella di O.Cair. 9655, la quale fu stesa un anno prima e venne rilasciata da un tale Psansnos e da un Theodorion che compaiono anche qui, l'uno in veste di *telones*, l'altro di sottoscrittore. Comunque, il fatto che U. Wilcken abbia datato O.Cair. 9655 al 5/6 d. C., senza dare corrispondenze per il mese e il giorno, induce a ritenere che anche quel testo non segnalasse la data del pagamento, al pari di **84**. Nonostante l'omissione delle date, sembra però probabile che i due versamenti registrati da **84** siano stati compiuti dal contribuente Onnophris, per sé e per il figlio Eponychos, in due momenti distinti: infatti, se ci fosse stata un'unica riscossione, non si spiegherebbe per qual motivo i rappresentanti dei *telonai* avrebbero dovuto apporre i visti sia dopo la registrazione del pagamento intestato a Onnophris (ll. 3-4), sia dopo quella del versamento eseguito a nome di Eponychos (ll. 6-7). In un'occasione e nell'altra vennero corrisposte 8 dracme; ma, nel primo caso, il pagamento

di Onnophris era inerente all'*arithmesis* di 2 mesi, nel secondo, il versamento per Eponychos era relativo a 4 mesi. Simile differenza potrebbe indicare che Onnophris pagava il τέλος γερδίων in misura doppia rispetto ad Eponychos; però nessuna certezza in proposito è al momento raggiungibile, perché non si sa a quanto ammontasse il tributo nel Koptites. D'altra parte, essendo il τέλος pagato a rate, non è escluso che fossero praticati frazionamenti diversi per un contribuente e per l'altro, e che le rate venissero riscosse a scadenze differenti e senza un importo uniforme: cfr. Wallace, *Taxation*, 197.

1 δι(ὰ) Θεοδώ(ρου) καὶ Ψανσν(ῶτος) καὶ Χεσθώ(του) τελ(ωνῶν)
γερδ(ιακοῦ)
2 το(ῦ) λς (ἔτους) Καίσαρος Ὀννῶ(φρις) Π̣ε̣δω( ) (δρ.) η ἐξ (ὀβολοῦ)
(ἡμιωβόλου) ἀ(ριθμήσεως) Ἀθ(ὺρ) Χοι(άχ).
3 (m. 2) Δράκων ὁ παρὰ Χεσθώ(του) τελ(ώνου) ἐπηκ(ολούθηκα).
4 (m. 3) Θεοδωρίω(ν) ὁ παρὰ Θεοδ(ώρου) τελ(ώνου) ἐπηκ(ολού-
θηκα).
5 (m. 1) καὶ ὑ̣π(ὲρ) Ἐπωνύχ(ου) Ὀννώ(φριος) (δρ.) η ἐξ (ὀβολοῦ) (ἡμιω-
βόλου) ἀρ(ιθμήσεως) Θὼ(θ) Φαῶ(φι) Ἀθ(ὺρ) Χοι(άχ).
6 (m. 2) Δράκων ὁ παρὰ ⁎⁎χ( ) τελ(ώνου) ἐπηκ(ολούθηκα).
7 (m. 3) Θεοδωρίω(ν) ὁ παρὰ Θεοδ(ώρου) τελ(ώνου) ἐπηκ(ολού-
θηκα).

Per il tramite di Theodoros, Psansnos e Chesthotes, appaltatori della tassa sui tessitori relativa al XXXVI anno di Cesare, (ha versato) Onnophris figlio di Pedo( ), per il conto di Hathyr e Choiach, dracme 8 con il supplemento di oboli 1 ½ a statere.
(m. 2) Io, Drakon, rappresentante di Chesthotes, appaltatore, ho controllato.
(m. 3) Io, Theodorion, rappresentante di Theodoros, appaltatore, ho controllato.
(m. 1) E per Eponychos figlio di Onnophris, per il conto di Thoth, Phaophi, Hathyr e Choiach, dr. 8 con il supplemento di ob. 1 ½ a statere.
(m. 2) Io, Drakon, rappresentante di ..., appaltatore, ho controllato.
(m. 3) Io, Theodorion, rappresentante di Theodoros, appaltatore, ho controllato.

1. Ψανσν(ῶτος): cfr. O.Cair. 9655.

2. λς (ἔτους): 6/7 d. C.

Π̣ε̣δω( ): nessuno svolgimento è proponibile per il patronimico del versante, perché tra gli onomastici attestati appena Πέδων esibisce lettere iniziali adatte all'abbreviazione, però è molto improbabile che un individuo dell'Alto Egitto, nato prima della conquista romana, portasse un nome che rappresentava la traslitterazione greca del latino Pedo. D'altra parte, se anche si interpretasse come α la sinusoide successiva a π e si leggesse Π̣α̣δω( ), la forma abbreviata dovrebbe restare egualmente non risolta, perché nessun nome con iniziale Παδω- è noto nella documentazione egizia.

ἐξ (ὀβολοῦ) (ἡμιωβόλου): per l'interpretazione della formula e per i corrispettivi di essa in demotico, cfr. O.Wilb., p. 45 e O.Mattha, p. 76 sgg.

4. Θεοδωρίω(ν): l'onomastico, palesemente derivato dall'usuale Θεόδωρος, fino ad ora sembra portato solo da questo individuo, il quale qui appare come rappresentante dell'appaltatore Theodoros, mentre in O.Cair. 9655 figura egli stesso nel ruolo di *telones*, se a ll. 1-2 si intende, sulla base del testo presente, διὰ Θεοδωρίωνος καὶ Ψανσνῶτος καὶ λοιπῶν τελωνῶν γερδιακοῦ.

6. ὁ παρὰ ⁎⁎χ( ): sul coccio, dopo παρ, si scorge un tratto sinusoidale sormontato da un χ all'estremità di destra. In tali segni non è sicuramente agevole ravvisare

una forma abbreviata di Χεσθώτου, come ci si aspetterebbe per analogia con l. 4, a meno che non si voglia supporre che Drakon abbia scritto εσ^{χ} per Χεσ( ); tuttavia, una simile eventualità si palesa assai remota, perché l'abbreviazione εσ^{χ} risulterebbe contrassegnata in maniera alquanto insolita e sarebbe anche molto diversa da quella χεσθ^{ω} impiegata a l. 4. Per ragioni analoghe non è consentito di leggere του^{χ} e svolgere τοῦ Χ(εσθώτου), tanto più che si avrebbe pure un'inconsueta inserzione di τοῦ successivamente a παρά. In alternativa alle due letture accennate, si potrebbe allora individuare un π e un ε nella sinusoide e trascrivere Πεχ( ); in questo caso, però, bisognerebbe ammettere che, nel lasso di tempo intercorrente tra i due versamenti registrati a ll. 1-4 e 5-7, sia intervenuto un cambiamento nel collegio dei *telonai*, e che Drakon sia stato rappresentante, prima, di Χεσθώτης, poi, di un certo Πεχ( ). Pertanto, non essendo esente da difficoltà nessuna delle ipotesi formulate e non prestandosi la scrittura a una decifrazione sufficientemente certa, è prudente lasciare indeterminata la parola che segue παρά.

C. G.

85

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI τέλος γερδίων

C.G. 9667	cm 16,5 × 12	55 d. C.
	TAV. XX	Tebe

La ricevuta, datata al 21 Tybi dell'anno I di Nerone, fu rilasciata a un certo Phatres figlio di Psenmonthes, analogamente a **86**, steso nel mese successivo, e a **87**, emesso nell'anno IX del medesimo sovrano. Nessuna rilevante distinzione formale si osserva fra i tre testi; anzi, il presente **85** e **86** si palesano pure redatti dalla stessa mano: quella del Sabino che sottoscrisse **86** e WO II 1280 (59 d. C.). Così, essendo noto che tale individuo operò presso una banca tebana (cfr. R. Bogaert, *ZPE* 57, 1984, 241-96, specific. pp. 267 e 275), si può fondatamente ritenere che le tre ricevute di **85-7** vennero compilate nell'area di Tebe, anche se non si possiede alcuna informazione esplicita sulla provenienza di esse.

1 διαγέγρα(φε) Φατρῆς Ψενμώνθου ὑπ(ὲρ) τέλ(ους) γερ(δίων) α (ἔτους) (δρ.)
δ, αἱ κ(αθαραὶ) (δρ.) γ ϝ∼.
2 (ἔτους) α Νέρωνος Κλαυδίου Καίσαρος Σεβαστοῦ Γερμανικοῦ
3 Αὐτοκράτορος Τῦβι κ̅α̅.

Ha versato Phatres figlio di Psenmonthes, per la tassa sui tessitori relativa all'anno I, dracme 4, al netto dr. 3 oboli 4 ½.
Anno I di Nerone Claudio Cesare Augusto Germanico Imperatore, il 21 di Tybi.

1. αἱ κ(αθαραί): cfr. **48**, 3 nt.
3. Τῦβι κ̅α̅: 16 gennaio del 55 d. C.

C. G.

86

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI τέλος γερδίων

C.G. 9707	cm 12 × 17	55 d. C.
	TAV. XX	Tebe

1 διαγέγρα(φε) Φατρῆς Ψενμώνθου
2 ὑπ(ὲρ) τέλ(ους) γερδίων α (ἔτους) (δρ.) δ, αἱ κ(αθαραὶ) (δρ.) γ ϝ∼. (ἔτους)
α Νέρωνος
3 Κλαυδίου Καίσαρος Σεβαστοῦ Γερμανικοῦ
4 Αὐτοκράτορος Μεχεὶρ β̅. Σαβ(ῖνος) σεση(μείωμαι).

Ha versato Phatres figlio di Psenmonthes, per la tassa sui tessitori relativa all'anno I, dracme 4, al netto dr. 3 oboli 4 ½. Anno I di Nerone Claudio Cesare Augusto Germanico Imperatore, il 2 di Mechir. Io, Sabino, ho vistato.

1. Φατρῆς: cfr. **85** introd.
4. Μεχεὶρ β̅: 27 gennaio del 55 d. C.
Σαβ(ῖνος): il funzionario, attivo presso una banca di Tebe alla metà del I sec. (cfr. R. Bogaert, *ZPE* 57, 1984, 241-96, in partic. pp. 267 e 275), stese e sottoscrisse pure WO II 1280 (59 d. C.) e compilò il testo di **85**, cui tuttavia non aggiunse la sua sottoscrizione.

C. G.

87

RICEVUTA PER VERSAMENTI DI τέλος γερδίων

C.G. 9708	cm 12,5 × 7,7	62 d. C.
	TAV. XXI	Tebe

1 διαγέγρα(φε) Φατρῆς Ψενμώνθου ὑπ(ὲρ)
2 τέλ(ους) γερδ(ίων) ἐνάτου (ἔτους) (δρ.) δ, αἱ κ(αθαραὶ) (δρ.) γ ϝ∼.
3 (ἔτους) ἐνάτου Νέρωνος τοῦ κυρίου μη(νὸς)
4 Σεβαστοῦ κ̅ε̅. ὁμο(ίως) Φαῶφι κ̅θ̅ (δρ.) δ.

Ha versato Phatres figlio di Psenmonthes, per la tassa sui tessitori relativa all'anno nono, dracme 4, al netto dr. 3 oboli 4 ½.
Anno nono di Nerone, il signore, il 25 del mese Augusto.
Parimenti, il 29 Phaophi, dr. 4.

1. Φατρῆς: cfr. **85** introd.
3-4. μη(νὸς)/[4] Σεβαστοῦ κ̅ε̅: 22 settembre del 62 d. C.
4. Φαῶφι κ̅θ̅: 26 ottobre del 62 d. C.

C. G.

88

RICEVUTE PER VERSAMENTI DI τέλος μεταβόλων ἁλιέων

C.G. 9686 — cm 15,5 × 27,5 — 166-169 d. C.
TAVV. XXI - XXII - XXIII — Tebe

In tre ricevute distinte, le prime due integre e la terza troncata, sono annotati i molteplici versamenti, che un certo Panameus effettuò, negli anni VII, VIII e IX di Marco Aurelio e Vero, per il τέλος μεταβόλων ἁλιέων, cioè per la tassa gravante sui pescatori che vendevano al dettaglio le prede catturate (cfr. WO I, p. 136 e Wallace, *Taxation*, 209). Le somme corrisposte di volta in volta ascendono uniformemente a 4 dracme; ma, se per l'anno VII sono registrati cinque versamenti, per l'VIII ne sono attestati solamente quattro; sicché l'importo complessivamente versato per l'uno e per l'altro anno risulta diverso: 20 dracme per il VII, 16 dracme per l'VIII. Né è possibile pensare che le rate di 4 dracme costituissero il τέλος mensilmente dovuto, giacché la cifra appare invariata, tanto che il versamento fosse relativo a un mese (cfr. ll. 13-4), quanto che fosse inerente a due (cfr. ll. 28-9, 36-9). Quindi nessuna conclusione è consentito trarre sull'ammontare annuale dell'onere, a meno che non si voglia ammettere una variazione dell'aliquota da un anno all'altro.

1 Ἀμμώ(νιος) ὁ καὶ Δ̣[ιοσκ( ) καὶ μ(έτοχοι) ἐπιτ(ηρηταὶ) τέλ(ους)]
2 ἀγορα(νομίας) τοῦ ζ (ἔτους) Ἀγ̣[τωνίνου καὶ Οὐήρου]
3 τῶν κυρίων Σεβ̣[αστῶν Παναμεῖ]
4 Πικῶτο(ς). ἔσχ(ομεν) παρὰ̣ [σοῦ ὑπ(ὲρ) τέλ(ους) μετα-]
5 βόλ(ων) ἁλιέων ἐπὶ λόγ[ου ± 9]
6 δραχ(μὰς) τέσσαρας. (ἔτους) ζ [Ἀντωνίνου]
7 καὶ Οὐήρου τῶν κυρίων̣ [Σεβαστῶν]
8 Ἁθὺρ ε. Διοσκ( ) σεση(μείωμαι). [
9 (m. 2) ἄλ(λας) Φαρμοῦ(θι) γ ὀνό(ματος) τοῦ α(ὐτοῦ) ὑπ(ὲρ) μετ(αβόλων)
ἀ̣[λιέων δραχ(μὰς) τέσ-]
10 σαρες, (γίν.) (δρ.) δ. Τι(τιανὸς) σεση(μείωμαι). (m. 3) Πεχ( )
σεση(μείωμαι). (m. 4) Δ̣έκμ[ο(ς) σεση(μείωμαι).]
11 (m. 5) ἄλ(λας) Παῦ(νι) ε ὀνό(ματος) τοῦ α(ὐτοῦ) ὑπ(ὲρ) μετ(αβόλων)
ἁλιέω(ν) δραχ(μὰς) τ̣[έσσαρας,]
12 (γίν.) (δρ.) δ. Ἁρπο̣κ( ) σεση(μείωμαι). (m. 4) Δέκμο(ς)
σεση(μείωμαι).
13 (m. 2) ἄλ(λας) Μεσο(ρὴ) ε ὑπ(ὲρ) Ἐπεὶφ δραχ(μὰς) τέσσαρες, (γίν.) (δρ.)
δ. Τι(τιανὸς) σεση(μείωμαι). (m. 5?) Ἁρπο̣( ) σ̣[εση(μείωμαι).]
14 (m. 2) ἄλ(λας) Μεσο(ρὴ) ἐπαγομ(ένων) ε ὑπ(ὲρ) μηνὸ(ς) Μεσο(ρὴ) (δρ.)
δ. Τι(τιανὸς) σεση(μείωμαι). {Τι(τιανὸς) σεση(μείωμαι)}.
15 (m. 4) Δέκμο(ς) σεση(μείωμαι).

---

16 (m. 6) Τιτιανὸ(ς) καὶ μ(έτοχοι) ἐπιτ(ηρηταὶ) τέλ(ους) ἀγο(ρανομίας) τοῦ
η (ἔτους) Πανα̣(μεῖ)
17 Πικῶτο(ς). ἔσχ(ομεν) ὑπ(ὲρ) τέλ(ους) μετ(αβόλων) ἁλιέων (δρ.) δ.
18 (ἔτους) η Ἀντωνίνου καὶ Οὐήρου τῶν κυρίων
19 Σεβαστῶν Ἁθὺρ ζ.
20 (m. 7) ἄλ(λας) Φαμενὼθ κθ δραχ(μὰς) τέσσαρες,
21 (γίν.) ἀργ(υρίου) (δρ.) δ. Φιλ̣ώτα(ς) σεση(μείωμαι). (m. 8) Ὧρος
Λελ(οῦτος) σεση(μείωμαι).
22 (m. 9) ἄλ(λας) Παῦ(νι) ϛ δραχ(μὰς) τέσσαρας, (γίν.) (δρ.) δ. Ε̣ἰ̣ρη( )
σεση(μείωμαι).
23 (m. 10) Ὡριγ(ένης) σεση(μείωμαι). (m. 9) ἄλ(λας) ὀνό(ματος) τοῦ (αὐ-
τοῦ) Μεσο(ρὴ) β (δρ.) δ, (γίν.) (δρ.) δ. Εἰρη( ) σεση(μείωμαι).

Sulla sinistra di l. 11 sgg. e parallelamente a queste:

24 (m. 11) Μάρκ(ος) Πόλ(λιος) Λουκ(ανὸς) ὁ καὶ
25 Ὡριγ(ένης) καὶ (μέτοχοι) ἐ̣π(ιτηρηταὶ) τέλ(ους)
26 ἀγο(ρανομίας) τοῦ θ (ἔτους) Παναμεῖ
27 Πικῶτο(ς) Νεφερῶ(τος). ἔσχ(ομεν) παρὰ̣
28 σοῦ ὑπ(ὲρ) τέλ(ους) μεταβ(όλων) ⟨ἁλιέων⟩ (δρ.) δ ὑπ(ὲρ)
29 μη(νῶν) Θὼθ̣ κ̣αὶ Φαῶ(φι).
30 (ἔτους) θ Ἀντωνίνου καὶ Οὐήρου
31 τῶν κυρίων Σεβαστῶν
32 Ἁθὺρ λ.
33 (m. 12) ἄλ(λας) Τῦ(βι) λ δραχ̣(μὰς) τέσσα-
34 ρας, (γίν.) (δρ.) δ. Ἐπ̣ώ̣(νυχος) σεση(μείωμαι).
35 (m. 10) Ὡριγ(ένης) σεση(μείωμαι).
36 (m. 11) [ἄλ(λας)] Φαμενὼθ λ ὑ̣π(ὲρ)
37 [μη(νῶν) Μ]εχεὶρ καὶ
38 [Φαμενὼθ δρ]α̣χ̣(μὰς) τέσ-
39 [σαρας, (γίν.) (δρ.) δ. ***]ο( ) σεση(μείωμαι).
40]
41]
42]
43 (m. ?)] σεση(μείωμαι).

Ammonios *alias* Diosk( ) e i colleghi, supervisori della tassa per l'*agoranomia* per il VII anno di Antonino e Vero, i signori Augusti, a Panameus figlio di Pikos. Abbiamo ricevuto da te per la tassa sui pescatori che vendono al dettaglio, in conto, ..., quattro dracme. Anno VII di Antonino e Vero, i signori Augusti, il 5 di Hathyr. Io, Diosk( ), ho vistato.

(m. 2) Il 3 di Pharmuthi, a nome del medesimo individuo, per la tassa sui pescatori che vendono al dettaglio, altre quattro dracme, diconsi dr. 4. Io, Tiziano, ho vistato. (m. 3) Io, Pech( ), ho vistato. (m. 4) Io, Dekmos, ho vistato.

(m. 5) Il 5 di Payni, a nome del medesimo individuo, per la tassa sui pescatori

che vendono al dettaglio, altre quattro dracme, diconsi dr. 4. Io, Harpok( ), ho vistato. (m. 4) Io, Dekmos, ho vistato.

(m. 2) Il 5 di Mesore, per Epiph, altre quattro dracme, diconsi dr. 4. Io, Tiziano, ho vistato. (m. 5 ?) Io, Harpo( ), ho vistato.

(m. 2) Mesore, il V dei giorni aggiunti, per il mese di Mesore, altre 4 dracme. Io, Tiziano, ho vistato. (m. 4) Io, Dekmos, ho vistato.

(m. 6) Tiziano e i colleghi, supervisori della tassa per l'*agoranomia* per l'anno VIII, a Panameus figlio di Pikos. Abbiamo ricevuto da te per la tassa sui pescatori che vendono al dettaglio, 4 dracme. Anno VIII di Antonino e Vero, i signori Augusti, il 7 di Hathyr.

(m. 7) Il 29 di Phamenoth, altre quattro dracme, diconsi 4 dr. d'argento. Io Philotas, ho vistato. (m. 8) Io, Horos figlio di Lelus, ho vistato.

(m. 9) Il 6 di Payni, altre quattro dracme, diconsi dr. 4. Io, Eire( ), ho vistato. (m. 10) Io, Horigenes, ho vistato.

(m. 9) Il 2 di Mesore, a nome del medesimo individuo, altre 4 dracme, diconsi dr. 4. Io, Eire( ), ho vistato.

(m. 11) Marco Pollio Lucano *alias* Horigenes e i colleghi, supervisori della tassa per l'*agoranomia* per l'anno IX, a Panameus figlio di Pikos, nipote di Nepheros. Abbiamo ricevuto da te per la tassa sui pescatori che vendono al dettaglio, per i mesi di Thoth e Phaophi, 4 dracme. Anno IX di Antonino e Vero, i signori Augusti, il 30 di Hathyr.

(m. 12) Il 30 di Tybi, altre quattro dracme, diconsi dr. 4. Io, Eponychos, ho vistato. (m. 10) Io, Horigenes, ho vistato.

(m. 11) Il 30 di Phamenoth, per i mesi di Mechir e Phamenoth, altre quattro dracme, diconsi dr. 4. Io, ..., ho vistato.

(m. ?) ... ho vistato.

1. Δ̣[ιοσκ( ): l'integrazione è stata eseguita in base all'*hypographe* di l. 8.

1-2. Per le competenze degli ἐπιτηρηταὶ τέλους ἀγορανομίας, citati pure in O.Bodl. II 1100, O.Leid. 138 e 139, cfr. Wallace, *Taxation*, 302.

3-4. Παναμεῖ]/⁴ Πικῶτο(ς): il contribuente è già noto dalla ricevuta analoga di O.Leid. 138, emessa nel 160 d. C.

5. Il tratto di riga a destra di λόγ[ου, o λόγ[ο(υ), poteva essere occupato tanto da ἀργυρίου scritto in forma estesa, quanto dalla precisazione del mese, o dei mesi, per cui il versamento era stato compiuto.

8. 'Αθὺρ ε̅: I novembre 166 d. C.

Dal momento che il coccio è spezzato immediatamente a destra di σεση(μείωμαι), non si può escludere che qualche altra sottoscrizione comparisse nel tratto di riga perduto.

9. Φαρμοῦ(θι) γ̅: 29 marzo 167.

10. Τι(τιανός): il nome ricorre in forma abbreviata pure nelle *hypographai* di ll. 13-4, e per esteso a l. 16.

Δ̣έκμ[ο(ς): oltre che a l. 12 e a l. 15, la sottoscrizione di Dekmos appare anche in O.Leid. 138 (160 d. C.), nel quale, in base al presente **88**, si deve trascrivere Δέ⟨κ⟩μος a l. 1 e svolgere Δέκ(μος) a l. 6, come già aveva proposto J. G. Tait dopo l'*ed. pr.* del testo in WO II 1330 (cfr. BL II 1, 103).

11. Παῦ(νι) ε̅: 30 maggio 167.

12. 'Αρποκ( ): una segnatura 'Αρπο̣( ) si scorge pure a l. 13; ma, se qui le lettere sono stese con un *ductus* assai veloce e con parecchi legamenti, là si presentano pressoché isolate, tanto che le due *hypographai* sembrano aggiunte da mani distinte. Però non si deve necessariamente ammettere, suggestionati da un'impressione, che nel 166/7 operassero due sottoscrittori con un nome uguale o affine: infatti, le divergenze grafiche rilevate più probabilmente sono dovute alla diversa posizione in cui le *hypographai* vennero apposte: quella di l. 12 nel mezzo del coccio, dove era facile scrivere

fluidamente, la successiva, invece, proprio sul bordo, dove la curvatura dell'argilla risultava così accentuata da costringere lo scrivente a tracciare le lettere con lentezza, separate l'una dall'altra.

13. Μεσο(ρὴ) ε̅: 29 luglio 167.

14. Μεσο(ρ̣ὴ̣) ἐπαγομ(ένων) ε̅: 28 agosto 167.

19. 'Αθὺρ ζ̅: 4 novembre 167.

20. Φαμενὼθ κ̅θ̅: 25 marzo 168.

22. Παῦ(νι) ϛ̅: 31 maggio 168.

Ε̣ἰ̣ρη( ): cfr. l. 23.

23. 'Ωριγ(ένης): l'individuo, che qui e a l. 35 sottoscrive con un semplice ωριγ̅ σεση̅, a ll. 24-5 viene chiamato Μάρκος Πόλλιος Λουκανὸς ὁ καὶ 'Ωριγένης, come nella ricevuta di O.Bodl. II 1511 (182 d. C.), dove è menzionato in veste di contribuente.

Μεσο(ρὴ) β̅: 26 luglio 168.

32. 'Αθὺρ λ̅: 26 novembre 168.

33. Τῦ(βι) λ̅: 25 gennaio 169.

34. 'Επ̣ώ̣(νυχος): cfr. nt. *ad l.* 43.

36. Φαμενὼθ λ̅: 26 marzo 169.

43.]σεση ostr. Il tratto discendente di η si congiunge con l'estremità sinistra dell'asta sottostante, come a l. 34 in 'Επ̣ώ̣(νυχος) σεση(μείωμαι); sicché anche questa sottoscrizione potrebbe essere stata apposta dalla mano di Eponychos.

C. G.

89

Ricevuta per versamento di τέλος τῶν νεκροτάφων

C.G. 9558	cm 7,2 × 8,5	9 d. C.
	Tav. xxiii	Memnonia o Hermonthis ?

Si tratta della seconda attestazione, accanto a O.Camb. 51 scritto dalla stessa persona e con le medesime peculiarità grafiche, di una ricevuta per la tassa che i νεκροτάφοι pagavano per l'esercizio della loro attività, diversa dal τέλος ταφῆς, di cui a **91**; cfr. Bataille, *Memnonia*, 238-9, 276 nt. 1.

La ricevuta è rilasciata probabilmente al rappresentante della corporazione dei becchini, il cui nome è illeggibile, e il pagamento si riferisce ad uno dei membri.

1 Καλασ̣ῖρις "Ωρου̣ κα̣ὶ̣ τῶν με̣τ̣ό̣χ(ων)
2 ******α̣( ) χαίρε(ιν). ἔχε̣ιν̣ π̣α-
3 ρ̣ὰ̣ σοῦ τ̣ὸ̣ τ̣έ̣λ̣(ος) τῶν ν̣εκροτ(άφων) ὑπ(ὲρ)
4 Π̣ενειο̣( ) ἀ̣ρ̣γ(υρίου) δ̣ραχ(μὰς) δεκαδύο, (γίν.) (δρ.) ι̣β̣.
5 Πλῆ̣ινις Χ̣αρμ( ) ἔγραψε ὑπ̣ὲ̣ρ αὐτῶ(ν).
6 (ἔτους) λη Κ̣α̣ίσ̣α̣ρος Τῦβι̣ ι̅θ̅.

7 (m. 2) Una linea in demotico.

Kalasiris figlio di Horos e i soci a ..., salute. Dichiariamo di ricevere da te la tassa dei becchini, per Peneio( ): dodici dracme d'argento, diconsi dr. 12.
Plenis figlio di Charm( ), ha scritto per loro.
Anno XXXVIII di Cesare, il 19 di Tybi.

1. Καλασ̣ῖρις: probabilmente un τελώνης; non ricorre altrove.
με̣τ̣ό̣χ(ων): l. μέτοχοι.
2. Illeggibile il nome di chi ha effettuato il versamento.
ἔχε̣ι̣ν̣: *scil.* ὁμολογοῦμεν.
4. Π̣ενειο̣( ): il νεκροτάφος a nome del quale è fatto il versamento.
δεκαδύο: l'importo in O.Camb. 51 è di lettura dubbia.
5. Πλῆ̣ινις: l. Πλῆνις.
6. (ἔτους) λη κτλ.: 14 gennaio 9 d. C.
7. Si scorgono tracce di una linea in demotico non più leggibile.

R. P.

90

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI οἴνου τέλος

C.G. 9615	cm 8,3 × 8,2	34 d. C.
	TAV. XXIII	Tebe

La ricevuta fu compilata nell'anno XX di Tiberio, al fine di testimoniare un versamento effettuato per l'οἴνου τέλος relativo all'anno precedente. Come si precisa in WO I, pp. 150 e 270 sg., e si riafferma in Wallace, *Taxation*, 63 sg., tale onere gravava sui vigneti, eccettuati gli ἀμπελῶνες ἱερατικοί, in aggiunta all'imposta fondiaria; però non è dato di acquisire su che base fosse calcolato: infatti, le aliquote per arura, ricavabili dalle ricevute tebane contemporanee a **90** (O.Bodl. II 947-8; WO II 397 e 404), risultano assai diverse, oscillando fra 4 dracme + 4 oboli (WO II 404) e 12 dr. + 3 ob. (O. Bodl. II 948). Per contro, negli stessi testi l'imposta fondiaria appare applicata con l'importo uniforme di 40 dr. per arura; sicché è ipotizzabile che le differenti aliquote dell'οἴνου τέλος dipendessero non tanto dal terreno, quanto dall'entità e dalla qualità del raccolto, che potevano variare di stagione in stagione, oppure da un'area all'altra. Tuttavia, nessuna informazione in proposito è offerta dall'esigua documentazione greca citata in WO I, p. 270 sg. e Wallace, *Taxation*, 63 sg., né da quella demotica segnalata in O.Mattha, p. 41.

1 διαγεγρά(φασι) κλη(ρονόμοι) Παμόνθ(ου) Σανοῦς ὑπ(ὲρ) οἴνο(υ)
2 τέλ(ους) ιθ (ἔτους) πέντε ὀβολ(οὺς) 𐅵, (γίν.) Ϝ 𐅵, καὶ
3 τὰ προσδ(ιαγραφόμενα) ἐξ (ὀβολοῦ) (ἡμιωβόλου). (ἔτους) κ Τιβερίου
4 Καίσαρος Σεβαστοῦ Χοιὰχ λ̅ ϛ̅.
5 Πετε(μενῶφις) Πικ(ῶτος).

Hanno versato gli eredi di Pamonthes figlio di Sanmus (?), per il tributo sul vino

relativo al XIX anno, cinque oboli e mezzo, diconsi ob. 5 ½, e il supplemento di ob. 1 ½ a statere. Anno XX di Tiberio Cesare Augusto, Choiach 30, 6.
Petemenophis figlio di Pikos.

1. Παμόνθ(ου): l. Παμώνθου.
Σανοῦς: la grafia σανους potrebbe costituire il genitivo, oppure il nominativo di un onomastico inattestato; ma più verosimilmente rappresenta una stesura erronea, o una variante, del conosciuto Σανμοῦς, con il nominativo usato *pro genet.*
3. ἐξ (ὀβολοῦ) κτλ.: cfr. **84**, 2 nt.
4. Χοιὰχ λ̅ ϛ̅: come si ricava da WO I, p. 813 sgg. e O.Ont.Mus. II 84, 4 nt., le cifre λ̅ ϛ̅ stanno a indicare che il versamento fu registrato sul conto di Choiach, ma venne in realtà compiuto il giorno 6 del successivo Tybi, cioè il primo gennaio del 34 d. C.
5. I dati disponibili sul *trapezites* Petemenophis sono raccolti in R. Bogaert, *ZPE* 57, 1984, 241-96 (in partic. p. 255 sgg.), dove si elencano pure le ricevute che lo testimoniano attivo a Tebe dal 33 al 42 d. C. Per due di tali documenti, O.Leid. 54 e O.Meyer 36, sono anche stampate riproduzioni in O.Leid., Pl. 17 e in A. Deissmann, *Licht vom Osten*, Tübingen 1923[4], 307 Abb. 65. Così è agevole constatare che **90** e O.Meyer 36 furono compilati e sottoscritti dalla stessa mano; quindi possono ritenersi stesi direttamente da Petemenophis. Parimenti va a lui assegnato O.Wilb. 14, la cui scrittura è detta identica a quella di O.Meyer 36. Per contro, O.Leid. 54 mostra una grafia diversa nel testo della ricevuta; sicché a l. 5, innanzi all'*hypographe*, si dovrebbe segnalare il cambiamento della mano.

C. G.

91

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI τέλος ταφῆς

C.G. 9508	cm 8,5 × 7	168/9 d. C.
	TAV. XXIV	Alto Egitto

Ricevuta per la tassa dovuta per la sepoltura di un tal Lolus, rilasciata per le regolari due dracme a Tanameus da Herakleides e Pardalas, τελῶναι ἱματιοπωλῶν.

Per il τέλος ταφῆς cfr. WO I, pp. 304-6; Wallace, *Taxation*, 202-3; e l'interpretazione che ne dà Bataille, *Memnonia*, 275-8. Ricevute analoghe sono WO II 658, 1062, 1065, 1462, 1585, 1591; O.Bodl. II 1071-3; O.Ashm. 45; O.Petrie 118; O.Leid. 144.

1 Ἡρακ(λείδης) καὶ Παρδ(αλᾶς) τελ(ῶναι)
2 ἱματιοπ(ωλῶν) θ (ἔτους) {ῥυπ( )} Ταναμ(εῖ)
3 Πεκύσιο(ς). ἔσχομ(εν) παρὰ σοῦ
4 ὑπ(ὲρ) τέλ(ους) ταφῆς Λολοῦτο(ς) Παμ( )
5 μη(τρὸς) Σενχόσιο(ς) (δρ.) β, (γίν.) (δρ.) β. (ἔτους) θ
6 Ἀντωνίνου καὶ Οὐήρου
7 [τῶν κυρίω]ν̣ Σεβαστ̣ῶν̣

— — — — —

Herakleides e Pardalas, appaltatori della tassa pagata dai commercianti di vestiti per l'anno IX, a Tanameus figlia di Pekysis. Abbiamo ricevuto da te per la tassa sulla sepoltura di Lolus figlio di Pam( ) e di Senchosis, dracme 2, diconsi dr. 2. Anno IX di Antonino e Vero i signori Augusti ...

1. Παρδ(αλᾶς): è l'unica possibilità per παρ[δ] dell'ostrakon.

1-2. τελ(ῶναι) ἱματιοπ(ωλῶν): appaltatori della tassa pagata dai commercianti di vestiti; riscuotevano in età imperiale la tassa sulla sepoltura delle mummie; cfr. Bataille, *Memnonia*, 277.

2. {ῥυπ( )}: non si può intendere neppure come indicazione topografica limitativa della competenza territoriale dei τελῶναι, perciò viene espunto.

7. Seguivano, ora perduti con la frattura dell'ostrakon, il mese e il giorno.

R. P.

92

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI τέλος ἀντὶ τῆς τετάρτης

C.G. 9608	cm 9,8 × 12	18 d. C.
	TAV. XXIV	Alto Egitto

Ricevuta rilasciata per un tributo pagato in sostituzione della τετάρτη, la tassa del 25 %, per l'esercizio di un'attività professionale (τ. ἁλιέων, τ. ἀρτοπωλῶν *et sim.*), relativo ai mesi di Phamenoth e Pharmuthi dell'anno IV di Tiberio. Non si hanno paralleli per un τέλος ἀντί, mentre un τέλος τῆς τετάρτης senza ulteriori precisazioni ricorre unicamente in WO II 1363 (27/6 a. C.), per il quale cfr. WO I, p. 306; Wallace, *Taxation*, 223.

1 Ἀπολώνιος Πετεῆσι
2 Παμώ(νθου) καὶ Ἰβότι υἱῶι τοῖς
3 δύωι χα(ίρειν). ἀπέχωι παρὰ
4 ὑμῶν τὸ τέλος ἀντὶ τῆ(ς)
5 τετάρτης τοῦ Φαμενὼ(θ)
6 καὶ Φαρμοῦθι.
7 (ἔτους) δ Τιβερίου Καίσαρος
8 Σεβαστοῦ Παχὼ(ν) δ̅.

Apollonio ai due, Peteesis figlio di Pamonthes e Ibos suo figlio, salute. Ricevo da voi il tributo in sostituzione della tassa del 25 %, relativa ai mesi di Phamenoth e Pharmuthi.

Anno IV di Tiberio Cesare Augusto, il 4 di Pachon.

1. l. Ἀπολλώνιος Πετεήσει.
2. Ἰβότι: *add. onom.*
3. δύωι: l. δύω.
ἀπέχωι: l. ἀπέχω.
7-8. (ἔτους) δ κτλ.: 29 aprile 18 d. C.

R. P.

93-94. RICEVUTE PER VERSAMENTI DI χειρωνάξιον

Ricevute per il χειρωνάξιον, la tassa per l'esercizio di un mestiere; cfr. WO I, pp. 321-33; Reil, *Gewerbe*, 18-20; O.Wilb., pp. 59-62; Wallace, *Taxation*, 191 sgg.

93

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI χειρωνάξιον

C.G. 9600	cm 8 × 7,4	148 d. C.
	TAV. XXIV	Syene

1 [± 5 μι]σθωτὴς ἱερᾶς πύλ(ης) Σοή(νης)
2 [διὰ ± 4]γείου βοηθ(οῦ). διέγρα(ψεν) Ζμετ-
3 [± 6]*ιμούνιος ὑπ(ὲρ) χειρω(ναξίου) ια (ἔτους)
4 [± 6] δέκα ὀβολ(όν), (γίν.) (δρ.) κ =. (ἔτους) ιβ̅
5 [Ἀντων]ίνου Καίσαρος τοῦ κυρίου
6 Θὼτ κ̅γ̅.

... appaltatore della sacra porta di Syene, per il tramite di ... aiutante. Ha versato ... figlio di ... per la tassa per l'esercizio del mestiere, relativa all'anno XI, ... dracme dieci e un obolo, diconsi dr. 20 e ob. 2. Anno XII di Antonino Cesare il signore, il 23 di Thot.

1. ἵερας ostr.
Per i μισθωταὶ ἱερᾶς πύλης Σοήνης, cfr. O.Wilb., p. 39, e *infra* l'Appendice, pp. 133-6.
2.]γείου: è possibile l'integrazione Ἀμμω]γείου, cfr. **94**, 5-6 nt.
2-3. Ζμετ/[3][: forse Ζμετ/[3][πῶς, o Ζμετ/[3][ις per Ζμῆτις.
4. La lettura (γίν.) (δρ.) κ = pare sicura, come indubitabile è] δέκα ὀβολ(όν); potrebbe essere quindi questa la ricevuta di un importo rateizzato, cioè le 20 dr. e 2 oboli sarebbero state ripartite in due versamenti di 10 dr. e 1 obolo ciascuno. Per l'importo di 20 dr. e 2 oboli cfr. WO I, pp. 324-5.
4-5. (ἔτους) ιβ̅ κτλ.: l'anno XII è con tutta probabilità quello di Antonino Pio.
6. Θὼτ κ̅γ̅: 20 settembre 148 d. C.

R. P.

94

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI χειρωνάξιον

C.G. 9588	cm 10 × 9	152 d. C.
	TAV. XXIV	Syene/Elephantine

1 ιε (ἔτους) Ἀντωνείνου Καίσαρος
2 τοῦ κυρίου Φαρμοῦθι ιϛ. διέ(γραψεν) Πε-
3 τορζμῆτις Φανώφεως μητρὸ(ς) Σεν-
4 πατανοῦκις ὑπ(ὲρ) χειρω(ναξίου) ιε (ἔτους)
5 δραχ(μὰς) δώδεκα, (γίν.) (δρ.) ιβ. διὰ Ἀμμω-
6 νίου.

Anno XV di Antonio Cesare il signore, il 16 di Pharmuthi. Ha versato Petorzmethis figlio di Phanophis e di Senpatanukis, per la tassa per l'esercizio del mestiere relativa all'anno XV, dracme dodici, diconsi dr. 12. Per il tramite di Ammonios.

1-2. ιε (ἔτους) κτλ.: 11 aprile 152.
3-4. Σεν/[4]πατανοῦκις: *pro genet.*
5. L'importo annuale di 12 dracme porta a ritenere Πετορζμῆτις un tessitore o rivenditore di lino (λινόϋφος, λινοπώλης), cfr. Wallace, *Taxation*, 133.
5-6. διὰ Ἀμμω/[6]νίου: che si tratti di Ἀμμώνιος βοηθός attestato dal 146 al 155 d. C.? Si cfr. la nota all'ostrakon di Berlino P. 12081 in *APF* 16, 1958, 211.

R. P.

95-96. RICEVUTE PER VERSAMENTI DI χωματικόν

Ricevute per l'imposta per il mantenimento delle dighe, che in **96** si unisce a βαλανευτικόν e φυλακιτικόν; l'importo è quello normale nei primi due secoli, 6 dracme e 4 oboli d'argento (in **96** se ne registra solo una rata). Su questa tassa cfr. O.Wilb., pp. 43-4; Wallace, *Taxation*, 140-3; Bataille, *Memnonia*, 73; per l'abbreviazione χω( ), cfr. *ZPE* 35, 1979, 135. Il χωματικόν è pure registrato assieme alla *laographia* in **64** e con ὑπ(ὲρ) π̣ρο( ) in **98**.

95

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI χωματικόν

C.G. 9658	cm 11 × 10,5	96 o 112 d. C.
	TAV. XXIV	Memnonia

1 διαγέγρα(φε) Πετεαργῆ(ρις) Π̣α̣βῶνο(ς) ὑπ(ὲρ)
2 χω(ματικοῦ) Μεμνο(νείων) ιδ (ἔτους) (δρ.) ϛ ϝ. (ἔτους) ιε

3 τοῦ κυρίου Ἁθὺρ κζ.
4 (m. 2) Una linea in demotico.

Ha versato Peteargeris figlio di Pabon, per l'imposta per il mantenimento delle dighe, relativa all'anno XIV, per i Memnonia, dracme 6 e oboli 4. Anno XV del signore, il 27 di Hathyr. (m. 2) ...

1. Π̣α̣βῶνο(ς): *add. onom.*
2-3. (ἔτους) ιε κτλ.: su basi paleografiche il testo si colloca tra il I e il II sec. d. C., quindi l'anno XV può riferirsi a Domiziano o Traiano e Ἁθὺρ κζ corrisponde al 24 novembre 96 o 112 d. C.
4. La ricevuta è conclusa da una sottoscrizione in demotico, che, per quanto chiaramente scritta, non permette di fare delle proposte sicure.

R. P.

96

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI χωματικόν, βαλανευτικόν E φυλακιτικόν

C.G. 9633	cm 12 × 7,2	109 d. C.
	TAV. XXV	Edfu

1 ε ἀμφόδ(ου)..
2 Πετεσθ(εῦς) Πανᾶς Ὀννόφριο(ς)
3 χω(ματικοῦ) ιβ (ἔτους) Τραιανοῦ τοῦ κυρίου
4 (δρ.) β ϝ∠, βαλ(ανευτικοῦ) =, φυλ(ακιτικοῦ) ια (ἔτους) ὀβ(ολοὺς) γ ∠.
5 (ἔτους) ιβ Μεσορὴ κη.

V *amphodon.*
Petestheus figlio di Panas, nipote di Onnophris, per l'imposta per il mantenimento delle dighe, relativa all'anno XII di Traiano il signore, dracme 2 oboli 5 ½, per la tassa per i bagni ob. 2, per l'imposta per le guardie relativa all'anno XI ob. 3 ½. Anno XII, il 28 di Mesore.

1. ε ἀμφόδ(ου): cfr. **70**, 1 nt.
2. Πετεσθ(εῦς): cfr. **67**, 1 nt.
Πανᾶς: *pro genet.*
Ὀννόφριο(ς): l. Ὀννώφριος.
4. Dell'importo regolare per l'imposta per il mantenimento delle dighe (6 dracme e 4 oboli) è qui registrato solo il versamento di una rata di 2 dracme e 5 oboli e ½: se ne presuppone almeno un'altra di 3 dracme e 4 oboli e ½. Tale ripartizione è puntualmente riscontrabile *e.g.* in WO II 1378, 7-9 (cfr. WO I, p. 334); O.Bodl. II 478, 510.
βαλ(ανευτικοῦ): per la tassa per i bagni cfr. **41-7** introd.
φυλ(ακιτικοῦ): per questo μερισμός cfr. WO I, p. 402; Wallace, *Taxation*, 146-8; CPJ II, pp. 110-1.
5. (ἔτους) ιβ κτλ.: 21 agosto 109 d. C.

R. P.

97

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI TRIBUTO IN DENARO

C.G. 9649 — cm 8 × 7 — 58 d. C.
TAV. XXV — Memnonia

1 διέγρα(ψεν) Ὧρος Παμώγ[θου ± 8]
2 (δρ.) α. (ἔτους) δ Νέρωνος τοῦ κυ̣[ρίου]
3 Τῦβι ι̅ε̅.
4 (m. 2) *Ḥr s3 Pa-Mnṯ s3 Ḥr*

Ha versato Horos figlio di Pamonthes ... 1 dracma. Anno IV di Nerone il signore, il 15 di Tybi.
(m. 2) Horos, figlio di Pamonthes, nipote di Horos.

1. Παμώγ[θου: l'integrazione si giustifica sulla base del demotico del r. 4. Per il contribuente cfr. **64**, 1 nt.
2-3. (ἔτους) δ κτλ.: 10 gennaio 58 d. C.

R. P.

98

RICEVUTA PER VERSAMENTI DI TRIBUTI IN DENARO

C.G. 9581 — cm 13 × 8,7 — 92 d. C.
TAV. XXV — Hermonthis

Si registrano due versamenti, uno di 16 e l'altro di 2 dracme e 3 oboli, per un tributo, ὑπ(ὲρ) π̣ρο( ), relativo al quartiere Nord-Est di Hermonthis, per l'anno XI di Domiziano. Seguono due versamenti per l'imposta sul mantenimento delle dighe, per un importo superiore al normale.

L'interpretazione di ὑπ(ὲρ) π̣ρο( ) è problematica, e solo in via ipotetica proporrei ὑπ(ὲρ) π̣ρο(βάτων), pur con molte riserve; cfr. Wallace, *Taxation*, 87-8; O.Ont.Mus. II 284 introd.

1 διαγέγρα(φε) Φθομώνθ(ης) Φβο̣ύ̣κι̣ο(ς) Ἁρπαήσιο(ς) ὑπ(ὲρ) π̣ρο( )
2 Βο(ρρᾶ) κ(αὶ) Ἀπηλ(ιώτου) ια (ἔτους) (δρ.) ις. (ἔτους) ια Δομιτιανοῦ τοῦ
3 κυρίου Παχὼ(ν) κ̅ζ̅. ὁμο(ίως) ιβ (ἔτους) Θὼτ
4 τ̅ ἄ̣λ̣λ̣(ας) (δρ.) β ┌. ὁμο(ίως) Φ̣αῶ(φι) κ̅ε̅ χω(ματικοῦ) (δρ.) η,
5 αἱ κ(αθαραὶ) ζ ┌. ὁμοίως Τῦβ(ι) α̅ (δρ.) β ┌, αἱ κ(αθαραὶ) β—∖X.
6 Δ̣ωρ( ) (σεσημείωμαι).

Ha versato Phthomonthes figlio di Phbukis, nipote di Harpaesis, per ... del quartiere Nord-Est, per l'anno XI, dracme 16. Anno XI di Domiziano il signore, il 27 di Pachon. Parimenti, nell'anno XII, il 10 di Thot, altre 2 dracme e 3 oboli. Parimenti, il 25 di Phaophi, per l'imposta sul mantenimento delle dighe, dr. 8, al netto dr. 7 e ob. 3. Parimenti, il I di Tybi, dr. 2 e 3 ob., al netto dr. 2 ob. 1 ½ ch. 2.
Io, Dor( ), ho vistato.

1. Per il contribuente cfr. **106**, 1 nt.
2. Per il quartiere Nord-Est di Hermonthis cfr. **66**, 2 e **68**, 2-3.
2-3. (ἔτους) ια κτλ.: 22 maggio 92 d. C.
3-4. ιβ (ἔτους) Θὼτ/[4] τ̅: 7 settembre 92 d. C.
4. ἄ̣λ̣λ̣(ας) (δρ.): assai incerta la lettura.
Φαῶ(φι) κ̅ε̅: 22 ottobre.
χω(ματικοῦ) (δρ.) η: segue ancora un versamento di 2 dr. e 3 ob. L'importo è superiore a quello regolare (6 dr. e 4 ob.) dei primi secoli, ma maggiorazioni sono ben attestate, e dipendono da situazioni particolari dovute a grossi lavori di riparazione e ampliamento del sistema dei canali per l'irrigazione, cfr. Wallace, *Taxation*, 141. In O.Ont.Mus. II 98 l'importo per il 103 d. C. è di 20 dr.
5. Τῦβ(ι) α̅: 27 dicembre.

R. P.

99

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI TRIBUTO IN DENARO

C.G. 9506 — cm 11 × 6,8 — 112 d. C.
TAV. XXV — Alto Egitto

1 [± 8]ων Παπλῆνις καὶ Καμῆτις
2 [± 7] π̣ρά̣κ(τορες) ἀργυ(ρικῶν) διὰ̣ Π̣ι̣ῆ̣γχις γραμ-
3 [ματέω]ς Πατσέβθιος Πατ̣ήους. ἔχω-
4 [μεν] παρὰ σοῦ ὑπ(ὲρ) τ̣έλο̣ς **λεως
5 [± 3]***γ̣ος δραχμὰς τέσσαρες,
6 [(γίν.) (δρ.) δ.] (ἔτους) ιε Τραιανοῦ Καίσαρος τοῦ
7 [κυρ]ί̣ου ἐ̣παγομένων β.

... figlio di Paplenis e Kametis figlio di ..., esattori delle imposte in denaro, per il tramite di Pienchis segretario, a Patsebthis figlio di Pates. Riceviamo da te per la tassa ... dracme quattro, diconsi dr. 4. Anno XV di Traiano Cesare il signore, il II dei giorni aggiunti.

1. l. Παπλήνιος; *add. onom.*
2. In lacuna il patronimico di Καμῆτις.
l. Πιήγχεος.
3. Πατσέβθιος: *gen. pro dat.*
3-4. l. ἔχομεν.
4. τ̣έλος: l. τέλους. Quel che segue, prima dell'indicazione dell'importo, e che pare proprio una qualificazione del τέλος, mi sfugge.
6-7. (ἔτους) ιε κτλ.: 25 agosto 112 d. C.

R. P.

100-116. RICEVUTE PER VERSAMENTI DI TRIBUTI IN CEREALI

100

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI TRIBUTO IN GRANO

C.G. 9648 — cm 6,5 × 8,5 — 18 a. C.
TAV. XXVI — Elephantine?

Sulla parte convessa si conserva una ricevuta in demotico per il versamento di un tributo in grano, seguita da una sottoscrizione in greco aggiunta il giorno successivo: il testo demotico porta la data del 17 luglio, quello greco la data del 18 luglio del 18 a. C.

Per questo tributo cfr. O.Dem.Leid. 52 e la bibliografia citata nella nota a l. 2 di O.Dem.Louvre I 609 (p. 247).

Sulla parte concava si hanno illeggibili tracce di 2 righi in demotico.

1 *r-ỉn Pa-ỉry sp-2* [***]
2 *p3 r3 ẖr n3 mdw·t (n) Pr-*[*ʿ3* ***]
3 *st šp n ỉp sš n ḥ3·t-sp 1*⌈*2*⌉
4 ⌈*ỉbd 3 šmw*⌉ *sw 23* (m. 2) *sš* ⌈*Hry·w*⌉(?) *s3* [***]
5 (m. 3) *sš P3-bw-ỉr-rḫ=f* ***(?) [***]
6 (m. 4)]ς συνπαρείληφα πυροῦ ἀρτάβας
7]* (ἔτους) ι̣β Καίσαρος Ἐπεὶφ κδ.

Questo è quanto ha pagato al granaio Paeris figlio dello stesso, relativamente agli affari del Faraone: ... Questo è ricevuto in conto. Scritto nell'anno 12, mese di Epiph, giorno 23. (m. 2) Ha firmato Herieus (?) figlio di ...

(m. 3) Ha firmato Pebrikis ...

(m. 4) Io, ..., ho ricevuto insieme agli altri artabe di grano ... Anno XII di Cesare, il 24 di Epiph.

3-4. Il giorno corrisponde al 17 luglio del 18 a. C.

5. Lo stesso Pebrikis sottoscrisse anche O.Mattha 86, ricevuta per versamento del medesimo tributo rilasciata probabilmente a Elephantine nel XV anno di Augusto.

6. συνπαρείληφα: per impiego analogo del verbo cfr. *e.g.* P.Ryl. II 189, 8-9.

7. (ἔτους) ι̣β: Wilcken in O.Cair. 9648 leggeva, con molta incertezza, (ἔτους) θ; però la lettura di β nelle due cifre è pressoché sicura, non solo per la data in demotico, ma anche per il raffronto con il β di ἀρτάβας.

Ἐπεὶφ κδ: 18 luglio.

K. A. W.

101

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI TRIBUTO IN GRANO

C.G. 9693 — cm 12,5 × 8 — 3 d. C.
TAV. XXVI — Tebe

1 μεμέ(τρηκε) Ψεμμώ(νθης) Πεσ̣[± 5]
2 εἰς τὸν τῆς διοιχ̣(ήσεως) θησ̣(αυρὸν) ὑ̣[π(ὲρ)]
3 δημι̣ω(σίων) γενή̣(ματος) λβ (ἔτους) Καίσαρος
4 (πυροῦ) (ἀρτ.) μίαν ἥμισυ, (γίν.) (πυροῦ) (ἀρτ.) α L.
5 (ἔτους) λγ Καίσαρος Φαῶ(φι) ια.
6 ἔγρα(ψα) Διογέ̣νης σιτολ(όγος).

Ha versato Psenmonthes figlio di ... al granaio della diocesi, per i tributi, dal raccolto del XXXII anno di Cesare, un'artaba e mezza di grano, diconsi art. di grano 1 ½.

Anno XXXIII di Cesare, l'11 di Phaophi.

Ho scritto io, Diogenes, sitologo.

3. δημι̣ω(σίων): l. δημοσίων.

λβ (ἔτους): 2/3 d. C.

5. (ἔτους) λγ κτλ.: 9 ottobre del 3 d. C.

6. Nelle ricevute emesse da *thesauroi hypographai* siffatte sono infrequenti: compaiono appena in pochi attestati della prima epoca romana, vale a dire in O.Bodl. II 1169 (13 a. C.), WO II 767 (2 d. C.), O.Bodl. II 1170 (5 d. C.), O.Bodl. II 1171 (30 d. C.) e WO II 772 (Claudio o Nerone). Su di esse si soffermano le pp. 63 e 115 di WO I, che ne precisano il valore, e la nota aggiunta a O.Bodl. II 1169, 10, la quale avverte che la formula ἔγραψα ὁ δεῖνα riproduce il modello di sottoscrizioni demotiche.

Διογέ̣νης: le lettere mediane dell'onomastico, successivamente a ο, sono scritte con rapidi tratti che tendono alla *Verschleifung*, però il raffronto con γενή̣(ματος) (l. 3) permette di riconoscere un γε e induce a trascrivere Διογέ̣νης. Il σιτολόγος così chiamato, probabilmente, riscosse pure la consegna registrata, nel 3 a. C. (anno XXVII di Augusto), su WO II 766; e senza dubbio compilò e sottoscrisse la ricevuta di WO II 767, emessa nel 2 d. C. (a. XXXII), a l. 9 della quale è necessario leggere Διογέ(νης) σιτολ(όγος), come mi comunica Thomas S. Pattie dopo una revisione del reperto, non Διονύ(σιος) σιτολ(όγος), come propose l'editore.

C. G.

102

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI TRIBUTO IN GRANO

C.G. 9683 — cm 10 × 8,6 — 60 d. C.
TAV. XXVI — Koptos

Il documento, compilato nel VI anno del regno di Nerone, esibisce il formulario tipico delle ricevute emesse nei *thesauroi* di Koptos. Queste, a

differenza degli attestati analoghi stesi nella zona di Tebe in età romana, non cominciano col verbo μετρεῖν o con il sostantivo μέτρημα, e non annotano il giorno della consegna all'interno o alla fine del testo (cfr. WO I, p. 113 sgg.). Esse serbano intatta, anche in epoca romana inoltrata, quella struttura che era corrente nelle ricevute di età tolemaica (cfr. WO I, p. 98 sgg.): si aprono, infatti, con la data, cui fanno seguire immediatamente una forma di μετρεῖν; indi segnalano il *thesauros*, nel quale il versamento era compiuto, e menzionano il distretto cui era inerente; infine registrano le generalità del contribuente e l'importo della consegna eseguita.

Schema siffatto appare applicato, oltre che nel presente **102**, in O.Petrie 217 (18 a. C.), O.Theb. 115 (cfr. BL II 1, 40; 16 a. C.), WO II 1544 (cfr. BL II 1, 118; 5 a. C.), O.Bodl. II 1172 (33 d. C.), O.Petrie 218 (Tiberio) e O.Camb. 65 (83 d. C.), i quali vengono senza dubbio da Koptos, come palesano i toponimi inclusi o le informazioni disponibili sulla provenienza dei reperti; inoltre esso si nota, riprodotto identico o molto simile, anche in WO II 764 (8 a. C.), O.Stras. 313 (14 d. C.) e O.Stras. 327 (34 d. C.), la cui origine è sconosciuta o incerta. Non è però arrischiato supporre che O. Stras. 313 e 327 siano stati scritti nel Koptites, anziché nell'area di Tebe, sia perché risultano affini ai documenti sopra elencati, sia perché il loro formulario costituirebbe una sorprendente eccezione tra le ricevute tebane, che già all'inizio del I sec. d. C. presentavano cristallizzate le forme descritte in WO I, p. 113 sgg.: cfr. WO II 767 (2 d. C.), il precedente **101** (3 d. C.) e WO II 1367 con le precisazioni di BL II 1, 105 (3 d. C.). Perplessità maggiori rimangono, invece, sull'origine di WO II 764 dell'8 a. C., dal momento che il testo venne redatto in anni in cui le ricevute di Tebe non applicavano ancora regolarmente gli schemi poi entrati in uso (cfr. *ex. gr.* WO II 1009 del 19 a. C.; O.Bodl. II 1168 del 15 a. C. e O.Brüss.Berl. 6 dell'11 a. C.), quindi il formulario che esso esibisce potrebbe sì testimoniare una provenienza dal Koptites, ma anche riflettere una fase di transizione nello stile burocratico seguito a Tebe e nel circondario.

1 [ἔ]τ̣ο̣υ̣ς ς [Ν]έρωνος τ̣οῦ
2 κ̣υ̣ρίου Ἐπεὶφ κς̄. μεμέτ(ρηκεν)
3 εἰς θη(σαυρὸν) διο̣ι̣κή(σεως) {διοική(σεως)} ὑπ(ὲρ)
4 Κόπτου Φρο(υρίου) Ταρο̣υθ(ίνας)
5 Ψεναμοῦν(ιος) πυρ[οῦ]
6 τρῖς,
7 (γίν.) (πυροῦ) γ. [

Anno VI di Nerone il signore, il 26 di Epiph. Ha versato Taruthinas figlio di Psenamunis al granaio della diocesi, per Koptos, per il quartiere della Cittadella, tre (artabe) di grano, diconsi 3 (art.) di grano. ... (?)

1-2. [ἔ]τ̣ο̣υ̣ς ς κτλ.: 20 luglio del 60 d. C.
4. Φρο(υρίου): cfr. O.Leid. 170, 2 nt.

Ταρο̣υθ(ίνας): nessun altro nome si adatta all'abbreviazione ταρο̣υ̣θ oltre a Ταρουθίνας e alla sua variante Ταρουθίννας sporadicamente usata.
5. πυρ[οῦ]: a giudicare dalla lunghezza di ll. 1-4, la sezione di riga perduta non poteva accogliere ἀρτάβας neppure in forma molto abbreviata.
6. τρῖς: l. τρεῖς.
7. Verosimilmente un'*hypographe* appariva, come di consueto, alla conclusione del testo, o nel tratto di linea caduto successivamente a γ, ovvero nell'area sottostante, che si è in parte staccata insieme all'angolo destro del coccio.

C. G.

103

Ricevuta per versamento di tributo in grano

C.G. 9564 — cm 10,5 × 9,5 — 61 d. C.
Tav. xxvi — Memnonia

1 μεμέτρη(κεν) Ὧρος Π̣α̣μώ[νθου]
2 Ὥρου εἰς θησ(αυρὸν) διοική(σεως) κάτ[ω (τοπαρχίας)]
3 γ̣ε̣νή(ματος) ζ (ἔτους) Με̣μ(νονείων) πυροῦ σωρο̣ῦ
4 δύω τρίτον δω̣ιδ̣έκα-
5 τον, (γίν.) (πυροῦ) β γ̄ιβ̄. ἔ̣τ̣ο̣υς ζ̄
6 Ν̣έρωνος Κλαυδί̣ου
7 [Κ]αίσαρος Σεβαστοῦ
8 Γερμανικοῦ Αὐτ̣ο̣κρά̣τ(ωρος)
9 Ἐπεὶφ ε̄.

Ha versato Horos figlio di Pamonthes, nipote di Horos, al granaio della diocesi della toparchia inferiore, dal raccolto del VII anno, per i Memnonia, (artabe) due, un terzo e un dodicesimo di grano ..., diconsi (art.) di grano 2 1/3 1/12. Anno VII di Nerone Claudio Cesare Augusto Germanico Imperatore, il 5 di Epiph.

1. Ὧρος: per il contribuente si veda la nota aggiunta a l. 1 di **64**.
3. σωρο̣ῦ: benché la locuzione πυροῦ σωροῦ ricorra in parecchie ricevute tebane del I e del II sec. d. C., il significato di essa rimane oscuro. L'equivalenza « sifted corn », proposta nelle traduzioni di O.Theb. 116 e 119, non è, infatti, documentata in modo conveniente; e l'interpretazione « Weizenhaufen » di O.Meyer 47, Uebersetz., con l'analogo « heaped wheat » di *JJP* 4, 1950, 289-307 (specific. p. 292), risulta inaccettabile, perché le due ricevute bancarie di WO II 1391 e 1558 mostrano, come causale dei versamenti registrati, ὑπὲρ τιμῆς πυροῦ σωροῦ, palesando che la specificazione σωρός non era connessa con la sistemazione del grano in mucchi. La determinazione, invece, doveva indicare o una qualità naturale del prodotto o una caratteristica dovuta alla lavorazione, che purtroppo non è possibile definire più precisamente.
4-5. δω̣ιδ̣έκα/⁵τον: l. δωδέκατον.
5-9. ἔ̣τ̣ο̣υς ζ̄ κτλ.: 29 giugno del 61 d. C.

C. G.

104

Ricevuta per versamento di tributo in grano

C.G. 9664 — cm 14 × 9,5 — 84 d. C.
Tav. xxvii — Memnonia

1 μεμέτρη(κε) Φθ̣[ο]μώνθ(ης) Φιγή[ρι]ο(ς) Ἁ̣ρπαή(σιος)
2 [ε]ἰ̣ς θησ(αυρὸν) ἱ̣ε̣ρα̣(τικῶν) κ̣ά̣[τ]ω (τοπαρχίας) γενή̣μ(ατος)
[τρ]ί̣του (ἔτους) ὑπ(ὲρ) Μεμ(νονείων)
3 [π]υ̣ρο(ῦ) σ̣ω̣ρο(ῦ) ἀρτ(άβας) δύο, (γίν.) (πυροῦ) (ἀρτ.) β.
(ἔτους) .δ Δ̣ομιτ̣ιανοῦ
4 [Κ]α̣ίσα̣ρο̣ς τ̣[οῦ κ]υ̣ρί[ο]υ Φ̣[αῶ]φι κγ̅.

Ha versato Phthomonthes figlio di Phigeris, nipote di Harpaesis, al granaio del beneficio templare della toparchia inferiore, dal raccolto del terzo anno, per i Memnonia, due artabe di grano ..., diconsi 2 art. di grano. Anno IV di Domiziano Cesare il signore, il 23 di Phaophi.

1. La figura del contribuente è delineata nella nota annessa a l. 1 di **52**, la quale altresì menziona le testimonianze a lui inerenti.
2. [τρ]ί̣του (ἔτους): 83/4 d. C.
3. σ̣ω̣ρο(ῦ): sulla specificazione che accompagna πυροῦ si vedano le osservazioni esposte in nota a **103**, **3**.
3-4. (ἔτους) δ̣ κτλ.: 20 ottobre dell'84 d. C.

C. G.

105

Ricevuta per versamento di tributo in grano

C.G. 9636 — cm 7,6 × 13 — 88 d. C.
Tav. xxvii — Memnonia

1 μεμέτρη(κε) Φθο̣μώνθ(ης) Πα̣σ̣ῆ-
2 μις Ἁτρῆ(τος) δι(ὰ) Φθομώνθ(ου)
3 Πιουή(ριος) εἰ̣ς θ̣[η]σ(αυρὸν) ἱερατικῶν
4 κά(τω) τοπ(αρχίας) γενή(ματος) ζ (ἔτους) ὑπ(ὲρ) Μεμ(νονείων)
5 π̣υ̣ροῦ σωρο(ῦ) ἀρτ(άβην) μία̣ν ἥμυ̣-
6 συ, (γίν.) (πυροῦ ἀρτ.) α ∫. (ἔτους) η Δομιτιαν̣ο̣(ῦ)
7 τ̣οῦ κυρίου [Θ]ω̣̣τ ιε̅.

Ha versato Phthomonthes figlio di Pasemis, nipote di Hatres, per il tramite di Phthomonthes figlio di Piueris, al granaio del beneficio templare della toparchia inferiore, dal raccolto del VII anno, per i Memnonia, un'artaba e mezza di grano ..., diconsi art. di grano 1 ½. Anno VIII di Domiziano il signore, il 15 di Thot.

1-2. Πα̣σ̣ῆ/² μις: *pro genet.*
2-3. δι(ὰ) Φθομώνθ(ου)/³ Πιουή(ριος): la rarità del patronimico Πιουήριος rende sicura l'identificazione dell'intermediario con lo Φθομώνθης Πιουήριος Ἁρπαήσιος su cui si sofferma la nota apposta a l. 1 di **52**.
4. ζ (ἔτους): 87/8 d. C.
5. σωρο(ῦ): cfr. **103**, **3** nt.
5-6. ἥμυ̣/⁶συ: l. ἥμισυ.
6-7. (ἔτους) η κτλ.: 12 settembre dell'88 d. C.

C. G.

106

Ricevuta per versamenti di tributo in grano

C.G. 9676 — cm 12,5 × 9,4 — 91 d. C.
Tav. xxvii — Memnonia

1 μεμ(έτρηκε) Φθομώνθ(ης) Φβούκ(ιος) Ἁρπαή(σιος) εἰς θησ(αυρὸν)
2 ἱερ(ατικῶν) κάτω (τοπαρχίας) γενή(ματος) ι (ἔτους) ὑπ(ὲρ)
Μεμνο(νείων) πυρο(ῦ) τέσσαρ(ας)
3 ἥμισυ, (γίν.) (πυροῦ) δ L. ὁμ(οίως) ὀνό(ματος) Σενφθομώνθο(υ)
4 θυγ(ατρὸς) ὑπ(ὲρ) Μεμ(νονείων) πυρο(ῦ) μία̣ν τρίτον δοδέκ(ατον),
5 (γίν.) (πυροῦ) α γ̅ι̅ο̅. (ἔτους) ι Δομιτιανοῦ Καίσαρος
6 τοῦ κυρίου Παῦνι ι̅ζ̅.

Ha versato Phthomonthes figlio di Phbukis, nipote di Harpaesis, al granaio del beneficio templare della toparchia inferiore, dal raccolto del X anno, per i Memnonia, quattro (artabe) e mezza di grano, diconsi (art.) di grano 4 ½.

Parimenti, a nome di Senphthomonthes sua figlia, per i Memnonia, (art.) di grano una, un terzo e un dodicesimo, diconsi (art.) di grano 1 1/3 1/12. Anno X di Domiziano Cesare il signore, il 17 di Payni.

1. Phthomonthes figlio di Phbukis e nipote di Harpaesis è menzionato pure nella ricevuta del precedente **98**, emessa nell'anno 92 per un pagamento di tributi relativi al quartiere Nord-Est di Hermonthis. Nel caso presente, invece, il versamento appare compiuto ὑπ(ὲρ) Μεμνο(νείων) (l. 2); sicché bisogna dedurre che l'individuo, verosimilmente, aveva l'ἰδία in un sito e possedimenti nell'altro.

Φβούκ(ιος): l'onomastico si legge solo qui e in **98**, **1**; però esso rappresenta una semplice variante dell'attestato Πβοῦκις, trascrizione del demotico *P3-bḫ* (cfr. Lüddeckens, *Dem.Namenbuch* I 3, 184), da cui si differenzia per uno scambio di π con φ, certamente non insolito nella stesura in greco di antroponimi egiziani: cfr. Mayser, *Grammatik* I 1², 146.

2. ἱερ(ατικῶν): ιερ̄ ostr. La forma abbreviata avrebbe potuto essere svolta pure in ἱερ(ῶν); tuttavia si è preferito lo scioglimento ἱερ(ατικῶν), perché l'espressione θησαυρὸς ἱερῶν ricorre più nelle ricevute dei τελῶναι e degli ἐπιτηρηταί che in quelle dei σιτολόγοι: cfr. O.Ont.Mus. II 168, introd. Comunque è certo che, con una formula o l'altra, veniva sempre indicato il medesimo granaio, per il quale, anche in demotico, si usavano diverse denominazioni: cfr. O.Dem.Med.Habu, p. 33.

4. Μεμ(νονείων): il coccio presenta le lettere με con μ soprascritto tracciate sull'abbreviazione κατω di κάτω (τοπαρχίας).

δοδέκ(ατον): l. δωδέκατον.

5-6. (ἔτους) ι κτλ.: 11 giugno del 91 d. C.

C. G.

107

RICEVUTA PER VERSAMENTI DI TRIBUTO IN GRANO

C.G. 9519	cm 9,5 × 7 TAV. XXVII	99 d. C. Memnonia

1 μεμέτρη(κε) Φθομώνθ(ης) Πιουή(ριος) εἰς θησ(αυρὸν)
2 διοική(σεως) κάτω (τοπαρχίας) γενή(ματος) β (ἔτους) ὑπ(ὲρ)
Μ[ε]μνο(νείων)
3 (πυροῦ) σωρο(ῦ) ἀρτάβ(ας) τρεῖς ἥμισυ τρίτον
4 δωδέκ(ατον), (γίν.) γ 𐅵 γ̄ ιβ̄. (ἔτους) β Τραιανοῦ
5 τοῦ κυρίου Παῦ(νι) κβ̄. ὁμοί(ως)
6 Ἐπεὶφ ϛ̄ ὀνό(ματος) τοῦ (αὐτοῦ) ὑπ(ὲρ) Μεμνο(νείων) ἀρτ(άβην)
7 μίαν ἥμισυ τρίτον,
8 (γίν.) (ἀρτ.) α 𐅵 γ̄.

Ha versato Phthomonthes figlio di Piueris al granaio della diocesi della toparchia inferiore, dal raccolto del II anno, per i Memnonia, tre artabe e mezza e un terzo e un dodicesimo di grano ..., diconsi 3 1/2 1/3 1/12. Anno II di Traiano il signore, il 22 di Payni.

Parimenti, il 6 di Epiph, a nome del medesimo individuo, per i Memnonia, un'artaba e mezza e un terzo, diconsi art. 1 1/2 1/3.

1. Φθομώνθ(ης) Πιουή(ριος): sull'individuo si vedano le informazioni raccolte nella nota annessa a **52**, **1**.

3. σωρο(ῦ): cfr. **103**, **3** nt.

4-5. (ἔτους) β κτλ.: 16 giugno del 99 d. C.

6. Ἐπεὶφ ϛ̄: 30 giugno.

ὀνό(ματος) τοῦ (αὐτοῦ): poiché la registrazione del primo versamento si apre con μεμέτρη(κε) Φθομώνθ(ης) (l. 1), qui dovrebbe comparire il pronome ὁ αὐτός, anziché la locuzione ὀνό(ματος) τοῦ (αὐτοῦ), che presuppone un costrutto fondato sull'impersonale μεμέτρηται o sul sostantivo μέτρημα. Però il lasso di tempo intercorrente fra le due registrazioni e la meccanicità, con cui si compilavano gli attestati di versamento, sono sufficienti per chiarire l'incongruenza rilevata.

C. G.

108

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI TRIBUTO IN GRANO

C.G. 9670	cm 8,5 × 10,2 TAV. XXVIII	120 d. C. Tebe

1 μεμέ(τρηται) θησ(αυρῷ) μητροπ(όλεως)
2 γενήμ(ατος) δ (ἔτους) Ἁδριανοῦ
3 τοῦ κυρίου Παῦνι η̄ ὀνόμ(ατος)
4 Πεκύσιος Φαήριος (πυροῦ) μίαν
5 ἥμισυ τέταρτον, (γίν.) (πυροῦ) α 𐅵δ. Ω( ) (σεσημείωμαι).

Si è versato al granaio della metropoli dal raccolto dell'anno IV di Adriano il signore, l'8 di Payni, a nome di Pekysis figlio di Phaeris, un'(artaba) e tre quarti di grano, diconsi (art.) di grano 1 3/4. Io, ..., ho vistato.

3. Παῦνι η̄: 2 giugno 120 d. C.

4. Per il contribuente cfr. *Death and Taxes*, nr. 136 (O.Ont.Mus. I, p. 72).

R. P.

109

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI GRANO εἰς πρόσθεσιν

C.G. 9554	cm 12 × 7,7 TAV. XXVIII	120 d. C. Tebe

Per i versamenti di grano εἰς πρόσθεσιν cfr. la nota premessa a O.Ont. Mus. I 60. Alle testimonianze là citate si aggiungano, oltre al presente **109**, O.Amst. 66 (179-211 d. C.), O.Ont.Mus. II 202 (191/2 d. C.), O.Leid. 266 (193 d. C.), O.Amst. 67 (II/III), O.Ont.Mus. II 214 (II/III), O.Ont.Mus. II 215 (II/III).

1 Ἀμμώνιος πράκ(τωρ) σιτικῶν μητροπ(όλεως)
2 Ῥεμπνάφιο(ς) Ἁρενδώτο(υ). ἔσχον εἰς πρόσθ(εσιν)
3 ὑπ(ὲρ) προσγρ( ) πυρο(ῦ) (ἀρτ.) ἥμισυ ὄγδον, (γίν.)
(πυροῦ) (ἀρτ.) Lη
4 καὶ προσθήσω. (ἔτους) ε Αὐτοκράτορος Καίσαρος
5 Τραιανοῦ Ἁδριανοῦ Σεβαστοῦ Χοιὰκ ῑ.

Ammonios, esattore dei tributi pagati in grano della metropoli, a Rempnaphis figlio di Harendotes. Ho ricevuto come soprattassa per ... un mezzo e un ottavo di artaba di grano, diconsi 1/2 e 1/8 di art. di grano, e li verserò. Anno V dell'Imperatore Cesare Traiano Adriano Augusto, il 10 Choiak.

1. Lo stesso Ἀμμώνιος πράκτωρ σιτικῶν μητροπόλεως in O.Bodl. II 1216 (118 d. C.), anch'essa una ricevuta per la soprattassa alle tasse in grano. Per il πράκτωρ σιτικῶν impegnato, anche se non sempre, con il pagamento εἰς πρόσθεσιν cfr. O.Ont.Mus. I 60 introd., e II 202 introd.

2. Oppure Ῥεμ̣ενάφιο(ς)? Cfr. WO II 783, 3 dove appare Ῥ̣εμνᾶφις. *Gen. pro dat.*

3. ὑπ(ὲρ) προσγρ( ): l'interpretazione di προσγρ( ) resta insoluta: προσγρ(αφῆς), προσγρ(άφου), προσγρ(αφῶν / -άφων), προσγρ(αφομένων) o sim. Per πρόσγραφον, notifica, rapporto, comunicazione supplementare, cfr. W.Chr. 252, 1 nt.; P.Phil. 11, 22 nt.

ὄγδον: l. ὄγδοον.

4. προσθήσω: π. εἰς τὸ δημόσιον in O.Bodl. II 1216, 3.

4-5. (ἔτους) ε̣ κτλ.: l'anno V di Adriano si definisce ancora grazie a questa ricevuta di *prosthesis* come un anno in cui più grano era richiesto per particolari motivi (emergenza, crisi, o sim.); le ricevute citate in O.Ont.Mus. I 60 introd., tra il 118 e 132 d. C., rientrano in questa contingenza.

Χοιὰκ ι̅: 6 dicembre 120 d. C.

K. A. W.

110

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI GRANO PER ARRETRATI

C.G. 9699	cm 12,5 × 7	127 d. C.
	TAV. XXVIII	Tebe

Ricevuta per versamento in grano dal raccolto dell'XI anno di Adriano per il deficit relativo agli anni VI e VII (121/2 e 122/3 d. C.). Un gruppo di ricevute di questo tipo è costituito da O.Bodl. II 1545-9, tutte del 190 d. C., relative a versamenti per il deficit degli anni XXV-XXVII di Commodo, e da WO II 1590, pure del 190 d. C..

1 με(μέτρηται) εἰς θησ(αυρὸν) μη(τροπόλεως) γενή(ματος) ια (ἔτους)
Ἁδριανοῦ Καίσαρος τοῦ κυρίου
2 Μεσορὴ κ̅ς̅ ὀνό(ματος) Σενφαήρ(ιος) Πανᾶτος
3 ὑπ(ὲρ) Χά(ρακος) ἐνλ(είμματος) ζ (ἔτους) καὶ ς̣ (ἔτους) (πυροῦ)
μίαν, (γίν.) (πυροῦ) α. Πα( ) σ(εσημείωμαι).

Si è versato al granaio della metropoli dal raccolto dell'anno XI di Adriano Cesare il signore, il 26 Mesore, a nome di Senphaeris figlia di Panas, per Charax, per il deficit dell'anno VII e dell'anno VI, un'(artaba) di grano, dicesi 1 (art.) di grano. Io, Pa( ), ho vistato.

2. Μεσορὴ κ̅ς̅: 19 agosto 127 d. C.; lo ς è corretto su un β.

Σενφαήρ(ιος): l'estensore aveva abbreviato σενφαη῀, poi aggiunse il ρ e un secondo contrassegno. Σενφαῆρις Πανᾶτος, forse la stessa persona, si ritrova in WO II 838 (132 d. C.), 587 (BL II 1, 66; 138 d. C.); O.Bodl. II 902 (140 d. C.); O.Leid. 123 (140 d. C.).

3. ἐνλ(είμματος): si vedano le osservazioni nelle note di O.Wilb. 21, a proposito

del termine ἔνλειμμα. Nel nostro caso il significato di deficit rispetto ad un gettito fiscale previsto mi pare il più adatto; si cfr. anche P.Berl.Thun., pp. 78-80.

Πα( ): sottoscrive O.Bodl. II 1291 (131 d. C.); O.Ashm. 51 (132 d. C.).

R. P.

111

RICEVUTA PER VERSAMENTO DI TRIBUTO IN GRANO

C.G. 9592	cm 11 × 8,5	138 d. C.
	TAV. XXVIII	Tebe

1 με(μέτρηται) εἰς θησ(αυρὸν) κω(μῶν) γενή(ματος) κβ (ἔτους)
Ἁδριανοῦ
2 Καίσαρος τοῦ κυρίου Παῦνι ε̅ ὑπ(ὲρ) Χά(ρακος) ὀνό(ματος)
3 Πακοίβιο(ς) Πετενεφώτου Ἡρᾶτος δι(ὰ) Ἀπο̣λ̣( )
4 πυροῦ ἀρτάβ(ην) μίαν, (γίν.) (πυροῦ ἀρτ.) α. Γάι(ος) σεση(μείωμαι).

Si è versato al granaio dei villaggi, dal raccolto dell'anno XXII di Adriano Cesare il signore, il 5 Payni, per Charax, a nome di Pakoibis figlio di Petenephotes, nipote di Heras, per il tramite di Apol( ), un'artaba di grano, dicesi 1 art. di grano. Io, Gaio, ho vistato.

2. Παῦνι ε̅: 30 maggio 138 d. C.

3. Lo stesso contribuente in O.Bodl. II 857 (137/8 d. C.).

4. Γάι(ος): probabilmente lo stesso che sottoscrive O.Bodl. II 1355 il 22 luglio 141 d. C.

R. P.

112

RICEVUTA PER VERSAMENTI DI TRIBUTI IN GRANO

C.G. 9570	cm 9,8 × 9,8	154 d. C.
	TAV. XXIX	Tebe

1 μέ(τρημα) θησ(αυροῦ) μη(τροπόλεως) γενή(ματος) ιζ (ἔτους) Ἀντωνίνου
2 Καίσαρος τοῦ κυρίου Ἐπεὶφ κ̅β̅ ὑπ(ὲρ) Χά(ρακος)
3 ὀνό(ματος) Ταμενρώσιο(ς) Ψεμενώφιο(ς) διὰ
4 Ἀμενρώσιο(ς) υἱοῦ (πυροῦ) ἕκτον τετρακ(αιεικοστὸν),
5 κ̣[α]ὶ̣ ὑπ(ὲρ) Ὠφιήο(υ) ὀνό(ματος) τῆς α(ὐτῆς) διὰ το̣ῦ α(ὐτοῦ)
6 [(πυροῦ) ****]ν δωδ̣έ̣κ(ατον), κ̣α̣ὶ̣ ὑπ(ὲρ) Χά(ρακος) ὀνό(ματος) Π̣αου-
7]υτο( ) διὰ τοῦ α(ὐτοῦ) (πυροῦ) τετρακ(αιεικοστὸν)
8]γ̣ω( ) Φαήριο(ς) Ψεν-
9]τ( ) (πυροῦ) α

— — — — —

(ll. 1-6) Versamento al granaio della metropoli dal raccolto del XVII anno di Antonino Cesare il signore, il 22 Epiph: per Charax, a nome di Tamenrosis figlia di Psemenophis, per il tramite del figlio Amenrosis, un sesto e un ventiquattresimo (di artaba) di grano, e per Ophieon a nome della stessa, per lo stesso tramite ... e un dodicesimo (di artaba) di grano, e per Charax a nome di ...

2. 'Επεὶφ κβ: 16 luglio 154 d. C.

3. La stessa Ταμενρῶσις figlia di Ψεμενῶφις in O.Bodl. II 1418 (151 d. C.) e 1449 (160 d. C.).

5. Per il quartiere 'Ωφιῆον, vicino al santuario di Karnak, cfr. WO I, pp. 713-4.

6. κ̣α̣ί̣: la sillaba è scritta sopra un'asta verticale, forse il simbolo di (γίν.).

R. P.

113

Ricevuta per versamenti di tributo in grano

C.G. 9556 — cm 9,8 × 8,2 — 175 d. C.
Tav. xxix — Tebe

L'interesse principale della ricevuta che si data all'8 luglio 175 d. C. sta proprio nella datazione all'effimero regno dell'usurpatore Avidio Cassio. Ai dati raccolti da R. Rémondon in *CE* 52, 1951, 364-77 si aggiungano il lavoro di J. Spiess, *Avidius Cassius und der Aufstand des Jahres 175*, Diss. München 1975, 63 sgg. e soprattutto P.Köln II 85 introd. (pp. 105-6).

1 μέ(τρημα) θησ(αυροῦ) μη(τροπόλεως) γενή(ματος) α (ἔτους)
2 Γ̣αίο̣υ 'Αουιδίου Κασσίου
3 [Καί]σ̣αρος τοῦ κυρίου 'Επεὶφ ιδ ὑπ(ὲρ) Χά(ρακος)
4 [ὀν]ό̣(ματος) Σ̣ε̣γχαταβο(ῦτος) "Ωρου `μη(τρὸς) Σενφιλάμ̣(μωνος)' (πυροῦ) δύο
5 ἥ[μισ]υ̣, (γίν.) (πυροῦ) β∫, καὶ ὀνό(ματος) τῆς α(ὐτῆς) `ὁμ(οίως)' (πυροῦ) δω-
6 δέ̣κ̣ατο(ν), (γίν.) (πυροῦ) ιο, καὶ ὀνό(ματος) Θαήσ(ιος) καὶ Δωρ( )
7 (πυροῦ) τρεῖς ἥμισυ τέταρτο(ν), (γίν.) (πυροῦ) γ 𐅵.
8 ἄ̣λ̣(λο) 'Επ̣ε̣ὶ̣φ δ ὁμοί(ως) (πυροῦ) ἥμισυ τέταρτ(ον),
9 (γίν.) [(πυροῦ)] 𐅵̣. [**]*θ( ) σ(εσημείωμαι).

Versamento al granaio della metropoli dal raccolto del I anno di Gaio Avidio Cassio Cesare il signore, il 14 Epiph: per Charax, a nome di Senchatabus figlia di Horos e di Senphilammon due (artabe) e mezzo di grano, diconsi (art.) di grano 2 ½, e a nome della stessa parimenti un dodicesimo (di art.), dicesi 1/12 (di art.) di grano, e a nome di Thaesis e di Dor( ) tre (art.) e tre quarti di grano, diconsi (art.) di grano 3 3/4. Altro versamento il 4 di Epiph: parimenti tre quarti (di art.) di grano, diconsi (art.) di grano 3/4. Io, ..., ho vistato.

3. 'Επεὶφ ιδ: 8 luglio 175 d. C.

8. 'Επ̣ε̣ὶ̣φ δ: 28 giugno 175 d. C.; la lettura sembra assai probabile, e quindi si deve presupporre o un errore per 'Επεὶφ κδ (18 luglio), o pensare alla registrazione di un versamento precedente effettuata in un secondo tempo.

R. P.

114

Copia di ricevuta per versamento di tributo in grano

C.G. 9562 — cm 9 × 10,2 — 187 d. C.
Tav. xxix — Tebe

Copia di una ricevuta rilasciata dal granaio dei villaggi per un versamento in grano per un totale di 70 artabe.

Per testi di tipo analogo cfr. O.Leid. 258, 1 nt.; O.Bodl. II 854, 1 nt.; al nostro testo si riferisce esplicitamente Preisigke, *Girowesen*, 85. I nomi dei contribuenti che ricorrono nell'intestazione si ritrovano tra quelli che hanno effettuato il versamento della cui ricevuta si rilascia la copia.

1 [ἀντ]ίγρ(αφον) ἀποχ(ῆς) ἧς ἐξεδόμην
2 [Γαια(νῷ) π(ρεσβυτέρῳ) Π]αμω( ) καὶ Σήφιος καὶ μ(ετόχοις). μέ(τρημα) θησ(αυροῦ)
3 κ̣ω(μῶν) γενή(ματος) κζ (ἔτους) Κομμόδου 'Αντωνίνου
4 [Κ]α̣ίσαρος τοῦ κυρίου Παῦ(νι) ια ὑ(πὲρ) Χά(ρακος)
5 ὀνό(ματος) Μάρω(νος) Βήκιο(ς) 'Αλεξάτου καὶ Γα-
6 ιανοῦ π(ρεσβυτέρου) Παμω( ) καὶ Σήφιος **
7 μ**( ) Καλήρ̣(υς) καὶ Σχει( ) ὁμ(οίως) Αβω( ) [καὶ]
8 Βήχιο(ς) Σχ( ) καὶ μ(ετόχων) (πυροῦ) (ἀρτ.) ἑβ[δομέ-]
9 κοντα, [(γίν.) (πυροῦ) (ἀρτ.) ο].

Copia della ricevuta che ho dato a Gaiano *senior* figlio di Pamo( ) e a Sephis e ai loro associati. Versamento al granaio dei villaggi dal raccolto dell'anno XXVII di Commodo Antonino Cesare il signore, l'11 di Payni, per Charax, a nome di Maron figlio di Bekis, nipote di Alexas, e di Gaiano *senior* figlio di Pamo( ), e di Sephis figlio di ..., nipote di Kales, e di Schei( ) figlio di Schei( ), nipote di Abo( ), e di Bekis figlio di Sch( ) e dei loro associati, settanta artabe di grano, diconsi art. di grano 70.

2. Σήφιος: *pro dat.*

4. Παῦ(νι) ια: 5 giugno 187 d. C.

5. 'Αλεξάτου: l. 'Αλεξᾶτος; si potrebbe leggere 'Αλεξᾶ τοῦ, ma allora mancherebbe l'ordine nella successione dei nomi.

8-9. La quantità di artabe versate al granaio è abbastanza elevata; le persone menzionate avevano certo un qualche rapporto tra di loro, per cui la cifra li riguarda tutti.

R. P.

115

Ricevuta per versamenti di tributi in grano

C.G. 9618 — cm 8 × 10,5 — II d. C.
Tav. xxix — Tebe

1 μέ(τρημα) θησ(αυροῦ) κω̣μ(ῶν) γενή(ματος) ιε [(ἔτους)
2 τοῦ κυρίου Μεσο(ρὴ) θ ὑ̣[π(ὲρ)

3 Πολλίου Ἑρεννίο(υ) α**[
4 καὶ ὑπ(ὲρ) Ἀπη(λιώτου) (πυροῦ) ὄγδο(ον), (γίν.) (πυροῦ) η\ [
5 ὀνό(ματος) τοῦ α(ὐτοῦ) ὑπ(ὲρ) ἀριθ( ) (πυροῦ) [

Versamento al granaio dei villaggi dal raccolto del XV anno di ... il signore, il 9 di Mesore: per ... a nome di ... Pollio Erennio ... e per il quartiere Est un ottavo (di artaba) di grano, dicesi 1/8 di (art.) di grano ... a nome dello stesso per ... (art.) di grano ...

2. Μεσο(ρὴ) ϑ̅ : 2 agosto.
ὑ̣[π(έρ): doveva seguire l'indicazione del luogo per cui era compiuto il versamento.
3. La possibile identificazione del contribuente con Marco Pollio Erennio di WO II 898 del 6 giugno 155 d. C. potrebbe portare ad identificare l'anno XV col 152 d. C.
α**[: per analogia con l. 5 non escluderei una lettura ἀρ̣ι̣[θ( ).
4. In fine di rigo probabilmente ἄλ(λο) mese e giorno.
5. ἀριθ( ): cfr. O.Bodl. II 1241, 9, dove pure rimane insoluto. Non mi pare si possa pensare ad ὑπ(ὲρ) ἀριθ(μητικοῦ), per quanto non veda altra soluzione dell'abbreviazione, dato che la nostra ricevuta registra artabe di grano, e non denaro, che per l'ἀριθμητικόν è invece sempre corrisposto.

R. P.

116

Ricevuta per versamento di κριθὴ ἀννώνης

C.G. 9624	cm 10,2 × 9,2	II/III sec. d. C.
	Tav. xxx	Tebe

Si registra un versamento di orzo per l'annona. Stando alle considerazioni di J. D. Thomas e W. Clarysse in *AncSoc* 8, 1977, 199-200 i riferimenti all'annona che si ritrovano in papiri e ostraka del periodo della dinastia dei Severi sono in relazione a visite imperiali o ad altri tipi di particolari provvisioni. L'anno II potrebbe essere quindi circoscritto alla fine del II sec. e ai primi decenni del III sec. d. C. (3 luglio 194; 219; 223 d. C.).
Per l'annona cfr. WO I, pp. 155-7; Wallace, *Taxation*, 154-5.

1 μέ(τρημα) ⟨θησαυροῦ⟩ μη(τροπόλεως) γενή(ματος) τοῦ ἐν(εστῶτος) β (ἔτους) /
2 Ἐπεὶφ ϑ̅ ὀνό(ματος) Λολοῦτο(ς) Πεκύσιος
3 Πετε( ) ὑπ(ὲρ) κριθῆς ἀννώ(νης)
4 (ἀρτ.) d̅ κ̅°. Δίδυ(μος) σεση(μείωμαι).

Versamento al granaio della metropoli dal raccolto del presente anno II, il 9 di Epiph: a nome di Lolus figlio di Pekusis, nipote di Pete( ), per l'orzo dell'annona 1/4 e 1/24 di artaba. Io, Didymos, ho vistato.

2. Ἐπεὶφ ϑ̅: 3 luglio.

R. P.

117-119. RICEVUTE PER CONSEGNE DI PAGLIA

117, **118** e **119** si aggiungono alla serie di ricevute emesse in Alto Egitto, durante l'età romana, per attestare consegne di paglia riscosse da soldati, come quelle di **117** e **119**, ovvero da esattori liturgici, qualificati ἀχυροπράκτορες, ἀχυράριοι, ἀπαιτηταί, o anche παραλῆμπται come in **118**. Tali documenti ormai ammontano a circa centotrenta, di cui una metà è citata in Wallace, *Taxation*, 367, nt. 23, mentre gli altri sono reperibili in O.Bodl. II 1641-88, O.Cair. 9587, O.Leid. 263-5, O.Moen inv. 623 (cfr. *BASP* 20, 1983, 51-2), O.Ont.Mus. II 224-6, SB XII 11258, nei tre ostraka sotto trascritti e in quelli demotici di O.BM inv. 31500 (cfr. *OrSuec* 16, 1967, 38), O.Dem. Leid. 62, O.Mattha 262, O.Dem.Upps. inv. 881 (cfr. *OrSuec* 9, 1960, 66-8) e O.Dem.Upps. inv. 940 (cfr. *OrSuec* 2, 1953, 12-4). Ma, benché le testimonianze siano copiose, parecchi dubbi rimangono ancora intorno alle contribuzioni in paglia che le ricevute documentano: non è chiaro, infatti, se le consegne fossero prestazioni straordinarie incluse nell'annona, oppure costituissero una parte delle normali tasse fondiarie; tanto meno è precisabile in che modo fossero calcolati i quantitativi da versare (cfr. WO I, p. 162 sgg. e O.Wilb., p. 96 sg.). Dalle ricevute si può dedurre appena che la paglia riscossa, in prevalenza, era destinata alle truppe, le quali la utilizzavano per le bestie in dotazione o se ne servivano come combustibile, mentre in quantità minore era assegnata a bagni pubblici come materia da bruciare. Non è plausibile, invece, che la paglia dei tributi fosse riservata pure alla fabbricazione di mattoni crudi, come si suppone in WO I, p. 163 e Wallace, *Taxation*, 25, perché la formula εἰς πλ( ), che esprime la destinazione delle consegne in **118**, O.Bodl. II 1653 e 1656, WO II 1431, 1433 e 1582, non indica εἰς πλινθουλκίαν, ma piuttosto εἰς πλοῖον, come precisa la nota annessa a l. 3 di **118**.

117

Ricevuta per consegna di paglia

C.G. 9510	cm 10,8 × 7,5	77 d. C.
	Tav. xxx	Alto Egitto

1 Ἄρρις Λόνγος Παῆρις [± 6]
2 χ(αίρειν). ἀπέχω τὸν ἐπιβάλλ[ον(τά) σοι]
3 γόμον ἀχύρου ἕνα ὑπὲρ [γενή(ματος)]
4 ἐνάτου ἔτους Οὐεσπασιαν̣[οῦ]
5 τοῦ κυρίου. Ἐφεὶπ ι̅γ̅. (m. 2) *aṇ[no]*
6 *VIIII Uespasiani · imp(eratoris) · n(onis) · [Iul(iis).]*

Arrio Longo a Paeris figlio di ..., salute. Ho ricevuto la soma di paglia, che è a

tuo carico, per il raccolto del nono anno di Vespasiano il signore. Il 13 di Epiph. (m. 2) Anno IX di Vespasiano imperatore, alle none di luglio.

1. Ἄρρις Λόνγος: anche l'analoga ricevuta di O.Bodl. II 1642, datata all'88 d. C., appare emessa da un certo Ἄρρις definito στρατιώτης. Tuttavia sarebbe arrischiato ritenere che tale documento ed il presente **117** siano stati rilasciati dal medesimo soldato, infatti il nome Ἄρρις, o Ἄρριος (cfr. Meinersmann, *Lat. Wörter und Namen*, 69), ricorre abbastanza di frequente in testi coevi, e in O.Theb. 104 dell'89 d. C. si cita persino un Ἄρριος Ἄτερ quale esattore di una soma di paglia.

Παῆρις: *pro dat.*

2. χ(αίρειν) κτλ.: χ̄απεχ^ω ostr.

3. ὑπὲρ: ϋπερ ostr.

5. Ἐφεὶπ ιγ̄: 7 luglio del 77 d. C.

5-6. Nelle ricevute affini, menzionate nell'introduzione a **117-9**, non si nota sottoscrizione alcuna in lingua latina.

aṇ[no]: la lettera successiva ad *a* si presenta abrasa sulla destra, ma le tracce conservate non si addicono ad una *r* e non permettono di trascrivere *Ar[rius*, individuando la firma dell'esattore prima della datazione.

C. G.

118

Ricevuta per consegne di paglia

C.G. 9680 — cm 7,5 × 7,8 — *c.* 142 d. C.

Tav. xxx — Tebe

A causa di una frattura verticale, che ha fatto cadere il settore sinistro del coccio, la ricevuta ha perso l'onomastico dell'esattore, il patronimico del contribuente, il nome e l'anno del sovrano sotto il quale venne stesa. Ciò nondimeno, è sicuro che essa fu rilasciata intorno al 142 d. C., perché si presenta scritta dalla stessa mano che compilò gli attestati analoghi di O.Bodl. II 1653 e 1654, emessi da un certo Aristobulos, sotto il regno di Antonino, nell'anno testé indicato[1]. L'identità della scrittura, tuttavia, non è sufficiente per dimostrare che pure **118** fu rilasciato da Aristobulos al pari dei due O.Bodl., giacché il versamento qui registrato, se anche avvenne nel periodo in cui Aristobulos era in carica, ben potrebbe essere stato riscosso da un altro membro del collegio degli ἀχύρου παραλῆμπται. Perciò nella lacuna iniziale del testo deve restare imprecisato l'onomastico dell'esattore.

1 [± 10 κ]αὶ (μέτοχοι) ἀχύρο(υ) παραλῆ(μπται) μητροπ(όλεως)
2 [τοῦ * (ἔτους) Ἀντωνίν]ọυ Καίσαρος τοῦ κυρίου Παοῦς
3 [± 10] ἔσχο(μεν) εἰς πλ(οῖον) γό(μον) ἀχύρọ(υ)

(1) Esprimo la mia gratitudine al dott. Revel A. Coles per la cortesia e la sollecitudine con le quali mi ha inviato le riproduzioni di O.Bodl. II 1653-4.

4 [ἕνα, (γίν.) γό(μος) ἀχ]ύρο(υ) α, ὑπ(ὲρ) ἠπείρο(υ) μητροπ̣(όλεως).
5 [(ἔτους) * Ἀντωνίνο]υ Καίσαρος τοῦ κυρίου Φαρ(μοῦθι) κη̄.
6 (m. 2)] σ̣εση(μείωμαι).
7 (m. 3)] ὀνό(ματος) τοῦ (αὐτοῦ) γό(μου) τέταρτον.
8 (m. 2)]*[****]α( ) σ̣ẹσ̣η(μείωμαι).

2. Παοῦς: *pro dat.*

3. εἰς πλ(οῖον): εισπ^λ ostr. Per l'abbreviazione πλ( ) in WO I, p. 163 è proposto uno svolgimento πλ(ινθολκίαν), sulla scorta di LXX, *Ex.* 5, 7 e della lettera tolemaica di P.Petrie II 14 (2*a*), a l. 13 della quale si legge τὰ ἄχυρα πρὸς τὴν πλινθολκίαν. Però, nelle ricevute di età romana la parola πλινθουλκία (o πλινθολκία) non ricorre mai completa e nemmeno in forma tanto ampia da essere individuabile con certezza; solamente a l. 3 di O.Bodl. II 1653 la trascrizione presenta ε̣ἰ̣ς̣ πλι̣(νθουλκίαν), ma in realtà, pure in quel luogo, il reperto porta εἰς πλ̣( ) (εισπ̣̄ ostr.), come si è potuto rilevare su una riproduzione fornita dal dott. Revel A. Coles. Per contro, in O.Bodl. II 1647, 1650 e 1651 compare l'espressione εἰς πλοῖον scritta per esteso; sicché sembra probabile che l'abbreviazione πλ( ) debba essere sciolta in πλ(οῖον), anziché in πλ(ινθουλκίαν), sia nel testo qui pubblicato, sia in O.Bodl. II 1653 e 1656, WO II 1431, 1433 e 1582. Del resto, le indicazioni analoghe inserite nelle ricevute puntualizzano sempre con minuzia la destinazione della paglia (cfr. WO I, p. 163 sg.), non dichiarano mai un uso generico in un luogo indeterminato, come farebbe la supposta locuzione εἰς πλινθουλκίαν.

4. La formula ὑπ(ὲρ) ἠπείρο(υ) μητροπ̣(όλεως) segnala la categoria fondiaria in cui era incluso l'appezzamento, per il quale si versava il tributo. Precisazioni simili si leggono appena in poche altre ricevute, da cui si constata che indicavano soltanto se il terreno apparteneva all'ἤπειρος oppure a qualche νῆσος (per il primo caso cfr. O.Bodl. II 1653-4, PSI VIII 996, WO II 865, 1431, 1433, 1475 e 1582; per il secondo si vedano O.Ashm. 71, O.Bodl. II 1647 e 1650, O.Petrie 189 e WO II 810); per questo motivo nasce il sospetto che le contribuzioni in paglia venissero pagate con aliquote diverse, a seconda che il campo si trovasse nell'ἤπειρος o in una νῆσος.

5. Φαρ(μοῦθι) κη̄: 23 aprile.

6. Per analogia con O.Bodl. II 1653-4 si potrebbe supporre che **118** sia stato sottoscritto da Psenamunis, la cui *hypographe* ricorre in ricevute affini dal 139 al 144 d. C. (cfr. WO II 1431 e O.Bodl. II 1653-5). Tuttavia le tracce qui rimaste si presentano troppo esigue, perché sia possibile dare una conferma all'ipotesi mediante il raffronto della scrittura con quella delle altre sottoscrizioni; e i resti del nome ancora visibili nella successiva *hypographe* (l. 8;]ᾰ ostr.) non bastano per trascrivere Ψεν]αμ(οῦνις) con la necessaria sicurezza.

7. All'inizio della riga, nel tratto ora perduto, figuravano ὁμοίως, o ἄλλο, e la data in cui venne eseguito il secondo versamento; oppure compariva l'espressione ἄλλο ὁμοίως, come in O.Bodl. II 1673, 6 e 1686, 3; in questo caso, il giorno della consegna doveva essere annotato alla linea successiva, dopo la registrazione in cifra del quantitativo di paglia riscosso.

8. A sinistra dell'*hypographe* il testo presentava (γίν.) γό(μου) ♩, con un eventuale spostamento in *eisthesis* dell'inizio della riga, e forse la data del versamento, se questa non era già indicata alla riga precedente.

C. G.

119

Ricevuta per consegna di paglia

C.G. 9684 — cm 9,5 × 8,5 — 148 d. C.
Tav. xxx — Alto Egitto

Benché il nome dell'esattore sia caduto, insieme a quello del contribuente, si può essere certi che la ricevuta fu rilasciata da un soldato, non da un liturgo addetto all'ammasso della paglia. La forma verbale ἔλαβον, che si legge a l. 1, risulta, infatti, tipica degli attestati emessi in ambienti militari (cfr. WO I, p. 109). Inoltre, le righe del testo rimaste, per quanto siano in greco, si rivelano tracciate da una mano avvezza a scrivere il latino, che nella *chora* era diffuso quasi solo fra i soldati: il β imita chiaramente la *b* nel tratteggio e nel disegno; il γ dell'abbreviazione γ(ίνονται) (l. 3) presenta sulla destra un tratto obliquo e prolungato che lo rende affine ad una *c*; il μ, almeno in δημοσίο̣υ̣ (l. 2), appare simile a una *m*, giacché è costituito da quattro barre inclinate, di cui due sporgono sopra le cuspidi; il τ, infine, si palesa identico a una *t*, avendo un apice ascendente all'estremità inferiore che è rivolto sulla destra, con un andamento insolito per le grafie greche, ma abituale per quelle latine.

— — — — —

	χαί-]
1	[ρε]ι̣ν. ἔλαβον π̣α̣ρ[ὰ]
2	σοῦ ἀχύρου δημοσί̣ο̣υ̣
3	γόμους δύο, γ(ίν.) γό(μοι) β̅.
4	(ἔτους) ι̣̅α̣̅ Ἀντονίνου Καίσαρος
5	το̣ῦ̣ κυ̣ρ̣ίου Παῦνι κ̅α̅.

... salute. Ho ricevuto da te due some di paglia dello stato, diconsi some 2. Anno XI di Antonino Cesare il signore, il 21 di Payni.

2. ἀχύρου δημοσί̣ο̣υ̣: la formula ricorre pure in WO II 927, O.Bodl. II 1651, O. Bodl. II 1985, O.Theb. 105 e O.Theb. 108. Nelle traduzioni aggiunte ai due ultimi testi la locuzione è interpretata con « chaff for public use »; ma sulla scorta di Preisigke, *WB*, *s.v.* δημόσιος, 2 e dell'espressione βασιλικὸν ἄχυρον, che appare nella ricevuta tolemaica edita in **35**, è preferibile ritenere che l'aggettivo δημόσιον segnali l'appartenenza della paglia allo stato come provento dell'imposizione fiscale.

4-5. (ἔτους) ι̣̅α̣̅ κτλ.: 15 giugno del 148 d. C. Le cifre dell'anno sono guastate dall'ampio sfaldamento che ha sconvolto la superficie del coccio nell'angolo inferiore sinistro; sicché la lettura ι̣̅α̣̅ si fonda, non tanto sulle tracce visibili attualmente, quanto sulla data attribuita al documento nella descrizione di O.Cair. 9684.

Ἀντονίνου: l. Ἀντωνίνου.

C. G.

120-123. RICEVUTE VARIE E NOTE DI CONSEGNA

120

Ricevuta per consegna di grano

C.G. 9557 — cm 12,8 × 10 — I sec. d. C.
Tav. xxx — Alto Egitto

1	Ἀπολλώνιος Νεφερῶτι
2	χα(ίρειν). μεμέτρη(κας) εἰς τὸν Διονυσίο(υ)
3	τοῦ στρα( ) λόγο̣ν [π]υ̣ροῦ
4	(ἀρτ.) τριάκοντ[α, (γίν.) (ἀρτ.)] λ
5	καὶ μάτια δύο, (γίν.) μάτ(ια) β. Θωὺθ ι̅β̅.

Apollonios a Nepheros salute. Hai versato sul conto di Dionysios ... trenta artabe di grano, diconsi art. 30, e due matia, diconsi matia 2. Thoth 12.

3. στρα( ): στρα(τιώτου) o στρα(τηγοῦ). Non si ha notizia da altri ostraka di un analogo conto separato dello stratego, né di uno stratego di nome Dionysios, quindi è più probabile στρα(τιώτου).

5. Θωὺθ ι̅β̅: 9/10 settembre.

K. A. W.

121

Nota relativa a consegna di grano

C.G. 9660 — cm 9,1 × 7,8 — 185/6 d. C.
Tav. xxxi — Alto Egitto

1	κς (ἔτους) //
2	Πετεμενῶ̣φις β̅ Ψεναμ(ούνιος)
3	καὶ μέτο̣χ(οι) (πυροῦ) β d.

Anno XXVI.

Petemenophis secondo figlio di Psenamunis e i suoi associati, 2 (artabe) e ¼ di grano.

1. Anno XXVI di Commodo: 185/6 d. C.

2. β̅: δεύτερος = νεώτερος, cfr. O.Cair., p. 86, nt. 163.

R. P.

122

Nota relativa a consegne di grano

C.G. 9579 — cm 11,7 × 10,7 — II sec. d. C.
Tav. xxxi — Alto Egitto

Non sono abbastanza sicuro se si tratti di fatto di un attestato per il versamento di 1/12 di artaba di grano, o piuttosto di un'annotazione ricavata da liste supplementari stese per l'anno XVI e XVII di un imprecisato regno.

1 ἐκ προσγρά(φου) ις (ἔτους).
2 Σενμούθης Πανᾶτος καὶ (μέτοχοι) ει ***
3 ἀνδ( ) ε̅ (πυροῦ) κ′δ′, ιζ (ἔτους) ὁμ(οίως) (πυροῦ) κ′δ′,
4 (γίν.) (πυροῦ) ι′β′.

Da una lista supplementare dell'anno XVI.
Senmuthes figlia di Panas e i suoi associati ... 1/24 (di artaba) di grano; per l'anno XVII, ugualmente, 1/24 (di art.) di grano, dicesi 1/12 di (art.) di grano.

1. προσγρά(φου): lista supplementare, cfr. **109, 3** nt.
ις: lo ς è corretto sulla curva superiore di uno ζ.
2-3. Forse εἰς λ̣ό̣(γον) / ἀνδ(ρῶν).

R. P.

123

Nota relativa a consegna di datteri

C.G. 9604 — cm 8,5 × 6,5 — II sec. d. C.
Tav. xxxi — Alto Egitto

1 Σ`α̣′ν( ) 'Απ̣ολλω̣( ) [(?)
2 Σενπετε̣χῶ(νσις) Κ̣αμήτιος Φθουμώνθου
3 ὑπ̣(ὲρ) κληρο̣(νόμων) Φ̣άσι(τος) Παλαῦτος
4 φοί(νικος) 𐅵̣ κ̣δ̣μη.

San( ) figlio di Apollo( ) e (?) Senpetechonsis figlia di Kametis, nipote di Phthumonthes, per gli eredi di Phasis figlio di Palaus, 3/4 1/24 1/48 di (artaba) di datteri.

1. In fine di riga la superficie del coccio è abrasa, sicché non può essere escluso che successivamente ad 'Απ̣ολλω̣( ) comparisse un καί.

K. A. W.

124-132. LISTE DI CONSEGNE O DI FORNITURE E CONTI

124

Lista di consegne di grano

C.G. 9613 — cm 12,5 × 10 — I/II sec. d. C.
Tav. xxxi — Alto Egitto

1 'Επικράτης 'Ηρακλείδ(ου) (πυροῦ) α β
2 'Απολλόδωρος ἀδελφ(ὸς) (πυροῦ) α β
3 'Απελλᾶς Βακχίου (πυροῦ) α β

1. Un 'Επικράτης 'Ηρακλείδου si trova in O.Bodl. II 1650 del 13 agosto 126 d. C., ma nomi così diffusi non permettono un'identificazione.

K. A. W.

125

Rendiconto di consegne di grano al θησαυρὸς μητροπόλεως

C.G. 9688 — cm 17,5 × 23 — II sec. d. C.
Tav. xxxii — Tebe

1 Παῦνι ιγ θησ(αυροῦ) μητροπ(όλεως)
2 Διογένης Πετεχω( ) (πυροῦ) κβ κ′δ′ ὧ̣ν δια( )
3 /Νό(του) ἐξεγ( ) 'Ωρίων 'Αμμωνίο(υ) διὰ Πετεμενώ(φιος)
4 'Ηρακλήους καὶ Βήχιο(ς) 'Αμενρώ(σιος) καὶ μ(ετόχων) (πυροῦ) (ἀρτ.) Lιο
5 /ἐξε( ) 'Αμμώνιο(ς) ὁμ(οίως) 'Ωρίωνο(ς) διὰ "Ωρο(υ) Καμήτιος
6 καὶ Πετεχω( ) Φαήριο(ς) καὶ μ(ετόχων) (πυροῦ) (ἀρτ.) β
7 ἐξε( ) 'Ωρίων 'Αμμωνίο(υ) διὰ Παχνούμιο(ς) Παου-
8 φθειοῦτος ὑπ(ὲρ) ις (ἔτους) (πυροῦ) Lη
9 Χά(ρακος) Παουκαλῆς Παχνούμιο(ς) ις (ἔτους) (πυροῦ) κ′δ′
10 /Χά(ρακος) Γερμανὸ(ς) 'Ηρακλήο(υς) δι' ἐνγύο(υ) 'Ερμοδ(ώρου) Πετενο( ) (πυροῦ) (ἀρτ.) ι β κδ
11 /Χά(ρακος) Σενφαήριο(ς) 'Ωρίωνος (πυροῦ) (ἀρτ.) β Lκδ
12 /Νό(του) Σεσόνχιο(ς) Φατρήο(υς) διὰ τοῦ (αὐτοῦ) (πυροῦ) Lγιβ
13 /Νό(του) Κλεοπᾶς 'Αμμωνίο(υ) (πυροῦ) Lη
14 (γίν.) αἱ προκ(είμεναι) (πυροῦ) κβ κ′δ′

1. Παῦνι ιγ: 7 giugno.
2. δια( ): non è chiaro che parola debba esserci alla fine della presente riga.

Ci si aspetta un'espressione che indichi una ripartizione dell'ammontare totale in importi separati; forse δια(γραφή).

3, 5, 7. ἐξεγ( ): non mi è chiaro quale verbo debba essere stato abbreviato. Invece di ἐξεγ( ) si potrebbe leggere ἐξεσ̣( ).

5. Ἀμμώνιο(ς): cfr. O.Bodl. II 1456 (161 d. C.).

7. Un Pachnumis figlio di Pauphtheius è pure ricordato in O.Bodl. II 1291 (131 d. C.; Charax).

8. ις (ἔτους): l'anno XVI potrebbe essere il 131/2 d. C., anche se il 152/3 d. C. è egualmente possibile: cfr. le attestazioni di Pachnumis, Paukales e Ammonios in nota alle ll. 7, 9 e 5.

9. Un Paukales figlio di Pachnumis è pure ricordato in O.Petrie 103 (134 d. C.; Charax) e 318 (132-52 d. C.).

12. Per questo Sesonchis cfr. O.Stras. 613, 6 (II sec. d. C.).

13. Κλεοπᾶς: ο è corretto su π.

14. I calcoli sono corretti: 4 1/2 1/12 (r. 4) + 2 (r. 6) + 1/2 1/8 (r. 8) + 1/24 (r. 9) + 10 2/3 1/24 (r. 10) + 2 1/2 1/24 (r. 11) + 1/2 1/3 1/12 (r. 12) + 1/2 1/8 (r. 13) = 22 1/24 come è indicato al r. 2.

K. A. W.

126

CONTO IN DENARO

C.G. 9665 | cm 10 × 9 | II sec. d. C.
TAV. XXXIII | Alto Egitto

1 Θὼθ τοῦ θ (ἔτους) ἀπὸ (δρ.) π
2 (ὧν) Περμᾶμι(ς) πλινθ(ευτὴς) (δρ.) κδ
3 Καλῆς ὁμ(οίως) (δρ.) ιβ
4 Παναμεῦς ὁμ(οίως) (δρ.) ς
5 Ἑριεῦς Κρούριο(ς) (δρ.) η
6 Ἐπώνυχο(ς) Τηρητ̣( ) (δρ.) δ̣
7 ὑδραγωγοῖς (δρ.) [
8 ιγ τιμῆς κριθῆ[ς
9 Κεφάλων [
10 Ἀσκ̣λεπ̣ι[
11 τιμ(ῆς) *[
12 *[

— — — — —

6. Τηρητ̣( ) o τηρητ̣(ής)?

9. ε corr. su α.

10. l. Ἀσκληπι[.

12. Un'asta orizzontale, forse simbolo di (γίν.).

K. A. W.

127

CONTO IN DENARO

C.G. 9590 | cm 9 × 9,5 | II sec. d. C.
TAV. XXXIII | Memnonia o Hermonthis?

— — — — —

1]ο̣υ̣*[
2]*βιρ( ) *[
3 [± 2]*ν( ) ια διὰ τῶν̣ [
4 ἁλιέων ἀργ(υρίου) (δρ.) τνβ
5 ἐνεχύρων ὁμοί(ως) διὰ Ταυρε̣ί[νου καὶ?]
6 Ψανσ( ) τεκ( ) (δρ.) λβ
7 Παπο( ) ὑπ(ὲρ) Φθ( ) Νεχ( ) (δρ.) ιβ
8 καὶ ὑπ(ὲρ) Πλ(ήνιος) υἱὸς Σαραπιάδος διὰ Πα-
9 μίνιος Πτιοῦ(τος) καὶ Ταυρείν̣ου (δρ.) ιβ
10 (γίν.) (δρ.) υη καὶ διὰ Πκοίλ(ιος) ἠπητ(οῦ) (δρ.) λβ
11 ἐχθ(έσεως) διὰ τῶν ἰδιωτῶν ὁμοί(ως) (δρ.) [
12 Πλ(ῆνις) Πλ(ήνιος) Φθ( ) καὶ Πλ(ῆνις) υἱὸς (δρ.) ξδ
13 Ψάις Φθ( ) Παήρ(ιος) (δρ.) λβ
14 Ψάις Ανιτ( ) Δ̣ιο( ) (δρ.) λβ Πετεμ( ) [
15 [± 4]***ή̣νεος (δρ.) η (γίν.) (δρ.) χ[

5. È escluso che in fine di riga comparisse la registrazione di una somma in dracme, in quanto contrasterebbe con il totale di l. 10. Ammissibile la presenza di un patronimico o di una qualifica davanti a καί.

6. τεκ( ): τέκ(τονος), τεκ(τόνων). È escluso uno svolgimento τέκ(νων), giacché questo sostantivo non compare mai in liste né su ostraka, infatti a ll. 8 e 12 si legge υἱός.

8. Πλ(ήνιος): il nome Πλῆνις, così frequente in questo documento (l. 12) fa supporre una provenienza dell'ostrakon dalle località ad occidente di Tebe: Memnonia o Hermonthis.

υἱός: l. υἱοῦ.

10. (γίν.) (δρ.) υη: il totale di 408 dr. è costituito dalla somma di dr. 352 + 32 + 12 + 12 (ll. 4, 6, 7, 9). A questo totale si aggiungono oltre 32 dr. registrate alla fine della riga.

Πκοίλ(ιος) ἠπητ(οῦ): cfr. O.Bodl. II 1763-5.

11. ἰδιωτῶν: per il significato di ἰδιώτης, operaio non specializzato, di basso livello sociale, cfr. H. C. Youtie, *Scriptiunculae Posteriores* II, Bonn 1982, 597-8.

15. (δρ.) χ[: il totale di 600 e più dracme è il risultato della somma di 408 (l. 10) + 32 (l. 10) + gli importi di ll. 11-15 (136 dr., senza gli importi perduti alla fine di ll. 11 e 14).

K. A. W.

128

CONTO IN DENARO

C.G. 9673 — cm 8,7 × 11,7 — II sec. d. C.
TAV. XXXIII — Elephantine

Si tratta di un conto in cui pare che si abbia a che fare con pagamenti per certe quantità di vino. Al numerale α̅ segue un importo di 5 dr. e 1 ob.; al numerale β̅ segue il doppio importo di 10 dr. e 2 ob.

1 [**]α̣θ( ) οἴνου Πουραμοῦνις
2 Ἁδρι(ανοῦ) ι̅η̅ Παπρεμίθ(ης) Πετεμεί-
3 νεως α̅ (δρ.) ε — Παμον( ) α̅ (δρ.) ε —
4 Παπρεμίθ(ης) Πατ̣α̣ουω̣εις β̅ (δρ.) ι =
5 καὶ ἐκ τιμ(ῆς) ἐν Πουραμοῦνι
6]* Πομπηίου β̅ (δρ.) ι =
7]*ων β̅ (δρ.) ι =
8]* *( ) αυ( ) α̅ (δρ.) ε —
9 β̅ (δρ.)] ι̣ =
10 α̅] (δρ.) ε —
11]
12 α̅ (δρ.)] ε —
— — — — —

1. Πουραμοῦνις pare il nome di una località, cfr. r. 5, per quanto in WO II 657, 2 sia nome di persona.
2. Ἁδρι(ανοῦ) ι̅η̅: 14/15 dicembre.
4. Πατ̣α̣ουω̣εις: *add. onom.*
6. Πομπηίου: πομπηϊου ostr.
8.]*:]⁻ ostr., pare il contrassegno di una forma abbreviata.
α̅: α corretto su β.

K. A. W.

129

CONTO IN DENARO PER FORNITURE DI VINO

C.G. 9609 — cm 11,2 × 9,5 — II sec. d. C.
TAV. XXXIII — Memnonia o Hermonthis?

Conto di quantità di vino, e dei rispettivi valori in denaro. I simboli per 3 oboli sono manifestamente aggiunti in un secondo momento, così come la somma totale 1 dr. e 2 ob., che risulta esatta. Il totale dei κεράμια al r. 7 ζ L è stato corretto su θ L. Questo si spiega in quanto al r. 3 era scritto κε-

(ράμια) β L, poi corretto in κε(ραμίου) L. La correzione di un addendo comporta la correzione del totale. Al r. 3, il corrispondente in denaro, 3 oboli, si riferiva a κε(ράμια) β L, ma è stato lasciato, e poi non è stato aggiunto il corrispondente valore ai 2 κεράμια del r. 6. Quindi il conto del denaro (il calcolo è fatto con la dracma di 7 oboli) è esatto: 9 ob. = 1 dr. e 2 ob. Nomi e importi del r. 5 sono stati espunti e non entrano nel conto, mentre l'annotazione di un ῥόδιον al r. 8, isolata dal resto, pare un semplice appunto.

1 (ἔτους) ιγ Ἁδριανοῦ ε̅
2 Πρετο( ) Ταπαγικος κε(ράμια) β L Ϛ
3 Ψενμώνθ(ης) ἀδ(ελφὸς) κε(ραμίου) L Ϛ
4 Πρετοξι( ) Ἁρσιήσι(ος) κε(ράμια) β L Ϛ
5 Ψεντασῆμις ἀδ(ελφὸς) κε(ράμια) β L Ϛ
6 Ἁμσοῦφις κε(ράμια) β
7 (γίν.) κε(ράμια) ζ L (δρ.) α =
————————
8 Παπούθιος ῥόδ(ιον) α

1. Ἁδριανοῦ ε̅: 1/2 dicembre.
2. Πρετο( ): τ corretto su ρ. Forse il medesimo onomastico Πρετοξι( ) del r. 4. Si tratta come Ταπαγικος di *add. onom.*
3. L: il simbolo per ἥμισυ è su correzione di βL.
7. ζ L: ζ corretto su θ.
8. Παπούθιος: *add. onom.*, se si tratta probabilmente di un nominativo e non del genitivo dell'attestato Παποῦθις.

R. P.

130

CONTO RELATIVO A FORNITURE DI VINO

C.G. 9650 — cm 7,2 × 9,5 — II sec. d. C.
TAV. XXXIV — Alto Egitto

1 λόγος οἴνου κεραμ(ίων) [
2 ὧν ἔδωκα ἐξω[
3 Ἀπολλωνίδ(ης) υἱὸς Ψενχυ̣[
4 Ψενχν̣ο̣[ῦ]μις [
5 [Ἀ]π̣ολλωνίδ̣(ης) σκυ***[
6 [± 5]μις Σωσ̣ι̣β[ίου
7 [± 10]**( ) [
— — — — —

1. In lacuna il totale dei κεράμια.
2. ἐξω[: ἔξω, ἔξω[θεν, ἐξ ω[?
5. σκυ***[: opp. Σκυ***[?

R. P.

131

CONTO RELATIVO A FORNITURE DI VINO

C.G. 9698	cm 8,5 × 11	II sec. d. C.
	TAV. XXXIV	Alto Egitto

1 λόγος οἰναρίων [
2 κ̅θ̅ κολ(οφώνια) ιδ ῥόδ(ια) [
3 Φαρμοῦθ(ι) κ̅η̅ Σενπασῆμις γυ(νὴ) Πε[
4 Παμώνθ(ης) Φθομώνθ(ου) *[
5 Φθομώνθ(ης) Ἀπάθης [
6 (δρ.) ε ὀβ(ολοὶ) ς λο(ιπαὶ) (δρ.) ς [
7 Πικῶς Ψενθαήσιο[ς
8 Φατρῆ(ς) Ἱέρακος [
9 Παμώνθ(ης) υἱὸ(ς) Τασῃ[
10 (δρ.) α — [
11 Φ̣*[
— — — — —

1. Un conto di vino di scadente qualità e a buon mercato (οἰνάριον).
2. κ̅θ̅: il 29 di un mese precedente Φαρμοῦθι ? (Cfr. l. 3).
Per i tipi di misura, κολοφώνια e ῥόδια, cfr. R. M. Fleischer, *Measures and Containers*, Diss. New York 1956, 42-3.
5. Ἀπάθης: l. Ἀπάθου.
6. Come al r. 10 il segno di inquadramento, che in questo caso è tagliato da due tratti obliqui forse di spuntatura, si riferisce alla somma espressa, risultato di una parte del conto.

R. P.

132

LISTA RELATIVA A MEZZI DI TRASPORTO

C.G. 9677	cm 11,7 × 8	II/III sec. d. C.
	TAV. XXXIV	Alto Egitto

Sull'ostrakon, troncato nella parte alta ed in quella inferiore, rimangono appena sette righe di un elenco che si presenta articolato in due sezioni. Nella prima si citano alcune persone e si annotano i gioghi di animali da quelle forniti oppure impiegati (ll. 1-2); nella seconda, che si apre con la

rubrica ἁμαξῶν ὁμοίως (l. 3), sono, invece, registrati i nomi di altri individui con accanto il numero dei carri che li riguardavano (ll. 4-7). Ma, essendo caduta l'intestazione eventualmente premessa alla lista, non è dato di stabilire se lo scritto fosse relativo all'attività di un'azienda agricola, ovvero a prestazioni di liturgi chiamati a fornire animali e veicoli (cfr. Oertel, *Liturgie*, 115 sgg. e P.Leit. 12 introd.). Né giovano a risolvere il dilemma i raffronti con gli affini O.Petrie 325 e WO II 1216, o le strette analogie rilevabili con WO II 1209, il quale, purtroppo, è assai rovinato anch'esso, sembra trascritto in modo precario (soprattutto in col. II, 6-11) e non può essere sottoposto alla necessaria revisione a causa dell'attuale irreperibilità del coccio.

— — — — —
1 Σαχομνέως καὶ Παουψάις ζεῦγ(ος) α
2 Ὧρος καὶ Ὧρος Πανεισκί(ωνος) ζεῦγ(ος) α
3 ἁμαξῶν ὁμοίως
4 Παναμέως Ὥρου α
5 Λολοῦς Καμήτιος α
6 Ἀ̣πολλώνιος Σιμίλεως α
7 [± 14]ω̣ς α
— — — — —

1-2. Pure in WO II 1209 col. II, 2-5 si menzionano sempre due individui in relazione a un giogo; perciò è ipotizzabile che ognuna delle due persone contribuisse con una bestia a formare la coppia di animali. Se così davvero fosse, risulterebbe avvalorata la supposizione che **132** serbi una lista di liturgi; ma l'impossibilità di conoscere tutte le registrazioni annotate sulla superficie del coccio e su WO II 1209 non consente di raggiungere conclusioni certe.
1. Σαχομνέως: l. Σαχομνεῦς. Per l'alternanza di nominativi e genitivi in elenchi che includono onomastici, cfr. la nota posposta a O.Ashm. 78.
Παουψάις: in O.Bodl. II 1958, appunto relativo ad un trasporto, si legge Παουψάις πρ(εσβύτερος)/[2] ζεῦγο(ς) βοῶν (ll. 1-2). Però il nome Παουψάις, benché non sia troppo diffuso, non è sufficiente per identificare, in modo sicuro, l'individuo là citato con quello che si menziona nel testo presente.
2. Πανεισκί(ωνος): l. Πανισκίωνος.
4. Παναμέως: l. Παναμεῦς.

C. G.

133-137. LISTE DI PERSONE

Si tratta di elenchi di persone che esercitavano compiti di guardia, di varia pubblica responsabilità; si veda in proposito R. S. Bagnall, *Army and Police in Roman Egypt*, *JARCE* 14, 1977, 67-86, spec. 72 sgg., con allegato elenco; e J. A. Straus, *ZPE* 41, 1981, 257-8.

133

LISTA DI PERSONE

C.G. 9596 — cm 12,4 × 7,5 — I/II sec. d. C.
TAV. XXXIV — Syene/Elephantine

Intorno alla provenienza del reperto dall'area di Syene e Elephantine, si veda la nota 108 di O.Cair., p. 54.

1 ⲧ Καπαρνειτος Διονυσίου
2 Φιεπ Παλάειτος
3 Πασῆτις Ψελλεκ
4 Ἁτρῆς Παλάιτος Χοαξ
5 Παναποτις Πασήτεος
6 ⟦ Πααςεμ Πεμψᾶτος ⟧
7 Παρμειτ Πεμψᾶτος
8 Παρμιτ Πατάλου

1. Καπαρνειτος: *add. onom.*
2. Φιεπ: oppure Φιεπ( ), *add. onom.* Benché non compaiano contrassegni di abbreviazione, sia il presente Φιεπ, sia i successivi Ψελλεκ (l. 3) e Χοαξ (l. 4) potrebbero essere troncati.
3. Ψελλεκ: oppure Ψελλεκ( ), *add. onom.*
4. Χοαξ: oppure Χοαξ( ), *add. onom.*
5. l. Παναπῶτις.
6. Πααςεμ: forse in luogo di Πασημ( ), forma abbreviata di Πασῆμις.
7-8. Non è escluso che Παρμειτ e Παρμιτ siano abbreviazioni di Παρμίθης.

K. A. W.

134

LISTA DI PERSONE

C.G. 9659 — cm 7 × 8 — I/II sec. d. C.
TAV. XXXV — Alto Egitto

1 Πικῶς Πετε[
2 Ὦρο(ς) Φαήριος Ψενμόγθ[ου
3 Πικῶς ὁ(μοίως) Παμώνθο(υ) μη(τρὸς) Σ[
4 ***χω( ) Σαμανούφιο(ς) ***χω( ) μη(τρὸς) *[
5 ***χω( ) Πεχοίτο(υ) Πικῶτο(ς) μ[η(τρὸς)
6 Πετεαρουῆ(ρις) Καμή(τιος) Παναμ( ) μ[η(τρὸς)
7 Φθεσορουη( ) Δάμω(νος) Ψενχ[
8 Ἐ]πικράτης Κεφ[
9 Κε]φάλο(υ) Π**[
— — — — —

2. l. Ψενμώνθου.
7. φθεσ è su correzione.
Ψενχ[: corretto su Κεφα[, che è al rigo seguente.
8. Ἐ]πικράτης: *pro genet.*

R. P.

135

LISTA DI PERSONE

C.G. 9594 — cm 9,5 × 10,6 — II sec. d. C.
TAV. XXXV — Tebe

1 Κερα(μείων)
2 Ἐπώ(νυχος) Ψενθερμο(ύθιος) Πετεχώ(νσιος)
3 Ἁρσιῆ(σις) β` ὁ(μοίως) Θοτορτεῖτος
4 Πετεχεσποχ(ράτης) Ψεναμο(ύνιος) Φαήριο(ς)
5 /Ἰμούθης ν(εώτερος) Ἡρᾶτ(ος) Πατήμιο(ς)
6 Ὦρο(ς) ὁ κ(αὶ) Φάφιο(ς) Πετεχώ(νσιος)
7 Ἐπώνυχ(ος) ν(εώτερος) Φιλ( ) Ἐπω⟨νύ⟩χο(υ)
8 Φαῆ(ρις) Ψενμώ(νθου) Σεν-
9 ψενμώ(νθου)

3. β`: δεύτερος = νεώτερος, cfr. O.Cair., p. 86, nt. 163.
5. / : il segno per δεκανός è di solito scritto ⲧ negli ostraka provenienti dalla riva orientale, ⲧ in quelli provenienti dalla riva occidentale, cfr. O.Camb. 84 nt.
6. l. Φᾶφις.

R. P.

136

Lista di persone

C.G. 9607 — cm 9 × 13,2 — II sec. d. C.
Tav. xxxv — Alto Egitto

1 [± 3]ρων ’Ιμούθης
2 [Ψε]νμώνθης Παμώνθου
3 [’Α]π̣ωλλώνιο(ς) ἀδελφό(ς)
4 Καμήτιος ἄλ(λος) ἀδελφό̣ς
5 Ὧρος Φαήριος
6 Πεταρποχ(ράτης) Φαήριος
7 Φαήριο(ς) υἱό(ς)
8 Ψενχώνσιο(ς) ἄλ(λος) υἱός
9 Φαήριος Πετεαρπο(χράτου) Φαή(ριος)
10 ’Οσορουῆ(ρις) Ὥρο(υ) ‘Εριέως
11 ἄνδ(ρες) ι̣

1 sgg. Per l’alternanza di nominativi e genitivi cfr. **132**, 2 nt.
3. l. ’Απολλώνιος.

R. P.

137

Lista di persone

C.G. 9689 — cm 10,5 × 9,5 — II sec. d. C.
Tav. xxxv — Alto Egitto

1 Φατρῆς Σενφατρήους
2 Ψεναμ(οῦνις) Φμού⟨ι⟩τος Πο̣ριεύθου
3 [Π]ο̣ρ[ι]εύθης Νεχθανούφιο(ς)
4 Πα̣ναμεῦς Σενφατρῆτο(ς)
5 ⟦ ********************** ⟧
6 ‘Εριεῦς Καμήτιος
7 Λολοῦς ν(εώτερος) Καρούριος
8 Πετεμενῶ(φις) Νε̣χθανού(φιος)
9 [Πο]ριεύθης Πετεχώ(νσιος)
10]*ρο( ) Ψεναμ(ούνιος)
11] Κ̣α̣μήτιο(ς)

2. Per questa persona cfr. O.Bodl. II 1895, 6 (II sec. d. C.).
9. Per questa persona cfr. O.Bodl. II 1895, 2, dove è aggiunto a Petechonsis il patronimico Maiuris.

K. A. W.

138-140. TESTI DI CONTENUTO DIVERSO

138

Memorandum

C.G. 9700 — cm 12 × 8 — I/II sec. d. C.
Tav. xxxvi — Alto Egitto

1 ‘Εριεῦς Σεναπολλωνίου
2 ἀλωνοθ( ) ⟦** ⟧ τοῦ Χεωο( )
3 δι(ὰ) Ψενμεγ̣χῆ(τος) ’Αβῶτο(ς)
4 γενηματοφύλ(ακος)

2. ἀλωνοθ( ): il ν è corretto su ς. Si potrebbe intendere ἀλωνοθ(εσία), cioè l’utilizzazione o la preparazione delle aie, cfr. Preisigke, *WB*, *s.v.* e LSJ suppl., *s.v.* Non si può comunque escludere il nome di una professione ἀλωνοθ(έτης), la cui precisa natura ci sfugge.
Χεωο( ): un nome di persona, o un inattestato toponimo?

K. A. W.

139

Lettera

C.G. 9612 — cm 14,5 × 13,5 — III sec. d. C.
Tav. xxxvi — Alto Egitto

L’interpretazione della lettera, indirizzata ad un genero da un mittente il cui nome è perduto, è ostacolata dalla condizione frammentaria e dalla non chiara sintassi del testo. Chi scrive ricorda del denaro, del grano promessogli, e dice che si trova a letto, privo di forze.

1]ι γαμβρῷ χαίρειν.
2] σοι ἀρκεῖ τὸ διπλοῦ(ν)
3] καὶ ὑπὸ σοῦ ὅσ̣α̣ εἰρη-
4] ⟦*υ ⟧ ἔλεγες περὶ ἐμοῦ
5]*θως οὐκ ἄλλο ἔλεγες
6]ον μοι πέμψε τὰς ἀργ(υρίου) (δρ.) μ
7]* καὶ (πυροῦ) (ἀρτ.) d/ ἐπὶ κατάκειμαι

8] κραβάκτῳ. ἐπὶ οὐκ ἤμην
9 ἐν ἀ`σ´θενίᾳ ἔμελόν σε ἐλθεῖν.
10 εἰδοὺ ἐποίησάς με ἐχθρὸ(ν)
11 εἶναι τῷ Κτίστῃ ἰατρῷ καὶ τῇ
12 γυ(ναικὶ) αὐτοῦ. ἐρρῶσθαι εὔχωμ(αι).

5. οὐκ: ουκ' ostr., così al r. 8.
ἄλλο *ex* ἔλεγε *corr.*
5-6. Si potrebbe intendere ἔλεγες/[2] [αὐτ]όν μοι πέμψε (l. πέμψαι).
7. All'inizio del rigo una sinusoide discendente, probabilmente un contrassegno di abbreviazione analogo a quello di r. 12.
(πυροῦ): [simbolo] corr. su [simbolo].
ἐπί: l. ἐπεί, così al r. 8.
9. l. ἀσθενείᾳ.
La costruzione ἔμελόν σε ἐλθεῖν è irregolare.
10. l. ἰδού.
με *ex* μοι.
11. ϊατρω ostr.
Ci si aspetterebbe Κτίστῃ τῷ ἰατρῷ.
12. l. εὔχομαι.

K. A. W.

140

Ordine di consegna

C.G. 9540	cm 10 × 7	III/IV sec. d. C.
	Tav. xxxvi	Alto Egitto

Un'interpretazione completa del testo mi sfugge. La sola cosa che sembra certa è l'ordine per il pagamento di un totale di 6 ῥόδια.

1 δὸς Καλιβετ( ) αιχ( )
2 κρατ( ) μι( ) πιωε ῥόδ(ια) ἕξ,
3 (γίν.) ῥόδ(ια) ς.

1. Non si esclude Καλιβετ, cfr. Youtie, *Scriptiunculae* I, 142 sg.; oppure Καλι Βετ( ).
2. ῥόδ(ια): per questa misura cfr. R. M. Fleischer, *Measures and Containers in Greek and Roman Egypt*, Diss. New York 1956, 43. Era usata soprattutto come misura di vino.

K. A. W.

APPENDICE

di

K. A. Worp

Documentazione prosopografica relativa agli esattori di tributi dei Memnonia e di Syene/Elephantine in epoca romana

Durante il lavoro di edizione degli ostraka di questo volume mi sono reso conto che non pochi di questi testi provengono da due aree, che hanno fornito molti degli ostraka finora pubblicati: cioè dal distretto dei Memnonia e dalla regione di Syene/Elephantine.

I documenti qui pubblicati citano, tra l'altro, un notevole numero di esattori di tributi attivi in quelle aree, già noti da altri simili testi; ed uno degli *officia ostracologi* è quello di dare i riferimenti a tali testi nel modo più completo possibile, per quanto un lavoro del genere possa sembrare a molti una perdita di tempo a volte perfino noiosa. Purtroppo, gli strumenti disponibili per la conoscenza degli esattori operanti in quelle regioni, come la prosopografia compilata da A. Bataille in *Memnonia*, 299 sgg. e gli elenchi forniti in WO II, p. 446 sgg., non sono più aggiornati da tempo. Sicché, per rimediare almeno parzialmente a tale lacuna, ho compilato le seguenti liste che possono essere utili ad altri studiosi che lavorano in questo campo:

I. Lista organizzata per lo più cronologicamente dei πράκτορες ἀργυρικῶν menzionati negli ostraka greci provenienti dai Memnonia.

II. Liste dei vari tipi di esattori di tributi e dei loro assistenti operanti nell'area di Syene/Elephantine durante l'epoca romana. Tali liste sono così articolate:

- *a*) Esattori di tributi la cui funzione è chiaramente indicata. Sono ordinati alfabeticamente secondo la definizione della loro funzione. All'interno di ciascuna sezione l'ordine è cronologico.
- *b*) Esattori di tributi la cui funzione non è esplicitamente indicata. Il ruolo di tali esattori non è sempre precisato negli ostraka in maniera dettagliata, e molti potrebbero essere stati, a volte, soltanto dei subordinati o degli scribi. Anche questa lista è ordinata cronologicamente.
- *c*) Rappresentanti menzionati insieme con esattori di tributi che hanno specificata la loro carica. L'ordine di questa lista è alfabetico, e la lista dovrebbe essere usata in combinazione con la lista *a*.

Per la compilazione di questi elenchi mi sono giovato esclusivamente della documentazione in lingua greca; perciò i dati in essi forniti debbono ritenersi parziali, potendo essere ulteriormente ampliati dalle informazioni contenute nei testi demotici.

I

Πράκτορες ἀργυρικῶν E LORO RAPPRESENTANTI NEGLI OSTRAKA GRECI DAI MEMNONIA

β. = βοηθός
γρ. = γραμματεύς

πρ. ἀργ. = πράκτωρ ἀργυρικῶν
c.s. = καὶ οἱ λοιποί, καὶ οἱ σὺν αὐτῷ *vel simil.*

ANNO	NOME	RAPPRESENTANTE	TESTIMONIANZE	NOTE
107	Apathes	—	O.Stras. 282	Om. ἀργυρικῶν
107	*idem*	Pasemis γρ.	O.Ont.Mus. II 101	Qualificato νεώτερος, f. di Psenmonthes
107	Petosiris (f. di Petearp( ))	—	O.Ont.Mus. II 100; 114	
108	*idem*	—	O.Ont.Mus. I 18	
109	*idem*	—	O.Theb. 34	Cfr. O.Stras. 275 + BL II 1, 29
109	*idem*	—	WO II 1613	
110	*idem*	—	O.Theb. 35	Con Pasemis
110	*idem*	Pete..na( )	O.Stras. 276	Leggi Πετε..( ) γρα(μματέως)?
111	*idem*	—	O.Camb. 33	
111	*idem*	—	O.Stras. 277	Aggiunge il patronimico; con Psenmonthes, f. di Amphiomis
111	*idem*	—	O.Meyer 30a	Cfr. BL II 1, 15; con Psenmonthes, f. di Amphiomis
112?	*idem*	—	O.Bodl. II 1950	= γενόμενος πράκτωρ ἀργυρικῶν
114	*idem*	—	O.Theb. 82	= γενόμενος πράκτωρ ἀργυρικῶν
110	Pasemis	—	O.Theb. 35	Con Petosiris
111	Psenmonthes, f. di Amphiomis	Horos, γρ.	O.Stras. 277	Cfr. BL II 1, 29; con Petosiris, f. di Petearp( ); cfr. O.Stras. 185
111	*idem*	—	O.Cair.GPW 57	Con Petosiris
111	*idem*	Horos, γρ.	O.Stras. 278	Cfr. BL II 1, 29
111	*idem*	Horos, γρ.	O.Meyer 30a	Cfr. BL II 1, 15; con Petosiris
112/3	*idem*	—	O.Ont.Mus. II 103 a	Ed.:]$_*$αώφιο(ς), ma leggi Ψενμών(θης) Ἀ]μφιώ(μιος), cfr. O.Cair. GPW 57, 1 nt.
112/3	Herieus, f. di Pamonthes	Pamonthes, υἱός	O.Ont.Mus. II 103 b	Cfr. O.Cair.GPW 58, 1 nt.
113	*idem*	Pamonthes, υἱός	O.Ont.Mus. I 19 (= O. Theb. G inv. 217)	
113	*idem*	—	O.Ont.Mus. II 102 (= O.Theb. G inv. 417?)	
113	*idem*	Horos, β.	O.Theb. 36	
113	*idem*	Pamonthes, υἱός	O.Lund. 3	
113/4	*idem*	Horos, β.	O.Theb. 37	
114	*idem*	Phthomonthes	O.Theb. 38	Per un γραμματεύς Phthomonthes cfr. P.Aberd. 77; O.Amst. 48 (entrambi del 126 d. C.)
114	*idem*	Pamonthes, υἱός	O.Petr. 101	
114	*idem*	—	O.Cair.GPW 58	
115	*idem*	Horos, γρ.	O.Stras. 281	Cfr. BL II 1, 29

ANNO	NOME	RAPPRESENTANTE	TESTIMONIANZE	NOTE
116	*idem*	—	O.Theb. 99	
116	*idem*	[ ], γρ.	O.Heerlen inv. BL 245	
119	Pamonthes	Psenent( ), γρ.	O.Ont.Mus. II 108	
119/20	*idem*	Psenent( ), γρ.	O.Ont.Mus. I 20	
120/1	*idem*	Psenent( ), γρ.	O.Bodl. II 1036	Cfr. O.Ont.Mus. I 20, 1 nt.; II 108, 1 nt.
122	*idem*	Psenent( ), γρ.	O.Bodl. II 885	Cfr. O.Ont.Mus. I 20, 1 nt.; II 108, 1 nt.
119-122?	*idem*	Psenent( ), γρ.	O.Camb. 46	Cfr. O.Ont.Mus. II 108, 1 nt.
122	Psansnos (f. di Psansnos)	Psenent( ), γρ.	P.Sorb. 65	Ed.: l. 2 Ψενα̣π̣ά̣του; ma leggi Ψενεντ( ) (cfr. Pl. xxix). Om. il patronimico
123	*idem*	Psenent( ), γρ.	O.Lund. 4	Leggi Ψ̣ε̣ν̣ε̣[ντ( ) γρ( )]; om. il patronimico
123	*idem*	Apathes (?), γρ.	O.Lund. 4	Ed.: Αι$_{***}$ου; ma leggi Ἀπ̣ά̣θου?
126	*idem*	Phthomonthes, γρ.	P.Aberd. 77	
126	*idem*	Phthomonthes, γρ.	O.Amst. 48	
126	*idem*	Phmois (?), γρ.	O.Theb. 39	Cfr. BL II 1, 35; leggi Φθ̣ο̣μ(ώνθου) come nome del rappresentante, scritto assai corsivamente?
127	*idem*	[ ]	O.Camb. 37	Nome e funzioni del rappresentante sono perduti
127	*idem*	Phthomonthes, γρ.	PSI III 266	Cfr. BL II 1, 24; om. il patronimico
125-127	*idem*	Phthomonthes, γρ.	O.Ont.Mus. II 115	Firmato da Amonios
128	*idem*	[ ]	O.Camb. 38	Nome e funzione del rappresentante sono perduti; om. il patronimico
128-130	*idem*	Psent( ), Pha[ ] e Phthomonthes γρ.	O.Ont.Mus. II 119	Le funzioni dei primi 2 rappresentanti non sono indicate
122-130	*idem*	[ ]	O.Heerlen inv. BL 269	
130	Pamonthes (f. di Pamonthes)	Petear( ), γρ.	O.Bodl. II 537	Om. il patronimico
130	*idem*	Apathes, γρ.	O.Bodl. II 537	Om. il patronimico
131	*idem*	Petear( ), γρ.	O.Ont.Mus. I 22	Om. il patronimico; cfr. la nota a ll. 1-2
131	*idem*	Petear( ), γρ.	O.Ont.Mus. II 120	
131	*idem*	Petear( ), γρ.	PSI VIII 995	Cfr. BL VI 182; leggi γρ(αμμ.) invece di ν̣( ); om. il patronimico
132/3	*idem*	[ ], γρ.	O.Ont.Mus. II 122	Per gli edd. lo scriba è Petear( )
133	Kleon	—	O.Camb. 39	
134/5	*idem*	—	O.Ont.Mus. II 124	
135	*idem*	—	O.Camb. 40	
136	P....aris	—	O.Camb. 41	
137	Hierax	Horos, γρ.	O.Lund. 5	Con Poregebthis
138	*idem*	Psensenpaus (?), β.	O.Cair.GPW 74	Con Poregebthis
138	*idem*	Psensenpaus (?), β.	O.Theb. 40	Cfr. BL II 1, 35; con Poregebthis
138	*idem*	Psensenpaus (?), β.	PSI III 269	Cfr. BL II 1, 25, dove è proposto διὰ Ψενσενποήβιο(ς); ci si aspetta, comunque, di leggere lo stesso nome dell'assistente di O.Cair. GPW 74 e O.Theb. 40; con Poregebthis
137	Poregebthis	Horos, γρ.	O.Lund. 5	Con Hierax
138	*idem*	Psensenpaus (?), β.	O.Cair.GPW 74	Con Hierax

ANNO	NOME	RAPPRESENTANTE	TESTIMONIANZE	NOTE
138	*idem*	Psensenpaus (?), β.	PSI III 269	Con Hierax; cfr. BL II 1, 25; per il nome dell'assistente cfr. *supra*, *s.n.* Hierax
138	*idem*	Psensenpaus (?), β.	O.Theb. 40	Con Hierax
146	Harmiysis *alias* Krates	Pasemis, γρ.	O.Erem. 29	Cfr. BL II 1, 8; con Heraklas
146	Heraklas	Pasemis, γρ.	O.Erem. 29	Cfr. BL II 1, 8; con Harmiysis *alias* Krates
157	Senamunis	—	O.Leid. 136	Vedi nt. *ad l.* 1
160	Plenis	Aupho( ), β.	O.Theb. 53	Per Plenis cfr. O.Camb. 43 (II sec. d.C.); con Rufus
160	Rufus	Aupho( ), β.	O.Theb. 53	Con Plenis
165/6	]pạṇo( ) f. di Pseno( )	[ ]	*BASP* 20, 1983, 52 (3)	
169-176	Horos, f. di Phthomonthes	—	O.Petr. 108	
II	Hermias *c.s.*	Plenis, sottoscrittore	O.Camb. 43	Cfr. il sottoscrittore Plenis con il *praktor* Plenis del 160 d.C., O. Theb. 53
II	Pamont( ), f. di Pathius	—	O.Ont.Mus. II 149	
II	Psenmont( ), f. di Pasẹṃ( ), f. di Ps[	[ ]	O.Heerlen inv. BL 316	
III	Aur. Karunios, f. di Plenis	—	O.Theb. 79	

NOMI PERDUTI

ANNO	NOME	RAPPRESENTANTE	TESTIMONIANZE	NOTE
114	———	—	O.Stras. 279	Da integrarsi Petosiris *ex-praktor*, o Herieus f. di Pamonthes?
123/4	———	figlio	O.Ont.Mus. II 112	Gli edd. propongono di integrare con Postomos, *alias* Horos, il nome del *praktor*, ma questi non ha tenuto ufficio nei Memnonia. Si potrebbe, piuttosto, preferire Psansnos, f. di Psansnos (122-130 d.C.; comunque mai rappresentato da suo figlio), o Herieus, f. di Pamonthes (112/13-116 d.C.; qualche volta rappresentato da suo figlio Pamonthes, ma ad una data un po' troppo distante dal nostro ostrakon). Il nome del rappresentante non è conservato.
142	———	—	O.Ont.Mus. II 126	Edd.: Ψανσνῶς ?] καὶ Κασιαν(ός); ma la tav. mostra che questa lettura è difficile. Si potrebbe leggere] 'Ακουσίλ(αος), ma questo esattore non è noto da altri ostraka con questa data. Psansnos e Kasianos, comunque, non sono mai menzionati in ostraka dai Memnonia (la nota a O.Lund. 4, 1 è inesatta)

II

ESATTORI DI TRIBUTI E LORO ASSISTENTI A SYENE/ELEPHANTINE.

ἀπ. = ἀπαιτητής
β. = βοηθός
γρ. = γραμματεύς
πρ. = πράκτωρ
πρ. ἀργ. = πράκτωρ ἀργυρικῶν
πρ. σιτ. = πράκτωρ σιτικῶν
ὑπ. = ὑπηρέτης
— = nessuna carica espressa.
c.s. = καὶ οἱ λοιποί, καὶ οἱ σὺν αὐτῷ *vel simil.*

a) ESATTORI DI TRIBUTI

1) 'Απαιτηταί

ANNO	NOME	TESTIMONIANZE	NOTE
173	Marcus Annius Nemonianus	SB VI 9604 (24); WO II 298, 299	Cfr. anche WO II 297 (171 d.C.) dove la carica è omessa
176	*idem*	WO II 300	
180	*idem*	SB VI 9545 (24)	
186	*idem*	WO II 1460	

2) 'Ασχολούμενοι τὴν ὁρμοφυλακίαν

ANNO	NOME	TESTIMONIANZE	NOTE
107	Antonius Malchaios	WO II 302	
115	*idem*	WO II 304	
119	*idem*	O.Erem. 28	
107-109 ca.	*idem*	WO II 303, 1276	
127/8	Palachemis, f. di Zmentpos	O.Brüss.Berl. 4	

3) 'Επιτηρηταί

ANNO	NOME	TESTIMONIANZE	NOTE
112	Lucius Aurelius	SB I 4353	
113	*idem*	WO II 85, 86	WO II 86 om. la carica

4) 'Επιτηρηταὶ εἴδους οἰκοπεδικοῦ

ANNO	NOME	TESTIMONIANZE	NOTE
149	Leon, f. di Basilios, e Po...	O.Erem. 30	

5) 'Επιτηρηταὶ εξ( ) ἐλλ(είματος)

ANNO	NOME	TESTIMONIANZE	NOTE
II	....s Rufus *c.s.*	SB XIV 11919	

6) 'Επιτηρηταὶ ἱερᾶς πύλης Σοήνης

ANNO	NOME	RAPPRESENTANTE	TESTIMONIANZE	NOTE
121/2	Sempronius Celer *c.s.*	—	WO II 1271	
123	Sempronius Celer *c.s.*	Sarapammon —	WO II 123, 125	
126	Sempronius Celer *c.s.* e Didymion πράκτωρ	Palachemis, β.	WO II 135; O.Bodl. II 805	Vedi ntt. 1 e 2
126/7	Longinus Crispus *c.s.* e Fl. Eutyches μισθωτής	[Sarapion], β.	SB VI 9604 (10)	
127	Longinus Crispus *c.s.* e Fl. Eutyches μισθωτής	Sarapion, β.	WO II 140, 141	
128	Longinus Crispus *c.s.*	—	WO II 144; O.Bodl. II 458	

Anno	Nome	Rappresentante	Testimonianze	Note
128	Iulius Sabinus *c.s.*	—	O.Bodl. II 457	
128	Gellius Perses	—	O.Wilb. 8	
128/9	Longinus Crispus *c.s.*	—	O.Bodl. II 816	
128/9	Arrius Publianus *c.s.*	Sarapion, β.	WO II 157	
129	Arrius Publianus *c.s.*	—	WO II 148; O.Wilb. 9	
129 ?	Arrius Publianus *c.s.*	—	O.Bodl. II 1064	
129	Antiochos Cassianus *c.s.*	—	O.Ashm. 17	
129/30	Antiochos Cassianus *c.s.*	Phanophis, β.	WO II 151 = O.Leid. 181; WO II 1272	
130	Antiochos Cassianus *c.s.*	Phanophis, β.	O.Bodl. III, p. xviii (1); SB VI 9604 (18)	
130/1	Antiochos Cassianus e Arrius Publianus e Iulius Maximus *c.s.*	Phanophis, β.	WO II 152	
131	Antiochos Cassianus e Arrius Publianus e Iulius Maximus *c.s.*	Phanophis, β.	O.Stras. 284; SB VI 9604 (19)	
131/2	Antiochos Cassianus e Arrius Publianus e Iulius Maximus *c.s.*	Phanophis, β.	WO II 155, 156	
132	Antiochos Cassianus e Arrius Publianus e Iulius Maximus *c.s.*	Phanophis, β.	WO II 153, 154	
133/4	Iulius Sabinus *c.s.*	Sarapion, β.	O.Bodl. II 1065	
134	Iulius Sabinus *c.s.*	Sarapion, β.	WO II 158	
134 ?	Iulius Sabinus e ..... *c.s.*	—	SB VI 9604 (11)	
134	Gellius Perses *c.s.*	Paniskos, β.	WO II 159	
135	Gellius Perses e Triadelphos, f. di Sarapion, *c.s.*	Sarapion, β.	O.Brüss.Berl. 37	
135	Iulius Sabinus *c.s.*	Palachemis, β.	O.Erem. 5	Vedi nt. 2
136	Iulius Sabinus *c.s.*	Palachemis, β.	SB VI 9545 (19)	Vedi nt. 2
136/7	Melas, f. di Phatres, *c.s.*	Sarapion, β.	WO II 165	
117-138	Iulius Sabinus, Gellius Perses e Sansnos, f. di Ans..., *c.s.*	—	WO II 160	
117-138	—— e Didymion	?	WO II 166	Vedi nt. 3
137/8	Valerius Marion *c.s.*	Pachompsachis, β.	O.Cair.GPW 73	Vedi nt. 4
138	Iulius Sabinus *c.s.*	Pachompsachis, β.	O.Brüss.Berl. 39	
138	Valerius Marion *c.s.*	Pachompsachis, β.	SB I 4360; WO II 168	
139	Valerius Marion *c.s.*	Pachompsachis, β.	WO II 171	
139/40	Valerius Marion *c.s.*	Pachompsachis, β.	SB XIV 11924	
140	Valerius Marion *c.s.*	Pachompsachis, β.	WO II 175, 176	
137-140 ca.	Valerius Marion *c.s.*	Pachompsachis, β.	WO II 167, 177	
143	Tiberius Iulius Longinus e Valerius Sokrates *c.s.*	Palachemis, β.	WO II 194	Vedi nt. 2
144	Iulius Domitius e Dioskurides	Sarapion, β.	WO II 195	
145	---, f. di Kallistos, *c.s.*	Sarapion, β.	WO II 199	Ἐπιτηρητής ο μισθωτής ?
150 o 160	---, *c.s.*	Sarapion, μαχαιροφόρος	WO II 244	Cfr. WO II [1970²], p. 435; si data al regno di Antonino Pio
167	---	[Serenos], β.	O.Erem. 6	
168	---	Serenos, β.	WO II 260	
171	Tithoetion e Stephanos	Marcus Annius Nemonianus –	WO II 297	
171	[Stephanos] *c.s.*	[Serenos], β.	SB XIV 11925	

Anno	Nome	Rappresentante	Testimonianze	Note
173	Tithoetion *c.s.*	Marcus Annius Nemonianus, ἀπ.	SB VI 9604 (24); WO II 298, 299	
174	Cassianus *c.s.*	Pachnubis, β.	WO II 267, 268	
176	Ma.... *c.s.*	Marcus Annius Nemonianus, ἀπ.	WO II 300	
186	Aur. Dionysios *c.s.*	Marcus Annius Nemonianus, ἀπ.	WO II 1460	
194	Aur. Dionysios e Hermaios, f. di Diogenes, *c.s.*	Dionysodoros, β.	O.Ashm. 21	
197	Ammonios, f. di Didymos, *c.s.*	Marcus Annius Nemonianus *jr.*, β.	WO II 291	
II-III	---, *c.s.*	Ammonios, ἀπὸ συν–/[	O.Ashm. 23	

NOTE

1) La carica di Sempronius Celer non è integrata in O.Bodl. II 805, ma cfr. O.Bodl. III, p. 196.
2) Per il nome Palachemis cfr. *APF* 16, 1958, 202 e la lista dei μισθωταὶ ἱερᾶς πύλης Σοήνης, nota 1.
3) La formula di questo ostrakon è irregolare; per le integrazioni cfr. BL II 1, 47. Didymion è il πράκτωρ Didymion di WO II 135 e O.Bodl. II 805 (entrambi del 126 d.C.) ?
4) Per Valerius Marion cfr. anche P.Turner 23, 8.

7) Ἐπιτηρηταὶ πεντηκοστῆς λιμένος Σοήνης

Anno	Nome	Testimonianze	Note
144	Nemonius Longus *c.s.*	O.Cair.GPW 83	Om. πεντηκοστῆς
144 ca.	*idem*	O.Stras. 250	

8) Μισθωταὶ εἴδους ὁρμοφυλακίας

168	Pachnubis e Pachnubis (?), f. di Kalasiris	WO II 262	La data sembra dubbia; forse si riferisce al IX anno di Antonino Pio, *i.e.* al 4.X.145 d.C. Cfr. BL II 1, 53
161-180	Pachnubis e	WO II 263	
185	Pachnubis e Papas	WO II 274	
187/8	Pachnubis e	WO II 277	
II	Sokrates, f. di Ammon[	O.Stras. 274	Sokrates è forse lo stesso individuo che compare come βοηθός in WO II 210 del 146 d.C.

9) Μισθωταὶ ἐγκυκλίου καὶ ὑποκειμένων βασιλικῇ γραμματείᾳ

192	Ammonios	SB VI 9545 (34)

10) Μισθωταὶ ἱερᾶς πύλης Σοήνης

Anno	Nome	Rappresentante	Testimonianze	Note
114	Tiberius Claudius Euhemeros e Marius Maximus	—	WO II 88	
117	Valerion *c.s.*	Sarapion, γρ.	WO II 106	
118	Valerion *c.s.*	Sarapion, γρ.	WO II 110	

ANNO	NOME	RAPPRESENTANTE	TESTIMONIANZE	NOTE
119	Valerion *c.s.*	Sarapion, γρ.	WO II 113, 114	
120	Valerion *c.s.*	Sarapion, γρ.	WO II 115, 116, 118, 119	
120	Valerion *c.s.*	Mersis, β. (?)	O.Erem. 21	Cfr. BL II 1, 7. Leggi Σα̣ρ(απίωνος) γρ(αμματέως) invece di Μ̣έ̣ρ(σιος) βο̣(ηθοῦ) ?
121	Valerion *c.s.*	Sarapion –	SB V 7592	
124	Fl. Eutyches, *libertus* di Fl. Pansa	Sarapion, β.	WO II 129, 130	In O.Bodl. II 2228a (II sec. d.C.) si trova un Flavius ..../[2] ἱερᾶς πύλης Σοήνης. Non sembra escluso che si abbia a che fare con il μισθωτὴς ἱερᾶς πύλης Σοήνης Fl. Eutyches (cfr. *infra* anche gli anni 126/7, 127 d.C.) e che quindi il suo nome e la sua carica possano essere inseriti in questo testo
125	Valerion e Didymion	Palachemis –	WO II 133	Vedi nt. 1; διὰ Παταχή(μιος) ed.
126	Valerion e Didymion	Palachemis –	O.Minor F 1	Vedi nt. 1
126/7	Fl. Eutyches e Longinus Crispus *c.s.*, ἐπιτηρηταί	[Sarapion], β.	SB VI 9604 (10)	
127	Fl. Eutyches e Longinus Crispus *c.s.*, ἐπιτηρηταί	Sarapion, β.	WO II 140, 141	
139-141	Herakleides e Isidoros	Pachompsachis, β.	O.Bodl. II 2224	
141	Herakleides e Isidoros	Pachompsachis, β.	WO II 181, 182, 183	
141	Isidoros e Herakleides	Sarapion, β.	WO II 184 = O.Leid. 182	
141 ca.	Isidoros e Herakleides	Sarapion, β.	O.Bodl. II 966	
142	Herakleides e Isidoros	Pachompsachis, β.	P.Köln II 115; O.Bodl. II 967; WO II 188-92	
143	Herakleides e Isidoros	Palachemis, β.	O.Bodl. II 1066; WO II 194; SB VI 9545 (20)	Vedi nt. 1
139-143 ca.	Herakleides e Isidoros	Pachompsachis, β.	WO II 193	
145	---, f. di Kallistos, *c.s.*	Sarapion, β.	WO II 199	Μισθωταί ο ἐπιτηρηταί ?
145	Zenon, f. di Herakleides	Sarapion, β.	WO II 201	Per questa persona cfr. P.Turner 23, 8
146	Zenon, f. di Herakleides	Pachompsachis, β.	WO II 206, 207	WO II 207 om. il patronimico
146	Zenon	Sokrates, f. di Ammonios, β.	WO II 210	
146 ca.	Zenon, f. di Herakleides	Sokrates, f. di Ammonios, β.	WO II 211	
148	---	? Ammo]nios, β.	O.Cair.GPW 93	Zenon, Stlakkios, o altri ?
150	Stlakkios	Ammonios, β.	SB I 4365	

ANNO	NOME	RAPPRESENTANTE	TESTIMONIANZE	NOTE
151	Stlakkios	Ammonios, β.	SB VI 9545 (31)	
155	Stlakkios	Ammonios, β.	WO II 226	
156	Stlakkios	Dionysodoros –	WO II 229	Dionysodoros è firmatario
157	Stlakkios	Serenos, β.	WO II 231, 233, 234, O.Minor C 1, 2	
157/8	Stlakkios	[ ]	WO II 238	
158	Stlakkios	Serenos, β.	WO II 236, 237	
159	Ulpius Cerealis	Serenos, β.	WO II 239	
160	Ulpius Cerealis	Plenis, β.	O.Cair.GPW 75	
161	Ulpius Cerealis	Pachnubis, β.	WO II 245; O.Brüss. Berl. 45, 46	
163	Ulpius Cerealis	Pachnubis, f. di Petorzmethis, β.	WO II 250-52	WO II 252 om. il patronimico di Pachnubis
164	Ulpius Cerealis	Pachnubis, β.	WO II 255	
164	Ulpius Cerealis	Antonius Iulas, β.	SB VI 9545 (23)	Vedi nt. 2
159-164 ca.	Ulpius Cerealis	Antoni[nus f. di Lo]lus, β.	SB X 10462	Vedi nt. 2
159-164 ca.	Ulpius Cerealis	Pachnubis, β.	CIG III 4885	Cfr. BL II 1, 12
166	Annius Dekmos	Serenos, β.	O.Wilb. 32	Cfr. BL VI, 163
166/7	Annius Dekmos	Serenos, β.	SB VI 9604 (23)	
177	Ulpius Cerealis e Domitius, f. di Domitius	Minucius Niger, β.	WO II 296	Vedi nt. 3
180	Ulpius Cerealis e Domitius, f. di Domitius	Marcus Annius Nemonianus, ἀπ.	SB VI 9545 (24)	
202 ?	Archibios *alias* Didymos e Eutychos, f. di Eutychos	Petorzmethis, f. di Serenos, β.	O.Wilb. 12	Vedi nt. 4
203/4	[Archibios *alias*] Didymos e Eutychos, f. di Eutychos	Marcus Annius Nemonianus *jr.*, β.	O.Stras. 286	Vedi nt. 5
207	Iulius Maximus e Leonides, f. di Eutychos	Marcus, β.	WO II 290	Vedi nt. 6
208	Leonides, f. di Eutychos, e Iulius Maximus	Marcus, β.	O.Wilb. 13	
211	Iulius Maximus e Leonides, f. di Eutychos	Marcus, β.	O.Bodl. II 461	Vedi nt. 6
III	Hierakapollon e Ammonios	Kopres, β.	O.Wilb. 36	Vedi nt. 7
III	Aur. Hierakapollon e Satornilos	Kopres, β.	WO II 1610	Vedi nt. 7
III	[Hierakapollon ?] e Satornilos	Valerius, β.	O.Ashm. 20	Vedi nt. 7

NOTE

1) Sembra probabile che i nomi letti dai vari editori come Παταχῆμις debbano essere trascritti Παλαχῆμις (per questo nome cfr. *APF* 16, 1958, 202), e che tutte le attestazioni di Παταχῆμις debbano scomparire (cfr. la nota di Tait ad O.Minor F 1).

2) In SB VI 9545 (23), 2 si trova Ulpius Cerealis rappresentato διὰ Ἀντωνίου Ἰουλᾶ(τος) βοηθοῦ; in SB X 10462, 2-3 si trova lo stesso Ulpius Cerealis rappresentato διὰ Ἀντων[ίνου Λο]λοῦτος βοηθ(οῦ); in WO II 265 si trovano nel 173 d. C. i *praktores argyrikon* Aebutius Niger e Pachnubis, f. di Petorzmethis, rappresentati διὰ Ἀντωνείου Ἰουλί(ου) γρα(μματέως). Infine si trova in O.Wilb. 33 (188 d.C.) e in O.Wilb. 34 (Ed.: tra il 179/80 e il 188/9; ma l'ostrakon menziona l'anno XXII, Thoth 24 = 21.IX.181) un Ἀντώνειος Ἰούλιος μισθωτὴς χειρωναξίου μηνιαίου (O.Wilb. 33 aggiunge: καὶ ἑταιρικοῦ). Ci si può domandare se non si tratti della stessa persona in tutti e 5 i testi. Se così fosse, la lettura in SB VI 9545 (23) e l'integrazione in SB X 10462 necessitano di un adattamento.

3) Per la data di questo ostrakon cfr. O.Cair.GPW 75, 1 nt.

4) Per la data di questo ostrakon cfr. *infra* nt. 5.
5) Si potrebbe trascrivere ll. 1-2 con [᾿Αρχίβιος ὁ κ]αὶ Δίδυμος καὶ Εὔτυχος // [*i.e.* Εὔτυχος (Εὐτύχου)] μισθ(ωταὶ) ἱερᾶς π[ύλης Σοήνης] (confermato da J. Schwartz *per epist.*). Dato che O.Stras. 286 menziona un anno XII di Settimio Severo e Caracalla, l'anno X in O.Wilb. 12 può riferirsi al 201/2 d.C.
6) Come già notato in O.Wilb. 13, gli esattori in WO II 290 sono gli stessi che sono menzionati in questo ostrakon e in Bodl. II 461. Quest'ultimo è stato datato o al 179 d. C. o al 211 d. C., ma la prima data può essere sicuramente esclusa.
7) O.Ashm. 20 è datato ad un anno XI (?) di un imperatore, il cui nome è stato inteso come quello di Marco Aurelio. Tait propose una data al 171 d.C. Ma O.Ashm. 20 menziona anche al r. 9 un XIV anno di regno (il delta è comunque incerto). Mentre al r. 6 si presuppone una pluralità di μισθωταί, al r. 1 invece è stato integrato soltanto un nome, Satornilos. Se noi qui restituiamo entrambi i nomi di Hierakapollon e di Satornilos (per analogia con WO II 1610), i più probabili anni, corrispondenti all'XI e al XIV sarebbero il 202/3 e 205/6 d.C. L'anno IV in WO II 1610 potrebbe riferirsi, quindi, al 220/1 d.C., e la presenza di « Aurelii » in questo ostrakon potrebbe spiegarsi con la data posteriore alla promulgazione della *Constitutio Antoniniana*. D'altra parte, comunque, O.Wilb. 36 menziona probabilmente lo stesso Hierakapollon con un collega Ammonios in un III anno di regno. Se questo equivalesse al 219/20 d.C., ci si stupirebbe di non trovare anche qui i nomi degli esattori di tributi preceduti da « Aurelii ». Infine si potrebbe considerare anche la possibilità di restaurare l'elemento « Aurelii » anche in O.Ashm. 20 e riferire gli anni XI e XIV al 231/2 e 234/5 d.C.

11) Μισθωταὶ χειρωναξίου μηνιαίου καὶ ἑταιρικοῦ

Anno	Nome	Testimonianze	Note
181/2	Antonius Iulius	O.Wilb. 34	Om. καὶ ἑταιρικοῦ. Cfr. la nt. 2 alla lista dei μισθωταὶ ἱερᾶς πύλης Σοήνης
188	*idem*	O.Wilb. 33	

12) Πεντηκοστῶναι λιμένος Σοήνης

Anno	Nome	Testimonianze	Note
95/6	Pompeius Valens *c.s.*	WO II 43	Cfr. WO II 42, 6
99/100	C. Iulius Maximus *c.s.*	SB V 7579	Per questa persona cfr. SB I 4355 (116 d. C.; carica perduta) e l'ἐπιτηρητὴς ἱερᾶς πύλης Σοήνης con lo stesso nome negli anni 130-32 d. C.

13) Πράκτορες

Anno	Nome	Rappresentante	Testimonianze	Note
12	Herakleides e Ammonios, πρ.	—	SB VI 9545 (1)	
24	].m..etis, f. di Pelaias, πρ.	—	O.Cair.GPW 62	
76	Sokrates, πρ.	—	SB VI 9545 (10)	
77	Sokrates —	—	SB I 1925	
79	Sokrates —	—	SB I 1926; VI 9604 (2)	
83/4	Sokrates, πρ.	—	WO II 32; O.Wilb. 7	WO II 32 om. πρ.
84/5	Sokrates —	—	WO II 34	
85	Sokrates —	—	SB VI 9545 (12)	
85/6	Sokrates —	—	SB I 1923	
88	Sokrates, πρ.	—	O.Bodl. II 452; O. Brüss.Berl. 30; SB VI 9604 (4)	SB VI 9604 (4) om. πρ.; O.Bodl. II 452: carica perduta

Anno	Nome	Rappresentante	Testimonianze	Note
89/90	Sokrates, πρ.	—	WO II 36; SB VI 9545 (13); 9604 (5)	WO II 36 om. la carica?
90/1	Sokrates, πρ.	—	SB VI 9604 (7)	
91/2	Sokrates, πρ.	—	SB VI 9604 (8); WO II 37, 38	
92/3	Sokrates, πρ.	—	WO II 39, 40; SB I 1086 = O.Bodl. II 453	
94/5	Sokrates, πρ.	—	SB V 7587	
96/7	Hermogenes, f. di Ammonas, πρ.	—	WO II 45	
97	Hermogenes, f. di Ammonas, πρ.	—	WO II 46, 47	
97/8	Hermogenes, πρ.	—	O.Cair.GPW 69	
98	Hermogenes, f. di Ammonas, πρ.	—	WO II 49-54	WO II 49, 50, 52 om. il patronimico
98/9	Hermogenes, f. di Ammonas, πρ.	—	WO II 55, 57	WO II 57 om. il patronimico
98-117	Hermogenes, πρ.	—	O.Bodl. II 455	
99	Chemsneus, f. di Harpaesis, *c.s.*, πράκτορες δημοσίων φοινίκων	—	SB V 7581	
99/100	Hermogenes, f. di Ammonas, —	—	SB V 7590; WO II 59	WO II 59 om. il patronimico
100/1	Hermogenes, πρ.	—	SB V 7591; WO II 61-3	
101/2	Hermogenes, πρ.	—	WO II 64, 65, 67	
102/3	Hermogenes, πρ.	—	SB VI 9545 (15)	
103	Hermogenes, πρ.	—	WO II 69	
103/4	Hermogenes, πρ.	—	WO II 70	
104	Hermogenes, f. di Ammonas, πρ.	—	WO II 71-3	WO II 71-2 om. il patronimico
104	—— Sarap( ), πρ. ἀργ.	Pu( ) o Pa( ), γρ.	WO II 1268	Prima attestazione di πρ. ἀργ. a Syene/Elephantine
105	Hermogenes, f. di Ammonas, πρ.	—	WO II 74-6	
106	Hermogenes, πρ.	—	WO II 77	
106/7	Hermogenes, f. di Ammonas, πρ.	—	SB VI 9545 (16), (17)	SB VI 9545 (17) om. il patronimico
107	Hermogenes, f. di Ammonas, πρ.	Apollinarios —	WO II 78, 79	WO II 79 om. il rappresentante
107/8	Hermogenes, f. di Ammonas, πρ.	—	WO II 80, 81	
109	Hermogenes, πρ.	—	WO II 82	
109	Ho..., [πρ.]	—	O.Meyer 28	Lettura dubbia; forse Hermogenes?
110	Ammonios, f. di Menelaos, e Abuna, f. di Iamblichos, πρ. ἀργ.	Premp( ), γρ.	WO II 1609	
112/3	Ammonios e Petorzmetis, πρ.	—	WO II 84	
113	Ammonios e Petorzmetis, πρ.	—	WO II 87	
113/4	Ammonios e Petorzmetis, πρ. [ἀργ.]	—	WO II 92	L'integrazione [ἀργυρικῶν] è necessaria?
112-4 ca.	Petorzmetis, πρ.	—	O.Leid. 180	
114	Ammonios e Dionysios, πρ. ἀργ.	—	WO II 89, 90, 91 (?), 93; O.Bodl. II 871	WO II 91: ἐπιτηρηταί?

Anno	Nome	Rappresentante	Testimonianze	Note
114	Bassion e Ammonas, πρ. ἀργ.	—	WO II 94, 105; P.Heid. IV 101	WO II 94 om. la carica; WO II 105 om. ἀργ.
115	Ammonios *c.s.*, πρ. ἀργ.	—	WO II 1270	
115	Dionysios, Ammonios e Pachomp( ), πρ. ἀργ.	Pachomp( ), γρ.	WO II 95-97	WO II 96 om. il rappresentante
115	Ammonios, f. di Ammonas, e Dionysios, πρ. ἀργ.	—	WO II 98	
115	Ammonios e Pachomp( ), πρ. ἀργ.	Ammonios	WO II 99	
115	Didymion, πρ.	—	WO II 101; SB VI 9604 (16), (20)	
115	Didymion —	Sarapion —	WO II 102	Didymion sottoscrive
115-126 ca.	Didymion, πρ.	Sarapion —	SB I 4354	
	Didymion, πρ.	Palachemis —	O.Bodl. II 456	Vedi nt. 1
116	Didymion, πρ. ἀργ.	Sarapion —	WO II 103	
	Didymion, πρ.	—	O.Erem. 22, 31	
117	Ammonios, πρ.	[ ]	O.Ashm. 16	
117/8	Ammonios, πρ.	—	SB I 4356	Cfr. per la data BL VI, 130
117/8	Sanmus, πρ.	Sarapion, γρ.	O.Cair.GPW 80	
118	Sanmus, πρ.	Sarapion, γρ.	WO II 108; O.Bodl. II 2219; SB VI 9545 (25) O.Cair.GPW 81	
118	Sanmus, πρ. ἀργ.	—	WO II 111; SB IV 7398	SB IV 7398 om. ἀργ.
119	Sanmus, πρ.	Sarapion, γρ.	WO II 112; O.Petrie 191	
119/20	Sanmus, πρ.	Sarapion, γρ.	SB I 4357	
120	Sanmus, πρ.	Sarapion, γρ.	WO II 120	
120	Didymion, πρ.	Palachemis —	WO II 117	Vedi nt. 1
121	Didymion, πρ.	Pap[. . . .]	WO II 121	Il nome del rappresentante è Pal[achemis] ?
121	Didymion, πρ.	Palachemis —	O.Erem. 20	
122	Sanmus, πρ.	Sarapion, γρ.	WO II 122	
123	Pachompetenephotes, πρ.	Sarapion, γρ.	WO II 124, 126	WO II 126 om. il rappresentante
124	Pachompetenephotes, πρ.	Sarapion, γρ.	WO II 127; SB 9545 (26)	WO II 127 om. il rappresentante
124	Didymion, πρ.	—	WO II 128	Per lo più integrato
125	Pachompetenephotes, πρ.	—	WO II 131, 132	
125	Triadelphos, πρ.	—	WO II 134	
126	Triadelphos, πρ.	Pachnubis —	O.Brüss.Berl. 35; WO II 136	O.Brüss.Berl. 35 om. il rappresentante; Pachnubis era fratello di Triadelphos
126	Didymion, πρ., e Sempronius Celer *c.s.*, ἐπιτηρηταί	Palachemis —	WO II 135	Cfr. BL II 1, 49. Vedi nt. 1; non è necessaria l'integrazione di βοηθοῦ dopo il nome Palachemis, cfr. O. Erem. 20 (121)
126 ca.	Didymion, πρ.	Palachemis —	O.Bodl. II 805	Come il precedente; vedi nt. 1
127	Pachompetenephotes, πρ.	Sarapion, γρ.	WO II 139	

Anno	Nome	Rappresentante	Testimonianze	Note
128	Kalasiris, πρ. ἀργ.	Iunius Valens, β.	WO II 145	
128	Kalasiris, πρ.	Sarapion, f. di Sibylis, β.	O.Brüss.Berl. 36	
128	[Triadelphos], πρ.	Amonios, β.	WO II 142	
128 ca.	Triadelphos, πρ.	Amonios, β.	WO II 137, 143	WO II 137 om. il rappresentante
129	Kalasiris, πρ. ἀργ.	Iunius Valens, β.	WO II 146, 147, 149, 1573	WO II 146 om. ἀργ.; WO II 149, 1573 om. Iunius.
131	Kalasiris, πρ.	Kakren, γρ.	O.Wilb. 20; SB XIV 11920	
132 ?	— on, πρ. ἀργ.	—	O.Bodl. III, p. xviii, 2	Da integrare [Bassi]on, [Sarapamm]on, [Didymi]on ?
135	Psanmus, πρ.	—	WO II 161; SB VI 9545 (27)	
136	Psanmus, πρ.	—	WO II 162, 163; O. Brüss.Berl. 38; O. Wilb. 22; SB I 4358, 4359	
137	Psanmus, πρ.	—	O.Meyer 41	
137	Psanmus e Petesuchos, πρ.	—	WO II 164; O.Wilb. 23	
137/8	Psanmus e Petesuchos, πρ.	—	SB VI 9604 (12)	
139	Petesuchos, πρ.	—	WO II 169, 170; SB I 4361	
139	Annius Ammonianus e Sarapammon, f. di Pachnubis, πρ.	—	WO II 172; O.Bodl. II 806	WO II 172 sembra omettere il nome di Sarapammon
140	Annius Ammonianus e Sarapammon, f. di Pachnubis, πρ. ἀργ.	—	WO II 173, 174; SB XVI 12483	WO II 173 e SB XVI 12483 om. ἀργ.
141	Annius Ammonianus e Sarapammon, f. di Pachnubis, πρ. ἀργ.	—	WO II 179, 180	
141	Annius Ammonianus e Sarapammon, f. di Pachnubis, πρ. ἀργ.	Pachnubis, f. di Petorzmethis, β.	O.Bodl. II 817; WO II 178	O.Bodl. II 817 om. ἀργ.
139-141 ca.	Annius Ammonianus e Sarapammon, f. di Pachnubis, πρ. ἀργ. ?	—	O.Bodl. II 2223 descr.	
142	Sarapammon e Soter, πρ. ἀργ.	—	WO II 186	
144	Soter e Papremithes, πρ. ἀργ.	—	WO II 196, 197; SB V 7582	
144/5	Soter e Papremithes, πρ. ἀργ.	—	O.Wilb. 26	
145	Soter e Papremithes, πρ. ἀργ.	—	O.Bodl. II 807; O. Brüss.Berl. 40; SB I 4362; VI 9545 (28); WO II 198, 200, 202	
146	Soter e Papremithes, πρ. ἀργ.	—	O.Brüss.Berl. 41, 42; O.Wilb. 27; SB V 7593; WO II 203, 204	

Anno	Nome	Rappresentante	Testimonianze	Note
142-146 ca.	Soter, πρ. [ἀργ.]	—	O.Bodl. II 1167	Gli edd. datano al II d.C.
146	Papremithes, πρ.ἀργ., e Bienchis	—	WO II 205; O.Bodl. II 808; P.Bad. IV 102	
146	Papremithes e Bienchis, πρ. ἀργ.	Ammonios, β.	WO II 208, 209	
146/7	Hermogenes e Germanos *c.s.*, πρ. ἀργ.	—	WO II 214	
147	Hermogenes e Germanos *c.s.* ?	—	WO II 212	È conservata solo la sottoscrizione di Hermogenes
147	Hermogenes, Germanos, Hierax e Papremithes, πρ. ἀργ.	—	WO II 213; O.Cair. GPW 77, 78	
147	Germanos e Papremithes, πρ. ἀργ.		WO II 215, 216; SB V 7594; O.Cair.GPW 79	
144-147 ca.	Papremithes, f. di Ammonios, *c.s.*, πρ. ἀργ.	—	WO II 287	
147/8	Germanos e Domitius Fannianus, πρ. ἀργ.	—	SB I 4363	
148	Domitius Fannianus e Germanos, πρ. ἀργ.	—	WO II 217, 218	
148/9	Domitius Fannianus e Germanos, πρ. ἀργ.	—	O.Stras. 285; SB X 10488	
149	Domitius Fannianus e Germanos, πρ. ἀργ.	—	O.Brüss.Berl. 5; O. Leid. 183; O.Wilb. 28; O.Bodl. II 1004; WO II 219, 221	
149/50	Domitius Fannianus e Germanos, πρ. ἀργ.	—	SB X 10489	
150	Domitius Fannianus e Germanos, πρ. ἀργ.	—	WO II 220; O.Bodl. II 809	
150 ca.	Domitius Fannianus e Germanos, πρ. ἀργ.	—	CIG III 4886 (cfr. BL II 1, 12); WO II 225	O CIG III 4886 corrisponde a WO II 218 (A.D. 148)? I nomi in questo testo sono in massima parte non letti
151	Iulius .re..( ) e ——, πρ. ἀργ.	Pha—s (firmatario)	WO II 222	Per Wilcken il firmatario potrebbe essere Fannianus
152	Domitius Fannianus e Germanos, πρ. ἀργ.	—	WO II 224	
155	Phanophis, πρ. ἀργ.	—	WO II 227; SB V 7595	
155 ca.	Phanophis, πρ. ἀργ.	—	WO II 228	
156/7	Ammonios e Sokrates, πρ. ἀργ.	—	WO II 232	
158	Ammonios e Sokrates, πρ. ἀργ.	—	P.Aberd. 78	
158	Antichármos, f. di Di——, πρ. ἀργ.	—	WO II 235	Per Wilcken il patronimico è forse Dionysios
160	Ammonios e Sokrates, πρ. ἀργ.	Pachompetenephotes, β.	WO II 241, 242; SB VI 9604 (21)	
156-160 ca.	Ammonios e Sokrates, πρ. ἀργ.	—	WO II 243	

Anno	Nome	Rappresentante	Testimonianze	Note
162	Valerius Serenos e Palachemis, πρ. ἀργ.	Petorzmethis, β.	WO II 246, 248, 249	Vedi nt. 1
162	Valerius Serenos e Palachemis, πρ. ἀργ.	Marcus, β.	WO II 247	Vedi nt. 1
162/3	Valerius Serenos e Palachemis, πρ. ἀργ.	Petorzmethis, β.	WO II 254	Vedi nt. 1
163	Valerius Serenos e Palachemis, πρ. ἀργ.	Petorzmethis, β.	WO II 253	Vedi nt. 1
164	Valerius Serenos e Palachemis, πρ. ἀργ.	Petorzmethis, β.	SB VI 9604 (22)	Vedi nt. 1
165	Longinus Serenos e Petronius, f. di Barachios, πρ. ἀργ.	Petorzmethis, β.	WO II 257, 258	
165 ca.	Longinus Serenos e Petronius, f. di Barachios, πρ. ἀργ.	Petorzmethis, β.	WO II 259	
	Petronius, f. di Barachios, e . . ., πρ. ἀργ.	—	O.Bodl. II 1005	
170/1	Aebutius Niger e Pachnumis, f. di Palachemis, —	—	WO II 289	Carica omessa; vedi nt. 1
173	Aebutius Niger e Pachnubis, f. di Petorzmethis, πρ. ἀργ.	Antonius Iulius, γρ.	WO II 265	Vedi nt. 2
173/4	Aebutius Niger e Iulius Serenos, πρ. ἀργ.	—	WO II 266	
175	Aebutius Niger e Pachnumis, f. di Palachemis, πρ. ἀργ.	—	SB IV 7394	Vedi nt. 1
177	Harpchemis, f. di Ammonios, e Iulius Serenos, πρ. ἀργ.	Hera—, f. di Hera—, γρ.	O.Bodl. II 810	
179	Iulius Serenos, πρ. ἀργ., e Apollonios, f. di Ammonios, e Valerion, f. di Mem.rb( )	—	WO II 271, 272	Apollonios e Valerion sono *praktores* designati; WO II 272 om. i patronimici
185	—— (f. di ?) Panapotis, e Petorzmethis, f. di Petorzmethis, πρ. ἀργ.	—	WO II 273	
188	Nemonius, f. di Sokrates, e Sokrates, f. di Sarapion, πρ. ἀργ.	Aebutius Serenus, β.	WO II 276	
190	Marcus Annius Nemonianus, πρ. ἀργ.	—	WO II 278	
211	Hermodoros, f. di Soter, e Aelius Didymos, πρ. ἀργ.	Didymos, ὑπ.	O.Bodl. II 872	
212/3	Aelius Didymos e Hermodoros, f. di Soter, πρ. ἀργ.	M——, firmatario	WO II 281	Il nome del rappresentante è da integrarsi come Marcus? Vedi nt. 3
212 ca.	Aelius Didymos e Hermodoros, f. di Soter, πρ. ἀργ.	[ ]	O.Ashm. 22	O integra δι[έγραψε in luogo di δι[ὰ a l. 2?
227/8	Kyrillos, f. di Diogenes, [πρ. ἀργ.]	Moschos, β.	WO II 283	La carica di Kyrillos è integrata
II	——, πρ. ἀργ.	Psan——, β.	O.Ashm. 18	Vedi ed. per la data tra 104-30 d. C.
II	Apollonios, f. di Ammonios, e Sarap( ), f. di Hippolytos, πρ. ἀργ.	—	WO II 288	Può datarsi dopo il 179 d. C.? Cfr. per Apollonios WO II 271, 272

Anno	Nome	Rappresentante	Testimonianze	Note
II	Anippos, f. di Didymos, e Amonis, πρ. ἀργ.	----, β.	WO II 286; SB XIV 11926	WO II 286 menziona un anno XII = 148/9 o 171/22 d.C.? SB XIV 11926 riporta Ἄμνις in luogo di Ἀμῶνις; il nome del rappresentante è omesso
II	Atpachnumis, f. di Papremithes, e Cornelius Sarapammon	—	WO II 285	Atpachnumis è *praktor* designato. Sarapammon è *ex-praktor*; cfr. gli anni 139-42 d.C.: la stessa persona?
II	Sansnos, f. di Papremithes, *c.s.* πρ. ἀργ.		WO II 292	
II	Sarapion ... e Persi ..., πρ. ἀργ. καὶ σιτ.	—	WO II 294	
?	... e Dionysodoros, f. di Serenos, e ... *c.s.*, πρ. ἀργ. καὶ σιτ.	—	WO II 293	
?	...onas, πρ.ἀ ργ. καὶ σιτ.	---, β.	O.Bodl. II 873	Il nome dell'assistente è omesso
?	Sarapion, f. di Sokrates, e Publilius Ninnaros, πρ. στεφανικῶν	—	SB V 8057	
?	Sarapion e Petronios *c.s.*, πρ. ἀργ.	—	SB V 7596	Per Petronios cfr. 165 d. C. ca.
?	Serenos e Isidoros, f. di Pachnumis, πρ. ἀργ.	—	SB V 7583	Cfr. Valerius Serenos, 163 d. C. ca.; Longinus Serenos, 165 d. C. ca., e Iulius Serenos, 177 d. C. ca.
?	Apollotas e Hatres, πρ. σιτ.	—	WO II 301	Agiscono per Pkylis, f. di Prompiuthes, e Petorzmethis, f. di Hermion, la cui funzione non è indicata

NOTE

1) Wilcken in WO II 117, 135, 246-9, 253-4 e 289 legge, o integra, il nome come Patachemis; questo è stato ripreso, come se fosse esatto, in SB IV 7394 e O.Bodl. II 805. Patachemis tuttavia sembra essere una cattiva lettura del nome Palachemis: cfr. la lista dei μισθωταὶ ἱερᾶς πύλης Σοήνης, nt. 1.
2) Cfr. la lista dei μισθωταὶ ἱερᾶς πύλης Σοήνης, nt. 2.
3) Cfr. il nome del rappresentante in WO II 290, O.Wilb. 13 e O.Bodl. II 461 (207-211 d. C.); ma cfr. anche WO II 283 (227/8 d.C.), dove il nome del rappresentante è Moschos.

Anno	Nome	Testimonianze	Note
	14) Τελῶναι εἴδους κλεινεντ( )		
141	Annius Sarapion, per il tramite di Soterichos, f. di Sarapion	WO II 185	Om. εἴδους
142	*idem*	WO II 187	
	15) Τελῶναι ἑταιρικοῦ (cfr. anche μισθωταὶ χειρωναξίου μηνιαίου καὶ ἑταιρικοῦ)		
110	Pelaias e Sok(raton)	WO II 1157	Firmato da Sokraton, f. di Simon
111	Pelaias	WO II 83	
142	Ammonios *c.s.*	SB VI 9545 (33)	Firmato da Brasidius Valens
144	Bassion	SB IV 7399	
	16) Τελῶναι πεντηκοστῆς λιμένος Σοήνης		
89	[ ] *c.s.*	WO II 35	
128	Ammonios *c.s.*	SB V 7580	
129	*idem*	WO II 150	
	17) Τραπεζῖται		
8	Asklas	O.Stras. 58	
13	Ammonios	WO II 2 = O.Leid. 175	
15	*idem*	SB V 7584	
	18) La carica esatta è perduta		
116	Iulius Maximus	SB I 4355	Vedi *supra* al nr. 12, anno 99/100 d.C.

b) Esattori di tributi privi di titolo

Sono qui elencati funzionari la cui posizione non è abbastanza sicura, o il cui ruolo sembra essere quello di subordinati o di scrivani.

Anno	Nome	Testimonianze	Note
6 a. C.	Timagenes	O.Meyer 13	Controlla (ἐπηκολούθηκα)
19 d. C.	Apollonios	WO II 3 = O.Leid. 176	Controlla
24	Pelaias, f. di Ariston	WO II 5 = O.Leid. 177	Controlla; vedi anche 30 d. C.
24/5	Petorzmethis, f. di P---	O.Cair.GPW 63	In demotico; scriba; vedi nota al r. 7
27	Herakleides, f. di Demetrios	WO II 7	Controlla
30	Pelaias, f. di Ariston	WO II 8	Controlla; vedi anche 24 d. C.
15-37	Petorzmethis, f. di Paonnophris	O.Leid. 178	In demotico; vedi anche 24/5 d. C.
37/8	Ariston, f. di Pelaias	SB VI 9604 (13)	Controlla; cfr. 62 d. C.
41	Ammonios, f. di Ammonios	SB I 1097	γραμματεύς
46	Ammonios, f. di Lysimachos	WO II 12	γραμματεύς
54	Rufonius Antigonos	WO II 13	Riscuote la *geometria*; cfr. 59, 62, 65/6, 72 d. C.
54 ca.	Rufonius Antigonos	WO II 14	*Idem*

Anno	Nome	Testimonianze	Note
41-54	Ammonios, f. di Hermodoros	WO II 1239	Provenienza non abbastanza sicura; γραμματεύς?
59	Rufonius Antigonos	WO II 15	Riscuote la *geometria*; cfr. 54, 62, 65/6, 72 d. C.
62	Rufonius Antigonos	SB VI 9604 (1)	*Idem*; cfr. 54, 59, 65/6, 72 d. C.
62	Ariston, f. di Pelaias	SB VI 9545 (2)	Controlla; cfr. 37/8 d. C.
63	Sossius Alexas	SB VI 9545 (21)	Riscuote la *geometria*
65/6	Rufonius Antigonos	WO II 17	*Idem*; cfr. 54, 59, 62, 72 d. C.
67	Ammonios, f. di Apollonios	WO II 18; SB VI 9545 (6)	γραμματεύς
54-68	Hermonas	WO II 20	Rappresentante (διά)
71/2	Melanthis, f. di Hermodotos	WO II 1267; SB V 7585	γραμματεύς
72	Melanthis, f. di Hermodotos	WO II 23 = O.Leid. 179	γραμματεύς
72	Rufonius Antigonos	WO II 22	Riscuote la *geometria*; cfr. 54, 59, 62, 65-6 d. C.
73	A...t( )	O.Brüss.Berl. 28	γραμματεύς; leggi 'Αρίστ(ων)? Cfr. 62 d.C.
73	Melanthis	WO II 24	γραμματεύς
74	Melanthis	WO II 25	γραμματεύς
75	Melanthis	SB VI 9545 (9)	γραμματεύς
76	Melanthis	WO II 26, 27	γραμματεύς
76	Verrius Philumenos	WO II 28	γραμματεύς
77	Pelaias	WO II 29	γραμματεύς
77	Melanthis	WO II 30; O.Erem. 3	γραμματεύς
78	Melanthis	SB VI 9545 (11)	γραμματεύς
80	Melanthis	SB VI 9604 (3)	γραμματεύς
84	Pelaias	WO II 33	γραμματεύς
77-84 ca.	Pelaias	O.Wilb. 6	γραμματεύς
96	Psansnos, [f. di Ammonios]	WO II 44	Probabilmente γραμματεύς; per l'integrazione del patronimico cfr. *infra* 98 d.C., SB VI 9545 (14)
97/8	--arion, f. di Ariston, διά Sarapion	WO II 48	Riscuote la *potamophylakis*
98	Psansnos, f. di Ammonios	SB VI 9545 (14)	Cfr. 96 d. C.
98/9	Chemtim---kinusis	WO II 56	διά; non si hanno altre informazioni sulla funzione
99/100	Nigeras	WO II 60	διά; non si hanno altre informazioni sulla funzione
99-114	Amonios; Thiech---	WO II 107	Entrambi i nomi preceduti da διά; non si hanno altre informazioni sulla funzione
102	Alexandros	O.Cair.GPW 49	γραμματεύς, διά
108	Iulius Hermonax	O.Brüss.Berl. 32	Riscuote l'*enhormion*
110	Tiberius Claudius E.t( )	O.Cair.GPW 71	γραμματεύς
112	Leon	O.Bodl. II 454	γραμματεύς, διά
112 ca.	Leon	WO II 42; SB I 4352	γραμματεύς, διά
113	Leon	SB IV 7274	γραμματεύς, διά
114/5	--- e Atpachnubis	WO II 100	Esattori di tributi o contribuenti?
116	Sarapion	WO II 104; O.Brüss. Berl. 34	διά; un Sarapion rappresenta i πράκτορες ἀργυρικῶν nel 115/6 d.C.
118	Sarapion	WO II 109	*Idem*
118	Domitios, f. di Muis	SB V 7588	γραμματεύς
127	Sarapion	SB VI 9545 (18), 9604 (17)	βοηθός; διά; un Sarapion rappresenta i μισθωταὶ ἱερᾶς πύλης Σοήνης (124-45 d.C.) e gli ἐπιτηρηταὶ ἱερᾶς πύλης Σοήνης (127-45 d.C.) come loro βοηθός
142	Brasidius Valens	SB VI 9545 (33)	Sottoscrive per Ammonios, τελώνης ἑταιρικοῦ

Anno	Nome	Testimonianze	Note
151	Bassos	WO II 223	Cfr. BL II 1, 50: ἐπιτηρητής?
151/2	Ammonios	WO II 269	διά; una data al 151/2 d. C. sembra più probabile, dato che nella formula di regno manca l'elemento Aurelius accanto ad Antoninus (ed.: 174/75)
152	Ammonios	O.Cair.GPW 94	διά; cfr. *supra*
168	Serenos	O.Ashm. 19	διά; un Serenos agisce come un βοηθός per i μισθωταὶ ἱερᾶς πύλης Σοήνης (157-166/7 d. C.) e per gli ἐπιτηρηταὶ ἱερᾶς πύλης Σοήνης (167-71 d. C.)
176	Serenos	WO II 270	διά; cfr. *supra* 168 d.C.
177/8	Serenos	O.Bodl. II 1067	βοηθός, διά; cfr. *supra* 168 d.C.
185	Amenothes	WO II 275 = O.Leid. 184	βοηθός, διά
194/5	Iulius Fronto	WO II 279	Firmatario
II/III	Valerius	O.Erem. 32	βοηθός, διά; cfr. la lista dei μισθωταὶ ἱερᾶς πύλης Σοήνης, nt. 7
?	---	WO II 284	βοηθός, διά
?	Pkylis, f. di Prompiuthes, e Petorzmethis, f. di Hermion, διά Apollotas e Hatres, πράκτορες σιτικῶν	WO II 301	

c) Rappresentanti negli ostraka greci da Syene/Elephantine

Per gli intermediari si veda pure la precedente lista *b*, che elenca gli esattori privi di titolo.

b. = βοηθός
epit. = ἐπιτηρηταὶ ἱερᾶς πύλης Σοήνης
gr. = γραμματεύς
misth. = μισθωταὶ ἱερᾶς πύλης Σοήνης
pr. = πράκτορες
tel. = τελῶναι εἴδους κλεινεντ( )
— = titolo non indicato

Nome	Agisce per	Qualifica	Anno
Aebutius Serenos	pr.	b.	188
Ammonios	pr.	b.	128-146
Ammonios	misth.	b.	150 (148?)-155
Ammonios	epit.	?	II-III
Antonius Iulius	misth.	b.	164
Antonius Iulius	pr.	gr.	174
Apollinarios	pr.	—	107
Didymos	pr.	ὑπηρέτης	211
Dionysodoros	misth.	—	156
Dionysodoros	epit.	b.	194
Hera( ), f. di Hera( )	pr.	gr.	177

NOME	AGISCE PER	QUALIFICA	ANNO
Iunius Valens	pr.	b.	128-129
Kakren	pr.	gr.	131
Kopres	misth.	b.	III
Marcus	pr.	b.	162
Marcus	misth.	b.	207-211
M. Annius Nemonianus	epit./misth.	ἀπαιτητής	173 (171 ?)-186
M. Annius Nemonianus *jr.*	epit.	b.	197
M. Annius Nemonianus *jr.*	misth.	b.	203/4
Mersis (?)	misth.	b. (?)	120
Minucius Niger	misth.	b.	177
Moschos	pr.	b.	227/8
Pa( ) o Pu( )	pr.	gr.	104
Pachnubis, f. di Petorzmethis	pr.	b.	141
Pachnubis, f. di Petorzmethis	misth.	b.	161-164
Pachnubis	epit.	b.	174
Pachnubis	pr.	—	126
Pachomp( )	pr.	gr.	115
Pachompetenephotes	pr.	b.	160
Pachompsachis	epit.	b.	137/8-140
Pachompsachis	misth.	b.	139-146
Palachemis	pr.	—	115-126 ca.
Palachemis	misth.	—, b.	125-126, 143
Palachemis	epit.	b.	126-143
Paniskos	epit.	b.	134
Pap[ ]	pr.	?	121
Petorzmethis	pr.	b.	162-165
Petorzmethis, f. di Serenos	misth.	b.	202 ?
Phanophis	epit.	b.	129/30-132
Plenis	misth.	b.	160
Premp( )	pr.	gr.	110
Psan...	pr.	b.	II
Sarapammon	epit.	—	123
Sarapion	—	—	97/8
Sarapion	pr.	—	115-116 (-126 ?)
Sarapion	misth.	—	121
Sarapion	misth.	b.	124-145
Sarapion	epit.	b.	126-145
Sarapion, f. di Sibylis	pr.	b.	128
Sarapion	misth.	gr.	117-120
Sarapion	pr.	gr.	117/8-127
Sarapion	epit.	μαχαιροφόρος	150 o 160
Serenos	misth.	b.	157-166/67
Serenos	epit.	b.	167-171
Sokrates, f. di Ammonios	misth.	b.	146
Soterichos, f. di Sarapion	tel.	—	141-142
Valerius	misth.	b.	III

I. SOVRANI E ANNI DI REGNO

(a) Epoca tolemaica

Tolomeo III Evergete

ἔτ. ε **24** 1.

Tolomeo III Evergete o Tolomeo IV Filopatore.

ἔτ. δ **20** 1, 2.
ἔτ. ζ **35** 3.
ἔτ. η **35** 1.

Tolomeo IV Filopatore

cfr. Tolomeo III Evergete o Tolomeo IV Filopatore.

Tolomeo VI Filometore o Tolomeo VIII Evergete II

ἔτ. κς **14** 1.
ἔτ. λ **7** 3; **11** 1.
ἔτ. λα **1** 1, 3.
ἔτ. λβ **15** 1.
ἔτ. λς **12** 1; **36** 1.

Tolomeo VIII Evergete II

ἔτ. λδ **17** 1.
ἔτ. λε **2** 3.
ἔτ. λς **2** 1; **27** 2, 3, 6; **28** 1, 2.
ἔτ. λζ **3** 1, 2; **9** 2; **29** 1.
ἔτ. λη **18** 3, 5.
ἔτ. λθ **30** 1, 2.
ἔτ. μα **19** 1, [2].
ἔτ. μς **31** 2.
ἔτ. μζ **31** 1.
ἔτ. μθ **32** 1.
ἔτ. ν **10** 1.
ἔτ. να **10** 3.
ἔτ. νδ **4** 1, 3.
cfr. anche Tolomeo VI Filometore o Tolomeo VIII Evergete II.

CLEOPATRA III E TOLOMEO IX SOTER II

ἔτ. ε **16** 1; **33** 1.

CLEOPATRA III E TOLOMEO X ALESSANDRO I

ἔτ. ια καὶ η **5** 1.
ἔτ. ιβ καὶ θ **6** 1.
ἔτ. ιγ καὶ ι **22** 1.

TOLOMEO X ALESSANDRO I

ἔτ. κ **37** 1, 2.
ἔτ. κγ **8** 1.
ἔτ. κδ **21** 1.

SOVRANI NON PRECISABILI

III/II sec. ἔτ. ε **25** 4.
ἔτ. ς **25** 1; **26** 1, 3.
II sec. ἔτ. α **13** 1.
II/I sec. ἔτ. ς **34** 1.

(*b*) EPOCA ROMANA

AUGUSTO

(a) Καῖσαρ.

ἔτ. ιβ **100** 7 (a).
ἔτ. κη **41** 4 (a); **42** 3 (a); **43** 3, 4 (a).
ἔτ. κθ **61** 2 (—).
ἔτ. λ **61** 3 (a).
ἔτ. λβ **101** 3 (a).
ἔτ. λγ **101** 5 (a).
ἔτ. λς **84** 2 (a).
ἔτ. λη **89** 6 (a).

TIBERIO

(a) Τιβέριος Καῖσαρ Σεβαστός.

ἔτ. δ **92** 7 (a).
ἔτ. θ **44** 3-4 (a).
ἔτ. ι **62** 4-6 (a).
ἔτ. ια **63** 3-5 (a).
ἔτ. ιθ **90** 2 (—).
ἔτ. κ **90** 3-4 (a).

CLAUDIO

(a) Τιβέριος Κλαύδιος Καῖσαρ Σεβαστὸς Γερμανικὸς Αὐτοκράτωρ.

ἔτ. ιγ **64** 1 (—); **64** 2-3 (a).
ἔτ. ιδ **64** 4 (—).

NERONE

(a) Νέρων Κλαύδιος Καῖσαρ Σεβαστὸς Γερμανικὸς Αὐτοκράτωρ.
(b) Νέρων ὁ κύριος.

ἔτ. α **85** 1 (—); **85** 2 (a); **86** 2 (—); **86** 2-4 (a).
ἔτ. δ **97** 2 (b).
ἔτ. ς **76** 4-5 (a); **102** 1 (b).
ἔτ. ζ **103** 3 (—); **103** 5-8 (a).
ἔτ. θ **87** 2 (—); **87** 3 (b).

VESPASIANO

(a) Οὐεσπασιανὸς ὁ κύριος.
(b) *Uespasianus imperator*.

ἔτ. θ **117** 4-5 (a).
a. VIIII **117** 5-6 (b).

TITO

(a) Τίτος ὁ κύριος.

ἔτ. β **65** 2, 3 (a).

DOMIZIANO

(a) Δομιτιανὸς Καῖσαρ ὁ κύριος.
(b) Δομιτιανὸς ὁ κύριος.
(c) Δομιτιανός.

ἔτ. γ **104** 2 (—).
ἔτ. δ **104** 3-4 (a).
ἔτ. ς **51** 3 (—).
ἔτ. ζ **51** 3-4 (b); **105** 4 (—).
ἔτ. η **105** 6 (b).
ἔτ. ι **52** 2 (—); **106** 2 (—); **106** 5-6 (a).
ἔτ. ια **48** 2 (—); **52** 2-3 (a); **98** 2 (—); **98** 2-3 (b).
ἔτ. ιβ **48** 3 (b); **98** 3 (—).
ἔτ. ιδ **66** 4 (—); **66** 5 (b).
ἔτ. ιε **53** 2 (—); **54** 2 (—); **67** 2-3 (c); **67** 4 (—).
ἔτ. ις **53** 2-3 (a); **54** 3-4 (b).

DOMIZIANO O TRAIANO

ἔτ. ιδ **95** 2 (—).
ἔτ. ιε **95** 2-3 (—).

IMPERATORI NON PRECISABILI

II. MESI E GIORNI

(a) MESI E GIORNI DEL CALENDARIO EGIZIANO

(b) MESI ONORIFICI

(c) MESI E GIORNI LATINI

III. NOMI DI PERSONA

νεώτ. = νεώτερος
πρεσβ. = πρεσβύτερος
f. = figlio, figlia
m. = madre
mar. = marito
mo. = moglie
n. = nonno
nip. = nipote
p. = padre

IV. NOMI GEOGRAFICI

V. FUNZIONARI E PUBBLICI UFFICIALI

(*a*)

(*b*) Funzionari e pubblici ufficiali con qualifica non espressa o non precisabile

Esattori

Vidimatori

VI. PROFESSIONI E MESTIERI

VII. IMPOSTE E TASSE

VIII. RELIGIONE

IX. MISURE E MONETE

(*a*) Misure

(*b*) Monete

X. ELENCO GENERALE DEI VOCABOLI

(*a*) Vocaboli greci

(*b*) Vocaboli latini

XI. DEMOTICO

(*a*) Anni di regno

(*b*) Date

(*c*) Nomi di persona

(*d*) Numeri

(*e*) Elenco generale dei vocaboli

TAVOLE

1

2

3

4

5

7

6

8

9

10

11

12

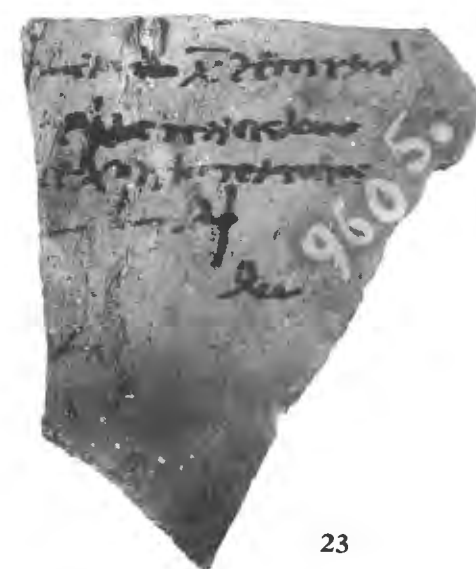
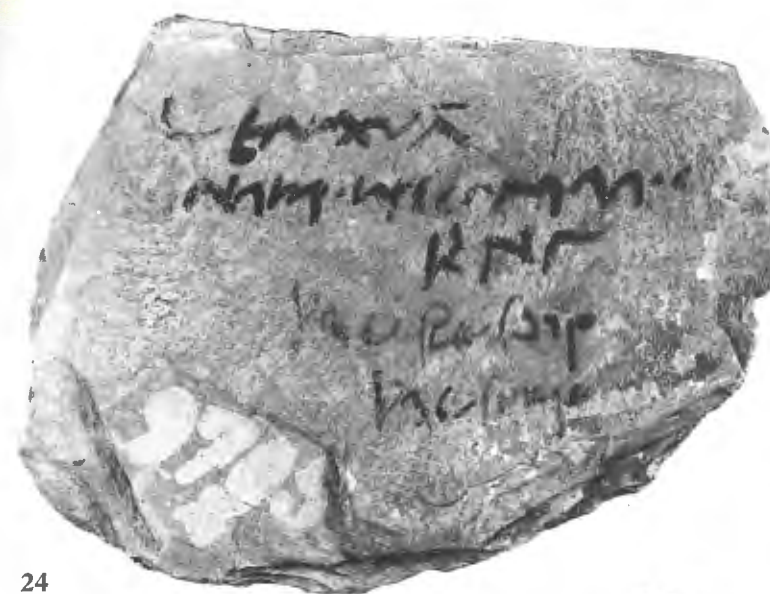
13

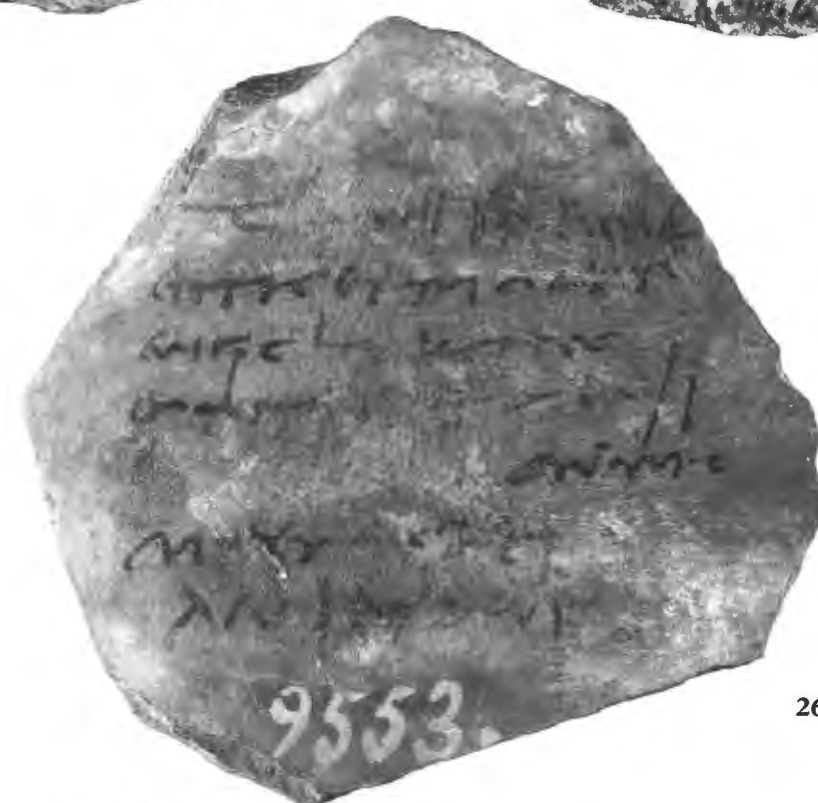
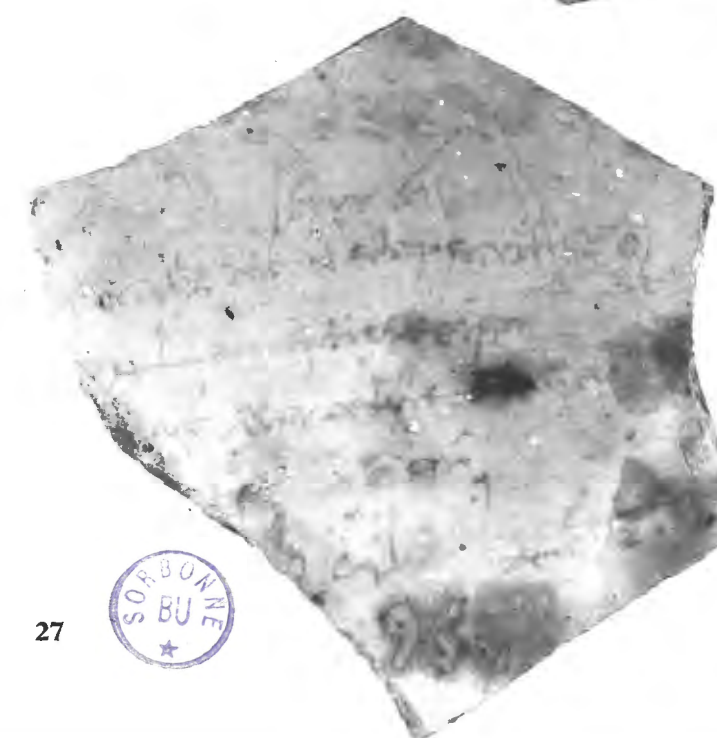
14

15

16

17

18

19 20 21 22 23

24

25

26

27

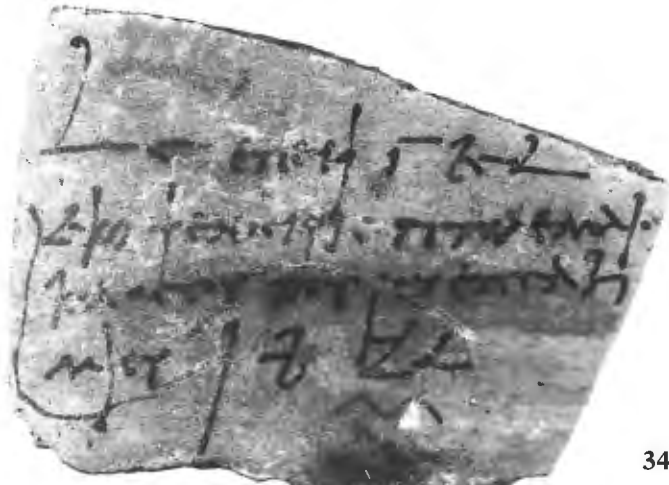
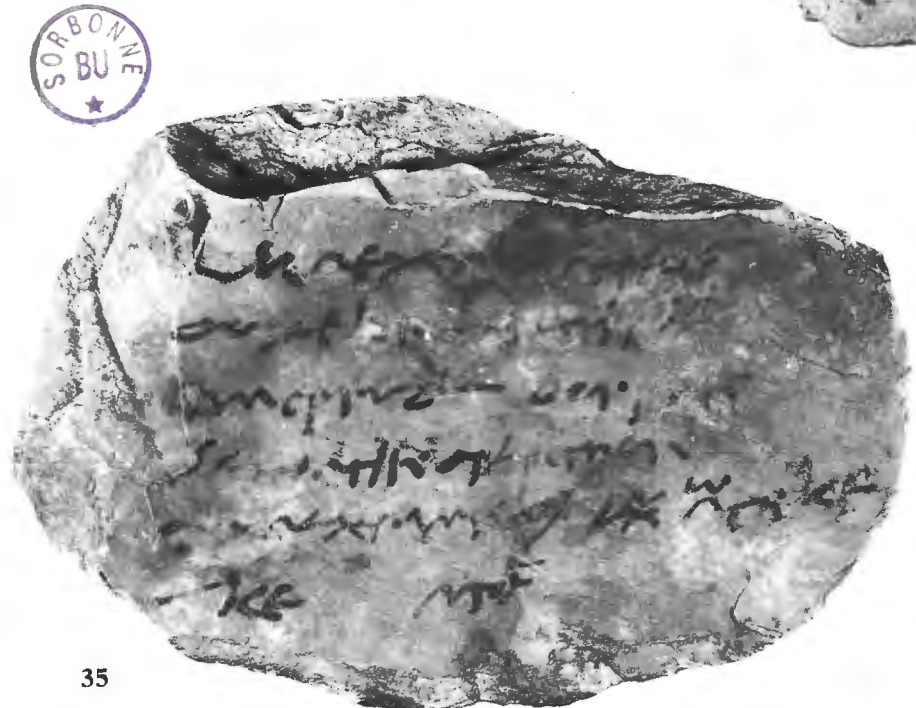
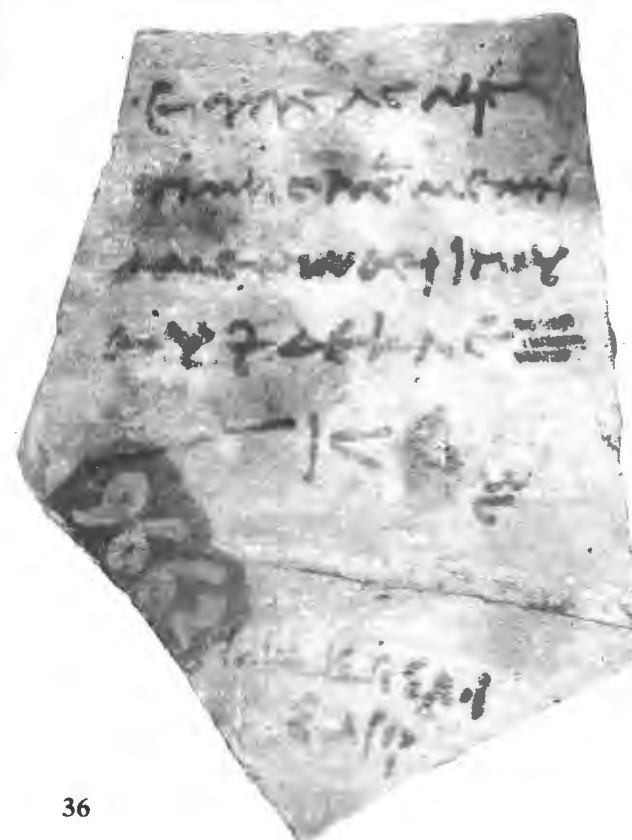
28

29

30

31

32

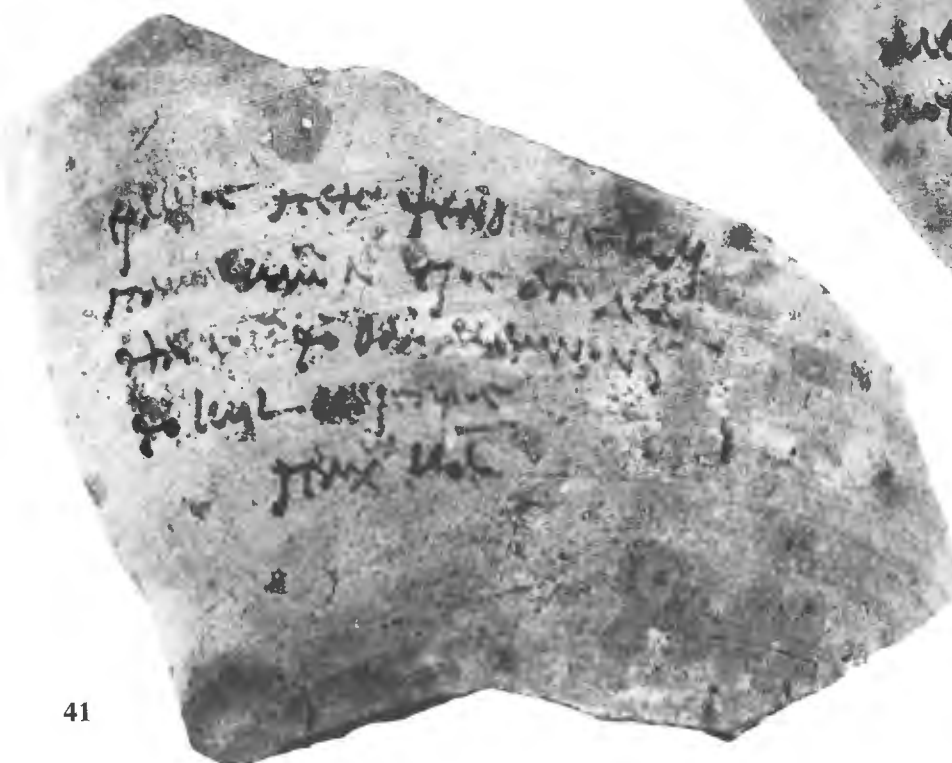
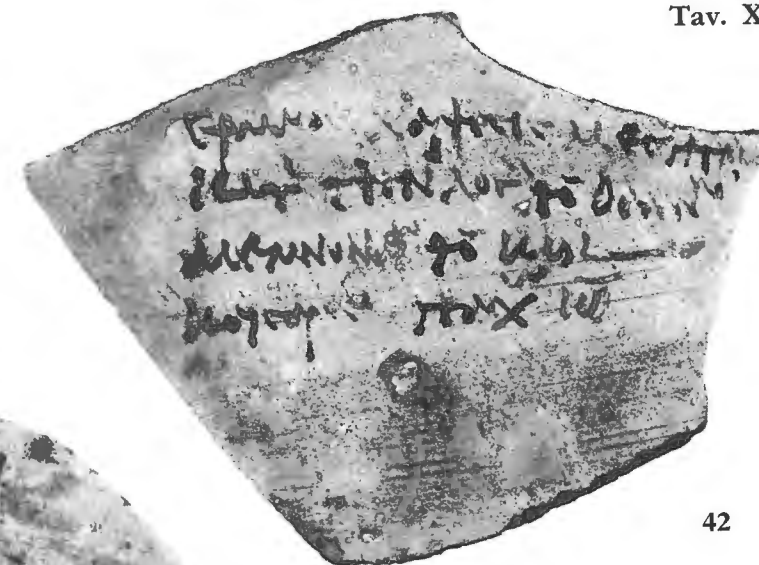
33

34

35

36

37

38 facciata convessa

38 facciata concava

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

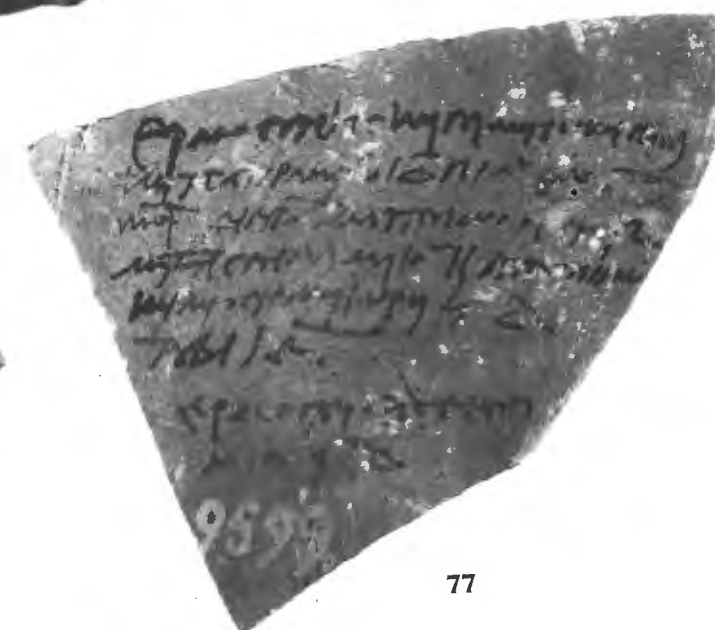
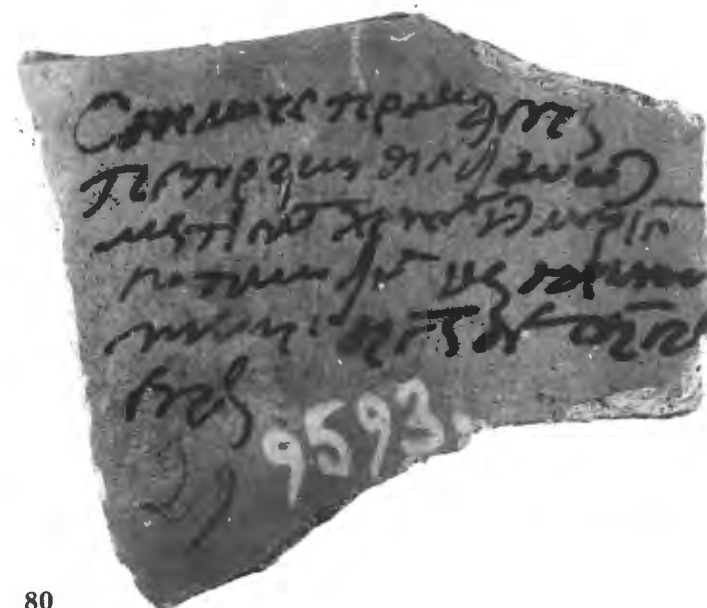
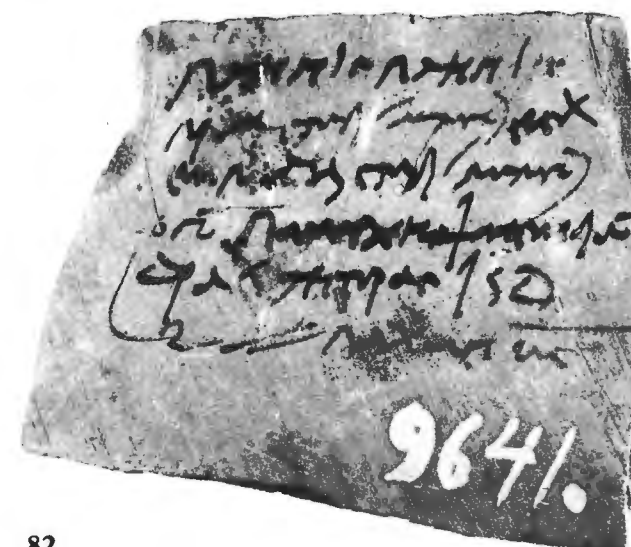
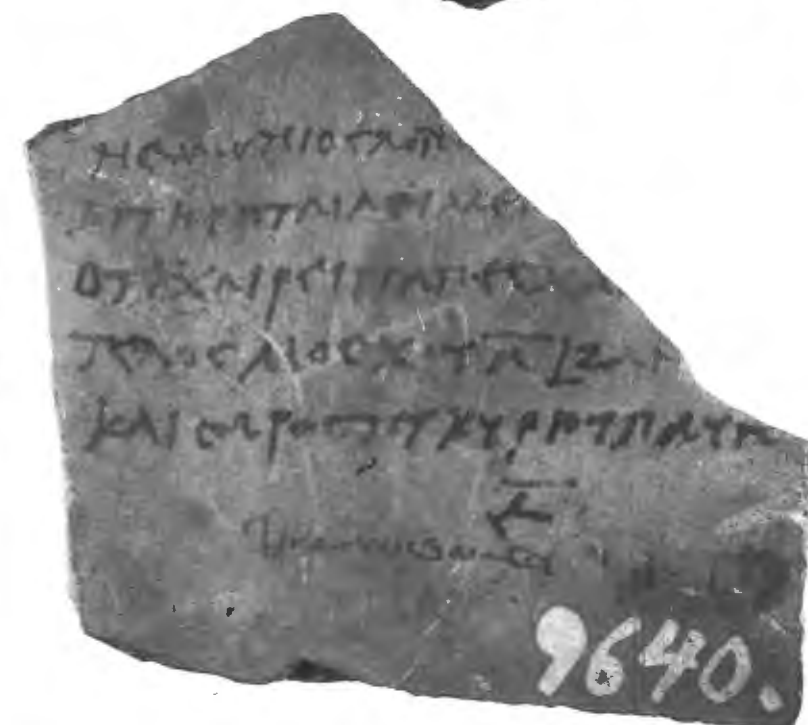
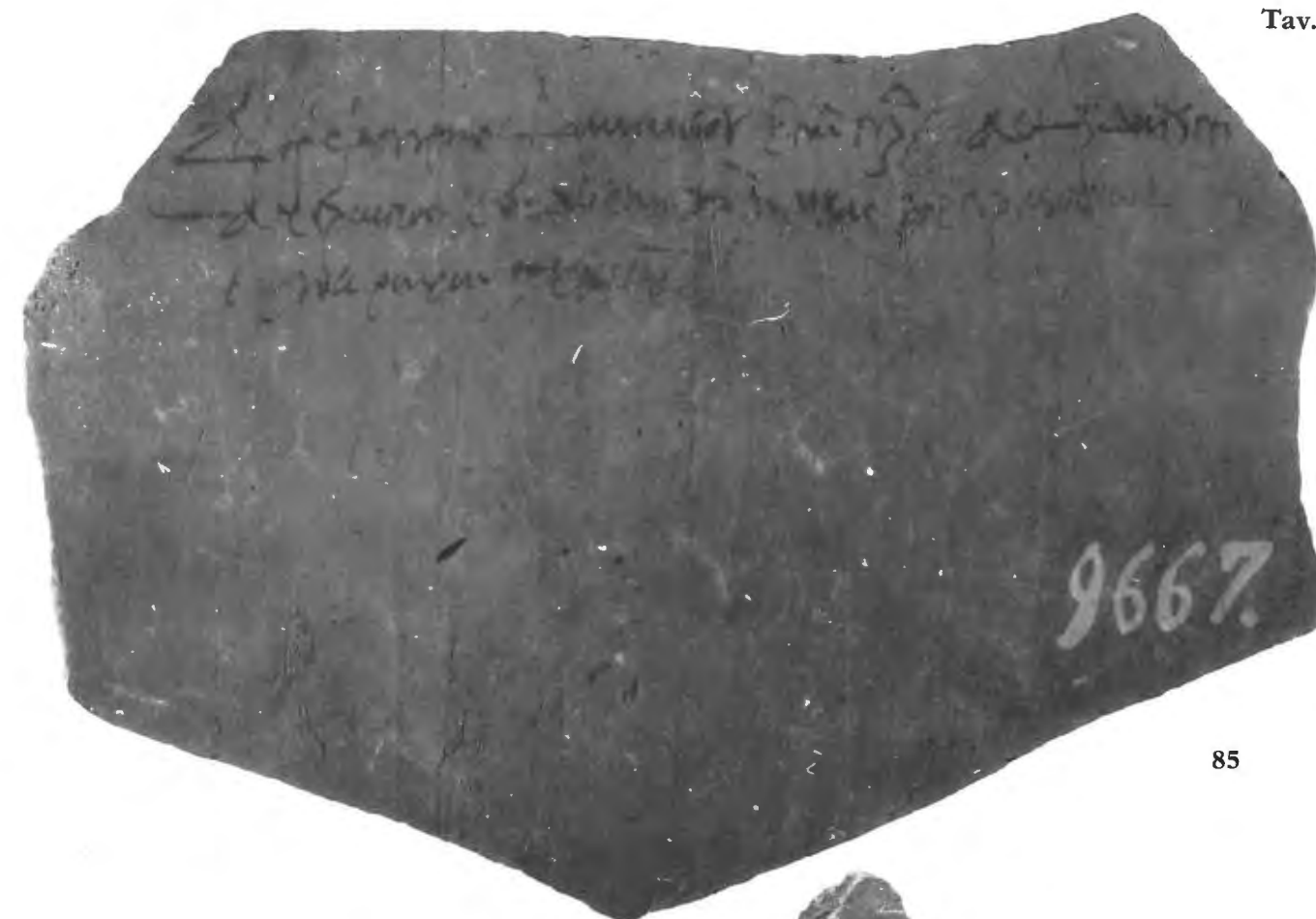
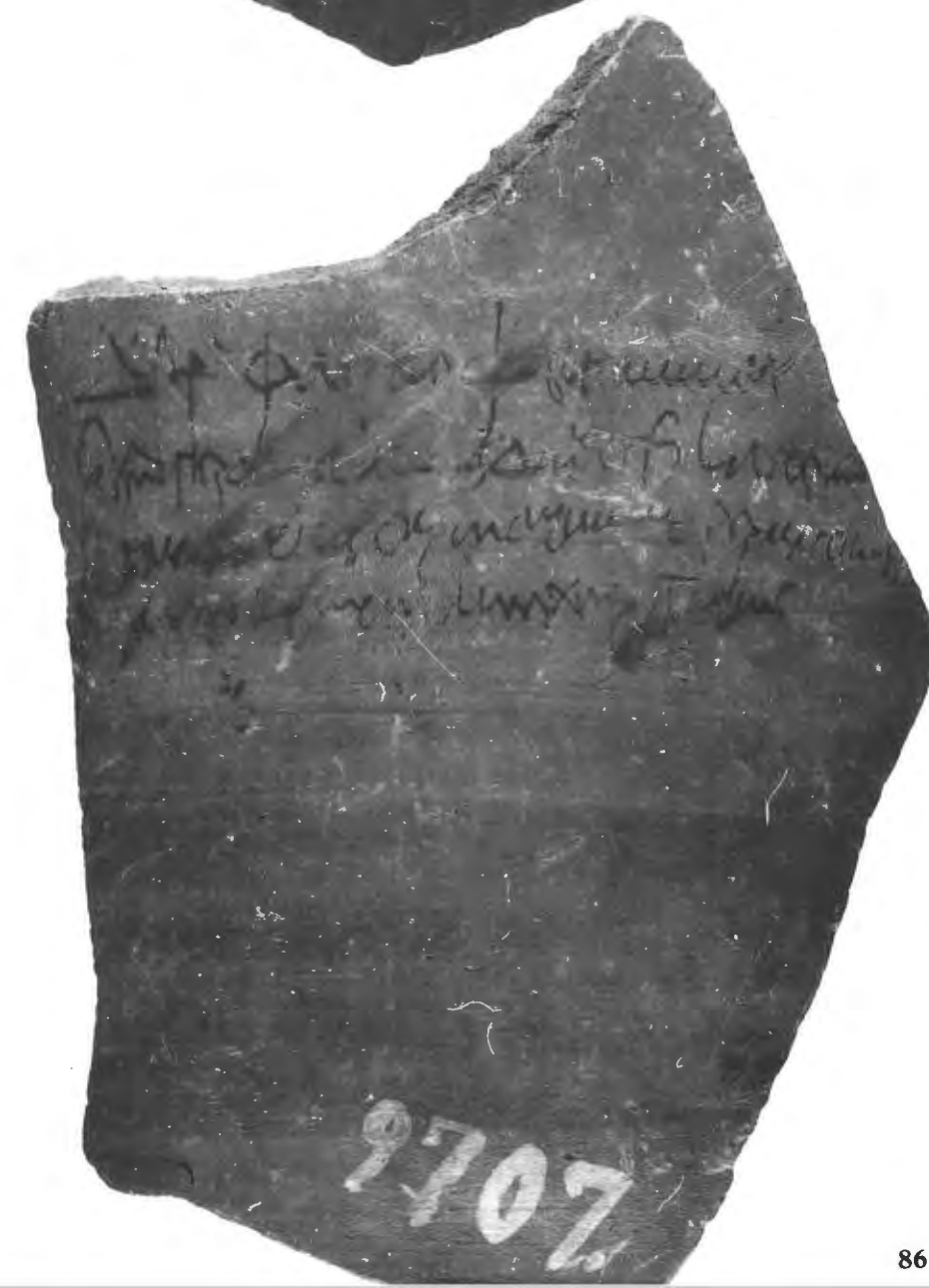
71

72

73

74

75

76

77

80

81

82

83

85

86

87

88 parte superiore

88 parte inferiore

88 parte sinistra

89

90

91

92

93

94

95

96

97

98

99

100 facciata convessa

100 facciata concava

101

102

103

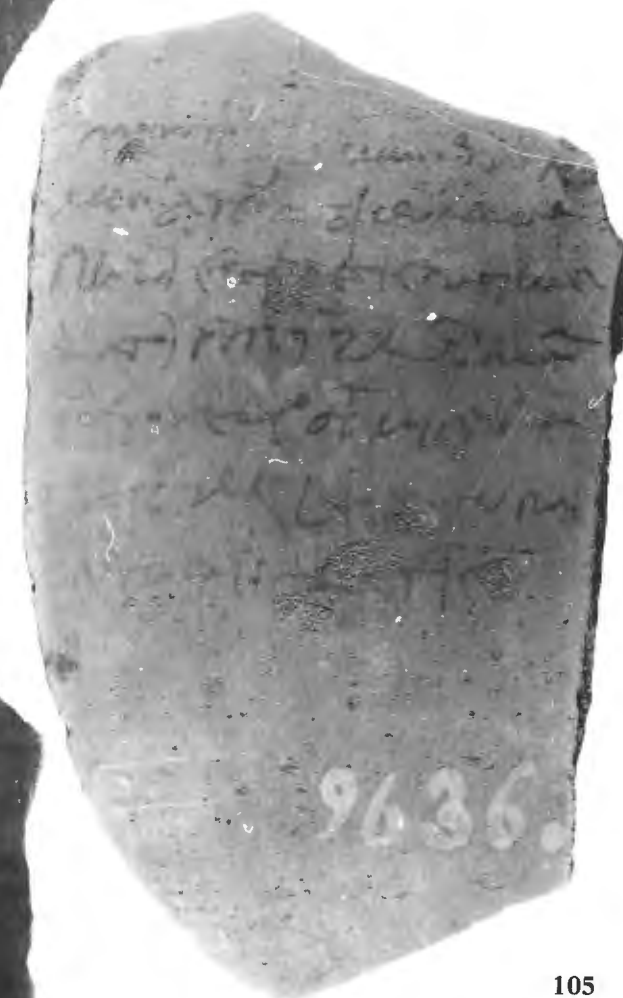
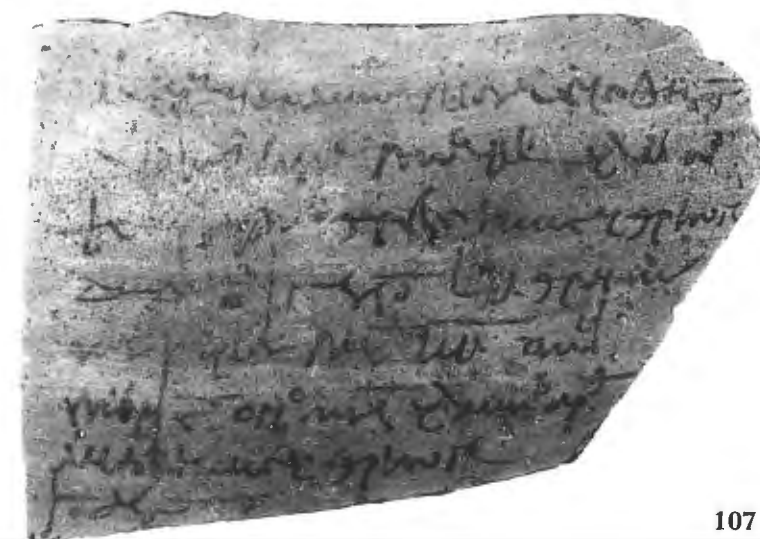
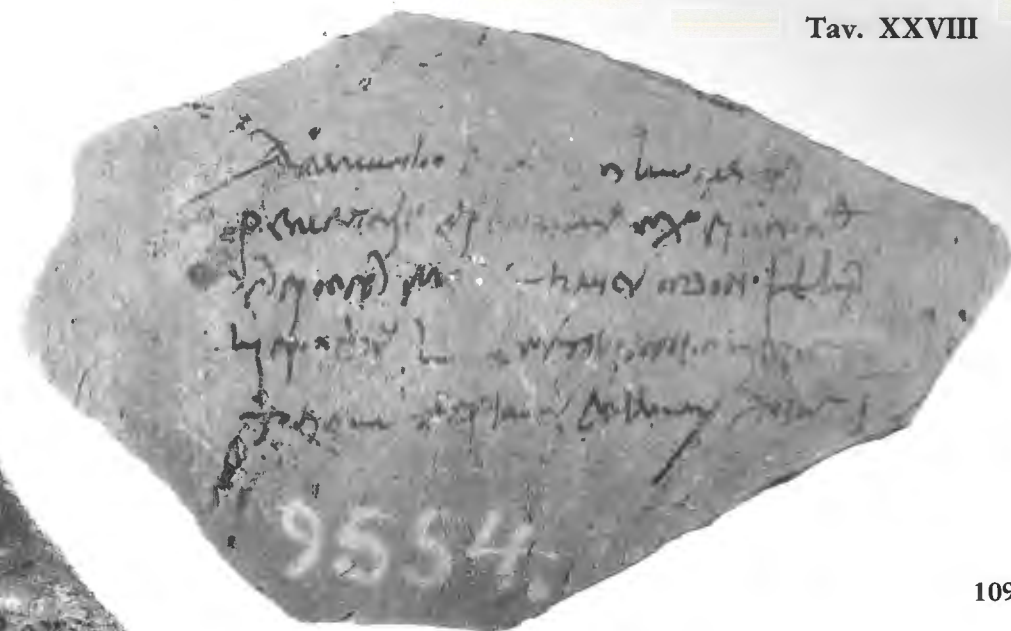
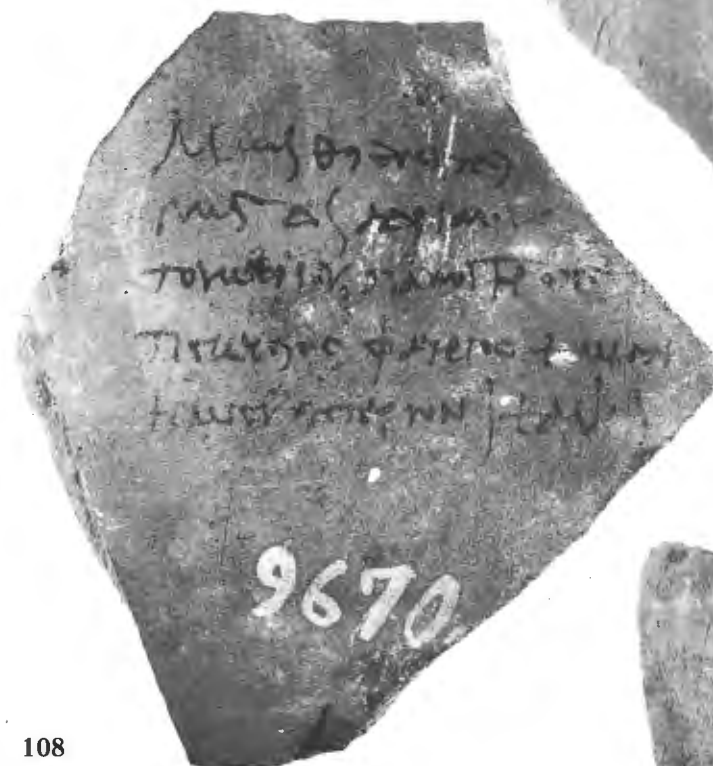
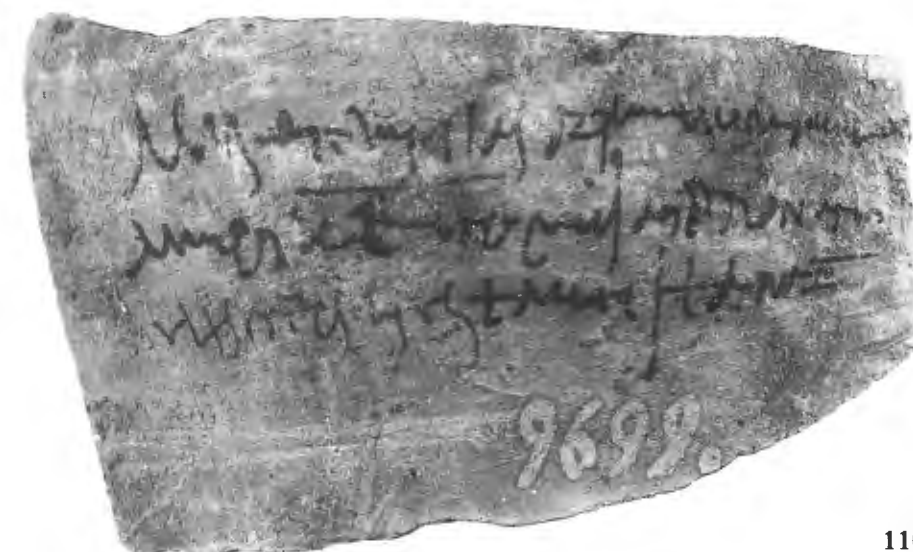
104

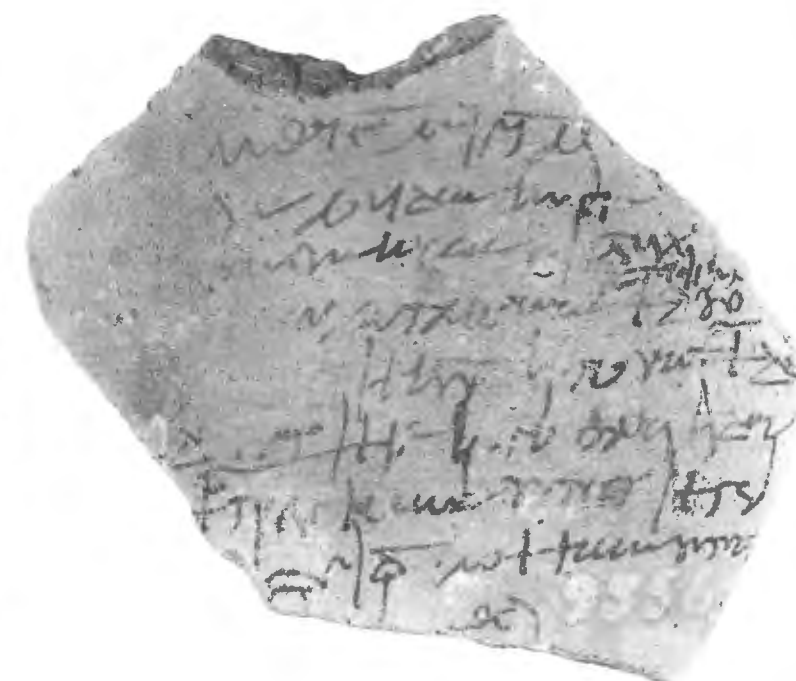
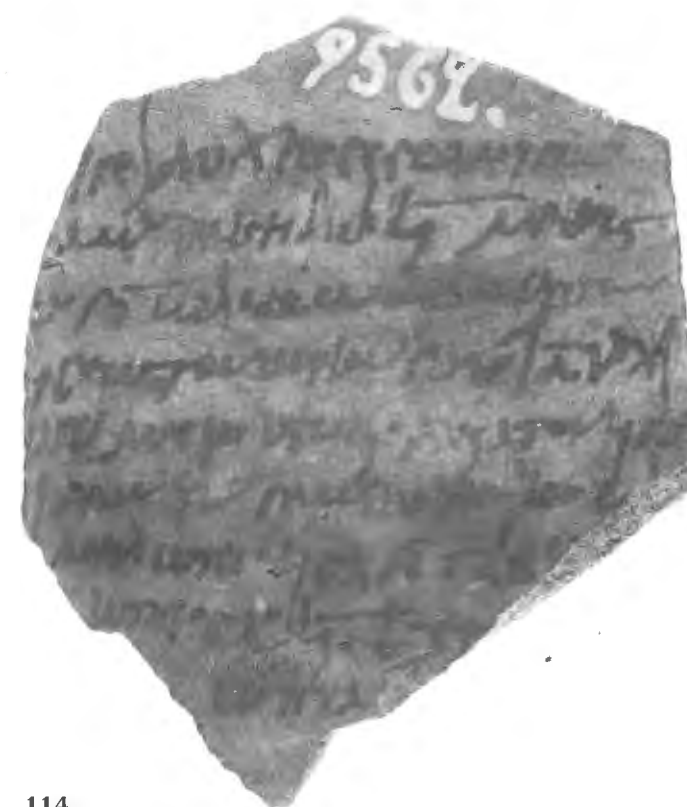
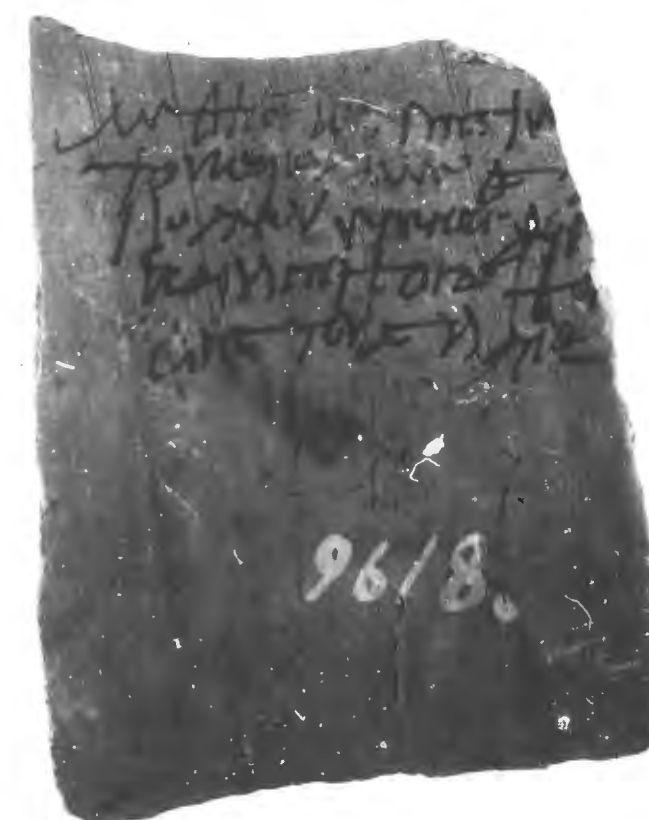
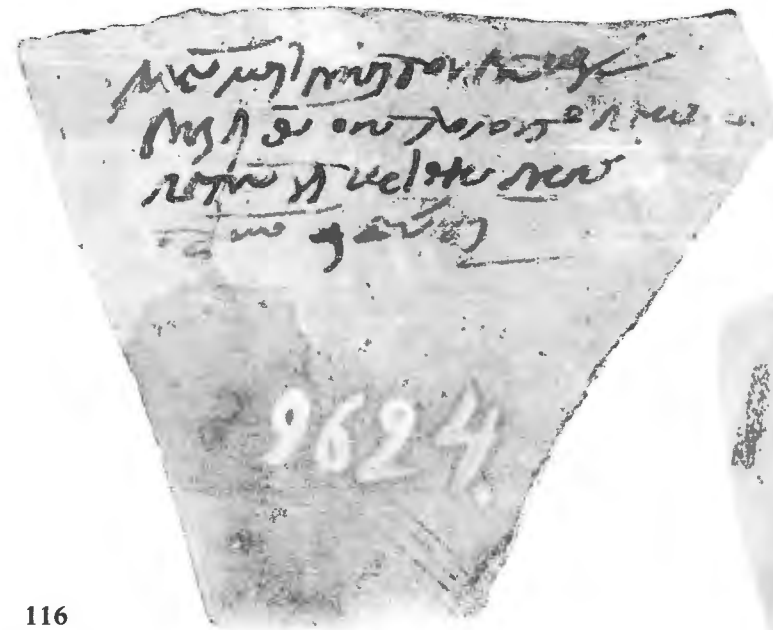
105

106

107

108

109

110

112

113

114

115

116

117

118

119

121

123

122

124

J.95603

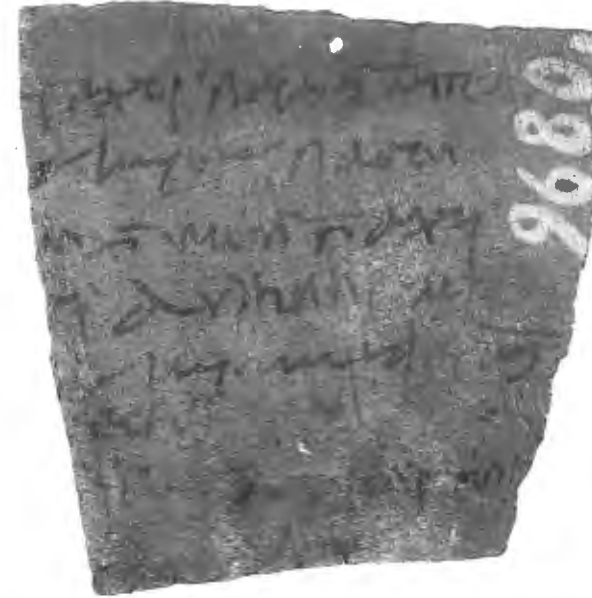
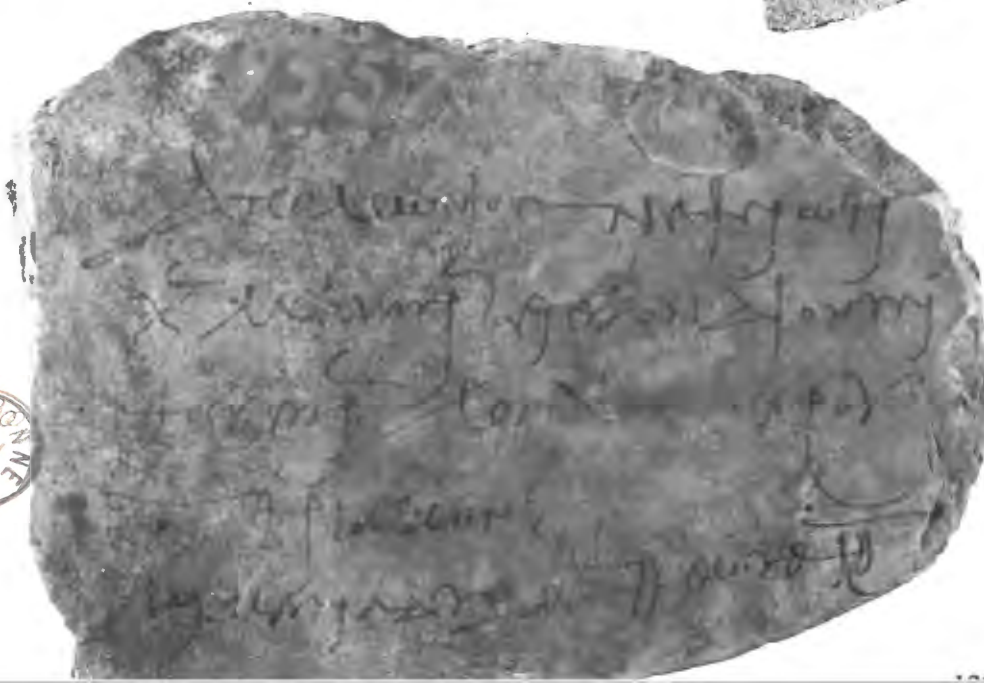
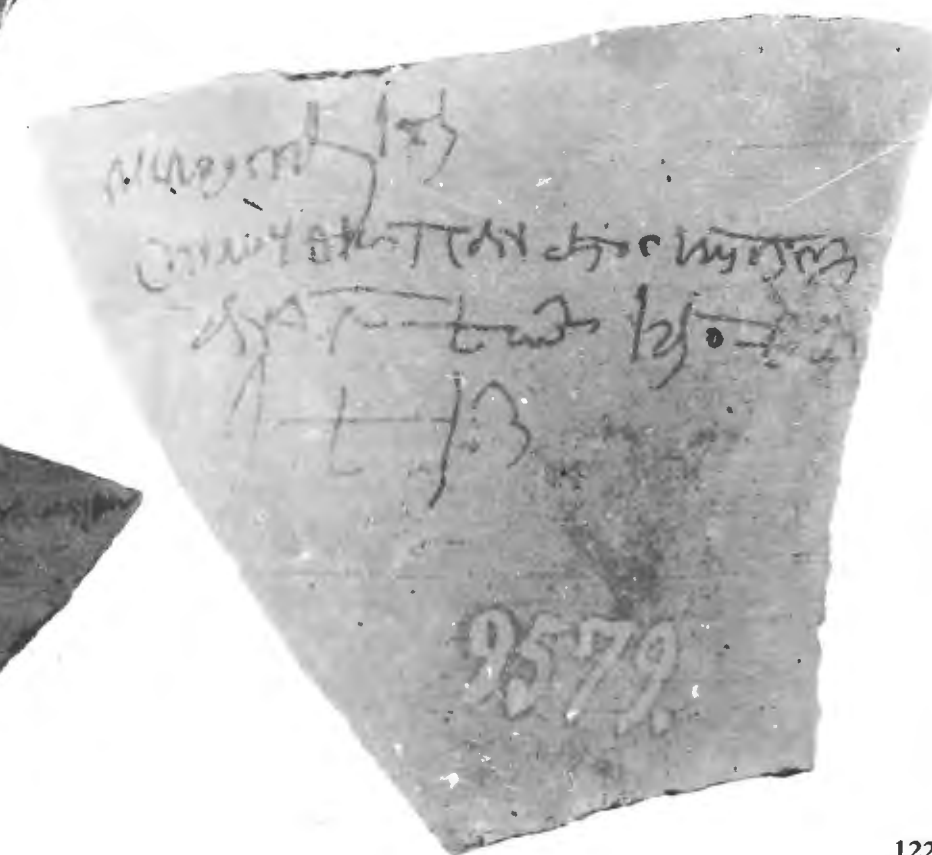
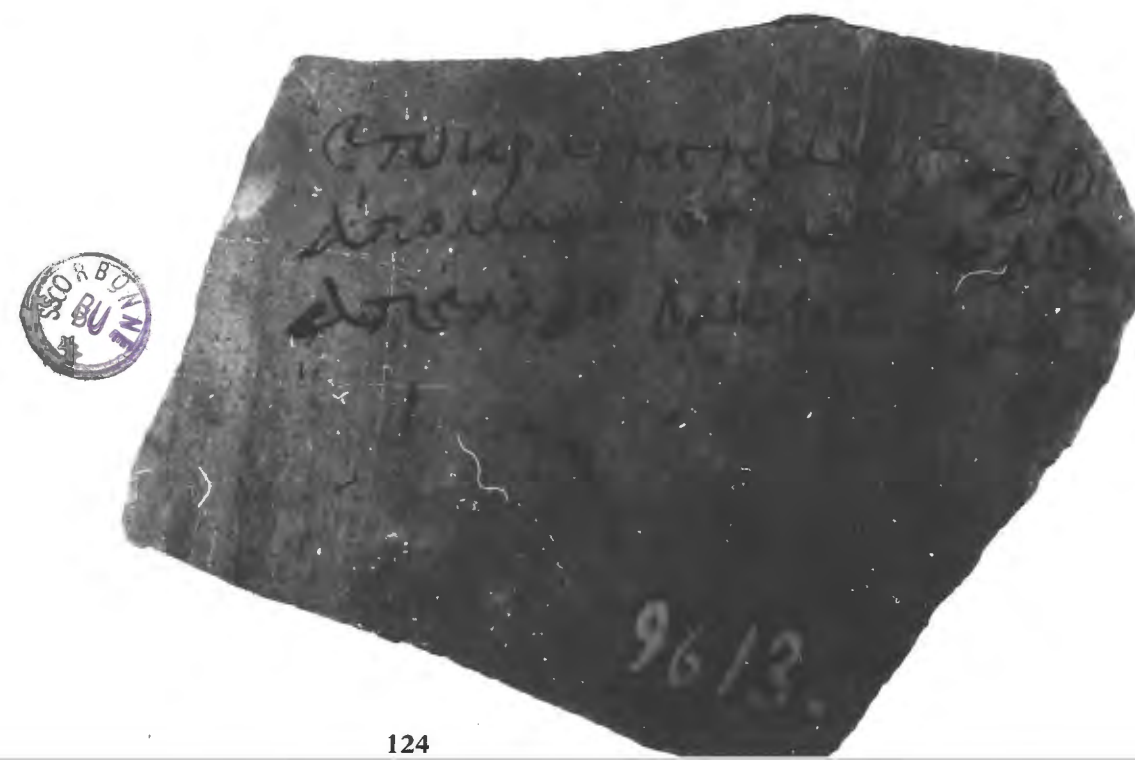
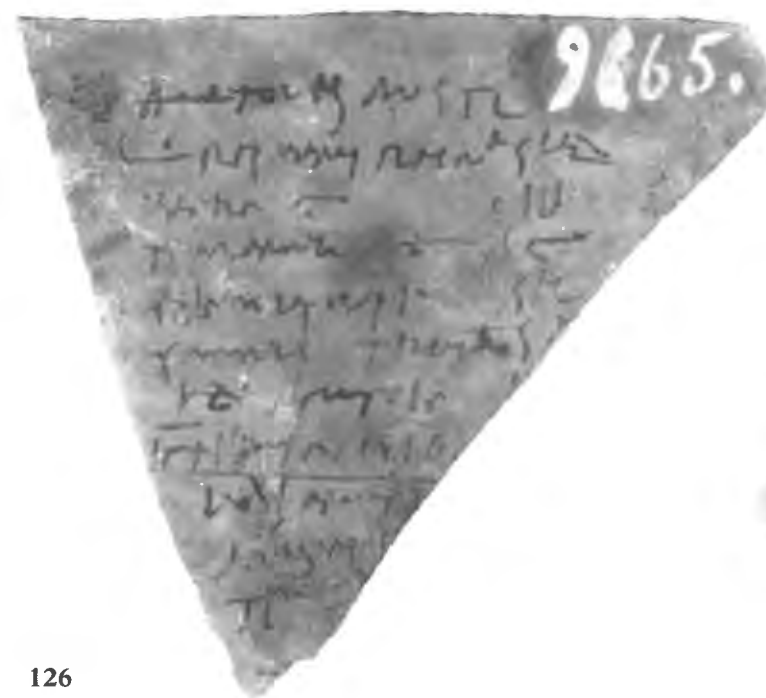
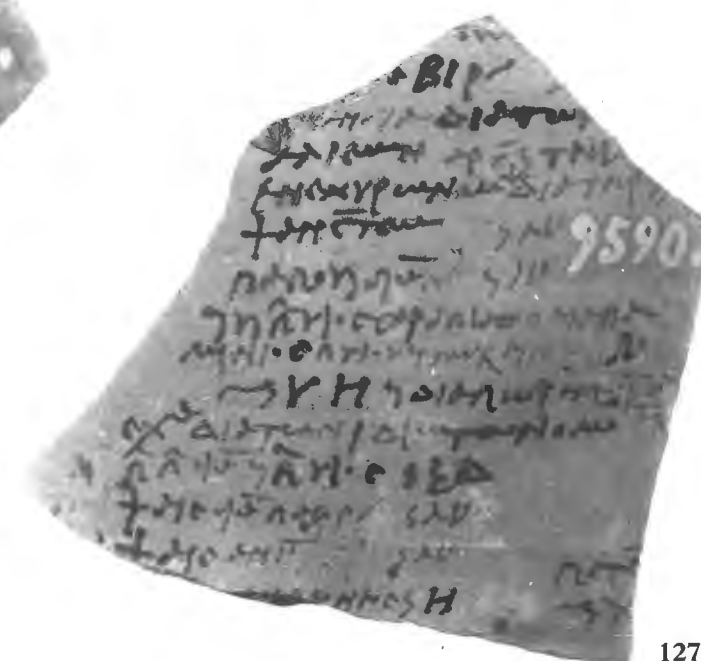
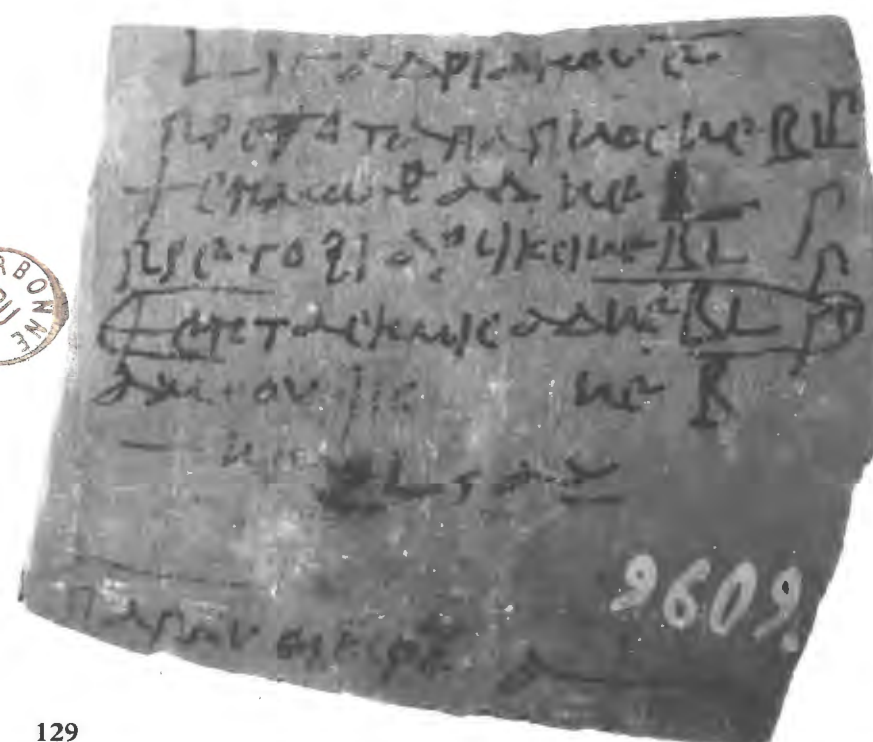
9265.

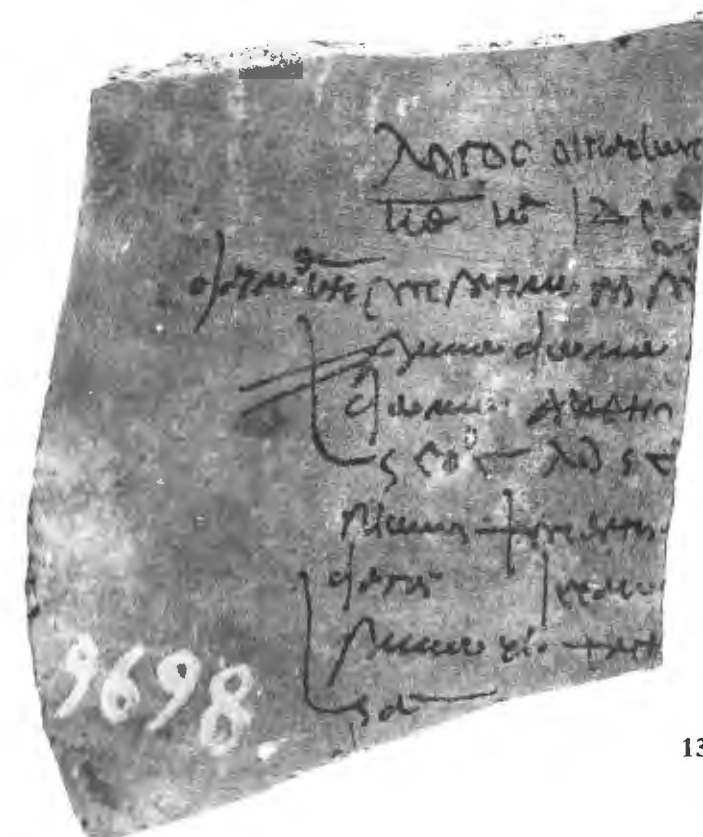
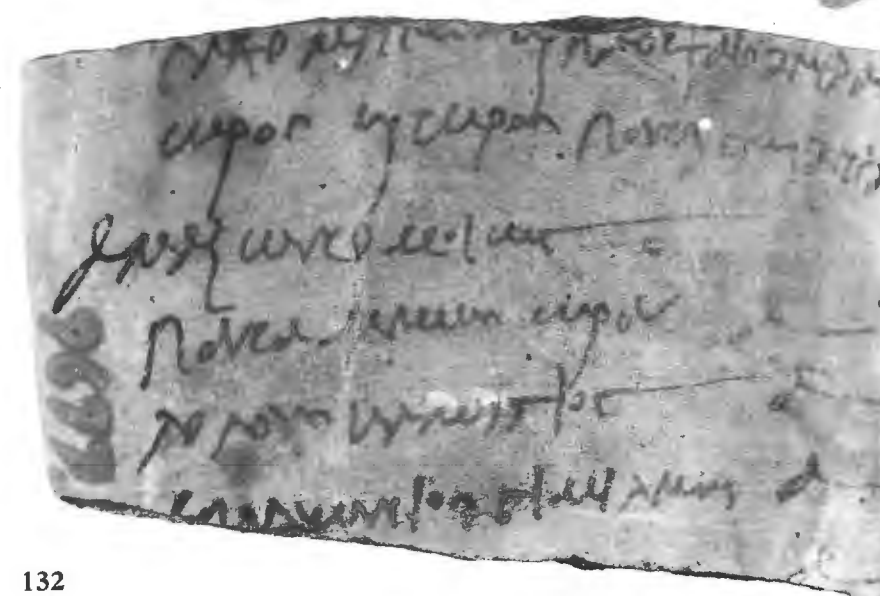
126

9590.

127

128

9609.

129

130

131

132

133

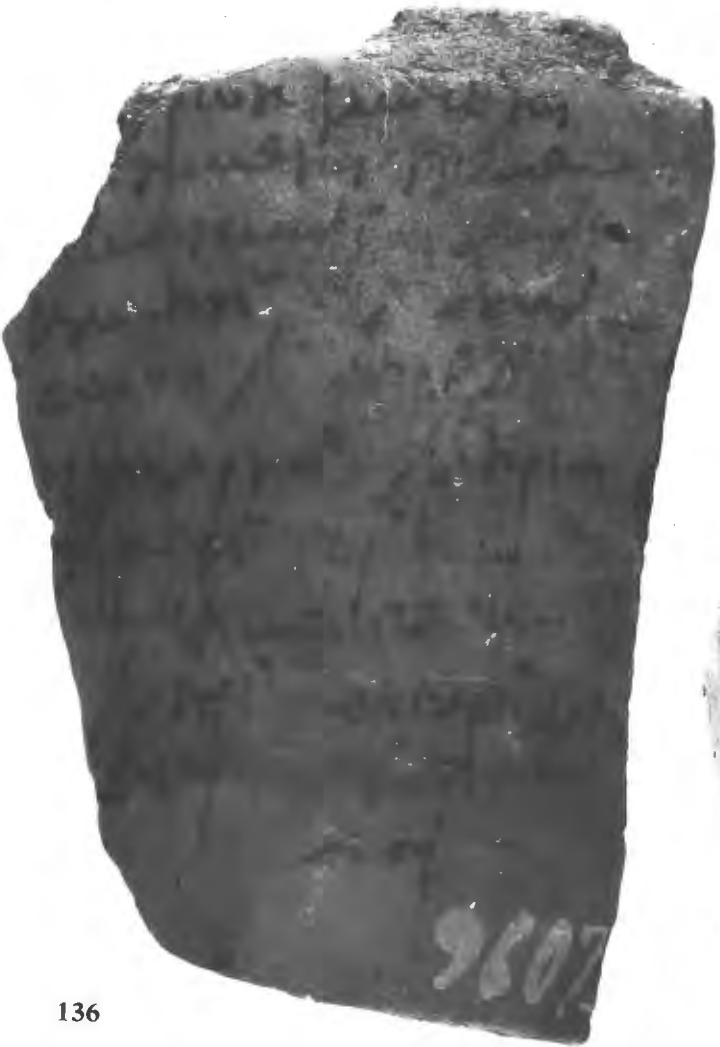
134

135

136

137

138

139

PAPYROLOGICA FLORENTINA

a cura di Rosario Pintaudi

Volumi pubblicati:

I	Rosario Pintaudi, *Dai papiri della Biblioteca Medicea Laurenziana*, pp. 72, tavv. I-XX, Firenze 1976
II	Rosario Pintaudi, *Dai papiri della Biblioteca Medicea Laurenziana* (*PLaur. II*), pp. 88, tavv. XXI-L, Firenze 1977
III	Euripide, *Eretteo*, introduzione, testo e commento a cura di Paolo Carrara, pp. 112, tavv. I-II, Firenze 1977
IV	Bernhard Hausmann, *Demosthenis fragmenta in papyris et membranis servata*, Diss. Leipzig 1921, (Pars prima), pp. 148, Firenze 1978
V	Rosario Pintaudi, *Dai papiri della Biblioteca Medicea Laurenziana* (*PLaur. III*), pp. 192, tavv. LI-XCV, Firenze 1979
VI	Livia Migliardi Zingale, *Papiri dell'Università di Genova* (*PUG II*), con una premessa di Mario Amelotti, pp. XII, 92, tavv. I-XXIV, Firenze 1980
VII	*Miscellanea Papyrologica* a cura di Rosario Pintaudi, pp. 416, tavv. I-XXVIII, Firenze 1980
VIII	Bernhard Hausmann, *Demosthenis fragmenta in papyris et membranis servata*, Diss. Leipzig 1921, (Pars secunda). – Appendice di aggiornamento (Pars tertia), pp. 152, Firenze 1981
IX	Paola Pruneti, *I centri abitati dell'Ossirinchite. Repertorio toponomastico*, pp. 256, tav. I, Firenze 1981
X	Sofocle, *Ichneutae*, introduzione, testo critico, interpretazione e commento a cura di Enrico V. Maltese, pp. 112, tavv. I-VII, Firenze 1982
XI	Naphtali Lewis, *The compulsory public services of Roman Egypt*, pp. 192, Firenze, 1982
XII	Rosario Pintaudi, *Dai papiri della Biblioteca Medicea Laurenziana* (*PLaur. IV*), pp. 168, tavv. XCVI-CXXVII, Firenze 1983
XII Suppl.	Biblioteca Medicea Laurenziana – *Papiri greci e latini a Firenze. Secoli III a.C. - VIII d.C.* Catalogo a cura di Rosario Pintaudi, pp. 96, tavv. I-LXXVIII, Firenze 1983
XIII	Gerald M. Browne, *Papiri Laurenziani Copti* (*PLaur. V*), pp. 48 tavv. CXXVIII-CXXXV, Firenze 1984
XIV	Claudio Gallazzi, Rosario Pintaudi, Klaas A. Worp, *Ostraka greci del museo Egizio del Cairo* (*O.Cair.GPW*), pp. XVIII, 178, tavv. I-XXXVI, Firenze 1986

Volumi di prossima pubblicazione:

Guido Bastianini, John E. G. Whitehorne, *Strategi and Royal Scribes of Roman Egypt*

Rosario Pintaudi, Pieter J. Sijpesteijn, *Tavolette lignee e cerate della Biblioteca Apostolica Vaticana*

R. Dostálová, R. Pintaudi, L. Vidman, *Papyri Graecae Wessely Pragenses (PPrag. I)*